Gianluca Vialli

CONTESI VIALLI, MANCINI E VIERCHOWOD

Toro (tiene Muller) e Juve dominano il calciomercato

TORINO ● Torinesi protagonisti al calciomercato. In attesa di sapere se andrà in porto la colossale operazione tra Juventus e Sampdoria che potrebbe portare in bianconero Vialli, Vierchowod e Mancini, è il Torino a tenere banco a Milanofiori. Il ds Casasco ieri si è accordato con il Lecce per l'ingaggio del centrocampista Enzo, ed ha riportato a casa dal Cosenza il giovane Venturin. Inoltre il dirigente granata ha confermato l'intenzione di non cedere Muller, Cravero e Skoro, considerati i pilastri su cui costruire la squadra del prossimo anno.

Ma arrivano anche i primi problemi. Il romanista Policano infatti, ha rifiutato di scendere in B con il Torino, così rischia di andare a monte il trasferimento di Comi alla Roma di Radice. Grandi difficoltà anche per il centravanti Schillaci, per il quale il Messina pretende otto miliardi.

SERVIZIO A PAGINA 21

Memè Perlini

FESTIVAL A CHIERI DAL 15 AL 23 LUGLIO

L'avanguardia fa spettacolo e produce teatro e cultura

CHIERI ● La rassegna si inizia sabato 15 luglio e si concluderà domenica 23. C'è spazio per fare spettacolo e per condurre un dibattito culturale a questo «Chierifestival», appuntamento estivo con l'avanguardia teatrale.

Fanno spicco, subito, tre appuntamenti, tre sezioni con spettacoli e convegni: «Il teatro dell'Europa verso il 1992» a cura di Edoardo Fadini, «Il teatro in area islamica araba e berbera: stratificazioni e incontri con l'Occidente» a cura di Egi Volterrani; «Il monumento nella città e nel pensiero» a cura di Alfredo Ronchetta. E poi: «Le poetiche dello spettacolo» a cura di Ruggero Bianchi e Gigi Livio.

Questi i personaggi e le compagnie invitate sulla scena: La Tartana (Spagna), Memè Perlini (Italia), Gregor Hansen (Germania), Compagnia Piramatiki Skini (Grecia), Ennio Moscato - Tonino Taiuti (Italia).

SERVIZIO A PAGINA 28

1370 (-13)

in ribasso

Fiat	10.740
Fiat priv.	7.390
Olivetti	[illegible]
Montedison	2.252
Generali	42.400
Ferruzzi fin.	3.142
Cir	6.080
Ifi priv.	20.800
Comit	5.020
Buton	3.675
Comau	3.432

STAMPASERA

N. 176. GIOVEDI' 6 LUGLIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

«La crisi è anomala ma non c'è pericolo di avventure alla '22»

CAMERE AUTOCONVOCATE?

Politici e studiosi divisi: è un attacco alla Costituzione; no, la Costituzione lo prevede

Francesco Cossiga

ROMA ● Una crisi anomala, allarmante. Ormai lo pensano in tanti. *«Tanto per cominciare, siamo andati alle elezioni europee senza un governo in carica, e questo non era ancora mai successo. Bisognerà riflettere su questo caso e, soprattutto correre ai ripari con una norma precisa per evitare che si ripeta»*, osserva Salvatore Valitutti, senatore liberale, già ministro della Pubblica Istruzione. Ma riecheggiano anche vecchie paure. Addirittura c'è chi parla di un clima politico che potrebbe portare a un'*«avventura, come nel '22»*. Come dire che ci stiamo avviando pericolosamente sulla strada di un nuovo fascismo.

Le crisi di governo sono ricorrenti nel nostro sistema politico, con tutti i risvolti negativi del caso. Ma questa volta in effetti sembra più preoccupante di altre. E non solo perché, nonostante il Paese sia senza guida ormai da quasi cinquanta giorni, non s'intravede una soluzione chiara e rapida, ma anche per altri segnali allarmanti. Non era mai successo che un Presidente della Repubblica ricevesse così tante e pesanti pressioni sulla gestione di una crisi per spingerlo a prendere una o l'altra decisione, senza contare le innumerevoli critiche, non ultima quella «d'interferenza» lanciatagli da Craxi per aver conferito l'incarico di formare il nuovo governo a De Mita alla vigilia delle elezioni europee. Ma ora sono le opposizioni a scalpitare.

I partiti della sinistra, preoccupati da una crisi che si trascina da troppo tempo e dai molti problemi che rimangono insoluti, minacciano l'«autoconvocazione» del Parlamento. Come dire che in assenza del governo il Parlamento non può stare a guardare indifferente. Si ricorda, a questo proposito, che la stessa Costituzione prevede, all'articolo 62, che le Camere possono essere convocate per motivi straordinari, oltre che su richiesta del Capo dello Stato, dai loro presidenti o da un terzo dei componenti l'assemblea.

Ma la richiesta dell'«autoconvocazione» del Parlamento ha messo in allarme Cossiga e i suoi collaboratori. I commenti restano pacati, ma chiari nel loro significato: *«Il Presidente della Repubblica ha espresso al presidente incaricato De Mita la sua profonda preoccupazione per i riflessi istituzionali del protrarsi della crisi»*. Più espliciti i suoi consiglieri, che al termine di una riunione hanno sentenziato che l'«autoconvocazione» è *«un grave attacco alla Costituzione»*. Non piace, infatti, perché viene considerato come un esproprio dei poteri di commissario della crisi *«che spettano unicamente al Presidente della Repubblica»*.

Crisi di potere, vuoto di potere. Che fare? A chi spetta la guida del Paese in un momento così delicato? Anche Valitutti si schiera con Cossiga nel giudizio sull'autoconvocazione del Parlamento: *«E' destabilizzante perché praticamente si viene a riconoscere che c'è frattura tra governo e Parlamento, ma è chiaro che non si devono creare situazioni per cui il Parlamento si sente paralizzato»*. Dice a sua volta Livio Paladin, ex presidente della Corte: *«Non è con l'autoconvocazione che si risolvono le crisi»*.

Ma molti insigni giuristi, tra cui il costituzionalista Paolo Barile non concordano con questi timori e questi giudizi, ricordando quanto già prevede la nostra Costituzione: *«L'autoconvocazione non è un attacco ai poteri del Presidente. Qualora la crisi imputridisca si può invocare l'intervento del Parlamento per rafforzare l'azione presidenziale nello svolgimento e nella risoluzione della crisi»*. E c'è chi fa notare piuttosto che è scandaloso scandalizzarsi del richiamo alla Costituzione. Come dire che, prima di pensare a rifare la Costituzione, sarebbe bene seguire le sue indicazioni. Senza così correre brutte «avventure».

st. c.

Torino, dopo l'aria l'acqua puzzolente

ORBASSANO - BEINASCO

Una falda non potabile potrebbe inquinare quella dell'acqua da bere

TORINO ● C'era da prevederlo. Dopo l'aria, adesso puzza anche l'acqua. Fetida e secondo i testimoni, in certi giorni perfino untuosa al tatto, spillerebbe dai rubinetti di alcune cascine che sorgono nell'area industriale a cavallo tra i comuni di Torino, Orbassano, Rivoli e Beinasco, ormai tristemente nota come Triangolo dei Veleni. Che tutta l'acqua di questa zona sia in pericolo di inquinamento, lo sostiene da tempo il Comitato per l'Ambiente di Beinasco. E nei giorni scorsi i suoi aderenti hanno ricevuto proprio questa segnalazione degli inquilini della Cascina Bellezia, un antico complesso rurale in parte ancora dedicato all'agricoltura, stretto tra la Servizi Industriali, la Itl Laterizi e la Sepi, un'azienda che raccoglie e stocca oli esausti per avviarli alla rigenerazione.

Se confermata, la nuova minaccia non giungerebbe certo come un fulmine a ciel sereno per la popolazione. In questa zona della cintura torinese l'altissima concentrazione di lavorazioni a rischio, provoca da un decennio ogni sorta di problemi ambientali. Ma gli abitanti non si rassegnano, anche se, ad ogni nuovo allarme, non fanno mistero di sentirsi sempre più soli di fronte agli errori compiuti dagli amministratori. Il passato sepolto di una storia che sembra davvero avviarsi a durare cent'anni torna ad affiorare qua e là sul territorio. Come a Rivalta, come a Fraschei, come qui in regione Gonzole, dove secondo una recente denuncia di Democrazia Proletaria, sarebbero sotterrati, con regolare autorizzazione o meno, decine di fusti di sostanze tossiche. *«Ed è proprio questo che rende l'ipotesi dell'inquinamento della falda molto probabile»*, afferma il Comitato Ambiente di Beinasco.

Dopo un assaggio dell'acqua incriminata, che avrebbe lo stesso bouquet della famosa nube, il Comitato è passato all'azione. Raccolti dei campioni, ha chiesto all'Ussl 34 del Comune di Torino, che ha giurisdizione sull'area, di eseguire i controlli di qualità. Poi ha spedito una lettera al Sindaco di Torino e al Prefetto perchè intervengano nella vicenda. Infine sta valutando se esistano gli estremi per presentare un esposto alla Magistratura. *«Desideriamo conoscere* — ha scritto — *la situazione generale delle nostre acque e i risultati di tutte le analisi condotte in questi anni»*.

Sorgono comunque parecchi interrogativi sulle reali dimensioni del fenomeno, sulle sue cause, sulle responsabilità, ma non sarà facile trovare una risposta. L'assurdo intreccio dei confini comunali di questa terra di nessuno e l'ancor più complesso panorama delle competenze tecniche e di gestione della rete idrica, complica i tentativi d'indagine. Al Servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 1-23 il pozzo non risulta censito. *«Eppure* — spiega la responsabile dottoressa Ricottilli — *conosciamo bene la situazione idrica di quella zona, proprio per le sue particolari condizioni di rischio. Potrebbe trattarsi di un pozzo privato e in questo caso dev'essere il proprietario a richiedere dei controlli periodici»*.

Si sa che l'acqua della cascina è attinta a un pozzo che, insieme ad altri sei, pescherebbe da una falda profonda circa quaranta metri. Questi pozzi servirebbero non solo la cascina, ma anche alcune ditte intorno, tra cui, pare, la Fiat Mirafiori. Ma è acqua da bere? La Società Acque Potabili che li ha costruiti e li gestisce, nega categoricamente: *«E' acqua classificata solo per usi industriali»*. Falso allarme, dunque? Tutt'altro. Un tecnico del settore da noi interpellato, che chiede però di restare nell'ombra, afferma: *«Il pericolo è grave perchè le falde di acqua potabile di Nichelino e Beinasco sono poco al di sotto di questa. Siccome le infiltrazioni potrebbero essere iniziate molti anni fa, è verosimile supporre che ormai l'inquinamento interessi una porzione di territorio ampia e profonda»*.

Venerdì prossimo c'è in programma l'ennesimo incontro tra l'Assessore Provinciale all'Ecologia Sibille e il Comitato. E ai tanti problemi già sul tappeto da vari mesi, si aggiungerà anche questo dell'acqua.

Maurizio Menicucci

PARAGUAY

P2: ucciso strano italiano che indagava

MONTEVIDEO ● Un giornalista di origine italiana e residente in Uruguay, Giovanni Palozzi, è scomparso in Paraguay mentre conduceva un'inchiesta sulla loggia P2. La denuncia della scomparsa è stata fatta dalla moglie del giornalista. Palozzi si era recato in Paraguay portando con sé gli originali di un suo libro sulle attività della loggia P2 in Italia ed in America Latina, argomento al quale si era dedicato intensamente già quando risiedeva in Argentina durante la dittatura militare.

Il giornalista ha visitato la sede di Radio Nanduti di Asuncion tra il due ed il sette giugno scorsi, dopo di che non si è saputo più nulla di lui. Palozzi, che ha 62 anni, sperava di essere ricevuto dal presidente del Paraguay, generale Andres Rodriguez. Nel 1985, in Argentina, fu vittima di un misterioso sequestro di persona e più volte minacciato in riferimento alle numerose denunce contro la P2 pubblicate dal suo giornale.

Fonti dell'ambasciata italiana ad Asuncion hanno reso noto ieri sera di avere interessato alla vicenda sia la presidenza della Repubblica paraguayana sia la locale polizia. Palozzi si era presentato all'ambasciata italiana in Paraguay il 28 aprile scorso sollecitando assistenza ed esibendo un passaporto rilasciato nel marzo 1987 dal consolato d'Italia a Madrid.

RICORSO AL TAR DEL LAZIO

Concorsi universitari truccati?

Interrogazione del pci e denuncia di Tranfaglia e Galli Della Loggia

ROMA ● «Brogli» nella formazione delle commissioni chiamate a decidere sull'assegnazione delle cattedre universitarie di docente ordinario di Storia contemporanea? E' l'ipotesi avanzata dai pci in un'interrogazione rivolta alla Camera e che sarà presentata anche al Senato, sulla base di un ricorso al Tar del Lazio da parte di un gruppo di docenti (Nicola Tranfaglia e Francesco Traniello di Torino, Ernesto Galli della Loggia di Perugia e Silvio Lanaro di Teramo), che non escludono di *«investire anche la magistratura per far luce sui meccanismi dei concorsi universitari»*. La Cgil Università appoggia i ricorrenti, anche con il patrocinio dei suoi legali.

I sospetti sono nati attorno all'ultimo concorso, riguardante 20 000 candidati alle cattedre: *«Una cosa è certa* — ha dichiarato Tranfaglia a *l'Unità* —, *le procedure usate dal ministero sono talmente discrezionali e incontrollabili che non tutelano i diritti nè degli elettori nè degli eletti»*.

In pratica nelle commissioni, nonostante sia prevista una rotazione dei componenti, compaiono sempre i nomi degli stessi «baroni». Eppure esiste un preciso meccanismo per la formazione delle commissioni esaminatrici: dove può essere l'inghippo?

Il meccanismo prevede due tempi: nel primo tutti i docenti ordinari votano i colleghi in numero doppio rispetto al necessario (5, 7 o 9 a seconda che i concorrenti siano 65, fra 65 e 90 o più di 90); ai candidati viene assegnato un numero che finisce nel computer (l'urna di una volta) che provvede all'estrazione a sorte. Per rendere ancora più obiettiva la scelta, su proposta del Cun, il parlamentino universitario, non si sorteggiano più i numeri per raggruppamento disciplinare ma tutti insieme, così da evitare possibili orientamenti «sotterranei».

Ciononostante, per Storia contemporanea, sono usciti per l'ultimo concorso i soliti nomi (De Felice e Scoppola, per fare qualche esempio), più altri in odore di «lottizzazione» politica. Galli della Loggia, Traniello e Tranfaglia sono stati esclusi a favore dei socialisti Bersolli di Bologna e Spini di Firenze, con la spiegazione che essendo scesi *«all'ultimo momento»* sotto i 90 i candidati alle cattedre non occorrevano più 18 nomi per formare la commissione ma solo 14. Il calo dei candidati sarebbe dovuto, secondo il ministero, ad errori nella presentazione della domanda.

Una inchiesta dei ricorrenti al Tar ha scoperto però che *«il trucco è a monte»*, cioè che i sorteggi sarebbero stati effettuati su graduatorie diverse da quelle rese pubbliche dal ministero e con il numero dei candidati alle cattedre ancora da definire. Questa la commissione sortita, per Storia contemporanea, dopo il «taglio» dei componenti la commissione: Bersolli, Spini, Riosa (psi); Scoppola, Malgeri (dc); De Felice (laico); Rossi (pci).

Galli della Loggia, Lanaro, Traniello e Tranfaglia non hanno accettato la spiegazione dei funzionari ministeriali (*«Accade che gli scrutatori sbaglino a computerizzare le schede dei futuri commissari»*), nè il silenzio sul fatto che il sorteggio dovrebbe essere fatto su graduatorie definitive e sulla proposta di stilarle in ordine alfabetico. *«Non dimentichiamo che la commissione che presiede a tutte le operazioni di formazione delle graduatorie e di sorteggio è composta da sei ministeriali e da un solo membro del Cun»*.

COLPO DI SCENA NELLA NOTTE

La Torre, socialista, 31 anni è il nuovo sindaco di Aosta

AOSTA ● Leonardo La Torre, 31 anni, psi, è il nuovo sindaco di Aosta. Lo ha eletto una maggioranza composta da psi, dc, autonomisti democratici progressisti, pri, Union Valdôtaine nel corso di una seduta che iniziata ieri sera, poco dopo le 20, è terminata alle 4 di stamane con un colpo di scena. Il segretario generale dell'Union Valdôtaine, assessore uscente alla Pubblica Istruzione Guido Grimod, è stato eletto solo alla seconda votazione, così come il democristiano Antonino Chiofalo che dall'Urbanistica è passato al Commercio. Lo stesso La Torre è stato eletto con soli 20 dei 24 voti a disposizione della maggioranza. La crisi era stata aperta circa un mese fa dal psi dopo che la giunta, guidata da un altro socialista, Francesco Allera Longo, era stata «impallinata» dai franchi tiratori. Nel nuovo esecutivo cittadino è cambiato solo il sindaco. Il resto è copia carbone della giunta precedente. La dc ha mantenuto i suoi tre assessori: Dominidiato allo Sport, Pallu all'Urbanistica e Chiofalo al Commercio; l'Adp Lanivi è rimasto ai Servizi Sociali, così come il socialista Parisi mantiene la delega al Personale. L'Union conserva i Lavori Pubblici e la Pubblica Istruzione con Borre e Grimod, mentre il pri Lorenzini reggerà le Finanze.

p. m.

AIDS

Roma, chiude l'ospedale del prof. Aiuti?

ROMA ● Il centro di immunologia diretto dal professor Ferdinando Aiuti, al quale si rivolgono i malati di Aids e di altre gravi malattie del sistema immunitario rischia la chiusura tra una settimana: *«Chiudiamo per ferie: non certo per nostra volontà»*. E' lo stesso Aiuti a lanciare un vero e proprio *«grido di allarme»*.

Sul suo tavolo giacciono 500 lettere firmate da altrettanti malati.

«Una vera e propria petizione di persone che si rendono conto dei gravissimi disagi che vivono; che non sanno dove andare se il centro chiude; che chiedono adeguamenti di posti letto, di medici e di personale infermieristico specializzato; di un day hospital più vivibile».

Persone — dice Aiuti — che *«hanno sottoscritto la petizione con nome e cognome, sfidando l'anonimato: molti sono malati sieropositivi, alcuni di Aids»*.

Professor Aiuti, perché il suo centro specialistico rischia la chiusura?

«Perché non possiamo più andare avanti in queste condizioni: la Regione ha deliberato il 15 settembre dello scorso anno un aumento di personale medico ed infermieristico per il mio Istituto e per quello di malattie infettive. E' un anno che aspettiamo e l'Università "La Sapienza" non ha recepito la delibera. Ogni giorno dicono: "Domani vedremo"».

r. i.

Questa crisi tutta da ridere Il comico ha una sua ricetta

E' l'opinione di Pippo Franco, che promuove a pieni voti il ministro Mammì perché «le nostre Poste sono peggiori di quelle del Burundi»

ROMA ● *«Finché c'è crisi c'è speranza»*, esclama gioioso Pippo Franco agitando una padellata di vongole e cozze. La più nota faccia (*«dica pure naso»*, precisa però lui) del Bagaglino è ai fornelli della sua villetta al mare, e gli echi della crisi di governo giungono molto, molto attutiti.

Non che la battuta voglia tagliar corto con un pizzico di sano menefreghismo, per pensare solo alla buona tavola e alle onde che si adagiano pigramente sulla vicina spiaggia.

Anzi, nasconde una considerazione politica affatto peregrina, se subito e senza abbandonare i tegami, il popolare cabarettista aggiunge: *«E' che le crisi di governo ormai fanno parte della nostra storia, e dunque non preoccupano. Sono lo specchio dell'Italia, e sarebbe un problema grave se non ci fossero: vorrebbe dire che siamo tornati al partitone unico, e allora sì che ogni speranza sarebbe perduta»*.

Dunque non è preoccupato per questa crisi che ormai ha superato i cinquanta giorni?

«Per niente. Mi preoccuperei se non si parlasse più di crisi di governo. Ci sono sempre state, siamo andati avanti così per quarant'anni. E non mi sembra che siamo andati poi così male».

Ogni crisi è diversa dalle altre. Questa a cosa le fa pensare?

«A due leoni, uno vecchio e l'altro giovane, rinchiusi allo zoo. Il vecchio mangia sempre carne, bistecche e piatti succulenti, mentre al giovane toccano vegetali, noccioline e banane. Tanto che il leone giovane alla lunga si risente e lamenta: perché a te la carne, e a me la frutta? E il leone vecchio gli risponde: sai, in questo zoo non hanno una lira, e a te t'hanno segnato come scimmia».

E chi sarebbe il vecchio leone, nella gabbia dei nostri politici?

«C'è sempre l'intercambiabilità, ovviamente. Ma il leone vecchio per eccellenza è senza dubbio Andreotti».

Ora però la gabbia è più affollata del solito, e la partita è quanto meno triangolare. Tra Andreotti, De Mita e Craxi, lei per chi tifa?

«Io farei il tifo per l'Italia. Però perdiamo sempre, e non riusciamo mai nemmeno a qualificarci. Abbiamo vinto una sola volta ai mondiali, e non credo che vinceremo in questa crisi».

Ce l'ha un consiglio da suggerire ai protagonisti di questa partita?

«Consiglierei di applicare il significato politico del termine accordo. E l'accordo è: io do una cosa a te, tu dai una cosa a me, e insieme non diamo niente a nessuno».

Il comico Pippo Franco. Sorride: «Anche per la crisi, io ho naso...»

Non le sembra un po' troppo agghiacciante?

«No, semmai è agghiacciante che dopo cinquanta giorni ancora non ci siano arrivati. Ma la realtà di un accordo è questa: una volta fatto, poi si scatena il via ai nepotismi e ai favori alle frange. Sarà l'amaro dell'umorismo, ma io almeno la vedo così».

Però sembra che l'eccezionale lunghezza di questa crisi, finisca con lo snervare anche lei. O no?

«Per la verità, è meglio una crisi lunga per un governo che dura poco, di una crisi corta per un governo che dura molto. Perché se non c'è crisi, vuol dire che l'Italia è in crisi. L'ho già detto: la crisi è la normalità, fino ad oggi siamo andati avanti a colpi di crisi, non a colpi di governo».

Oscar Mammì

Chiudiamo con il governo uscente. C'è qualche ministro in particolare che lei promuoverebbe a pieni voti?

«Sì, il ministro Mammì. Ieri sono andato a spedire una raccomandata, e all'impiegato ho chiesto quando approssimativamente sarebbe stata recapitata. E quello mi ha risposto sconsolato: caro signore, queste sono le poste italiane, mica quelle del Burundi. Come a dire che peggio delle nostre non ne esistono. Così io promuoverei Mammì, l'unico ministro che ha ammesso esplicitamente che le poste non funzionano. Perché ha detto la verità, e perché ha il senso dell'umorismo. E' l'unico politico infatti, che sa raccontare le barzellette».

Gianni Pennacchi

Cambiali fuori moda Sempre meno amate dagli italiani...

Il simbolo del miracolo economico sta oramai perdendo terreno e il suo ruolo come forma di pagamento diventa marginale Protesti calati dell'11,2% in un anno

TORINO ● La cambiale, assurta qualche anno fa a simbolo del miracolo economico, sta progressivamente perdendo terreno e il suo ruolo come forma di pagamento sta diventando quasi marginale.

A conferma di questa tendenza ci sono i dati dell'Istat che indicano in 6.139.000 il numero dei protesti «levati» nel nostro Paese nel corso dell'anno passato.

Un calo dell'11,2 per cento rispetto all'87 che non è solo il quinto consecutivo dall'84 ma contemporaneamente il più sostenuto negli ultimi cinque anni.

Gli italiani, insomma, firmano meno cambiali come dimostra del resto la diffusione a macchia d'olio di assegni e carte di credito e questo si riflette anche nel *«giro d'affari»* dei protesti cambiari.

Fino all'88 è sceso nuovamente sotto i 10 mila miliardi di lire dopo aver a lungo stazionato attorno a 11 mila miliardi. La diminuzione in questo caso è del 6,2 per cento: un particolare che sta ad indicare che se è vero che si fa meno ricorso ai *«pagherò»*, è altrettanto vero che la *«pericolosità»* delle cambiali è aumentata, perché il valore medio dei protesti nonostante tutto ha ripreso a salire. Ora siamo intorno a 1.6 milioni con un aumento del 6,7 per cento.

Ancora un dato: nell'84 i protesti furono quasi 8 milioni e mezzo e, a distanza di cinque anni, sono diminuiti di quasi il 25 per cento.

Perché la cambiale è così fuori moda?

«Si tratta di una tendenza — dicono gli esperti — *che coinvolge addirittura il costume, insieme all'economia. Gli italiani, figli del miracolo economico, considerano le cosiddette "farfalle" una forma di pagamento che mette in risalto uno stato sociale. Basti pensare che la cambiale è praticamente scomparsa nell'acquisto dell'automobile e degli elettrodomestici, sostituita da altri sistemi di pagamento meno "rischiosi per il cliente"»*.

Aggiungono ancora gli esperti: *«Il progressivo tramonto della cambiale è più accentuato al Nord che al Sud, ma anche nel Mezzogiorno ogni anno il calo è evidente»*.

p. gal.

Haroun Tazieff

E' POSSIBILE PREVEDERE UN SISMO?

Sgombrate, terremoto in vista I greci provano (tra le critiche)

Confronto a Taormina tra sismologi. Il vulcanologo Tazieff appoggia il metodo VAN: «Non va accettato a scatola chiusa, ma neppure trascurato». I pareri degli italiani

TAORMINA ● *«Anch'io, nel 1984 ero incredulo sull'efficacia del metodo VAN. Poi mi sono convinto che il metodo è praticabile. Non è infallibile, naturalmente, ma i suoi risultati positivi esigono che venga valutato con attenzione»*. Ad esprimersi così è Haroun Tazieff, il famoso vulcanologo. Il metodo VAN (dalle iniziali di Varotzos, Alexopoulos e Nomikos, i tre fisici dell'Università di Atene che lo hanno elaborato) è un sistema che mira a prevedere un terremoto misurando le variazioni del campo elettrico terrestre, che precedono lo scatenarsi di un sismo. *«E mi sembra un risultato certamente positivo* — continua Tazieff — *annunciare con giorni d'anticipo un terremoto e indicarne l'epicentro e la magnitudo con una stima non superiore a mezzo grado Richter. Anche se non lo si ritiene un metodo da accettare a scatola chiusa non lo si deve però neppure trascurare»*.

Il metodo VAN, in fase sperimentale da otto anni, divide ancora gli esperti. Mentre Tazieff lo considera *«stupefacente per la quantità di risultati positivi»*, altri geologi e sismologi lo ritengono *«inaffidabile perché troppo elementare nella sua articolazione e impreciso»*. A Taormina i due gruppi si sono confrontati per la prima volta in un dibattito scientifico franco e aperto, durato un'intera giornata.

Panaghiotys Varotsos lo ha definito semplice e poco costoso: molto più complessa, e ancora perfezionabile, è invece l'elaborazione dei dati per arrivare alla previsione. *«Una ventina di stazioni di rilevamento, situate ad un centinaio di km l'una dall'altra, raccolgono i segnali elettrosismici che indicano le variazioni del campo elettrico terrestre* — spiega —. *Le variazioni avvengono prima di un terremoto (da alcune ore ad alcuni giorni) e durano da uno a novanta minuti. Attraverso una linea telefonica particolare i segnali arrivano al Centro di registrazione di Atene, dove vengono elaborati secondo un modello matematico che abbiamo già descritto in otto comunicazioni apparse sui più prestigiosi periodici scientifici del mondo. Da qui nascono le indicazioni sull'epicentro e sulla magnitudo del sismo imminente»*.

Il Gruppo spedisce quindi al governo greco un telegramma con le indicazioni: la finestra temporale (validità della previsione) arriva fino ad 11 giorni. Copie del telegramma sono inviate a Tazieff e all'Istituto per la previsione dei terremoti di Tokyo, che segue il VAN da alcuni anni. I telegrammi sono soltanto documenti *«notarili»*, per stabilire una precedenza: *«Non pretendiamo di determinare decisioni di protezione civile, come l'evacuazione delle aree indicate* — spiega — *che competono all'autorità politico-amministrativa»*.

Varotsos ricorda quindi le previsioni più recenti (quelle precedenti sono già note). Il 15 maggio 1988 il suo Gruppo ha segnalato che un terremoto di magnitudo 5,3 era possibile nell'area di Cefalonia, con epicentro a 430 km Ovest da Atene oppure — in alternativa — a 300 km a Nord-Ovest dalla capitale. Il 18 maggio, tre giorni dopo, un terremoto di magnitudo 5,8 scuote Cefalonia e viene avvertito anche a Lecce. Il 3 settembre dello stesso anno annuncia un terremoto con epicentro a 200 km a Ovest da Atene. E il 22 settembre e il 9 ottobre successivi due terremoti di questa magnitudo si manifestano con epicentro a Killini, 240 km ad Ovest di Atene.

Per Enzo Boschi, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica *«è arduo correlare ad un terremoto le variazioni anomale del campo elettrotellurico, dal momento che questo campo è estremamente soggetto a tutta una serie di disturbi naturali e artificiali. Il metodo ha perciò un'efficienza troppo bassa per le applicazioni pratiche»*. Franco Barberi, ordinario di vulcanologia presso l'Università di Pisa, invita alla prudenza: *«Stiamo attenti a non promettere di essere in grado di proteggere chi vive nelle zone a rischio, perché non saremmo in grado di mantenerlo»*.

Bruno Ghibaudi

FLASH
PER CHI TIFA LA DUCHESSA?

PER QUALE TENNISTA E' IN ANSIA LA BELLA DUCHESSA DI YORK? E' SUSPENSE A WIMBLEDON...

REGGIO EMILIA

«Baobab festival» nel nome del poeta Adriano Spatola

REGGIO EMILIA ● *Baobab* è la singolare rivista internazionale di *«informazioni fonetiche di poesia»* fondata dal poeta Adriano Spatola nel 1979 e pubblicata, in cassetta, dall'editore Elytra di Reggio Emilia in numeri antologici e dedicati a singoli autori, con taglio sia attuale (ad esempio sul gruppo italiano «il dolce stil suono») sia storico (Divoire, Joyce, Petronio, Schwitters, Gertrude Stein, Camille Bryen).

Spatola è scomparso improvvisamente, a 47 anni, nel novembre scorso, quando aveva già impostato un programma per celebrare il decimo anniversario di *Baobab*: per ricordarne la figura e annunciare la prosecuzione della rivista (con il titolo *Baobab a Sequoia*), cioè «a seguire»), a cura del torinese Arrigo Lora-Totino, si svolge stasera e domani a Reggio Emilia, nel cortile dei Musei Civici (via Secchi 6), un «Baobab *Festival*» patrocinato dall'assessorato alla Cultura della città, con la partecipazione di poeti *«sonori»* italiani e francesi.

Di *«Baobab»* nell'occasione saranno presentate le due ultime edizioni-cassetta: una dedicata alla *«Storia della poesia»* sonora — presente quest'anno al Festival dei Due Mondi —, dal Futurismo al Lettrismo; l'altra contenente un'antologia delle ultime performances radiofoniche e teatrali di Adriano Spatola.

INDAGINE

Cee, aumentano i consumi Ogni europeo quest'anno avrà una bistecca in più

BRUXELLES ■ Ogni consumatore europeo mangerà quest'anno una grossa bistecca in più (200 grammi circa) facendo salire rispetto al 1988 da 23,5 a 23,7 chili il consumo pro capite di carne bovina nella Cee. Lo afferma la Commissione europea in un documento di lavoro in cui elabora le previsioni di mercato per il 1989 del settore.

In base al documento della commissione si confermerebbe quest'anno la tendenza all'aumento dei consumi già registrata nel 1988 quando aumentarono dell'1,3 per cento, passando da 7,5 a 7,6 milioni di tonnellate circa. Per il 1989 l'aumento sarebbe più contenuto, intorno allo 0,7 per cento.

In volume si tradurrebbe in un incremento dei consumi di 55.000 tonnellate. Dal documento si deduce anche un miglioramento della situazione di mercato dopo la congiuntura negativa provocata dalla diminuzione, nell'ultimo quinquennio, di quasi otto milioni di capi del patrimonio bovino dei Dodici. Nel 1989 continuerà a diminuire — nella misura del 2,1 per cento — la produzione di carne bovina nei Dodici facendo scendere al 97,7 per cento il grado di approvvigionamento nella Cee. La tendenza continuerebbe nel 1990, secondo le proiezioni della commissione europea. Altri elementi di novità per quest'anno: il contenimento dell'export a 600.000 tonnellate e la stabilizzazione dell'import a 435.000.

TECNICHE OPERATORIE

Con l'angioplastica invece dei by-pass si curano le coronarie ammalate

Quel palloncino che ci salva la vita

Dopo vent'anni di dominio quasi assoluto dei cardiochirurghi ed un identico periodo di inevitabile sudditanza da parte dei cardiologi, si è constatato che questi ultimi hanno annullato lo svantaggio e sembrano oggi in posizione di privilegio tra quanti hanno reali possibilità di curare al meglio le malattie del cuore e quelle delle arterie coronarie in particolare. Queste affermazioni sono state fatte a Milano nel corso del 2° Congresso Internazionale di Cardiologia dal prof. Spencer King, titolare della cattedra di cardiologia ad Atlanta.

In effetti l'angioplastica — tecnica che consiste, come è noto, nel dilatare il tratto occluso della coronaria con un catetere a doppio lume contenente un palloncino gonfiabile di cloruro di polivinile — ha le carte in regola per ovviare ad una critica situazione ed evitare al paziente quei grossi interventi chirurgici in circolazione extracorporea che riservano indubbi rischi di mortalità e maggiori costi economici.

In alternativa all'angioplastica il cardiologo ha oggi un paio di altre tecniche, oltre al laser, il cui uso ha purtroppo dato risultati deludenti per la formazione di gas. Gli «stents», ad esempio, sono piccole protesi vascolari a forma di reticella che vengono sistemate all'interno del vaso per impedire successivi restringimenti determinati da nuovi ateromi. Occorre, ovviamente, attuare in concomitanza una adeguata terapia antiaggregante.

Un'altra tecnica consiste nella introduzione nel vaso di un catetere sulla testa del quale viene sistemata una sottilissima lama capace di radere a zero la placca ateromatosa. Procedimento costoso e rischioso.

Non v'è dubbio, pertanto, che la soluzione migliore resta quella dell'angioplastica, meno pericolosa ed anche più economica, anche se in Italia i costi dei materiali restano molto elevati. In un anno sono stati eseguiti 300 mila procedure di angioplastica, di cui 200 mila negli Usa e 100 mila nel resto del mondo.

Oggi, dunque, nei molti casi in cui è possibile, l'angioplastica sostituisce il by-pass, ma un approccio cardiologico non è esclusivo dell'altro; le due tecniche, anzi, sono unite da un amore indissolubile, perché necessario.

Ma altri importanti traguardi restano da conquistare. Non sappiamo ancora, ad esempio, perché coronarie apparentemente «normali» vadano incontro ad occlusioni tromboliche, senza che il paziente presenti sintomi o segni premonitori. Non è noto, per contro, perché stenosi coronariche estremamente importanti possano rimanere stabili per lunghi periodi, senza dar luogo a gravi eventi morbosi. Perché, invece, in alcuni pazienti l'andamento della malattia aterosclerotica coronarica sia rapido e tumultuoso. Infine non sappiamo perché la correzione dei cosiddetti fattori di rischio coronarico prevenga solo parzialmente il verificarsi di eventi morbosi che, peraltro, in una larga percentuale di pazienti si verificano in assenza di indici di rischio identificabili.

Un validissimo aiuto per lo studio delle coronaropatie arriva da Los Angeles. Si tratta dell'angioscopio, strumento diagnostico con il quale è possibile indagare dal vivo all'interno dei vasi arteriosi. Con fasci luminosi molto potenti, più sottili e flessibili, si entra nei vasi e si esplorano le pareti per indagare sulla esistenza e la qualità della placca e dei trombi. L'invenzione e la messa a punto dell'angioscopio la si deve al ricercatore C. Todd Shermann, californiano della Ucla University.

Alberto Fasano

A cavallo del mostro. I bambini sono «educati» ad odiare gli squali

IN SUD AFRICA

Grandi reti davanti alle spiagge catturano ogni anno almeno 1400 pescicani ma distruggono anche delfini testuggini e numerosi altri esseri innocui

Le reti contro i pescicani provocano stragi di delfini

Uccidono gli squali (ma anche il mare)

DURBAN ● Con le reti antisqualo, i bagnanti in Sud Africa sono tranquilli, ma gli ambientalisti no. Specializzato in delfini alla Università del Natal, il prof. Harry Richards protesta: «Uccidono gli squali, ma anche testuggini, cetacei e un'infinità di altri esseri innocui. Le reti devono sparire».

La provincia sudafricana del Natal spende milioni di rand (miliardi italiani) per le reti che uccidono in media 1400 squali l'anno. Alcuni studiosi però affermano che le reti bloccano gli squali che mangiano soprattutto altri predatori. Falcidiarli significa quindi favorire il moltiplicarsi dei predatori piccoli, che distruggono gli animali utili o innocui.

A larghe maglie, le reti sono sospese a boe galleggianti. Gli squali vi si impigliano morendovi di fame e di asfissia. La manutenzione delle reti è gestita dal «Natal Sharks Board», ente paramilitare diretto da una docente universitaria di biologia, Beulah Davies.

In divisa blu come tutto il personale dell'ente, la professoressa Davies afferma: «Sarei contenta se si potesse evitare di uccidere gli squali. Ma nelle zone con le reti solo due persone sono state aggredite dai pescicani. Le reti funzionano. Abbiamo sperimentato anche barriere elettriche attorno alle spiagge, ma non bastano».

«Dove non ci sono reti — continua la professoressa — gli squali riescono a mangiare ancor oggi qualche bagnante, o almeno qualche braccio, qualche gamba. Nel 1957 e nel 1958 si verificarono numerosissimi casi di persone rimaste vittime degli squali. Fu deciso così di mettere le reti di protezione. Trent'anni di buoni risultati raccomandano di non toglierle».

L'ente oggi ha bilancio annuale di 6,5 milioni di rand (più di tre miliardi di lire); dà lavoro a tempo pieno a tre scienziati e a 300 addetti, che tengono sotto controllo 43 chilometri di costa. A Umhlanga, la nuova sede dell'ente è grandiosa e ospita anche un museo degli squali.

Intere scolaresche assistono al rito dello squalo tolto dalle reti più morto che vivo, e fatto a pezzi mentre ancora si muove sul tavolo di un «laboratorio di ricerca».

Solo alla città di Durban l'industria delle vacanze ogni anno porta quasi tre milioni di turisti, e 3,5 miliardi di rand: quasi duemila miliardi di lire.

Harry Richards non si dà pace: «Ormai i delfini rischiano di sparire. Ne nascono meno di quanti sono uccisi dalle reti». La Davies ribatte: «Ci restano tanti delfini più di quanti Richards creda. La pesca e l'inquinamento causano danni ben più gravi delle reti. L'ente ha incaricato un gruppo di scienziati di trovare un sistema che aiuti i delfini a evitare le reti, ma finora tutti brancoliamo nel buio».

Il direttore della «Wildlife Society», Keith Cooper, dà ragione a Richards: «Magari gradualmente, ma le reti devono sparire; forse proteggono le spiagge, ma uccidono i mari». Gli avversari dell'ente pensano che il numero delle vittime dei pescicani sia diminuito per altre ragioni; ormai tutti sanno che non si deve fare il bagno se non c'è il sole. Gli squali amano le tenebre. Non si deve fare il bagno se l'acqua è poco limpida, se è invasa da banchi di pesci, che si portano dietro codazzi di squali affamati.

Ne attirava molti anche la presenza e il lavoro delle navi baleniere; che dal 1976 non esistono più in Sud Africa. Negli Stati Uniti non ci sono reti antisqualo; ogni tanto si registra un incidente, ma il turismo non ne risulta colpito. Nello stesso Sud Africa, nella provincia del Capo, non ci sono reti. I turisti nuotano allegramente nella False Bay, dove i grandi squali bianchi fanno stragi di foche. Gli avversari delle reti fanno presente queste situazioni. Alcuni arrivano a insinuare: «Il potentissimo Natal Sharks Board fa l'impossibile per spargere il terrore. Per far credere che le reti, e l'ente stesso, siano indispensabili per il turismo. In realtà basterebbe rispettare una serie di regole molto semplici per ridurre al minimo il rischio presentato dagli squali. Senza uccidere il mare».

FLASH
BENAZIR A LONDRA

IL PREMIER PAKISTANO BENAZIR BHUTTO E' IN VISITA PER UNA SETTIMANA IN GRAN BRETAGNA

MEDIO ORIENTE

Israele, i falchi impazzano Laboristi via dal governo?

Il premier Shamir ha ceduto al ricatto della destra oltranzista e ha chiuso ogni spiraglio di soluzione per la vicenda palestinese Peres costretto all'opposizione

TEL AVIV ● La drastica piega di carattere integralista presa ieri dalla coalizione di destra del «Likud», che ha imposto al primo ministro israeliano Shamir di chiudere qualsiasi spiraglio in direzione di un dialogo con i palestinesi dei territori occupati, avrà forse un drammatico riverbero sulla vita stessa del governo.

Oggi, infatti, il comitato direttivo del partito laborista, che insieme al «Likud» forma l'attuale governo, si riunisce per discutere e decidere se rimanere ancora nella compagine governativa, oppure uscire per dar vita ad una serrata opposizione. «Hanno bloccato il processo di pace. Gli organi del partito laborista devono discutere la strategia da adottare» ha detto il leader del partito e ministro delle Finanze Shimon Peres, annunciando, appunto, che il comitato direttivo del partito si sarebbe riunito oggi. «Alcuni componenti del comitato hanno già raggiunto la conclusione che noi dobbiamo lasciare il governo», ha detto Peres.

Ieri Shamir, allo scopo di respingere un tentativo degli oppositori interni di scalzarlo dalla leadership del «Likud», si era visto costretto a cancellare molte delle sue posizioni considerate dai falchi di destra come «troppo allettanti per i palestinesi». La ribellione interna del «Likud» è stata capeggiata da Ariel Sharon, l'ex generale che detiene il portafoglio dell'Industria nel governo Shamir, da sempre contrario a qualsiasi forma o genere di concessione alla popolazione palestinese dei territori occupati di Gaza e della Cisgiordania.

Nel suo discorso ai 2600 delegati del «Likud» riuniti nel palazzo dei Congressi, Shamir, cedendo alle pressioni dell'estrema destra del partito, ha dichiarato che le elezioni per un'autonomia limitata nei due territori occupati potranno svolgersi solo quando l'«Intifada», la rivolta che i palestinesi conducono da 18 mesi contro le truppe di occupazione, sarà stata repressa. Il premier ha anche ribadito il suo appoggio per i nuovi insediamenti coloni ci israeliani a Gaza e in Cisgiordania ed ha respinto la richiesta palestinese di fare eventualmente votare nelle elezioni anche i 140.000 palestinesi della zona araba di Gerusalemme.

Egli ha anche respinto qualsiasi idea su possibili contatti, diretti o indiretti, con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

Dopo il discorso di Shamir al congresso del «Likud» sembra tutto tornato in alto mare. La delicata, complessa costruzione dei tentativi che da ogni parte vengono fatti per ricercare una soluzione alla questione palestinese, nocciolo del problema più ampio del Medio Oriente, sembra crollare senza rimedio.

NEW YORK

Suicida sordo salvato con interpreti

NEW YORK ● Un aspirante suicida salito sul cornicione di un grattacielo di New York è stato convinto col linguaggio dei segni a non buttarsi di sotto. Gli esperti convocati dalla polizia per tentare di persuadere Victor Bruno a scendere dal cornicione hanno dovuto ben presto gettare la spugna: l'uomo era sordo dalla nascita. Due sorelle, Tina e Brenda Pedraza, che conoscono il linguaggio dei segni si sono prestate come interpreti. L'aspirante suicida, in bilico al 32emo piano, ha spiegato che era solo al mondo. Aveva una sorella nel Michigan, ma non aveva i soldi per raggiungerla. La polizia ha offerto a Bruno un biglietto aereo gratuito per Detroit. Ma nel momento in cui il giovane ha allungato la mano per prendere il «biglietto» è stato afferrato da due poliziotti che lo hanno poi portato in un ospedale di Harlem.

DOPO LO STATO D'ASSEDIO

Blitz di donne a Mendoza Riprendono in Argentina i saccheggi dei negozi

BUENOS AIRES ■ Dopo un mese di relativa tregua, alcuni negozi di generi alimentari in Argentina sono stati nuovamente saccheggiati. Ieri è accaduto a Rosario e Cordoba, oggi è stata la volta di Mendoza, capoluogo di una delle più ricche province argentine, a mille chilometri da Buenos Aires. Qui un grande negozio di generi alimentari è stato preso d'assalto da una decina di donne.

Il gruppo ha fatto irruzione nel negozio, in pieno centro di Mendoza, aggredendo a calci e a pugni le venditrici e le cassiere che tentavano di sbarrare loro il passo.

A quanto ha poi dichiarato il proprietario del supermercato «California», Juan Carlos Saez, le donne a giudicare dal loro aspetto, non sembravano provenire dalle «villas miseria», come si chiamano in Argentina le baraccopoli che sorgono ai margini dei centri urbani.

Egli ha raccontato che le donne hanno aggredito con violenza le dipendenti del supermercato, una delle quali è caduta a terra a causa d'uno spintone ed è stata presa a calci dalle intruse, riportando varie contusioni.

L'incidente di Mendoza è simile a quelli avvenuti all'inizio della settimana a Rosario e a Cordoba, già teatro alla fine di maggio di episodi analoghi che obbligarono il governo a decretare lo stato d'assedio, revocato solo una settimana fa.

Le autorità di Buenos Aires ritengono che i nuovi episodi di saccheggio avvenuti nelle più importanti città argentine dopo la capitale, non siano avvenuti «in modo spontaneo», ma siano in realtà stati organizzati da gruppi politici di estrema sinistra.

POLIZIA

Video-robot interroga i bambini

WASHINGTON ● A Fort Walton, in Florida, la polizia si è dotata di un video-robot che verrà usato anche per interrogare i bambini in casi di abusi in famiglia. «Molti ragazzini — ha spiegato il capo della polizia di Fort Walton, John Vesey — sono riluttanti a parlare con gli agenti di violenze subite in famiglia. E' più facile che si sfoghino con il video-robot». Il video-poliziotto è un automa di circa 100 chili con tanto di stella da sceriffo. Ha una videocamera incorporata ed è opera di una ditta della Georgia che l'ha venduto per circa trenta milioni di lire. Un poliziotto nascosto in un'altra stanza può interrogare un ragazzo tramite l'automa e videoregistrare la conversazione. Il videopoliziotto ha anche uno schermo televisivo incorporato e potrà dare lezioni ai giovani su come difendersi dalla minaccia della droga.

DISTRAZIONE

Rapinatore sbaglia porta della banca

NEW YORK ■ «Questa è una rapina». Urlando la frase sentita in tanti film, il giovane e distratto malvivente è entrato di corsa nel locale deserto, a Tulsa (Oklahoma), piazzando la sua «magnum 357» sotto il naso del cassiere.

«Questa è una pizzicheria, la banca è la porta accanto», ha azzardato, con tono conciliante, il cassiere.

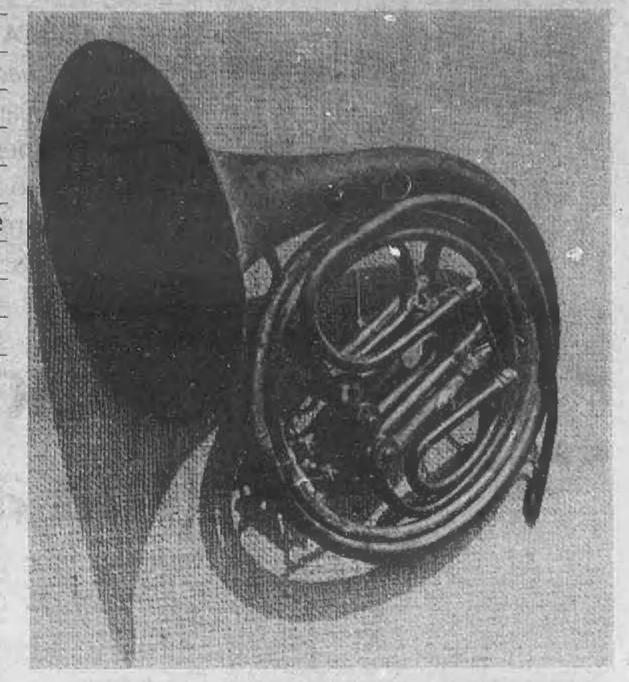
«Allora datemi una lattina di birra» ha replicato il rapinatore a tutti i costi, che non voleva comunque uscire a mani vuote dalla sua avventura.

Ma evidentemente non era proprio la sua giornata. Appena uscito dal negozio è stato notato da un poliziotto, che l'ha inseguito, disarmato e portato in prigione.

Insomma, ci sono persone che i guai vanno proprio a cercarseli. Anche in pizzicheria.

SI INAUGURA SABATO

il museo etnografico e di strumenti musicali. Costruiti per la prima volta intorno alla metà del secolo scorso ad opera dei fratelli Forni, clarini e sassofoni sono ancora oggi la fortuna di questo piccolo paese sopra Omegna

Ecco alcuni degli strumenti raccolti al primo piano del museo. A sinistra in alto, la stanza di lavoro di un vecchio laboratorio di strumenti a fiato. A lato, un antico «Sarosofono contralto», a destra un pregiato esemplare di «Corno di armonia»

Quarna, la storia scandita dalle note

Vita nuova per il museo delle due Quarne: un museo che si distingue da altri analoghi dedicati alla conservazione delle testimonianze di vita agreste perché l'attività preminente della Comunità che l'ha allestito è stata, nel secolo scorso (e lo è tuttora), la costruzione degli strumenti musicali a fiato.

I reperti etnografici, raccolti in quasi vent'anni di ricerche da un gruppo di appassionati di storia locale, dal 1974 erano ospitati in tre locali del municipio che però sin dall'inizio si erano rivelati insufficienti. Ora infine si apre a Quarna Sotto il nuovo apposito edificio progettato dall'Associazione di storia quarnese.

Sarà inaugurato l'8 luglio e diventerà senza dubbio una notevole attrattiva turistica per tutto il Cusio, popolato d'estate da folle di vacanzieri provenienti soprattutto di là dalle Alpi.

Presenta nel seminterrato un grande auditorium e una sistemazione «viva» della parte etnografica con la ricostruzione di una caratteristica casera e di uno dei tanti mulini per la macinazione delle castagne secche, del frumento e della segale coltivati nelle centinaia di terrazze scavate nelle montagne tutt'attorno al paese.

Nel piano superiore sono in vetrina gli attrezzi da lavoro e gli strumenti musicali rivissuti con le loro antiche tecniche di lavorazione: una storia che è una straordinaria documentazione di un aspetto insolito del passato operoso del Piemonte.

Ecco infatti con i vecchi e i recenti esemplari di flauti, clarini, oboe, claroni, fagotti, sarussofoni, saxofoni, trombe, corni e strumenti a percussione, le fotografie degli ambienti di un tempo, attrezzi vari, due torni, a stanga e a pedale, i calchi per le anse e i risvolti degli strumenti di metallo, una copiatrice di marca quarnese per la perforazione dei legni.

Quando fu che quel piccolo paese disteso su un altopiano che si raggiunge da Omegna percorrendo una tortuosa strada tra i castagni (Quarna Sopra è più in alto, in posizione panoramica) cominciò a dedicarsi all'artigianato del legno?

Le notizie sono dapprima scarse e controverse, ma in seguito la storia si sdipana come un singolare romanzo a puntate, di generazione in generazione, quasi una Dynasty rurale legata non da beghe di famiglia ma dal comune impegno di lavoro che l'ha sempre direttamente inserita nella comunità dove operava e dalla quale traeva i tecnici e le maestranze delle fabbriche.

La tradizione vuole che nella prima metà dell'Ottocento due fratelli Forni, partiti fagotto in spalla come la maggior parte degli uomini di Quarna a cercare fortuna stagionale nell'alta Italia o in Germania, abbiano imparato a Milano il mestiere di flautaio e, tornati, abbiano fatto scuola nella loro casa, in piazza Travi. Qualcuno però anticipa la data d'inizio di qualche decennio attribuendo il merito al padre, Giacinto Forni.

Si usavano legni compatti di mirto, melo, pero, alberi che crescono numerosi nella zona. Ai flauti si aggiunsero presto i clarini che avevano facile smercio a Milano. Una sorella dei Forni sposa un operaio della ditta, Teodoro Rampone: così sin dal 1847 nasce «La Prealpina» a cui Agostino Rampone dà poi nuovo impulso trasferendone gli uffici a Milano. Ma la fabbrica continua a vivere a Quarna, prima frazionata in casupole sparse, in seguito in laboratori attrezzati attorno alla villa padronale: un insieme tanto grandioso che i quarnesi lo battezzano «il Vaticano».

Il particolare di un clarino, prodotto da Metello

Ora si fabbricano anche legni per banda: oboe, claroni, fagotti, persino tamburi.

I tempi d'oro però vengono negli anni Venti, con il figlio di Agostino, Egidio, che, sposata in seconde nozze la milanese Giuseppina Cazzani, si ritrova uno suocero orologiaio interessato agli strumenti musicali in metallo, i cosiddetti «ottoni».

La fusione delle due ditte Ramponi e Cazzani porta a uno straordinario sviluppo dell'attività: trombe, cornette, tromboni, flicorni e in particolare saxofoni, richiestissimi per il dilagare del jazz, trovano la strada dei mercati internazionali, prima in ogni angolo d'Europa poi negli USA, nel Perù, nel Messico, nella Nuova Zelanda, in Indocina, in Giappone.

Nell'azienda lavorano sin da ragazzi uomini e donne di grande tenacia e abilità: ogni strumento, fatto a mano è, si può dire, un pezzo unico, frutto di un estro individuale che è una delle ricchezze di quella piccola collettività.

L'operaio si costruisce i suoi attrezzi apportando al «suo» strumento le modifiche che ritiene opportune. Il proprietario lo incoraggia: avvisi murali promettono premi a chi realizzerà «attrezzi più redditizi».

Proprietari lungimiranti, ma anche inflessibili, come era il cliché del datore di lavoro di allora.

Ecco nel 1919 apparire un severo regolamento di disciplina (esposto al museo). Ogni operaio o apprendista interessato a prestare la sua opera — precisa — deve *«esplicitamente dichiarare di accettarlo senza opposizione e riserve»*. Con esso il gerente Egidio Rampone delega quattro «tecnici» a mantenere la disciplina dirimendo ogni contestazione, a distribuire il lavoro a loro giudizio, a tassare chi non si atterrà alle norme. Se qualcuno non accetta le regole rinunci al posto. Ma chi rinunciava? Ci fu uno — Giovanni Rampone — che nella fabbrica trascorse 53 anni di ininterrotto servizio.

Dopo la guerra le fabbriche si moltiplicano e si spostano: si costruiscono pifferi a Castelnuovo Scrivia; nel 34 nasce una nuova azienda per saxofoni; nel 58 l'attività riprende. Nelle mani dei Saltamerenda padre e figlio. Nel dopoguerra a Milano è intanto nata la Ida Maria Grassi (clarini e flauti di metallo) che impianta a Quarna la succursale da cui tuttora escono clarini di legno e tutta la serie dei saxofoni.

Il museo quarnese però accanto agli strumenti musicali nati all'ombra del campanile di Quarna presenta anche in fotografie e in documenti chi li ha fabbricati e chi ha contribuito alla trasformazione e allo sviluppo del paesello ai piedi dell'alpe Camasca. Sono i protagonisti di una civiltà affine a quella del Cusio, di cui fa parte, ma con le sue caratteristiche derivate dall'isolamento, tanto tenaci da creare differenze di dialetto e di costumi persino tra le due Quarne che distano solo otto chilometri una dall'altra.

Quarna era un paese di pastori e vi si coltivava la canapa che veniva tessuta, tinta e stampata. Il telaio era pertanto quasi il simbolo della casa. Il museo ne presenta uno assieme all'orditorio per stendere i fili, alla macchina per caricare i rocchetti delle spole, fusi, rocche, filatoi, pettini, arcolai e cardatrici.

La fantasia che portava in fabbrica all'ideazione di nuovi strumenti, in casa si sbizzarriva a improvvisare con fili di canapa bottoni a perla, a tessere la mezzalana, una stoffa ruvida e pesante con ordito di filo di canapa e trama di lana nera, rossa o blu; ad annodare i preziosi *«puncetti»*, i pizzi a punto saraceno di cui si era carpito il segreto alla confinante Valsesia.

Un manichino mostra il costume originale e l'acconciatura delle donne, fiere delle loro lunghe trecce arrotolate attorno al capo. Anche le scarpe fatte a mano (come prova il deschetto del calzolaio con i suoi attrezzi), con la tomaia di vacchetta nera e la chiusura alta a stringhe davano garanzia di solidità e di durata, ma le ingentiliva un mezzotacco a forma di rocchetto.

Altra attività presentata dal museo è la spremitura della frutta per avere il sidro e delle noci per avere olio da illuminazione e da tavola.

L'album delle memorie paesane descrive il mastodontico torchio costruito nel 1744 dalla Confraternita del Santissimo Sacramento con un noce di dieci metri: purtroppo è andato perduto e il museo ne propone solo la ricostruzione in miniatura realizzata da Attilio De Bernardi.

Interessante, poi, la raccolta dei lumi tra cui uno — orologio a combustione di olio — in cui il livello del liquido segna su una ghiera in numeri romani il trascorrere del tempo e la serie di pesi e misure di proprietà di Giovan Maria Meneveri di Quarna Sotto a cui *«il re di Sardegna aveva concesso licenza di fabbricazione»*, licenza ereditata di padre in figlio che sopravvive nella bottega «Nicolao Meneveri Pesi e Misure» di Omegna (via Mazzini).

Innumerevoli gli attrezzi esposti: cesti e gerle fabbricati dai pastori; botti, mastelli e zangole opera dei bottai; recipienti per il latte, campanacci, collari, corde per legare il fieno, carrucole per la teleferica. E persino «Tappeghire» con cui i ragazzi battevano le ore per le vie del paese nella settimana santa quando tacciono le campane che in quei borghi immuni dal traffico sono la voce del tempo.

Vittoria Sincero

Una delle più tipiche attività di Quarna, ancora esercitata: la filatura a mano

SEMPRE APERTO IN ESTATE

Il nuovo Museo etnografico e di strumenti musicali di Quarna Sotto (via Roma 7) diretto dall'Associazione presieduta dal prof. Giorgio Cecchetti si aprirà l'8 luglio.

Con la documentazione degli antichi costumi e degli attrezzi quotidiani, il museo nei due piani dell'edificio presenta anche una eccezionale raccolta degli antichi strumenti a fiato di legno e di metallo, dai flauti ai saxofoni che il paese cominciò a fabbricare nel secolo scorso.

Le sale nella stagione estiva saranno sempre aperte: per ogni informazione rivolgersi in municipio (telefono 0323 826117) o in parrocchia (0323 826141).

La storia del museo, raccontata dal professor Giorgio Cecchetti, è contenuta nel bel volume «I musei del Cusio e del Mottarone» edito a cura della omonima Comunità montana.

Fra le attività quarnesi anche la fabbricazione di gerle e canestri

Due donne mostrano il tipico costume paesano e la caratteristica «cuberla», il cesto piatto da portare sulla testa

Non c'è pace per la sanità Maccari sfida la «Granda»

CUNEO ● Granda sul sentiero di guerra ancora per la questione ospedali. Il piano predisposto dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, per il triennio '89-'91, sta scatenando nuove reazioni e prese di posizione ufficiali da parte delle forze sociali e politiche. Venerdì scorso, l'assessore ha convocato a Cuneo i presidenti delle dieci Usl provinciali ed è subito stata polemica: i dieci hanno presentato un documento dove si dichiaravano favorevoli ad una verifica tecnica sulla Sanità provinciale, anche nell'ambito di quella regionale, ma ribadivano i principi della conservazione del miglioramento di tutte le sedi ospedaliere, chiedevano che gli interventi fossero adottati con gradualità e tenendo conto delle diverse situazioni territoriali, soprattutto prendevano tempo per potere sviluppare un'efficace azione di coordinamento in cui coinvolgere gli organi politici e tecnici di Usl e Provincia. Maccari con una certa determinazione ha detto che il dibattito può essere prolungato al massimo fino al 13 luglio (giorno in cui avverrà un nuovo incontro) e tutto il discorso andrà chiuso entro il 25. Da ieri quindi l'assessore provinciale alla Sanità, Giacomo Paire, con i suoi collaboratori, ha avviato un giro di consultazioni per affrontare il problema. Ieri è toccato ad Alba e Bra, oggi a Savigliano e Fossano, seguiranno Cuneo, Mondovì, Saluzzo e le altre Usl.

Eugenio Maccari

Giacomo Paire

Ed è in questo ambito che stanno emergendo tensioni e probabilmente nasceranno nuovamente i comitati di lotta per la salvaguardia degli ospedali, come avvenne nell'ottobre scorso. Le Ussl contestano i dati regionali, i partiti stanno organizzando strategie politiche, le altre forze sociali sono pronte a ridiscendere in piazza. «C'è l'impressione — dice il presidente dell'Usl 64 di Bra, Rodolfo Gaia — che la nuova edizione del piano nasconda la stessa mentalità e le stesse insidie di quello combattuto a novembre. Allora le cose arrivarono dall'alto senza alcun preavviso e consultazione, oggi si cerca di far passare come date di fatto cose già contestate allora. E' una proposta mascherata, quindi rivendichiamo le stesse cose di allora. In nome della razionalizzazione di una certa tecnocrazia è stato elaborato un piano a tavolino che non tiene conto di quelle che sono le realtà locali: qualche letto in più là, un paio di divisioni qua... Signori, non è così che si fanno le cose soprattutto nell'interesse della gente e dell'efficace intervento della Sanità sul territorio, ma anche in una mentalità risparmiatrice. Ad esempio: si danno posti letto in più ad Alba e Bra, benissimo; si vogliono più divisioni ad Alba, ci va anche bene; ma è un controsenso ipotizzare la costruzione di un nuovo ospedale ad Alba e ignorare che a Bra ce n'è già uno in costruzione da anni: questo è sprecare miliardi e programmare male».

Le Ussl cuneesi sono state divise in base alle sedi Dea (Dipartimenti emergenza e accettazione, cioè di Pronto Soccorso organizzati come divisione ospedaliera) e in questa maniera sono stati abbinati Alba e Bra (a cui il nuovo piano assegna 721 posti letto rispetto ai 483 che possedevano in precedenza), Savigliano e Fossano (308, prima ne avevano 400), Mondovì e Ceva (382 di 355), Cuneo con Borgo S. Dalmazzo e Dronero (1270 invece di 1141), Saluzzo (308, 400). Oltre ai posti letto però si parla anche di istituzione o eliminazione di divisioni. E' chiaro che gli ospedali minori guardano con sospetto sia i potenziamenti dei centri vicini, sia il loro declassamento, soprattutto chiedono pari dignità. Ad Alba e Bra i posti aumenteranno di parecchio, Alba avrà nuove divisioni, ma anche Bra vuole il potenziamento delle divisioni di base e l'aumento di posti letto che gli spettano secondo i calcoli regionali. Savigliano e Fossano si vedono diminuire i posti, ma Savigliano avrebbe voluto aumentarli per diventare con 500 posti letto sede ospedaliera autonoma e Fossano ha paura che l'operazione avvenga lo stesso ai suoi danni. Ceva ha problemi nei confronti di Mondovì come Borgo con Cuneo. Dronero si sente lontana dal capoluogo. Saluzzo oltre al fabbisogno interno deve soddisfare le esigenze di diverse vallate alpine, diventa Dea ma con meno posti. «Gli accorpamenti — continua Gaia — non ci vanno bene, le specializzazioni vengano pure accentrate nelle sedi Dea ma la Sanità di base (medicina, chirurgia, ortopedia, ostetricia-ginecologia, pediatria) venga potenziata dappertutto. Dobbiamo pensare alla gente e ai suoi problemi, agli ammalati e ai loro diritti: non è proponibile alle famiglie un ricovero lontano da casa. Le grosse strutture, poi lo sappiamo tutti, hanno problemi superiori ai nostri: non c'è contatto umano, le stesse divisioni non collaborano tra loro, i costi letto sono superiori (in provincia siamo sulle 680 mila rispetto alle 750 di media nazionale e al milione del Veneto). E poi finiamola con questa managerialità di cui molto si parla a proposito della Sanità: non si può trasformare la Sanità in un'industria, non abbiamo gli stessi criteri, non si può pensare solo alla razionalità. E' antimanageriale ad esempio, curare gratuitamente le persone, fare socio-assistenza, aiutare i tossicodipendenti, gli handicappati e gli anziani, eppure lo facciamo e dobbiamo continuare a farlo. Noi non siamo la Fiat, siamo degli ospedali, costruiti circa 400 anni fa dalla gente stessa. Anche questo è un motivo di riflessione: abbiamo tutte una storia fatta dalla popolazione, da lasciti e patrimoni, da affezioni e impegno personale di molti. Non si può buttare tutto all'aria». E' difficile ipotizzare quello che potrà succedere, sicuramente le cose non andranno avanti tranquille. I problemi sono molti, la salvaguardia delle autonomie e garanzie locali impediranno l'approvazione del piano, le amministrative del prossimo anno sono troppo vicine per organizzare una trasformazione di questo genere. Le proposte ora sono quelle di aspettare la riforma sanitaria nazionale per vedere come saranno organizzate le nuove Usl. Al loro interno se ci saranno più ospedali si potranno fare delle scelte e stabilire delle priorità.

Michele Davico

Il «Santa Croce» di Cuneo, il più grande ospedale della provincia

L'Acna di Cengio accusata di inquinare da vent'anni la Val Bormida

LO HA DECISO IL MINISTRO

L'Acna non riapre: c'è rischio di tensioni in Val Bormida

ACQUI TERME ● L'Acna di Cengio per il momento non riprende la produzione, lo stabilimento chimico che è da decenni accusato di inquinare il fiume Bormida e, come conseguenza, l'intera vallata, dovrà restare ancora sotto controllo prima di riaprire. L'ho ha deciso il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo rispondendo all'amministratore delegato dell'azienda in riferimento ai solleciti dei dirigenti che chiedevano di poter riaprire gli impianti.

«Finalmente una decisione coerente e tale da far pensare che qualcuno si preoccupa del futuro della nostra vallata, speriamo che le cose non cambino». E' stato questo il primo commento di decine di valligiani che mercoledì hanno affollato lo spazio riservato al pubblico, in corte d'appello a Genova, per il processo contro tre dei massimi dirigenti dell'Acna (presidente ed ex presidente del consiglio di amministrazione e direttore della produzione) condannati negli scorsi mesi in pretura per inquinamento.

Giorgio Ruffolo

«Una decisione — aggiunge il sindaco di Perletto, Sauro Toppia — tanto più positiva se si pensa che in passato l'Acna non ha mai rispettato le condizioni che erano state poste per garantire la sicurezza degli impianti. Ancora l'estate scorsa, dopo il periodo di chiusura cautelativa decisa dal governo, lo stabilimento aveva poi ripreso a funzionare senza rispettare le prescrizioni del ministro».

Un pericolo che evidentemente Ruffolo non vuol correre per la seconda volta, di qui la sua risposta all'Enimont (l'azienda di Cengio appartiene al nuovo colosso della chimica). Lo stabilimento era stato chiuso nelle scorse settimane per una verifica di certi impianti e per consentire quei lavori necessari ad evitare che il «percolato» dell'impianto di depurazione finisse, com'è accaduto, nel fiume Bormida. Il ministro nella risposta alle sollecitazioni dell'amministratore delegato spiega che sino al completamento delle necessarie procedure «qualunque decisione dell'Acna in ordine alla ripresa delle attività produttive sarebbe una violazione delle intese sottoscritte».

Aggiunge Ruffolo: «Tali adempimenti costituiscono infatti le condizioni preliminari in vista della fissazione dei modi, dei limiti e dei tempi per la ripresa dell'attività produttiva dell'Acna». «Una posizione — dice il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza — che dovrebbe dare a tutta la Valle Bormida la garanzia che lo stabilimento riprenderà a funzionare soltanto se sarà sicuro», mentre la senatrice alessandrina Carla Nespolo in un'interrogazione a Ruffolo afferma «che la fabbrica dovrebbe essere chiusa definitivamente con serie garanzie di lavoro e di salario per i dipendenti». La senatrice chiede anche se è vero che durante questi giorni di chiusura temporanea «la fabbrica non è stata mai completamente fermata».

Le condizioni alle quali fa riferimento il ministro riguardano alcuni impianti che dovrebbero cessare l'attività (pentacloronitrobenzolo, naftoli) e la realizzazione completa delle barriere di contenimento per impedire che il «percolato» finisca nel fiume. Ruffolo chiede precise garanzie e aggiunge che la riapertura potrà avvenire soltanto dopo un esame della situazione da parte del Comitato Stato-Regioni.

Franco Marchiaro

IN FORSE ANCHE IL LAMBRUSCHINI

Il Salone della nautica e i Mundial del '90 senza hotel di qualità

Emergenza alberghi a Genova

GENOVA ● Importanti scadenze alle porte (il Salone nautico in autunno e i Mondiali di calcio nel 1990) troveranno Genova senza alberghi di un certo livello: per cui i tifosi di calcio e appassionati della vela dovranno essere dirottati in hotel delle due Riviere Liguri. Il colpo è durissimo, lo ammette lo stesso sindaco, il repubblicano Cesare Campart, che tuttavia allarga le braccia: gli è impossibile intervenire, trattandosi di opere private.

Chiuso anche il «Colombia» in piazza Acquaverde, davanti alla stazione Principe, unico albergo a cinque stelle che dovrà trasformare i suoi faraonici (e fatiscenti) saloni in piccole camere e mini appartamenti e non sarà pronto fino al 1992. Forte ritardo nella consegna dell'albergo di «Corte Lambruschini». Proteste si levano da tutti gli ambienti della città che si vedranno sfuggire correnti di turismo «ricco», proprio nel periodo in cui — perduta l'industria, con il porto sempre in crisi — la città puntava tutte le sue carte sul terziario avanzato.

Il caso più clamoroso è quello del nuovo albergo (duecento stanze) di Corte Lambruschini, davanti alla stazione Brignole. Prima sono sorti problemi di liquidità da parte dell'impresa costruttrice, che ha dovuto bloccare i lavori. Ora, ad opera già pressoché ultimata (vi saranno un teatro, uffici, centri commerciali) i costruttori si sono accorti dell'esigenza di ricavare nella grande e un po' avveniristica struttura almeno sei sale per congressi. Quindi, si dovrà ricominciare da capo. Un hotel residence al Lido (Genova non ha un albergo sul mare) è ancora nel libro dei sogni; da anni il Comune deve decidere se autorizzare la costruzione di un motel a Genova Quarto.

E' un ulteriore segno della crisi della città, che deriva soprattutto da due fatti precisi: la mancanza di transatlantici (a parte quelli dei «Costa» che operano però in gran parte ai Caraibi) e la sparizione di grandi industrie le quali, convocando spesso équipes di tecnici, anche stranieri, affollavano i migliori alberghi della città. Oggi basta una manifestazione, anche di non eccezionale rilevanza per mandare in tilt il fragile sistema alberghiero genovese.

Cesare Campart

La Starhotel, società che gestisce una catena di alberghi e che deve consegnare «chiavi in mano» il complesso della Corte Lambruschini, afferma che «occorrerà fronteggiare la grande richiesta di turismo congressuale, che viene indicato come il business dei prossimi anni». «Ci è quindi apparso opportuno — aggiunge un dirigente della società — dotare la struttura di questi spazi, per poter offrire l'albergo di Corte Lambruschini ad un maggior numero potenziale di clienti». Inevitabile chiedersi perché le nuove modifiche vengano decise ad albergo ultimato, quando si ne attendeva con ansia l'apertura.

Guido Coppini

HANDICAPPATO

Vuol lavorare cita l'azienda è licenziato

MILANO ● Da dieci anni l'Italtel lo pagava per stare a casa. Lui non era contento, voleva sentirsi utile, meritarsi lo stipendio. Da qui la sua richiesta ai giudici, che dopo averlo sottoposto ad una perizia, hanno deciso di accogliere invece le conclusioni della Italtel. E così Claudio Lorini ha perso tutto: posto e stipendio. Lorini è un uomo di 32 anni, paraplegico. Vive su una carrozzina con la quale è arrivato ieri mattina in tribunale. Nel 1979 il pretore, accogliendo un suo ricorso lo fece assumere in base alle norme sul collocamento obbligatorio degli handicappati, ma nello stabilimento non era mai arrivato. A fine mese gli arrivava lo stipendio, quasi come fosse un sussidio per la sua invalidità. Una perizia aveva accertato la sua incapacità di svolgere qualsiasi attività. In pratica il giovane non era in grado di muoversi autonomamente, di vestirsi, di parlare.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
pensioni
il lotto
attualità
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
la casa verde
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
Cresce la rivolta
bridge
tarocchi
borsa e finanza
oroscopo dei cani
weekend
dottore che cosa ho?
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Trentasei cattolici»: incontro ravvicinato con il mondo politico

Il primo incontro ravvicinato si svolge alle ore 18, in via Saccarelli 18, presso la sede della circoscrizione San Donato. Per volontà di 36 «cattolici della diocesi di Torino», dunque, stasera, la città può entrare a contatto con il mondo dei politici. Ma chi sono questi «marziani», per cui la Curia ha dovuto intervenire per precisare che «rappresentano solo se stessi»?

«Parlano a titolo personale», si legge nella lettera proveniente da via Arcivescovado e che è pubblicata sul nuovo numero della Voce del Popolo. Altre considerazioni: «Il loro intervento non può essere strumentalizzato ad altri fini», «I cattolici operanti a titolo diverso in vari settori diano un rapporto valido, incisivo, costruttivo. Non si compromettano con chi gioca a dividerli, ma favoriscano una concordia operativa».

I messaggi della Curia sono rivolti a don Ciotti, don Allais, padre Costa, don Prunas-Tola, don Carlevaris e agli altri «comuni» firmatari dell'iniziativa degli «incontri ravvicinati» con il mondo politico. Gente di fede, «molti dei quali appartenenti a enti, movimenti e associazioni».

Persone impegnate, della cui attività ci si occupa spesso, come per il docente universitario Franco Garelli o per il presidente provinciale Acli Mimmo Lucà, ma anche semplici cittadini che vivono cristianamente, con coerenza, senza «far cronaca».

Tra questi ultimi, la famiglia Losana. Marcella e Ottavio sono tra i firmatari dell'invito all'incontro di stasera. Perché?

«Mi è stato chiesto di firmare questo appello da due amici — risponde Ottavio Losana, medico, tra l'altro, autore del libro "Sesso per forza?" —. *Nel mio intento, vuol essere un richiamo alle motivazioni "ideali" del fare politico, contro la politica vista occupazione di potere».*

La Curia è intervenuta. *«E perché l'hanno tirata in ballo? Noi abbiamo scritto quella lettera come cattolici della diocesi, dicendo le cose che molti cittadini pensano. La Chiesa non c'entra».*

Il vostro obiettivo? *«Due inviti-domanda ai politici. 1) Questa gente ci dica quali sono le motivazioni che sono alla base della loro azione. Si parla di modernizzazione ma non si capisce come si ragiona "solidarmente" perché i processi di progresso riguardino l'intera popolazione. 2) Chiediamo concretezza. E' ora di fare non solo di parlare».*

Perché avete evitato di indirizzare la lettera anche al msi (che ha protestato)? *«Questo è stato un errore».*

L'appuntamento di stasera è molto atteso. Sarà l'occasione per vedere i rappresentati dei vari gruppi del consiglio comunale a contatto con la popolazione.

Sul «fronte» partitico nel pomeriggio è previsto un incontro tra la dc e il psi. Il pci (che incontra domani il psi e sabato la dc) presenterà domani al sindaco le firme necessarie per la convocazione urgente del consiglio comunale. Per sabato, ore 15, in via Verdi 9, è annunciato un dibattito della sinistra socialista che propone una coalizione rosso-verde: interverranno Presi (psi), Carpanini (pci), Barcucci (verde), Giangrande (psdi).

Sul «fronte amministrativo» la giunta comunale, oggi, decide sul palatenda che ospiterà la prossima stagione del Regio, durante i lavori di ristrutturazione del Teatro: piazza d'Armi, parco Ruffini o altro?

I. bor.

Morire di droga in stazione
Tante storie, una tragedia

Cinzia Dalle Luche

Morire di droga in stazione, soli, su un vagone. Un elenco di vittime che continua ad allungarsi sempre di più con storie parallele, sempre uguali che si concludono tutte allo stesso modo: ieri Cinzia Dalle Luche, 29 anni, il 14 aprile Salah Sami, nordafricano, l'alba del 30 marzo Lahcen Ayoub, marocchino. Un anno fa Ali Chairili, 26 anni.

Paolo Cirmigliaro, dirigente della polizia ferroviaria, parla di prevenzione, di sopralluoghi ogni due ore. Dice: *«Cerchiamo di fare il possibile, di controllare che nessuno salga a bordo. E' un fenomeno che però negli ultimi anni si è ingigantito a dismisura. E le scene si ripetono, sempre. Ne troviamo ogni volta, sei, sette. Sono sbandati, qualche volta barboni, spesso giovani tossicodipendenti».*

Una realtà difficile da arginare, una storia scandita da overdosi fatali. E le scene si ripetono, sempre uguali, con gli inutili tentativi per cercare di salvare chi viene trovato agonizzante. E ieri mattina alle 7 è stata la volta di Cinzia Dalle Luche. Gli agenti della Polfer quando sono arrivati al binario vicino allo scalo Savigliano hanno trovato anche Cinzia Costantino, l'amica di 35 anni. Aveva appena provato a rianimare Cinzia, era stato tutto inutile. Inutile anche la corsa dell'autoambulanza verso il pronto soccorso del Mauriziano.

Si è conclusa così la sua lotta per abbandonare la droga, per dimenticare l'eroina. Ci aveva provato, era anche entrata in un «Centro» dopo che nella sua stanza lo scorso dicembre Daniela Mella, 21 anni, aveva scelto di farla finita iniettandosi una dose d'eroina. La sua famiglia non esisteva più. La madre ormai l'aveva dimenticata, era sola.

Una delle ultime vittime della droga: per l'ultimo «viaggio» aveva scelto il treno

E su quel vagone di prima classe l'ultimo «viaggio». L'hanno trovata raggomitolata sul sedile. Accanto aveva ancora la siringa, il respiro era ormai flebile, si faceva sempre più flebile con il trascorrere dei minuti.

E la sua storia s'intreccia con quella di Salah Sami e di Lahcent Ayoub. E non a caso, proprio pochi mesi fa, Paolo Cirmigliaro aveva scritto all'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari per chiedere *«una più efficace ed incisiva azione risolutiva da parte delle locali strutture assistenziali regionali e comunali».* E ancora: *«Devono essere ricercate nuove iniziative per rafforzare gli interventi».*

E si parla ancora una volta di prevenzione, la stessa di cui si discute sempre. Spiega: *«Abbiamo, proprio per questo motivo, cercato d'intensificare i nostri controlli. Una squadra composta da agenti e da un ferroviere ispeziona i vagoni fermi, i punti nevralgici della stazione ogni due ore. La situazione, comunque, continua ad essere grave, difficile. La soluzione del problema però non è qui, è a monte. Noi possiamo semplicemente assicurarci che non salgano sulle carrozze, che non passino la notte. La multa è di 7 mila lire».*

E così di notte la stazione, la zona circostante, cambia completamente il suo volto. Al via vai continuo di gente che parte e arriva si sostituisce il quadro di una realtà difficile, fatta di giovani che cercano un riparo, un luogo tranquillo per poter iniettarsi la droga appena acquistata.

La farmacia di via Nizza, aperta 24 su 24, diventa allora un punto di riferimento, il luogo da cui passano ogni giorno centinaia di tossicodipendenti.

Non c'è mai un attimo di sosta. E i clienti vogliono tutti la stessa cosa. Cambiano i volti, non la loro richiesta. Dicono: *«Uno e uno».* Sta a significare: una siringa e una soluzione di acqua distillata.

Arrivano ad orari prestabiliti, seguono quelli degli spacciatori. Il primo gruppo viene poco dopo le nove, gli altri verso le undici, dopo le due vanno a bussare alla saracinesca i più disperati, quelli che ormai sono senza una lira oppure soltanto all'ultimo sono riusciti a trovarli. Hanno tutti fretta, non vogliono perdere tempo. Cercano di contrattare sul prezzo: 3 mila lire per chi sta già pensando come trovare i soldi per la dose successiva possono essere tanto, troppo.

Spesso arrivano a gruppetti. Salgono sulle loro auto e parcheggiano poco lontano. Molti di loro ammettono parlando con il farmacista riescono anche a dire: *«Vorremmo smettere»*, ma la sera dopo, alla stessa ora, sono di nuovo lì.

E inizia così il loro viaggio verso le carrozze ferme sui binari di Porta Nuova, l'ultima stazione per chi, ormai, non sa più dove andare. Non ha più nessuno.

OLTRE VENTI DELITTI IN DUE ANNI

Torino, per la mafia è terra di frontiera
Un «tribunale» decide, i killer sparano

Corso Umbria 42, davanti al bistrot, l'assassinio di Roberto e Maurizio Caserta

La lunga catena di delitti comincia con l'assassinio di Giuseppe Papaleo. Dietro ogni agguato, la guerra per la spartizione del traffico della droga. E poi? Sempre più difficili le indagini

C'è un *tribunale* che decide le esecuzioni. E' quello della mafia. Non ha appelli, non ha volti, non accetta «errori». E Torino, «terra di frontiera», è semplicemente una delle tante isole di quest'arcipelago costruito sulla legge della P 38. In più di un'occasione gli inquirenti hanno rimarcato che nell'«isola Torino» c'è un vuoto nella leadership della mala e qualcuno sta cercando di approfittarne tentando di occupare gli spazi lasciati vuoti dal clan dei catanesi. Dov'è il comune denominatore, oltre a quello del controllo del traffico della droga, che arma la mano dei sicari? Attorno a quale tavolo si decidono le sentenze? Come risposta rimane la lunga serie di cadaveri.

La catena di delitti che negli ultimi due anni ha insanguinato la città e l'hinterland viene aperta il 29 febbraio '88 con l'omicidio di Giuseppe Papaleo, personaggio di secondo piano della mala, scoperto il 29 febbraio a Castiglione con 4 proiettili calibro 38 in corpo. Ucciso altrove e poi abbandonato in una zona che presto verrà ribattezzata «discarica dei morti». Una pausa e si arriva a sabato sera 11 giugno: fuori dal pub Danton di corso Umbria si scatena l'inferno. Muoiono i fratelli Maurizio e Roberto Caserta assieme a Michela Ansaldi, 16 anni, che aveva accettato di uscire insieme con l'amica, Angela Migliore, 17 anni, scampata per buona sorte alla stessa fine. Mesi dopo le indagini stabiliscono che i due fratelli hanno litigato all'interno del locale con i proprietari, ma sono stati crivellati di colpi da altre persone, estranee alla prima lite, che li hanno attesi all'esterno.

L'11 luglio è la volta di Luigi Pacella, gestore della discoteca Ypnos, di via Carelli, a cadere sotto i colpi di lupara in un agguato tesogli sotto casa, in via Stradella 30. La «firma» della lupara — che porta insieme sfregio e morte — ha precisi riscontri: nei due anni precedenti nel Torinese ha ucciso soltanto tre volte. Prima di Pacella ha stroncato le vite di Francesco Rinella, un palermitano considerato potente boss mafioso, e di Santo Miano, fratello di Ciccio e Roberto Miano, ritenuti i capi del clan dei catanesi. Tutte esecuzioni con precisi riferimenti agli strati più profondi della malavita torinese, con strettissimi legami con potenti organizzazioni del Sud. Tutti delitti ancora impuniti.

Non passa una settimana dall'agguato a Pacella e il 16 luglio si registra un nuovo regolamento di conti. Stavolta ci lascia la pelle Roberto Bongiorno, 38 anni, pregiudicato, in libertà provvisoria, ucciso con un pallettone calibro 12 a casa sua in via Millefonti 20. Nel soggiorno c'erano anche la moglie della vittima e i due figli, di 10 e 6 anni. Lui ha aperto senza sospetti né esitazioni, il killer gli ha messo la canna alla fronte. Bongiorno era l'uomo cui la notte fra sabato 11 e domenica 12 giugno, i fratelli Caserta telefonarono prima di essere massacrati a rivoltellate.

Il 23 agosto c'è una nuova vittima designata: Francesco Di Gennaro, 43 anni, «Franco il Rosso» per gli amici, già bersaglio l'anno prima di un agguato da parte di uno sconosciuto che gli aveva sparato due colpi alla testa mentre saliva in auto. Per non sbagliare stavolta sono due i killers: incappucciati entrano nel bar di via Pollenzo 37: uno tiene a bada i clienti, l'altro esplode tre colpi a pallettoni.

E si arriva all'«ottobre di fuoco». Il giorno 4, verso le 22, davanti ad un bar di via Don Murialdo viene ucciso a colpi di lupara Michele Mosto, 50 anni, già noto a polizia e carabinieri per un lungo curriculum di reati. Nella stessa mattinata è stato registrato un altro misterioso delitto, nel deposito di un demolitore in lungo Dora Colletta 179. Un uomo viene trovato cadavere all'interno di una vettura distrutta dal fuoco. Chi era? Perché il delitto? Interrogativi tuttora senza risposta. Dodici anni prima, il 24 settembre '76, in quello stesso spiazzo di auto accatastate due killers avevano esploso una ventina di colpi con pistole e fucile a canne mozze, uccidendo Carmelo Fogliano, 43 anni, catanese, pendolare del carcere, ricercato da mesi. In seguito si scoprì che l'obiettivo erano i fratelli Francesco e Giovanni Carnezza. Dietro quell'agguato sempre il traffico della droga. Il 25 ottobre, in via Asiago, alle 7 di mattina, Giuseppe Valentino, 52 anni, operaio calabrese, viene ucciso in strada a colpi di lupara. Due killers in auto l'affiancano mentre va al lavoro in bici. Oscuro il movente: uno sgarro, un «rifiuto» inatteso, un tassello della guerra in atto fra cosche?

Finisce invece in una cava di Moncalieri, con due proiettili nella testa, la «fuga» di un pregiudicato di 22 anni, Fortunato Marsetti, residente a Sinopoli, Reggio Calabria. Sulle prime si era pensato scappasse da un «doppio fidanzamento», ma quando il 3 dicembre, in via San Secondo, viene freddato sotto casa Ottavio Napoli, uno dei proprietari della cava in cui il Marsetti aveva trovato ospitalità e rifugio, dai carabinieri del Nucleo operativo e dalla Mobile torinese arriva la conferma che «c'è odore di droga dietro i due omicidi».

La vittima Valentino Giordano

La stessa aria che si respira il 14 dicembre per lo «spietato regolamento di conti» in un'agenzia di assicurazioni, la Ticino, di via Brandizzo. I sicari arrivano incappucciati su un'auto, spalancano la porta e fanno fuoco con grosse pistole automatiche sul titolare e un amico: Francesco «Franco» Costenzo, 37 anni, originario di Siderno Marina, sposato con tre figli, già implicato negli anni precedenti in storie di armi e droga, e Vincenzo Caccamo, 35 anni, originario di Locri, titolare di una piccola impresa edile.

Quest'anno invece i delitti di mafia iniziano con l'uccisione di Urbano Curinga, un calabrese ucciso il 27 maggio a Castellamonte. Il 23 marzo è la volta di Giulio Perona, freddato a Pianezza a colpi di pistola. Il 10 aprile a Castiglione Torinese viene trovato carbonizzato Antonio Reale, calabrese. Undici giorni dopo, a Grugliasco, si scopre il cadavere bruciato di Santo Priolo. Il 2 maggio tocca a Massimo Gatto, ucciso a colpi di pistola a Volpiano. Sei giorni dopo è la volta di Domenico Minervino, gettato in una roggia a Pancalieri, con cinque pallottole nella schiena. Il 30 maggio a Gassino viene trovato cadavere Vincenzo Lucania. Il 21 giugno un altro cadavere carbonizzato, quello di Pasquale Franzè, scoperto a Rivoli, e otto giorni dopo, l'uccisione di Francesco Barba a Rivalta. L'altro ieri l'omicidio di Pino Torinese: Valentino Giordano, 39 anni, giustiziato e gettato giù dall'auto, la decima vittima di quest'anno. Tanti nomi, altrettante «croci» in una «città parallela» alla Torino che cerca di crescere.

Ivano Barbiero

NOTIZIE

Da domani chiuso centro di Ivrea

San Savino, patrono di Ivrea, porterà la pedonalizzazione del centro storico eporediese. La decisione, supportata dai risultati del referendum, è stata presa dalla maggioranza (pci, psi, psdi, dp), durante l'ultimo consiglio comunale. Scontato il voto contrario dell'opposizione (dc, pri, pli, msi). I consiglieri socialdemocratici, Strobbia e Viano, al momento del voto, si sono astenuti. Dal 7 luglio, quando l'Olivetti chiuderà per ferie, si applicheranno i divieti di circolazione nella zona compresa fra via Palestro (escluso il tratto tra piazza Santa Maria e piazza di Città), via Arduino (da piazza di Città a via Riva), via quattro Martiri, via Corte d'Assise, via Patrioti (da via Bertinatti a via Palestro), via Bertinatti, via dell'Arco, vicolo Cantarana, via San Martino, via Giacosa, piazza Ottinetti. Il divieto è dalle 8 alle 19 e tocca via Macchieraldo, via Gariglietti, piazza del Teatro, via Peretti, via Cattedrale, piazza Santa Marta, un tratto di via Palestro tra piazza Santa Maria e piazza di Città. Alcune proteste contro il provvedimento sono venute dai commercianti: *«prima di attuare i provvedimenti di chiusura avremmo voluto vedere attuate le iniziative di supporto che in comune avevano promesso ma sinora non si sono viste».*

Prosciolta la vedova Moro

La vedova di Aldo Moro, Eleonora, è stata prosciolta dall'accusa di falso in atto pubblico dal pretore romano Bevere, che ha accolto le tesi dell'avvocato Nino Marazzita. Insieme con Eleonora Moro sono stati prosciolti dalla stessa imputazione il tenente medico dei carabinieri Roberto Marciano e la dottoressa Maria Bolasco i quali, in una certificazione, avevano dichiarato che la vedova dello statista democristiano non poteva partecipare il 7 novembre del 1988 ad un processo in corso a Torino, dove era imputata di falsa testimonianza, perché sofferente di coliche renali. L'imputazione le fu contestata per le dichiarazioni fatte in un processo per lo scandalo dei petroli che coinvolgeva Sereno Freato, segretario di Moro. Il processo fu rinviato al gennaio successivo, ma anche in quella occasione la signora Moro non si presentò all'udienza e inviò un certificato medico. Il magistrato torinese ritenne «sospetto» il comportamento dell'imputata e la fece visitare da un medico legale di Torino, il quale sollevò dubbi sull'esistenza della malattia. Il magistrato di Torino accusò perciò di falso la signora e i due medici, ma ora il pretore di Roma ha riconosciuto che la vedova dello statista soffre effettivamente di malattia renale.

Droga, lettera della Cgil

Il segretario del comparto sanità della Cgil-funzione pubblica di Torino, Claudio Mellana, ha scritto una lettera al prefetto per denunciare che *«lo straordinario e maggiore impegno promesso dalle Usl, dal comune di Torino e dalla Regione, per portare da 5 a 10 i servizi di prevenzione, diagnosi e cura dei tossicodipendenti non sembra aver prodotto risultati apprezzabili».* Nella lettera della Cgil è scritto che solo *«l'Usl 6 di Torino sarà in grado di istituire, entro fine anno, un nuovo servizio in via Leoncavallo».* I sindacati chiedono un intervento del prefetto per *«sollecitare la realizzazione degli impegni che le istituzioni avevano assunto, ma anche per verificare se esistono responsabilità, penalmente rilevanti, per questi inadempimenti».*

Finanziamenti per la montagna

Il miliardo di lire stanziato dalla Regione per soccorrere finanziariamente gli impianti sportivi montani danneggiati lo scorso inverno dalle mancate nevicate, viene considerato irrisorio dal consigliere Ferruccio Dardanello. *«Come faremo — si domanda — a potenziare le strutture turistiche che, ad esempio in provincia di Cuneo, hanno bisogno di urgenti interventi? Mi riferisco, in particolare, al neobacino sciistico compreso fra Frabosa Sottana e Soprana, Artesina e Protonevoso, in cui l'organizzazione ricettiva di alberghi è pronta, ma mancano i collegamenti. Stante così la situazione, è chiaro che la Francia è avvantaggiata perché dispone di impianti più agevoli».*

Abitare.
Una rivista che parla di luoghi che parlano di persone.

Miami Beach - Abitare Luglio/Agosto 1989

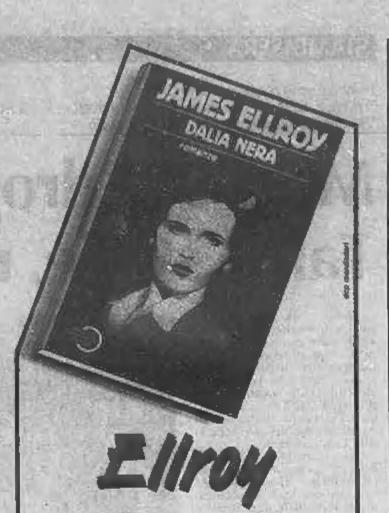
Per la terza volta, Abitare scopre l'America. Dopo Chicago e Washington, Miami esplorata e raccontata da Abitare di luglio.

Miami e l'acqua: la palude, il fiume, i canali, la baia.

Miami e l'architettura naturale: le grandi palme, gli enormi benjamin. Miami e l'architettura: il passato, il presente. Miami: città dal 1896.

Miami: da città vacanza a città città.

Abitare di luglio è in edicola con l'ottavo fascicolo di "Mettiamo su casa insieme".

Ellroy

Los Angeles, Anni Quaranta. Una giovane donna, Dalia Nera, viene barbaramente uccisa. I due poliziotti che seguono il caso ne sono coinvolti sempre più, pervasi dallo spirito vendicativo della donna.
Da un omicidio realmente accaduto, un inquietante romanzo poliziesco, di straordinario successo in America.

27 SETTIMANE IN TESTA ALLE CLASSIFICHE USA.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PASSAPORTI PER PARLARE

PASSPORT TO THE UK & THE USA
tre cassette audio
manuale di autoistruzione
dizionario bilingue

PASSEPORT POUR LA FRANCE
tre cassette audio
manuale di autoistruzione
dizionario bilingue

LA LINGUA IN BLISTER

67 000 lire ogni confezione

PASSEPORT POUR LA FRANCE
CORSO INTEGRATO DI LINGUA FRANCESE

PASSPORT TO THE UK & THE USA
CORSO INTEGRATO DI LINGUA INGLESE

ZANICHELLI

Zanichelli

TAPPETI PERSIANI

PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO

TAPPETI ECCEZIONALI A PREZZI...
(provare per credere)

IRAN FARSH
VIA S. GIULIA, 7/a - TORINO - Tel. 011 88.20.55

Nuova Fiesta Partner.
Nasce la moda van.

Nuova Fiesta Partner, il van che, appena nato, lancia una nuova moda rivoluzionando il concetto di auto da lavoro. Così bella, allegra e confortevole, infatti, la nuova Fiesta Partner esce spesso di sera: sempre nei posti giusti con la gente giusta.

Non che faccia la vanitosa, intendiamoci. Anzi lavora senza soste, a pieno regime, a pieno carico (1100 lt. x 310 Kg.) e con grande professionalità.

E non fa neanche la pretenziosa, si accontenta di poco: il suo motore diesel 1.8 IDI, 60 CV, 152 Km/h, o il suo motore benzina 1.1 HCS più ecologico grazie alla tecnologia della combustione magra, vi sorprenderanno per l'ottimo rapporto prestazioni/consumi.

Comunque la nuova Fiesta Partner, terminati i doveri, non vede l'ora di passare ai piaceri.

Non deve neanche cambiarsi, con le minigonne, gli spoiler e i cerchi in lega (versione RS nella foto), sfoggia un look sempre dinamico e moderno. Adora i Jazz Club e le feste in campagna, ma si trova a suo agio anche nei salotti alla moda.

Poi di salotti se ne intende. Il confort di guida, infatti, è assicurato da: sedili regolabili, poggiatesta imbottiti, moquette, volante a contatto morbido, elevata insonorizzazione e sospensioni MacPherson di nuovo disegno.

Le piace fare shopping, frequentare circoli sportivi e farsi qualche week-end al mare o in montagna.

Week-end per due, lontano dalla folla. Troppa gente le gira già intorno.

Fiesta Partner da Lire 8.837.000 IVA esclusa.

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva Formula Red Carpet. Informatevi.

Anche sulla Fiesta Partner l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi. Oltre 1000 punti di Servizio e assistenza Ford.

QUALITÀ IN AZIONE

voglia di vacanze!

un'eccezionale promozione per la tua estate a

IBIZA

valide solo per le partenze 2, 9, 16, 23 luglio. Volo diretto da Torino Caselle, 8 gg., hotel 3 stelle, mezza pensione.

LIRE **450.000**

Settimana supplementare lire 290.000
Diritti d'iscrizione lire 40.000

a Torino:
EUREKA VIAGGI (Santa Rita) via Benevagienna 21 - tel. 390.190/327.500
TORVIAGGI C.so Sommeiller 19 - Tel. 504.142
a Chieri:
TORVIAGGI via Vittorio Emanuele 44 - tel. 947.22.02
a Rivoli:
VALVIAGGI c.so Susa 301 (città Mercato) - tel. 953.4479

«Quel centro tumori lo vogliono morto»

I sindacalisti del Centro tumori non sanno più a che santo votarsi per far funzionare decentemente l'unica struttura qualificata esistente in Piemonte. Da cinque anni, infatti, il reparto di medicina oncologica è chiuso per ristrutturazione e non si ha la minima idea di quando possa essere riaperto. Nel frattempo il reparto di radioterapia è stato diviso a metà e sedici letti sono stati «prestati» al professor Alessandro Calciati, primario della divisione di medicina: «Quando si è trattato di trovare i cinquecento milioni necessari per dipingere di rosa le facciate dei palazzi della piazza Balbo (sulla quale affaccia il Centro tumori) — dice il professor Calciati — non ci sono state esitazioni. Molte difficoltà sono sorte, invece, per trovare i 180 milioni necessari a ristrutturare il mio reparto. Sono talmente tanti anni che ci troviamo in questa situazione che, per noi, è diventata la normalità».

Va chiarito che il primo piano del Centro tumori, quello costituito dalle diciotto camere di degenza del reparto di medicina, è stato ultimato da oltre un anno. Nonostante ciò non è entrato in funzione, sebbene la richiesta di cure di questo tipo sia in costante aumento.

Nei sedici letti sottratti alla radioterapia sono stati curati, nell'88, oltre trecento casi gravi. Nel day-hospital ne sono stati curati quattordicimila. Queste cifre danno un'idea della produttività di questo reparto e la domanda che ci si pone immediatamente è: quanti potrebbero essere curati se il reparto potesse rientrare in possesso delle [illegible] camere?

Nel frattempo i pazienti vengono dirottati in altri ospedali dove mancano sia il personale specializzato che le attrezzature appropriate. A lungo andare questa politica favorisce le case di cura private [illegible] le quali si orientano tutti quelli (e sono sempre più numerosi) che stipulano polizze per il rimborso delle spese mediche.

Sembra ormai imminente la realizzazione di un centro tumori privato mentre quello pubblico continua a rimanere sottoutilizzato.

«In ogni caso — dice Raimondo Culeddu, rappresentante sindacale della Cgil presso il Centro tumori — occorreranno parecchi anni prima che il centro privato sia funzionante e, nel frattempo, cosa sarà degli ammalati che hanno bisogno di assistenza?»

Visto che la chiusura del reparto di medicina sembra ormai definitiva, il professor Calciati ha avviato, anni addietro, un'iniziativa per poter assistere a casa chi è afflitto da un tumore, ed ha creato la «Fondazione per la ricerca oncologica e l'assistenza dell'ammalato di tumore in Piemonte».

«La Fondazione — spiega il professor Calciati — si propone di fare quello che accade in tutti i Paesi anglosassoni ed è stato realizzato anche a Milano ed a Bologna. Nel capoluogo emiliano vengono curati a domicilio, da questa organizzazione privata, 450 ammalati, con una spesa che è pari ad un settimo, un ottavo, di quella sostenuta dallo Stato per curare i pazienti in ospedale. Da noi il costo giornaliero ha raggiunto, ormai, le seicentomila lire. La mia iniziativa, però, non ha avuto successo perchè non è pubblicizzata. L'unico contributo è arrivato dall'Istituto San Paolo, grazie al quale abbiamo potuto comprare un pulmino che serve a prelevare i pazienti dalle abitazioni per portarli presso il day-hospital e riaccompagnarli a casa. L'Usl ci aveva promesso che si sarebbe accollata la gestione di questo automezzo ma, poi, non ha mantenuto la promessa. Il servizio funziona grazie all'impegno dei commercianti di Milano che la finanziano. Mi pare davvero un'enormità se si tiene conto che i cittadini del Piemonte sono quelli che offrono più di tutti, in Europa, per la cura dei pazienti affetti da tumore. Tutti questi soldi, però, finiscono nella ricerca e non rimane nulla per i problemi immediati come l'assistenza».

In una lettera inviata dal sindacalista della Uil, Vincenzo Mandico, al presidente dell'usl numero 1, Carmine Nardullo, si segnala che il centro di colposcopia, per la diagnosi precoce del tumore femminile, ha chiuso le prenotazioni a marzo, le ha riaperte a giugno, per una settimana e le ha, nuovamente chiuse fino al primo ottobre.

c.m.

Il prof. Alessandro Calciati, primario di medicina al Centro tumori

Mostra alle Molinette Foto e mille dubbi Dove vanno i rifiuti?

Fotografie e manifesti, questa mattina, nell'atrio principale delle Molinette, a denunciare il grave problema dei rifiuti ospedalieri. Una cronistoria messa a punto da un tecnico del laboratorio Baldi e Riberi, Anna Rita Piana e da un medico, il dottor Riccardo Durando, coordinatori del gruppo Lega Ambiente Sanitaria dell'ospedale.

«*L'ultimo decreto del ministro Ruffolo* — dice Anna Rita Piana — *precisa che i rifiuti prodotti in ospedale devono essere sottoposti a raccolta differenziata, contemplando, inoltre, il riciclaggio dei materiali recuperabili, quali vetro, carta, bande stagnate, gomma, plastica eccetera. Ma proprio questo materiale, a tutt'oggi, rappresenta quasi il 60 per cento dei rifiuti che, invece, vengono inceneriti*». Per non parlare della fine che fanno i liquidi. Dalla Lega Ambiente parte la denuncia: «*In molti laboratori analisi si versano, direttamente nei lavandini, sostanze quali formalina, metanolo, ammine aromatiche e altre, infiammabili o cancerogene*». Aggiunge Anna Rita Piana: «*E questo lo si fa malgrado la legge vieti lo scarico di sostanze chimiche miscelate la cui composizione finale non sia nota. Perciò, nei prossimi giorni, faremo una segnalazione al pretore su quanto accade anche alle Molinette*».

E, a proposito di legge, ecco tornare in primo piano il discorso sull'inceneritore dell'ospedale, chiuso dalla Provincia e riaperto dal sindaco perchè i rifiuti dovevano, in qualche modo, essere eliminati. «*Chiederemo, comunque, un incontro alla Provincia per vedere quali soluzioni s'intendano adottare* — sostengono quelli della Lega Ambiente —. *Intanto la gente che vive intorno all'ospedale continua a telefonarci per lamentarsi delle emissioni dell'inceneritore*».

Ancora Anna Rita Piana: «*Nel 1983, in Norvegia, si tenne un convegno al quale parteciparono molti Paesi e in quell'occasione furono stabilite le modalità per il corretto smaltimento dei rifiuti di questo tipo. E' possibile che in Italia, a distanza di sei anni da quella data, gli ospedali non siano ancora in grado di provvedere ad una raccolta fatta a regola e non siano neppure forniti di contenitori adeguati? I modelli di smaltimento corretto non mancano e per realizzarli bisogna badare alla tutela della salute, non soltanto dei lavoratori ospedalieri, ma di tutta la popolazione. E, soprattutto, la soluzione del problema non può essere lasciata all'arbitrio di una o dell'altra Usl*».

Daniela Daniele

INCIDENTE

Motociclista si uccide a Feletto

Mortale incidente questa mattina, verso le 8,30, a Feletto: la vittima è un motociclista di Lusiglié, si chiamava Mauro Chiantano, 23 anni, e abitava in piazza Martiri 14.

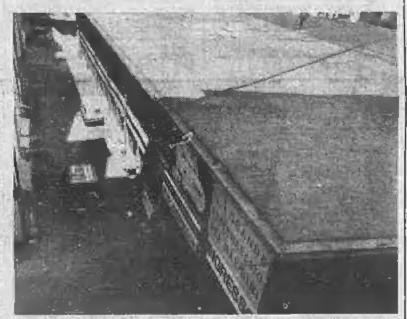
Il giovane, in sella alla sua Suzuki 750, stava viaggiando in direzione di Torino, quando, in via Pietro Fontana a Feletto, ha tamponato un'Alfasud (il cui proprietario non è ancora stato identificato) che stava svoltando in una stradina laterale. Per la violenza dell'urto Mauro Chiantano è stato sbalzato a qualche decina di metri di distanza.

Sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Rivarolo, che hanno prestato i primi soccorsi e hanno trasportato il giovane all'ospedale di Cuorgnè; però il motociclista è morto mentre tentavano di rianimarlo.

E' il terzo morto di Lusiglié in poche settimane.

PROTESTE DEGLI ABITANTI IN VIA TIRRENO E VIA TRIPOLI

Un megaparcheggio per auto all'altezza del primo piano

Non basta più inquinare le strade? Evidentemente no, se gli esercenti di un magazzino (900 mq) di giocattoli nel cortile di via Tripoli 10/4 — Fantasilandia — hanno pensato bene di ricavare un parcheggio per le auto dei clienti sul tetto della costruzione, praticamente all'altezza del primo piano degli stabili circostanti. L'isolato è il primo di via Tripoli, all'incrocio con via Tirreno: vi abitano 400 famiglie e già molte hanno firmato contro il progetto di portare le marmitte di automobili a «*scoiattare e a rumoreggiare a non più di cinque metri dai nostri balconi*». Fermo restando il diritto di ogni commerciante — aggiungono — a gestire come meglio crede la sua attività, va tenuto conto dell'impatto ambientale. Gli amministratori delle 18 scale interessate hanno già scritto al sindaco e all'assessore competente.

Il magazzino su cui si intende costruire un parcheggio per auto

A CHIERI

Dopo la crisi, si lavora Riapre il cotonificio Ronco

E' ripreso il lavoro al cotonificio Ronco di Chieri dopo un lungo periodo di crisi che aveva portato al blocco della produzione e la messa in cassa integrazione dei 70 dipendenti. La «Ronco», è fra le più importanti aziende del gruppo «Folli» di Milano il quale già possiede altre 24 aziende che lo scorso anno, hanno prodotto un fatturato di oltre 750 miliardi. Dei 70 dipendenti , una cinquantina è già tornata a lavorare mentre gli altri 20 sono tuttora in Cassa integrazione in attesa di trovare una diversa occupazione. I nuovi proprietari hanno, infatti, deciso di mantenere in funzione soltanto il settore dell'abbigliamento e di amputare quello dei tessuti per l'arredamento, in particolare i copridivani e quelli per le poltrone.

Chieri ha un'antica tradizione tessile che poco avrebbe da invidiare a quella assai più nota di Biella: le prime filande risalgono alla metà dell'800 con una progressiva espansione nei decenni seguenti. La «Ronco», insieme alla «Tabano» e alla «Fil», aveva costituito, fino alla metà degli anni settanta, il partner trainante del «pool» dell'industria tessile a Chieri. Ma ai tempi di vacche grasse sono sopravvenuti quelli di magra specie dopo la morte di uno dei due fratelli soci proprietari, Giovanni Ronco (l'altro è Giorgio).

L'azienda ha dovuto affrontare non poche difficoltà che l'avevano condotta, all'inizio di marzo, alla definitiva chiusura dopo aver accumulato debiti piuttosto consistenti. Ora — come spiega il direttore, Vincenzo Mosto — l'obiettivo è quello di rilanciare a pieno lo stabilimento che quest'anno ha compiuto 102 anni di vita (venne, infatti, fondato nel 1887). I tessuti per l'abbigliamento, che servono poi a confezionare abiti di diverse taglie, sono considerati di ottima qualità e buona parte va a finire alle grandi aziende dell'abbigliamento, dalle «Lebole» alla «Marzotto». «Disponiamo di un ottimo campionario per l'estate — aggiunge Tosco — che ha soddisfatto i gusti e le richieste dei nostri clienti italiani ed esteri mentre stiamo già approntando quello per l'inverno '89-'90. L'obiettivo è quello di raggiungere, entro la fine di quest'anno, un fatturato di almeno 10 miliardi mentre il piano di sviluppo prevede una crescita fino a 25 tra il '91 e il '92. Ci auguriamo di farcela». Ma può l'industria chierese diventare una specie di secondo polo tessile piemontese e insieme o, perlomeno, dopo quella di Biella? Secondo il direttore della «Ronco» la risposta è sì.

L. Sc.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cornaglia
anni 63
Addolorati lo annunciano la moglie **Marisa**, il figlio **Giancarlo** con **Marianna** e la piccola adorata **Martina**, la suocera, la cognata, la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio, alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. A Elvira un grazie di cuore per tutto quello che hai fatto.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Henriette Vanghelumn e figli partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia.

La cognata **Isabella** e la figlia **Daniela** partecipano al dolore di Marisa per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Le famiglie **Cornaglia** e **Matano** sono vicine a Marisa per la scomparsa del caro **BEPPE**.

Ricordano affettuosamente **BEPPE**:
Mario Angela Andrea Lupano
Elio Laya Pastorin e figli
Roberto Elvira Roberta Pullectao
Enzo Marelena Massimo Ronco
Toni Maura Sergente.

Partecipano commossi i **condomini di Via B. Marino 67-69.**

Ciao **BEPPE**, ti ricorderemo sempre con affetto. **Carla Roberto.**

Sergio Silvia Mimma piangono con Marisa e famiglia il caro **BEPPE.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Panizzut ved. Pellegrini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Sandra** con **Piero**, **Pino** con **Carla**, nipoti e parenti. Per le cure prestate ringraziamo il personale medico e paramedico del reparto ortopedico dell'osp. Mauriziano, e quanti partecipano al nostro lutto.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Giorgio, Rosalba, Carlo Garuzzo prendono viva parte al lutto di Rosanna e Luigi per la scomparsa della mamma
Chiara Rigola Coda
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Ferdy tea Colonna partecipano con affetto al dolore di Rosanna e dei suoi famigliari per la scomparsa della sua cara mamma sig.
Chiara Rigola Coda
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Gianni e Silvana Colonna sono affettuosamente vicini a Rosanna e famiglia.

Partecipano al lutto per la dipartita del sig.
Giovanni Manassero
famiglia **Francesco Martile** e famiglia **Francesca Poma.**
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Cristianamente è mancata
Maddalena Martano ved. Perazzo
L'annunciano addolorati il figlio **Renzo** con la moglie **Mille**, **Enrico, Andrea e Paolo**, la sorella **Cristina** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 10 parrocchia Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 6 luglio 1989.

E' mancata
Teresa Dogliani n. Pastore
Lo annunciano il marito **Cesare**, il figlio **Corrado** con **Giovanna**, i nipoti **Simone** ed **Ettore**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Cuneo giovedì 6 luglio ore 14,30 direttamente nella chiesa del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 5 luglio 1989.

L'affezionata **Lilly** con tutte le colleghe dell'**Organizzazione Automobilistica Dogliani** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della contitolare sig.ra
Teresa Dogliani
— **Cuneo**, 5 luglio 1989.

Michele, Lili e Sara con infinito rimpianto.

Sono affettuosamente vicino a Corrado e famiglia gli amici:
Aldo Maria Teresa Barbero
Olindo Giulietta Barutfaldi
Gino Elisabetta Manfredi
Franco Mariella Pejrone
Giovanni Miranda Simondi
Adriano Maria Spada
Gianni Norma Romano

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Camillo Tacconis
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Silvia** e **Stefano**, il fratello **Andrea** con **Paola** a funerali avvenuti.
— **Milano**, 3 luglio 1989.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Olivetti ved. Ravicchio
anni 90
Lo annunciano: le figlie **Mariuccia** e **Rita**, la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Cantoira partendo dall'abitazione via Villa 6 alle ore 15,30. Un grazie di vero cuore al dott. Vergine Camillo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cantoira**, 6 luglio 1989.

E' mancato
Nestore Baudino
Lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Maurizio** con **Ersilia**, la sorella **Stella** con **Nino**. Funerali venerdì 7 luglio ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

E' cristianamente mancato
Giulio Ernesto Neirotti
di anni 75
Ne danno l'annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Ivana**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 alla chiesa Maria Ausiliatrice, Cascine Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

La famiglia **Oliva** e **Barbiero** partecipano al dolore di Bruno.

Giuseppe Crosetto e famiglia partecipano al lutto del rag. Bruno Neirotti per la scomparsa del padre
Giulio Ernesto Neirotti
— **Torino**, 6 luglio 1989.

L'**Impresa Crosetto Lorenzo S.p.A.** e **Società collegate, amministratori, dirigenti, colleghi e personale tutto** partecipano al dolore del rag. Bruno Neirotti per la scomparsa del **PADRE.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Ferrero
di anni 80
Ne danno l'annuncio la moglie **Margherita Vagliano**, i figli **Vittorina** con **Riccardo**, **Paolo e Cristina**, **Gianni** con **Adriana** e **Andrea**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 6 luglio alle ore 14,50 dall'abitazione via S. Andrea 37.
— **Savigliano**, 6 luglio 1989.

La **Fintel S.p.A.** partecipa al dolore dell'amministratore delegato Gianni Ferrero per la scomparsa del padre
Alessandro Ferrero
— **Savigliano**, 6 luglio 1989.

La **Leasing & Service S.p.A.** partecipa al dolore dell'amministratore delegato Gianni Ferrero per la scomparsa del padre
Alessandro Ferrero
— **Savigliano**, 6 luglio 1989.

L'on. **Raffaele Costa** si unisce al dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa del **PAPA'.**
— **Mondovì**, 6 luglio 1989.

La **Ilva di Saronno** unitamente al **Consiglio di Amministrazione** e ai suoi **Dirigenti** sono vicini all'amico Gianfranco Ferrero per la morte del papà
Alessandro Ferrero
— **Saronno**, 5 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Sanfilippo
Lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Paola** e **Salvino**, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali 7 luglio 1989 ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

E' mancata
Caterina Cassardo n. Ferrero
di anni 91
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Antonietta** con il marito **Giovenale Gavreglio**, la cognata **Vittoria Cassardo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Genova 61/3 in Moncalieri per la parrocchia del Beato Bernardo. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al personale della Pensione Susa.
— **Moncalieri**, 4 luglio 1989.

I nipoti **Fiorentina, Rinaldo, Beppe** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia **NIN.**

E' mancato dopo breve malattia
Vittorio Verro
privando della sua meravigliosa presenza e dell'immenso amore la moglie **Elisabetta** ed i figli **Bruno** e **Marco**; lo piangono i cognati **Francesco, Angelo** con **Norma**, **Arnaldo** con **Romana**, i nipoti **Gianni, Idana, Paolo, Cristiana** e la cara **Milly**. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Francesco Di Nola. Funerali venerdì 7 luglio ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Il **Presidente** del **Collegio Sindacale** della **Protecnus S.p.A.** prof. **Piero Angelo Cerri** partecipa al cordoglio della famiglia.

Rag. **Enrico Sola** dott. **Benno Baldo** partecipano al dolore.

I **dipendenti tutti della Protecnus S.p.A.** costernati partecipano.

Le famiglie **Militari Ferrero** e **Falchari** lo ricordano con stima e affetto.

L'Autoriparazioni **Accademia** partecipa al lutto della famiglia **VERRO.**

Claudio e **Laura Massa** con **Paola Daria** e **Patrizia** piangono **VITTORIO** amico indimenticabile.

Giuseppe Aghemo
Severino Conti
Giovanni Luigi Lomaine
Sergio Rodda
si uniscono al dolore dei figli e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa del papà **VITTORIO.**
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Pier Enrico Martin, presidente **Federapi Piemonte**, unitamente ai **Vice-presidenti** e al **Comitato Direttivo** partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Il **Presidente** dell'**A.P.I. Torino Aurelio Cardella** unitamente alla **Giunta di presidenza** e **Consiglio Direttivo**, ai **Presidenti delle Unioni Provinciali di Categoria**, ai **Dirigenti**, ai **Funzionari e personale tutto** dell'**Associazione** si stringono alla famiglia per partecipare il loro dolore per l'immatura scomparsa dell'amico
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
apprezzandone nel ricordo le doti di impegno imprenditoriale e la dedizione alle attività associative.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Il **Presidente Rodolfo Anghileri**, i **Vice-presidenti Pier Enrico Martin, Franco Terruzzi, Raffaele Puddu, Giuseppe Varisco**, i **componenti del Comitato Esecutivo**, i **funzionari** ed il **personale della Confapi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
ricordando a quanti lo conobbero l'impegno e la dedizione alla famiglia, alla azienda e agli incarichi associativi e confederali.
— **Roma**, 6 luglio 1989.

I **Presidenti Nazionali** delle **Unioni di Categoria della Confapi**:
Alessandro Cocirio - Unionmeccanica
Gianfranco Demartini - Uniontessile
Carlo Luigi Parvopassu - Unigec
Alfredo Gherardi - Aniem
Giorgio Zubani - Unionalimentari
Silvano Giubbi - Unionservizi
Sergio Piva - Unionlegno
Spartaco Garelli - Unimatica
unitamente ai **colleghi Vice-presidenti** e ai propri **Comitati Esecutivi** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
— **Roma**, 6 luglio 1989.

Il **Presidente Onorario Carlo Rossotto**, i **Vice-Presidenti**, il **Comitato Esecutivo**, il **Consiglio Direttivo**, il **Consiglio Generale**, il **Segretario della Unionchimica-Confapi** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del proprio Presidente
prof. Vittorio Verro
ricordandone le qualità umane e imprenditoriali e l'impegno personale profuso nell'oneroso incarico che gli era stato affidato.
— **Roma**, 6 luglio 1989.

Paolo, Giulia, Luca e **Anna Barbera** con rimpianto e dolore ricordano l'indimenticabile
Vittorio Verro
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Rosanna, Carlo Rossotto e figli partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici e colleghi dell'**Unionchimica** Sezione Provinciale di Torino: il **Presidente Fernando Bolla** e il **Consiglio Direttivo, Alberto Bettini, Dario Debernardi, Dario Longobardo, Massimo Mancino, Pasquale Ottaviano, Lino Rosa, Carlo Russo, Salvatore Russo, Claudio Stringa, Matteo Gandolfo, Piera Tirelli** e **Terésio Ciari** si uniscono fraternamente intorno alla famiglia nel conforto per la scomparsa del collega ed amico
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
del quale danno testimonianza di impegno e partecipazione alle attività della Sezione.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Piera e **Andrea** si uniscono al dolore di Bruno e Marco.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Messaglia ved. Lombardi
di anni 81
Lo annunciano il figlio **Walter** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 10 Ospedale Mauriziano, indi la salma sarà tumulata a Moranò sul Po.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

E' mancata
Rosa Villa ved. Gherra
L'annunciano la figlia **Ines** col marito **Enrico**, nipote **Mauro** con **Elisa**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16.
— **Givoletto**, 6 luglio 1989.

Serenamente è mancata
Maria Borio Giordano
La piangono i figli **Piergiorgio** con **Agnese**, **Ugo** il fratello **Dario** le sorelle **Dina** e **Clelia** cognati nipoti. Funerali a Castagnole Lanze - San Pietro. Venerdì 7 ore 16,00.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Alberto ed **Andrea** ricordano con affetto la cara **NONNA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Capra
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Carlo** e **Vittorio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio alle ore 10 chiesa N.S. del SS. Sacramento, via Casalborgone 18 Torino.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

I **Collaboratori della Lidi srl** sono vicini al loro titolare Sig. Vittorio Capra per la perdita del suo caro **PAPA'.**

Anna Pezzi e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito Vittorio e famiglia.

ANNIVERSARI

1987 — [illegible]
Arialdo Roncarolo
Sempre con noi **Adriana, Piero.**

[illegible] — [illegible]
Maria Teresa Lama Pagliani
La tua rettitudine e capacità d'amare sono ricordo costante e prezioso.

1983 — [illegible]
Francesco Borello
Affettuosamente [illegible]. La moglie e i tuoi cari.

[illegible] 6 luglio [illegible]
Piera Cerruti Trombetta
1984 11 luglio [illegible]
Giulio Ermete Trombetta
Il vostro ricordo mi accompagna sempre. **Gisel.**

[illegible] — [illegible]
Maria Teresa Trinello
Vivi con noi ogni giorno con infinito amore e crescente rimpianto. S. Messa venerdì 7 luglio ore 18 chiesa San Bernardino, Torino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMO dipendenti commercianti artigiani. Esempio – L. 5 milioni 36 mesi X 177 mila - 10 milioni 60 mesi X 240 mila mutui agevolati serietà no spese anticipate. Tel. 557.0011 via Assarotti 9.

LIRE 150.000 mensili per 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 748.723.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 603.810.

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 536.600 - 531.587.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO intimo accessori, negozio in ottima posizione, ben avviato cedesi. Intercasa 509.040.

ABBIGLIAMENTO plurivetrinato angolare ottima posizione incasso oltre L.700 milioni cede Orioleni 530.990.

ALBERGO centralissimo 22 camere alto reddito affitto mite cedesi a persone del settore. Tel. 512.390.

ALBERGO mezzolà adatto nucleo famigliare ottimo investimento cedesi. Telefonare per appuntamento al n. 885.317.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 300 mila al dì vendesi. Tel. 380.810.

BAR centralissimo di prestigio in Torino cedesi a persone referenziate. Tel. 885.317 Studio LS.

BAR investimento sicuro dovuto all'ottima posizione commerciale incasso elevato ma incrementabile. Tel. 557.0105.

BAR piazza centrale sotto portico intenso passaggio cedo anticipo L. 65 milioni. Castello 530.470.

BAR ristorante pizzeria a condizioni eccezionali ottima zona incasso L. 4 milioni al giorno vendesi. Tel. 383.298.

BAR super centrale arredo nuovo incasso L. 1 milione 700 mila al dì adatto a nucleo familiare cede Clavi 512.390.

BAR super incasso L. 450 mila al dì forte passaggio cedo L. 110 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 521.2272.

BOUTIQUE donna molto importante unica in zona anticipo L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

CHIERI licenza commerciale tabelle IX X XIV posizione centrale L. 140 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.

COLLEGNO bar super da incrementare ampio locale prezzo affare possibilità dehors. Terna Casa 959.7320, vende.

EDICOLA cartoleria causa trasferimento cedesi minimo anticipo o eventuale garanzia. Studio Grosso tel. 511.236.

NEGOZIO pressi via Pietro Micca adatto a qualsiasi attività 30 mq grande vetrina affitto mite cedesi. Tel. 512.390.

PARTECIPAZIONE societaria cedesi a persona veramente interessata massima serietà ottimo reddito quote a partire da L. 100 milioni. Per appuntamento tel. 011.749.5205.

RIVOLI centro cediamo negozio mq 90 rimodernato licenza abbigliamento. Studio Amario 502.398 - 506.202.

TORINO corso Trapani angolare avviatissima attività cedesi possibilità vendita muri. Terna Casa 959.7320.

4 Terreni

A 5.150.000 vendo a 7 km da corso Grosseto tutti i servizi terreno irriguo adatto giardino. Tel. 547.343.

5 Locali e negozi

domande

A. RICERCHIAMO in affitto per nota industria edificio o capannone mq 2000 per uffici. Casaffitti. Tel. 507.029.

LA PRECISA tel. 067.083 cerca in affitto per nuova sede in Torino zona Sud locale mq 1000 più mq 300 uffici.

SCUOLA di ballo acquista o affitta locali in Torino mq 400-600 due saloni senza colonne anche seminterrato o capannone. Tel. 540.935.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto capannone industriale mq 2000 h. 7,5 in Torino o 1ª cintura comoda viabilità. Sogem 532.444.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto capannone industriale mq 7000 zona corso Allamano Rivoli. Sogem 532.444.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto o affitto unità o piano strada uso scuola privata. Sogem 532.444.

offerte

AFFITTASI locale mq 300 in complesso industriale via Sabrgio (Via Chiesa della Salute). Furbatto 540.909.

AFFITTASI zona corso Orbassano locale commerciale su 2 piani mq 1500 no autorimessa. Casastandar 547.868.

BORGO Vittoria via Sospello monocamera con servizi uso ufficio vendiamo libero subito. Bella casa. SIS 519.977.

CAPANNONE ad Alpignano vendesi libero nuova costruzione mq 1000 compresa area interna uffici mq 150 su area mq 2700 circa. Grimaldi 505.817.

CASAPIEMONTE affittasi negozio mq 25 abbinabile magazzino mq 70 con passo carraio piazza Sabotino. Tel. 597.770.

CENTRALISSIMO
via Principe Tommaso liberi muri negozio 1 vetrina su strada carline e servizio prezzo affare. Utip 518.985.

EDILCASE tel. 548.154 affitta a Beinasco in stabile recente magazzino con ufficio e servizi. Mq 350.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Cernaia ufficio di 8 vani e doppi servizi. Totale mq 165.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Onorato Vigliani negozio con servizi più interrato. Totale mq 400.

EDILCASE VENDE
pressi corso Belgio palazzina uffici libera di mq 1000 con posti auto. Tel. 548.154.

LIBERI 2 negozi attigui via Pollenzo angolo Racconigi mq 30 L. 38 milioni mq 20 L. 25 milioni. Tel. 521.2272. Statuto.

LOCALE seminterrato luminoso indipendente via Sospello mq 200 servizi termo L. 700 mila mese. Tel. 533.947.

MURI negozio liberi con tabelle IX X XIV 4 vetrine mq 400 via importante L. 800 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

VENDESI via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 534.630.

VENDO Chieri locale 360 mq ottima zona commerciale forte passaggio posto su piazza centrale città antistante banca S. Paolo affare! Tel. 942.6715. Ufficio.

VILLARFIOCCARDO centro basso fabbricato con terreno adatto anche ristorante o esposizione. A. Gueli 741.3051.

SELECTA ricerca per azienda costruttrice stampi in lamiera, aggiustatore stampista e fresatore CNC. Si offre: inquadramento industria. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca validi fresatori e tornitori attrezzisti da inserire in azienda qualificata di Torino e provincia. Tel. 599.619 - 599.634.

SOCIETA' assume portiere coniugato per stabile signorile centro città. Telefonare al 500.775.

commessi, baristi

COMMESSA/O disponibile contratto formazione massimo 18 anni ricerchiamo per gioielleria Torino. Tel. 669.9520.

impiegati

AGENZIA Molta commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi di formazione teorico pratica con fisso mensile più retribuzione integrativa. Contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10 - 12,30/14 - 17 corso Sommeiller 23.

ASSUMIAMO giovani diplomatiste massimo 25enni militesenti. Per colloquio tel. 011 780.4282.

AZIENDA chimica leader nel settore ricerca perito chimico da inserire nel proprio laboratorio, per controllo qualità materie prime e prodotti finiti. Scrivere: Publikompass 2613 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA automobilistica di primaria casa estera ricerca nell'ambito del potenziamento proprio servizio assistenza post vendita giovane diplomato milite assolto età compresa tra i 20 e i 25 anni, con conoscenze tecniche, autonomia, predisposizione al contatto con il pubblico. Il candidato prescelto previo corso di formazione sarà inserito con mansioni di ricevimento clienti con inquadramento di legge. Manoscrivere curriculum vitae a: Publikompass 2602 - 10100 Torino.

CONSULENTE ricerca acquisitori/trici, procacciatori/trici esterni settore immobiliare. Ottimo trattamento. Presentarsi lunedì ore 17-19 via Cibrario 1, Torino.

FASHION moda per programma '89 seleziona personale come designer e sartoria da inserire nel proprio organico. Tel. 549.677.

IMPORTANTE [illegible] ricerca [illegible] personale automunito, anche primo impiego per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità orario 10/21 per 5 giorni alla settimana, comunicative nei rapporti interpersonali. Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare allo 011 812.3036 - 812.3038.

LEVER 501.575 per conto di società ricerca direttore tecnico per agenzia viaggi di prossima apertura in Torino eventuale partecipazione.

PARRUCCHIERE per signore cerca esperto o esperta phon e parrucchiere con esperienza in chimica. Telefonare solo se effettivamente abili orario continuato al 543.073.

PER settore fotografia di moda cercasi giovani da specializzare in tecniche professionali. Tel. 549.677.

PUBLIEMME 650.2035 ricerca dinamiche volenterose minimo 30enne per interviste telefoniche part-time.

SELECTA ricerca disegnatore progettista stampi pressocolata 27/40enne con almeno 5 anni esperienza fonderia o attrezzeria, meglio se conoscenza inglese e francese e CAD/CAM. Si offre: retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca disegnatori meccanici per stampi o per progettazione linee automazione industriale per immediato inserimento in aziende di Torino e provincia. Tel. 599.634 - 599.619.

SELECTA ricerca per Spa addetto/a alle vendite settore farine età 20/30 anni diplomato preferibile conoscenza personal computer zona Santena. Si offre: inquadramento da dipendente, auto aziendale, rimborso spese. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca responsabile amministrativo con buona conoscenza contabilità ed inglese, uso del computer, [illegible], discrezione o [illegible]. Tel. [illegible] - 599.634.

STUDIO tecnico cerca impiegata/o frequenza liceo artistico. Telefonare 327.614.

SOCIETA' finanziaria cerca ragioniere/a con esperienza quinquennale nel settore per gestione autonoma banche e contabilità su elaboratore. Retribuzione adeguata alle capacità. Telefonare ore ufficio al n. 543.964.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5459.

SOCIETA' ricerca per apertura nuova sede in Torino 3 giovani ambosessi da inserire nel proprio organico, previo corso di formazione. Richiedesi: auto propria, diploma, età 22-28. Offresi fisso più alte provvigioni. Tel. 011 348.7965.

STUDIO immobiliare cerca segretaria/o con contratto di formazione. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 2608 - 10100 Torino.

dirigenti

CASAMERCATO ricerca partners cui affidare in franchising la gestione del proprio marchio leader nazionale nel settore immobiliare. Si offre: un grande supporto per lo sviluppo di un'attività di notevoli gratificazioni professionali ed economiche. Si richiede: imprenditorialità, adeguata disponibilità finanziaria. Zona: le città del Piemonte, Liguria e Toscana. Scrivere o telefonare a: Fincasa-mercato Direzione Generale corso Massimo d'Azeglio 23 - 10126 Torino, tel. 011 650.7290 - 669.0535. Fax 650.2035.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCHIAMO giovani ambosessi anche solo periodo estivo ottimo guadagno via Baretti 6 B. Tel. 650.3001.

AZIENDA costruzione macchine speciali e attrezzatura varia cerca aggiustatore montatore V livello. Tel. 218.4312.

CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico. Telefonare al 335.8751.

CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane operaio generico patentato per facile lavoro. Tel. 959.1565.

CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane fattorino militesente. Tel. 959.1565.

LAVAGISTA per pulizie preparazione targature vetture nuove e usate patentato assume ditta Pastorino. Tel. ore 9-11 al 327.777.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nel settore tecnico industriale seleziona personale automunito da inserire nel proprio organico, lavoro in Torino e provincia Cuneo e provincia. Offresi: L. 1 milione 500 mila fisso mensile, alte provvigioni, portafoglio clienti, reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento e colloquio al 301.716.

AGENZIA S. Pellegrino Torino cerca agenti per mercato alimentare documentata predisposizione alla vendita e disponibilità uso tecnologie informatiche massimo 30enni. Tel. 300.406.

AZIENDA leader su territorio nazionale, per l'ampliamento delle sedi di Alessandria Asti, Alba, necessita di 4 elementi a cui, previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà volontà di crescita professionale. Si garantisce: periodo di prova e addestramento pagato portafoglio clienti, reale possibilità di carriera in breve tempo. Solo se veramente interessati e disponibili chiamare per appuntamento al n. 0131 512.63 ore ufficio, signora Abbiati.

CONCESSIONARIA automobilistica di primaria casa estera ricerca giovane diplomato da inserire nella struttura commerciale di età compresa fra i 20 e i 25 anni, milite assolto, motivato da un'attività di vendita nel settore auto. Il candidato prescelto previo corso di formazione opererà in forma autonoma con inquadramento Enasarco. Manoscrivere curriculum vitae a: Publikompass 2582 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane venditore/trice inquadramento Enasarco. Tel. 959.1565.

IMPORTANTE gruppo imprenditoriale ricerca 3 agenti monomandatari per la provincia di Cuneo. Si richiede: età 25/40 anni, auto propria, residente in zona di lavoro, disponibilità immediata. Offresi: clientela acquisita, corsi preformazione e aggiornamento, minimo garantito, rimborso spese. Tel. allo 0173 39.441.

LEVER 501.575 azienda di servizi vuole entrare in contatto con funzionari vendita di provata capacità e esperienza età 35/45. Si offre: inquadramento e provvigioni tali da soddisfare le candidature più qualificate.

SELECTA inserisce in azienda prestigiosa operante con successo settore degli arredi validi agenti con desiderio di guadagno e di carriera. Si offre: minimo garantito L. 1 milione, provvigioni più premi raggiungimento budget. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca agenti età 20/50anni per vendita prodotti per l'informatica, hardware, software, accessoristica per computer. Zona di lavoro Torino e provincia. Si richiede esperienza anche se minima di vendita e auto propria. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca agenti monomandatari 22/30 anni automuniti per vendita articoli tecnici di largo consumo. Si offre: ricco portafoglio clienti, anticipo provvigionale e rimborso spese. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca agenti plurimandatari introdotti nel settore arredamento per vendita vasta gamma di articoli. Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca agenti tentata vendita patente C età massima 35 anni per società leader prodotti largo consumo. Guadagno L. 40/50 milioni annui. Zone Torino e provincia. Tel. 599.619 - 599.634.

SOCIETA' commerciale a carattere nazionale ricerca collaboratori dinamici da inserire nella sua rete di vendita. Ai prescelti dopo breve periodo di training verrà affidata la nostra clientela per una vendita altamente professionale. Si richiede: la massima serietà, disponibilità immediata, anche minima esperienza di vendita. Offresi: inquadramento Enasarco, trattamento economico superiore alla media con minimo garantito iniziale, possibilità di carriera in tempi brevi. Per appuntamento telefonare al 335.8086.

(continua)

Torino è un po' Parigi da stasera i «café chantant»

Lo spettacolo in piazza Solferino
Accanto alla musica, gelati e cocktail
Altri appuntamenti per fine estate
Luci in piazza, pane e grissini
poi la finalissima del «Vincantando»

In piazza Solferino, da stasera, si accendono le luci sui «café chantant»

Piazza Solferino da stasera per tutta l'estate sarà il centro dell'attenzione di torinesi e turisti: inizia infatti alle 20,30 il primo «Caffè Chantant» della lunga serie (sino al 7 agosto) sponsorizzata dall'assessorato al Commercio, dalla Toro Assicurazioni e dall'Epat (esercizi pubblici associati). Poiché nel revival di quella che fu l'atmosfera della «Torino dei caffè» dal 1900 al 1950 si procede in ordine di tempo, stasera la compagnia di danza di Loredana Furno evocherà — in costumi d'epoca — i primi del secolo, cui farà seguito un quartetto del conservatorio. (E domani «Addio giovinezza» di Scaglione, l'8 «Performance di Oluilò» con musiche del primo novecento di Dik Mazzanti, domenica il recital di Gozzano, Oxilia e Camerana. Lunedì maxisfilata d'auto d'epoca, di abiti del tempo, esibizione di Loredana Furno e piano bar. Le serate si susseguiranno sino al 7 agosto in un repertorio di canzoni, spettacoli teatrali, operette, recital di poesia, danze, concerti «nostalgia», cabaret, imitazioni, che concluderà, in agosto, con l'epopea della canzone anni 50). Ma il profumo e il sapore dell'estate di Piazza Solferino sarà pure quello dei coktail, dei dessert, dei succhi di frutta e dei gelati che offriranno agli spettatori i migliori barman della città (dei caffè «Augustus», «Biffi», «Dezzutto», «Nik», «Nouv Caval d'brons», «Norman» e «Zucca»), che vedremo aggirarsi tra i tavolini dei chioschi allestiti per l'occasione nei pressi della celebre «Fontana Angelica», secondo la migliore tradizione del «Caffè Chantant» parigini.

E, passata la pausa di Ferragosto, la piazza ora rischiarata, com'è noto, da quegli «arredi urbani» che i rinnovati impianti di illuminazione (finanziati oltre che dal Comune dalla Toro) tornerà protagonista della vita notturna dei torinesi un'iniziativa che sarà un un vero e proprio inno al pane e al vino. E cioè il festival nazionale della «enoica», scatterà il 13 agosto ad Aosta, e dopo aver toccato Gavi, Legnano, Neive — cittadina piemontese che ha partorito l'idea — si concluderà a Torino il 21 settembre in Piazza Solferino con la manifestazione Luci in Piazza, che per una settimana presenterà la produzione vitivinicola piemontese in abbinamento a pane e grissini (inventati dal medico Baldo Pecchio di Lanzo Torinese il 1670 per il piccolo duca Vittorio Amedeo II — poi primo re sabaudo — il cui delicato intestino mal tollerava il pane). L'intera operazione nelle sue varie fasi sino alla premiazione della piemontese prima classificata — cui sarà assegnato il «grappolo d'oro», sarà seguito dalla Rai-Piemonte, Radio Centro 95, e animato dalla presentazione di Antonella Clerici di Rai 2, Eugenia Monti di Rai 1 e Romj Bai di Odeon Tv. E a rallegrare gli aficionados del ciclismo (cui fatalmente si stanno orientando i torinesi) ci sarà, tra il 17 e il 25 settembre una corsa ciclistica di panettieri.

Marisa Di Bartolo

Se il pozzo «soffia» arriva il temporale

Il pozzo di Sangano: è un perfetto indicatore meteorologico

Mormora, sussurra, gorgheggia: nel pozzo Pazzo di Sangano, appartenente alla famiglia Matta, di leggendario non vi è nulla ma un intero paese si trova di fronte ad uno strano quesito scientifico. Il pozzo funziona come un perfetto barometro: segna il tempo e non si sbaglia. Quando c'è sentore di pioggia e quindi di bassa pressione inizia a soffiare; soffia e più non posso, tanto che i proprietari devono supportare il coperchio di ferro con dei massi. Quando invece c'è bel tempo e la pressione atmosferica tende a salire diventa di buonumore e risucchia l'aria gorgogliando.

La questione è in via di studio da parte del Gruppo Volontario Sorgenti. Ma si vorrebbe un geologo di buona volontà che potesse spiegare cosa accade e fosse in grado di dare un'interpretazione scientifica a questo fenomeno, invece d'incrociare le braccia dicendo «Sarà colpa del Musinè» (poco distante). Mario Matta da anni segue i movimenti del pozzo e azzarda un'affascinante ipotesi. Spiega: «Si tratta di un fenomeno che ha a che fare con le alte e basse pressioni esterne. Possiamo solo supporre che sotto il pozzo ci siano caverne enormi, non in comunicazione con l'esterno. Caverne sconosciute».

Se così fosse si aprirebbe un nuovo capitolo nella storia della geologia e dell'archeologia. Questo territorio, infatti, da sempre è considerato morenico. Ciò escluderebbe l'esistenza di caverne. Ma a suffragare la tesi del signor Matta entra in gioco un altro importante fattore. Pinerolo e la Valle di Susa sono considerate località sismiche. A memoria d'uomo non c'è però mai stato un terremoto che abbia causato seri danni. Quindi i leggeri movimenti della terra potrebbero essere in relazione con queste caverne sotterranee che funzionerebbero come casse acustiche.

Intanto il pozzo Pazzo continua ad essere meta di contadini che prima di tagliare il fieno passano a dare uno sguardo a cosa dice quel brontolone, oppure di villeggianti che vogliono assicurarsi una buona vacanza sotto il sole. Il pozzo è profondo 25 metri, esiste da vent'anni e produce acqua purissima. E' formato da due tubi in cemento, per 12 metri in uno strato di sabbia e pietre tenere che permettono il passaggio dell'acqua, per 10 metri invece s'incontrano pietre squamose e terra dura.

Tutti i suoi movimenti sono registrati su dei grafici. Il suo miglior amico è Billy, il gatto di casa con un occhio azzurro e uno verde. Nei periodi di stasi si accuccia sul tetto a pagoda per godersi il sole, ma al minimo accenno di mormorio scappa svelto, a rincorrere chissà quali sogni.

Chiosso

CCHIA

In Valle Stretta «Sportroccia»: una sfida che è già spettacolo

Dal 14 al 15 luglio a Bardonecchia sulla parete dei Militi in Valle Stretta, si disputerà la Coppa del Mondo di arrampicata sportiva.

«Sportroccia» da cinque anni è l'appuntamento più prestigioso di questo sport, ma per la prima volta è anche l'unica prova italiana valevole per il circuito di Coppa del Mondo. Sono previste, esclusa l'Italia, sei tappe in altrettanti Paesi: Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Bulgaria, Urss e Francia. La manifestazione iniziata a maggio a Leeds (Gran Bretagna) è diretta dall'Uiaa, l'associazione che raggruppa tutti i Club Alpini e le Federazioni sportive di montagna e di arrampicata. Si concluderà a novembre a Lione (Francia) dove verrà assegnata la Coppa del Mondo '89 per la difficoltà. Un secondo trofeo analogo sarà dato per la velocità.

La parete su cui si svolgerà la Coppa di arrampicata sportiva

All'appuntamento di Bardonecchia saranno presenti diciotto nazioni con squadre che per regolamento devono superare il numero di sei elementi: quattro uomini e due donne. Il Paese ospitante, invece, ha il diritto di una quota doppia. Gli atleti iscritti alla competizione sono settantacinque, cinquanta uomini e venticinque donne.

Grande novità di quest'anno è la partecipazione di teams nazionali dei Paesi dell'Est. Diciotto dunque le nazioni: Portogallo, Spagna, Gran Bretagna, Olanda, Francia, Belgio, Svizzera, Austria, Germania Ovest, Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia, Lussemburgo, Cile, Usa e Italia.

La messa a punto definitiva del terreno di gara sarà effettuata solo il giorno prima dell'apertura della competizione. Tutti gli atleti più conosciuti del momento si esibiranno sulla parete dei Militi: il famosissimo francese Patrick Edlinger Didier Raboutou vincitore di «Sportroccia» '88, gli inglesi Jerry Moffat e Simon Nadin dominatori nelle prime due tappe in Gran Bretagna e in Spagna. Per la rappresentanza femminile le favorite sono le francesi Isabelle Patissier e Catherine Destivelle. Anche la squadra italiana è formata da agguerritissimi atleti come Andrea Gallo, Alberto Ghierro, Leonardo Di Martino e Marzio Nardi campione nazionale indoor. Per le donne invece sono presenti Luisa Iovane e Paola Pons.

L'organizzazione della gara è curata dal Comune di Bardonecchia e l'Associazione per il turismo sotto l'egida della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana. Patrocinatori sono la Regione Piemonte, la Provincia, il Coni e l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino.

Elena Vaccarino

TENTATO OMICIDIO

Assiste l'ex moglie che lo ha ferito

L'uomo viene ferito da numerosi fendenti alla schiena con un coltello da cucina, ma quando la donna sviene e cade al suolo per una crisi di nervi è soccorsa proprio dall'ex coniuge

Una lite tra moglie e marito, separati, è degenerata sino a diventare un tentato omicidio. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via Roccavione 39. Erano le 15,30 quando Anna Cacioppo, anni, residente in corso Cincinnato 159, decide di andare dall'ex marito, Giovanni Onida, 38 anni, che abita appunto in via Roccavione.

La donna aveva alcuni documenti da far firmare al suo ex marito, ma l'uomo a quanto pare non era d'accordo, anzi non fa nemmeno entrare la Cacioppo in casa ricevendola sul pianerottolo. Tra i due scoppia un litigio che Giovanni Onida (come spiega poi alla polizia) conoscendo l'ex moglie tenta di troncare sul nascere chiudendo la porta di casa ed allontanandosi.

Proprio questo gesto imbestialisce ancor più Anna Cacioppo, che raggiunge l'ex-marito mentre scende le scale, estrae un coltello da cucina dalla borsetta e comincia a menare fendenti sulle spalle e sulla schiena.

Per quanto possa sembrare incredibile quando arriva una pattuglia della polizia, chiamata dagli abitanti del caseggiato, è l'uomo che sta assistendo la moglie. Infatti, dopo aver ferito con numerosi colpi l'ex-marito, Anna Cacioppo ha una violenta crisi di nervi e sviene cadendo pesantemente nell'androne del palazzo. Giovanni Onida è in un bagno di sangue, ma si ferma ugualmente e tenta di far rinvenire l'ex-moglie. E' preoccupato, teme che la donna abbia battuto il capo cadendo.

La vicenda finisce in questura. L'uomo viene medicato in ospedale, ma i fendenti, vibrati con un coltello non appuntito, sono superficiali. I medici gli danno dieci giorni di guarigione. Anche la donna viene portata al pronto soccorso, la polizia la fa visitare da uno psichiatra e poi la trasferisce nelle di sicurezza con l'accusa di tentato omicidio. Con tutta probabilità l'imputazione sarà cambiata al processo in «lesioni gravi» perchè, a quanto pare, il coltello non era stato messo in borsetta premeditatamente, ma per difendersi in caso d'aggressione di uno scippatore.

«RE DEL PANINO»

Il «West and Soda» spicca in periferia

Francesco Di Savio, del «West and Soda» di Nichelino

Si chiama «West and Soda» e in effetti la sua collocazione, quasi alla estrema periferia di Nichelino (via Torino 217), richiama un po' il clima da Far West: ma Francesco Di Savio, 27 anni, alla sua prima esperienza di conduttore di bar, non si scoraggia. Tanto che, «*nel mio piccolo*», ha deciso ugualmente di gettarsi nella mischia del concorso promosso da *Stampasera*, con Cinzano e Heinz, per la proclamazione del «Re del Panino» di Torino e provincia.

Gestione familiare o, meglio, pre-familiare la sua: a dividere con lui l'orario d'apertura (dalle 6,30 alle 20,30) è infatti la fidanzata Simonetta, che lo aiuta anche a preparare i panini di cui sopra: «*Niente di speciale, intendiamoci, abbiamo una clientela dalle particolari esigenze*».

Anche se un po' fuori mano il «West and Soda» (nome dovuto alla passione di Francesco Di Savio per i fumetti e a un amore giovanile per il film a cartoni animati di Bruno Bozzetto) è diventato un punto di riferimento per i centauri della zona: le moto di grosse cilindrate e da competizione (soprattutto nel sidecar-cross) sono un'altra inveterata passione di Francesco.

Camion finisce nella Stura due feriti, traffico in tilt

Traffico impazzito ieri sulla tangenziale all'altezza di Venaria, a causa dello scontro fra due autoarticolati: uno dei camion è finito di traverso sulla strada, l'altro è precipitato dal ponte finendo nella Stura dopo un volo di trenta metri.

La corsia nord è rimasta bloccata per un paio di ore, per consentire l'intervento di polizia stradale, elisoccorso Aci e vigili del fuoco. La dinamica dell'incidente sarebbe questa: l'autocisterna di Pietro Cazzola, anni, via Tortona 11, avrebbe tamponato il camion di Giuliano Di Tullio, di Sezze (in provincia di Latina), che aveva a bordo Annamaria Colagiovanna.

Di Tullio ha perduto il controllo del mezzo, che ha abbattuto il guard-rail, finendo nel torrente: per lui, che è in rianimazione, la prognosi è di quaranta giorni, la donna invece guarirà in due mesi. Venti giorni la prognosi per Pietro Cazzola.

● Un cittadino jugoslavo, Mikic Izot, 31 anni, è morto in un incidente accaduto ieri pomeriggio sulla Torino-Savona. A bordo della sua «Fiat 124», nel tratto fra Carmagnola e Marene, l'uomo ha tentato un sorpasso, in un tratto a corsia unica, scontrandosi con un furgone che proveniva dalla direzione opposta. Mikic Izot è morto sul colpo, mentre l'autista del furgone ha riportato lievi ferite.

● Per sette ore il traffico ferroviario al valico internazionale del Frejus è rimasto bloccato per una fuga di propano da un carro cisterna fermo alla stazione di Bardonecchia. E' stato infatti necessario l'intervento dei vigili del fuoco per verificare se non si fossero formate sacche di gas all'interno della galleria (lunga circa 13 km) che collega l'Italia e la Francia. Il transito è stato ripristinato verso le 17,30.

L'autocisterna di traverso sulla strada, dopo lo scontro, ha bloccato la tangenziale presso Venaria

DI DANZA

GES LUGLIO. Classico: George Sodrandiuo (2/9), Josef Tari (10/16), Jazz: Gianin Loringes (2/9) Don Marsaiglan (10/16), Afro: Katina Genero (8/15). Inf. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011/473.0189.

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 18 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Perti Virtanen e Joan Pastoc. Per informazioni tel. 540.173.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 66.90.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, GE, Toro, Rap, Poste, Aem. Inf. tel. 66.90.128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gavaglio dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 66.90.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 656.592 - 0142 923.431.

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

[illegible]

SITUAZIONE. L'anomalia climatologica di questa estate è rappresentata, com'è già stato detto, dall'estensione dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa verso Nord-Est, seguendo l'andamento dei meridiani. Questa situazione comporta un controllo delle correnti fredde da Nord. In contrapposizione però un nuovo anticiclone sul Sahara determinerà un afflusso di correnti calde sul Mediterraneo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Il sereno interesserà gran parte della giornata, mentre la nuvolosità sarà limitata alla cerchia alpina e prealpina durante le ore pomeridiane più calde. Si possono verificare foschie notturne sul fondovalle e lungo i corsi d'acqua. Livello barometrico in rialzo.
TEMPERATURE. In aumento minime e massime con valori superiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli da Sud-Est, con mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PER VENERDI'. Permangono le condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. L'assenza di vento potrebbe però provocare foschie di calore durante il giorno. Temperature in aumento. Venti deboli da Sud-Est, mentre i mari saranno calmi o appena poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	18	[illegible]	16
Alessandria	17	Aosta	19
Asti	18	Genova	21
Cuneo	17	Savona	20
Vercelli	18	Imperia	19

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	12	28	Torino	12	[illegible]	Trieste	20	23
Venezia	17	27	Milano	14	[illegible]	Bologna	[illegible]	29
Firenze	15	30	Pisa	16	29	Ancona	15	25
Perugia	14	25	Pescara	17	28	L'Aquila	12	25
Roma	18	30	Campobasso	15	24	Bari	19	26
Napoli	19	30	Potenza	14	22	S.M. Leuca	20	[illegible]
R. Calabria	23	29	Messina	22	28	Palermo	21	27
Catania	18	30	Alghero	18	30	Cagliari	[illegible]	21

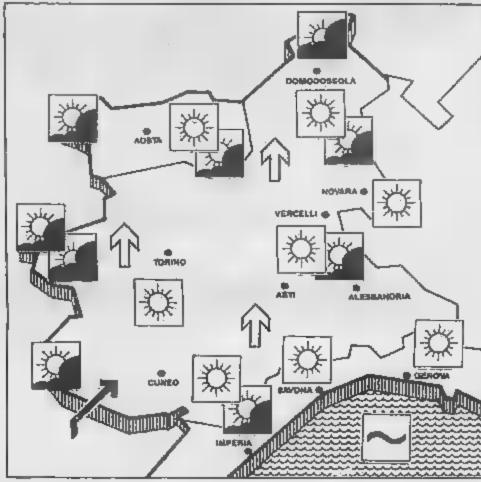
...E ALL' ESTERO

Amsterdam	13	[illegible]	sereno	[illegible]	18	24	nuvoloso
Atene	21	34	sereno	Londra	14	[illegible]	[illegible]
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	19	[illegible]	sereno
Berlino	17	[illegible]	sereno	Madrid	20	36	[illegible]
Bruxelles	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	2	10	[illegible]	[illegible]	np	np	—
Copenaghen	12	25	sereno	New York	18	28	sereno
Francoforte	19	24	sereno	Parigi	18	23	nuvoloso
Gerusalemme	18	27	sereno	Pechino	20	28	[illegible]
Ginevra	15	23	[illegible]	Rio de Janeiro	18	27	[illegible]
Helsinki	15	28	[illegible]	Varsavia	17	26	[illegible]
Il Cairo	22	39	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	[illegible]

DOMANI

SABATO

SITUAZIONE. L'anticione sahariano fa affluire sul bacino del Mediterraneo correnti calde asciutte che, incrementando i valori della temperatura, comporteranno disagi fisici. Su tutta l'area europea predominano condizioni di stabilità, con ampie schiarite e n[illegible] stratocumuliforme limitata ai rilievi.
[illegible] PREVISTO [illegible] VENERDI'. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cielo sereno con debole copertura durante le ore più calde pomeridiane, limitatamente ai rilievi alpini e appenninici, con formazioni nuvolose a carattere cumuliforme. Questa nuvolosità sarà in dissolvimento durante le ore notturne, ma seguita da foschie generalizzate su corsi d'acqua e fondivalli.
TEMPERATURE. Ancora in aumento sia nei valori minimi che massimi.
VENTI E MARI. Deboli [illegible] Sud, Sud-Est con Mar di Ligure e di Corsica calmi o poco mossi.
TENDENZA PER SABATO. Salvo sostanziali variazioni, il tempo non dovrebbe subire cambiamenti nel corso della giornata. Il movimento delle correnti calde in quota determina sui rilievi alpini e prealpini nuvolosità isolata cumuliforme. Temperature in aumento. Mari calmi o poco mossi. Venti deboli da Sud, Sud-Est.

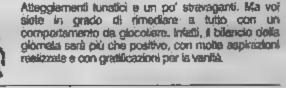
DOMENICA

SITUAZIONE. Sul quadro europeo la situazione generale si presenta improntata a condizioni di stabilità, con tempo sereno e scarsità di fenomeni atmosferici e temporaleschi. L'incremento delle temperature farà aumentare il tasso di umidità che, oltre a ridurre la visibilità per foschie, determinerà annuvolamenti pomeridiani [illegible] rilievi.
TEMPO PREVISTO PER SABATO. Salvo variazioni della situazione meteorologica, ogg[illegible] di rettifica alle seguenti previsioni, [illegible] tutta la regione tenderà a prevalere cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Copertura isolata con sviluppo verticale sui rilievi alpini durante [illegible] ore più [illegible] potrà dar luogo ad isolati temporali di breve du[illegible].
TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni ma con valori superiori alla media.
VENTI [illegible] [illegible]ARI. Deboli-variabili, con mari generalmente calmi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMENICA. Alla luce della situazione attuale si prospetta cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Le nubi a sviluppo verticale saranno isolate sui rilievi durante le ore più calde [illegible] giornata. Temperature in aumento. Mari calmi o poco mossi. Venti deboli variabili a regime di brezze.

[illegible] DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Spirito di iniziativa e azioni ottimali, con massimo impegno di energie. Soluzione di problemi e vantaggi da una relazione sociale. Favoriti gli amori, le attività intellettuali e quelle fisiche. Il pericolo è quello di montarsi la testa e di fantasticare troppo.

TORO 21 aprile – 21 maggio
I progetti sono ottimi, ma occorre frenarli e aspettare che le idee diventino più chiare. La tensione nervosa e l'irascibilità si dimostrano cattive consigliere. Smettetela di creare un dramma per una delusione d'amore, alimentata dalla vostra gelosia.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Atteggiamenti lunatici e un po' stravaganti. Ma voi siete in grado di rimediare a tutto con un comportamento da giocoliere. Infatti, il bilancio della giornata sarà più che positivo, con molte aspirazioni realizzate e con gratificazioni per la vanità.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Non fidatevi delle improvvisazioni e della vostra fantasia. Anche se siete perfettamente consapevoli di ciò che vi accade, agite con raziocinio e logica, se volete risolvere i molti problemi che vi assillano. Miglioramenti ottenuti con calma.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Forse sarà necessario accettare un momentaneo compromesso per ottenere di più in seguito. Nasceranno così ottime cooperazioni con persone amiche e vantaggi durevoli da una relazione sociale. In amore, rapporti con un partner ad hoc.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Umore ottimo, con felici intuizioni tradotte facilmente in pratica e con circostanze che si consolidano sempre di più. La vostra situazione così positiva suscita l'invidia di qualcuno che tenterà di mettervi i bastoni tra le ruote. Cercate di prevenire.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Diffidate dello spirito di contraddizione, delle utopie e della superficialità, se non volete cacciarvi in qualche guaio. La fortuna è ancora a portata di mano, ma occorre un minimo di grinta e di [illegible] amministrazione di se stessi, per catturarla.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Se le liti e le polemiche rendono più stimolanti gli amori, la giornata di domani è fatta su misura per voi: complicatissima per i sentimenti, ma con facili fortune [illegible] ogni attività o impresa che si voglia intraprendere.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Gli errori commessi e gaffes in campo sociale che vi hanno alienato una protezione influente vi rendono tristissimi. Sarebbe meglio reagire e cercare un rimedio. Confidatevi con il partner che si rivela un perfetto complice, oltre che amico.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
E' arrivato il momento di agire con prontezza, senza eccessive programmazione e pignoleria. Non adagiatevi ad elaborare fino all'ossessione i dati che l'intuito vi suggerisce e traducateli in pratica, se volete catturare una fortuna certa.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio
Le imprese sociali e professionali che vi gratificano sono sul primo gradino della vostra scala di valori. Questo però non giustifica le dimostrazioni e la trascuratezza nei confronti del partner, a meno che non decidiate di rompere il rapporto.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Malinconia e dubbi, con la sensazione di essere vittime incomprese. Fareste meglio a reagire tempestivamente per tacitare chi tenta di nuocere, magari appoggiandovi ad un amico fidato e seguendo i suoi consigli, oltre che il vostro infallibile intuito.

[illegible] & [illegible]

[illegible]ra di Giorgio Lon

60 di Genova è entrato nel «club» dei centenari

L'estrazione di sabato è stata la numero 26, quella del giro di boa del 1989.

Per la verità non ha dato molte soddisfazioni ai giocatori del ritardo.

L'unica cosa da segnalare (e a dire il vero non è di poco conto) è che i centenari sono di [illegible] tre, perchè 60 di Genova ha toccato quota 100 (fu estratto il 1° agosto 1987) e si è aggregato a 86 di Napoli (che fa segnare 118 assenze consecutive) e 41 di Torino (a 102).

Più indietro troviamo [illegible] di Milano (99), 49 di Firenze (94), 30 di Cagliari (92).

Nessuno dei cinquanta numeri del tabellone ha ripetuto l'uscita della settimana precedente.

A chi segue il gioco delle combinazioni, infine, ricordiamo che l'ultima estrazione ha regalato soltanto una coppia di Vertibili sulla ruota di Cagliari (74-47).

Numeri in maggior ritardo

BARI	37	[illegible]	7	4	36	75	73	23	85	[illegible]
	[illegible]	68	[illegible]	61	54	[illegible]	45	38	35	[illegible]
[illegible]	[illegible]	42	27	37	57	11	81	18	70	67
	92	62	61	58	54	48	48	45	45	43
FIRENZE	49	54	12	35	83	52	67	43	81	8
	94	61	68	58	56	52	46	45	39	35
[illegible]	60	33	21	20	48	82	31	41	3	42
	100	60	56	54	54	51	44	44	43	42
MILANO	29	89	[illegible]	17	40	[illegible]	[illegible]	15	56	41
	99	76	56	53	52	48	48	45	45	42
NAPOLI	86	42	81	10	[illegible]	44	68	74	14	1
	118	67	55	54	50	[illegible]	47	44	43	42
PALERMO	77	71	30	14	35	44	18	58	[illegible]	7
	75	72	58	57	54	50	42	40	[illegible]	36
ROMA	65	37	69	[illegible]	27	68	[illegible]	[illegible]	28	23
	77	70	68	[illegible]	55	52	48	46	42	39
[illegible]	41	2	68	42	3	15	32	76	38	34
	102	64	64	61	58	51	50	50	47	41
[illegible]	33	71	13	45	68	84	50	78	39	41
	[illegible]	[illegible]	49	[illegible]	41	41	[illegible]	[illegible]	33	33

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	[illegible]	TO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10	27	[illegible]	8	11	[illegible]	26	[illegible]	2
[illegible]	[illegible]	0	7	2	14	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]
CADENZE	3	7	4	2	7	9	6	8	8	2
	38	54	33	34	38	42	53	27	38	38
FIGURE	9	1	2	8	2	2	8	2	8	3
	16	22	13	15	29	44	50	28	23	17
DECINE	2	2	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	7	6	3	3
	[illegible]	29	31	[illegible]	24	22	29	21	26	14

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible]

Concorso n. 27

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
[illegible]	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

[illegible]

Enfasi	32	Enfiata	9
Enfiagione	14	Enfiato	4
Enfiare	11	Enfiteusi (centro)	43
» la testa 24		Enigma	27
» il petto	9	Enigmatico-ca	75
» il ventre	16	Enormità	32
» le braccia	28	Ente	1
» le gambe	38	» supremo	90
» una parte q.	47	Enterite	29
» le dita	21	Enteroclisma	16
» li occhi	54	Entità	40
» le unghie	43	Entrante	24
» il naso	3	Entrare in luogo q.	21
» le mammelle	34	» in convento	58
» le guance	14	» in ballo	65
» la testa	8	» per la porta	78

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Ricetta Mignonette

4 fette di filetto spesso, [illegible] noce di burro, 4 pezzetti di aglio, 4 puntine di rosmarino, 4 fette di prosciutto crudo, sale, [illegible] tegamini di coccio.

Mettere in ogni tegamino di coccio un pezzo [illegible] burro ed [illegible] pezzetto di aglio con infilato al centro la punta di un rametto di rosmarino.

Mettere i tegamini sul fuoco ed attendere che il burro fonda e sia molto caldo. Adagiare su ogni fetta [illegible] filetto, su di un solo lato, una fetta di prosciutto crudo, ed adagiare le fette di filetto dal lato del prosciutto una per ogni tegamino.

Lasciarlo cuocere a fuoco alto per 5 minuti, sino a chè [illegible] bene dorato in superficie, voltarle e f[illegible] dorare qualche minuto anche sul secondo lato, sempre a fuoco alto perchè il filetto non faccia acqua.

Aggiustare con poco sale e portare in tavola nel tegamino, uno per ogni [illegible] Il filetto sarà perfettamente dorato all'esterno ma manterrà all'interno tutta la morbidezza ed il sapore della [illegible] ancora leggermente al sangue.

Ringrazio per questa preziosa ricetta Franco Spatolisano del ristorante «La Beccaccia» in collina in Strada della Vetta 20, Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 26/67) alle 12 con replica alle 15.

Plastica con farina di polenta maionese come combustibile il risotto per l'edilizia

Grandi novità dalla chimica organica. La Montedison [illegible] orologi e sacchetti biodegradabili. Col mais. E inchiostro con l'olio di soia. E' la salvezza, l'inizio di una nuova era. Pensare che una volta con la farina di granturco si faceva solo la polenta, le paste 'd melia, il pastone per le galline. Ma il nuovo materiale, una volta usato, potrà servire p[illegible] nutrire il pollaio o la stalla? E per condire l'insalata basterà fare due schizzi con la penna stilografica e vuotare il calamaio nella padella per friggere i sofficini?

I responsabili della Montedison hanno annunciato che con la farina di amido di granturco (mescolata con altri ingredienti), si potranno anche produrre piccoli elettrodomestici e oggetti casalinghi. Ma bisognerà essere chiari nelle istruzioni, per impedire che qualche ingenuo si mangi lo scolapasta insieme agli spaghetti. Contemporaneamente si schiuderanno nuovi orizzonti per i generi alimentari, biodegradabili e rinnovabili. Sappiamo [illegible] esperimenti in corso per usare i filetti di merluzzo per fare telai di mountain bike (bici da montagna); [illegible] spinaci (compresi quelli selvatici detti Bon Henry) si realizzeranno tessuti per l'esercito; la maionese potrà [illegible] utilizzata [illegible] combustibile, privo [illegible] residui cancerogeni, per motori diesel.

In [illegible] segreto si stanno anche studiando altri impieghi per la pasta d'acciughe (propellente per turbine), pomodori freschi come lubrificanti per macchine utensili, mentre il risotto precompresso verrà usato come materiale da costruzione. Infine, la notizia più segreta e sensazionale: nei laboratori di Casalborgone stanno sperimentando i toupinambour come combustibile p[illegible] centrali nucleari al posto dell'uranio arricchito. Speriamo bene.

r.sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 541633
Guasti gas [illegible] [illegible]
[illegible] Aem 7413131
Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5812121

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 68331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6556
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 512488
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
C. Svizzera 42 [illegible]
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2050235
C. Francia 1/b 543515
Notturno ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6690259

Infermieri a domicilio

Aeido, v. Gioberti 40 [illegible]
Aidai, v. Sacchi 502396
Ait, v. Stalupa 35 2204232
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820

Associazioni assistenza

[illegible] ☎ 326.880
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 6395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 [illegible]
[illegible] Aids dalle 13 alle 17
[illegible]. 1678 - 61061
Informagay 518386

[illegible] 24 ore

[illegible]

Aba, ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 350.650; Abatelli, 707.2351; Agostino, 707.2814; Albano, 707.2748; Arami, 707.0770; Alma, 335.8649; Ass. idraulica, [illegible] [illegible] 706.8898; Raima, 335.2746; So[illegible] [illegible]; Dora, 335.8268; Greco, 337.891, Leale, 731.067; Marinelli, 271.242; Rifella, 377.887.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 187, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, [illegible]
Bronzo, v. Ciriaco 90, 220 4250 e c.
Agnelli 148, 757.098
Ciel, str. Lanzo 96, [illegible]

Vruna, v. Tibone 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 18/a [illegible]

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Vorolengo 174 ☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 398386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/a 338126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6500033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Garigfio - Pacichi, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2082734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. [illegible]

[illegible]

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000.
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7500 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da [illegible] oltre 6 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6).

[illegible]RE

Autosoccorso [illegible]

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530635 - 512760
[illegible] [illegible] [illegible], socc., [illegible] raz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505825; Hertz 6508844; Maggiore 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739535
Torino - Milano 8010769
Torino - Savona 9713162
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; [illegible]; [illegible]; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ [illegible]
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. [illegible]30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 301616. c. Inghilterra 3.
Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. [illegible] mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lun., merc., ven., p. 15,15; a. Barcellona ore 6,[illegible]; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

[illegible]

[illegible] P. [illegible] ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,06; 8,30-16,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria [illegible]
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15.55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,25.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 n[illegible]

A DOMICILIO

[illegible] e cene

Bar Borsa, a. Giolitti [illegible] ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Defuri & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 6122284

[illegible]

La Forchetta Alata, [illegible] Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851436
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord [illegible] 2614355) To-Sud tel. 2196473

Film

Top video, v. Giorgio 26 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio [illegible]
[illegible] v. [illegible]. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 [illegible]

La cagnetta Kelty allatta due minuscoli micini, Nerone e Romeo, trovati nella spazzatura (foto Sergio Solavaggione)

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[illegible]

S. [illegible]

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; [illegible]. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696: fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; [illegible] 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. [illegible] 35; [illegible] fer. 19 escl. sab. [illegible]. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 659.2638: dom. ore 10,30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 680.2387: sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 83, 537.283: dom. ore 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [illegible], [illegible]: mar. ore 19, ven. [illegible] 10,30, dom. ore 18. [illegible] [illegible] Evangelico, v. [illegible] 23, 627.0578: dom. ore [illegible]. [illegible] Islamico, c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f [illegible]
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2502
Moto-A.A.C., v. Susa 18 [illegible]
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta [illegible] 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39 3358485; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8990208; V. Bruino 1 4470628; V. Foglizzo 20 731035; V. Monterosa 83 857098; V. Genova 113 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cebolo 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 181/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 89, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 86, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 200/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 162/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Piffetti 2, S. Paolo; v. Po 38, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto [illegible] Comit; p. Rebaudengo 8, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 65, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Taliano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. [illegible]; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 180/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se Vi rubano il Bancomat telefono 167822065.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 218, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; Galdano, v. Modigliani 25, 309.8557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; Parri, v. Tiziano 39, 635.252; Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 100, 744.036; Sempione, v. Gottardo 10, 205.5240; Sospello, [illegible] spello 118, 257.923; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571; Trecate, v. Vasile 31, 721.822.

[illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia. Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Rochetto 23, stazione (fino [illegible] 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 683.686
Casanova, Volta 4, 543.715
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.0560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 605.0321
Garden, Val Salice 4, 655.869
Isolabella, Donizetti 6; 650.3655
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 700.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 635.352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano, 9016178
Macrillo, Volta 8, 545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 288, 605.0917
Piazza Grande, S. Donato 3, 437.066
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Reginè, Ventimiglia 152, 697.452
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.775
Templari, S. Chiara 49, 436.449
The Big Club, Brescia 28, 850.453
Top, Lo Chiuso 13, 471.626
Texado, Belfiore 9, 656.690
Vaniglia, v. Saboudia 25, 621.1288
Vogue, Andrea Doria 9, 552.771

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, P. Clotilde 82, 484.118
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.187
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.738
[illegible] Club, Porri 12, 699.0456
Evergreen, Sacchi 38, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661.0377

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Le Perroquet, Goito 15, 650.5041
My Club, M. Cristina 88, 639.8596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.808

MOSTRE

Dall'Iran labirinti e clessidre isole di terre lontane la poetica del frammento

Sino al 15 luglio [illegible] galleria «Free Art», in via Dei Mille 42, propone le opere dell'iraniana Mahshid Mussavi, che vive a Roma [illegible] 1983. Nei suoi lavori si avverte un continuo riferimento [illegible] poetica [illegible] frammento, del brano di [illegible] realtà evocata attraverso immagini, notazioni; colori lievi e impasti di luce atmosferica. [illegible] hanno così le liriche cadenze delle tecniche miste che racchiudono l'incorporea definizione di «La trasformazione» o «Il labirinto», del «Desiderio» o «La clessidra». In ogni ca[illegible] si registra [illegible] particolare sensibilità che evidenzia il fluire delle situazioni, di un «dire» che — ha scritto Bruno Ceccobelli — [illegible] emergere «isole di [illegible] lontane /cosparse [illegible] lontani odorosi prodotti di Bellezza».

Mahshid Mussavi: «Il labirinto», tecnica mista su carta. Alla Free Art

GALLERIE

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: in permanenza.

FREE ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.8905): Mahshid Mussavi.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMENTI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 614.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 28, tel. 508.697): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Cavenago, Piacentino, Maccari, Zanello. Orario 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEUFFTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.348)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989, Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): oli di: Bumuni, Jervolino, Capello, Lobetto, Fusco, Macciotta, Porzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

LA BUSSOLA (Po, 9): Milano Punto 1.

[illegible] (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

FESTA

Nell'officina di Magnabosco impeccabile gran mastro della carpenteria metallica

Festa in officina stasera alle 21,30, in corso Spezia 1, in onore di Giovanni Magnabosco, artigiano timido e schivo, ma impeccabile, geniale e creativo, che da più di 30 anni dimostra quali meraviglie si possano trarre dal ferro lavorato dalle mani di un gran mastro.

Il party è proposto nella sua «incredibile» officina da una pattuglia di clienti soddisfatti delle prestazioni ricevute. Sono studi professionali [illegible] design (Rolla, Invenzione, Epton, Burdese & La Rosa, Segno e Progetto) che vogliono così sottolineare la genialità dei lavori di carpenteria metallica di un artigiano attivo a Torino dal 1956.

«Il talento di Magnabosco — dicono i suoi clienti — *si è espresso fino al raggiungimento di una qualità formale degli oggetti da lui eseguiti, molto prossima* [illegible] *quella ottenibile attraverso i più sofisticati sistemi* [illegible] *realizzazione industriale, pur trattandosi di opere eseguite in pezzi unici, o al più in piccole serie».* Sono lavori di *«architettura del particolare»* che ben fanno definire Magnabosco un *«orafo del ferro».*

Basta ammirare la parata di serramenti, scaffalature, tavoli, maniglie, corrimano, persino stand che il lavoro qualificato di Magnabosco ha realizzato, per riconoscere l'artigiano innamorato del proprio lavoro, attento a concepire da [illegible]pre quella qualità totale che è ora riconosciuta come carta vincente per vincere molte sfide imprenditoriali del domani. E' una lezione di umile mestiere quella che [illegible] il fabbro di corso Spezia, un esempio di professionalità che ha conquistato clienti esigenti, quali Fiat, Olivetti, Gft, Westinghouse, Toro Assicurazioni e Borbonese.

CABARET AL GHILGAMESH

Carena, voce delle minoranze di Stupinigi Il poeta Scapecchi, già delle Furie Chivassesi Cerritelli, perifrastico ed elastico

Questa sera alle 22 presso il Magazzino di Ghilgames, al solito indirizzo di piazza Moncenisio, prima delle tre jam-session [illegible] cabaret previste nel cartellone della rassegna «Tempo de cani/1 bis» (le altre seguiranno il 20 e 27 luglio), con Marco Carena, Giorgio Scapecchi e Rino Cerritelli.

Marco Carena. Torinese di Stupinigi, si presenta in quest'ambito come voce delle minoranze nascoste. All'insegna del «ci siamo anche noi, e che c...», il suo guru Mimmo Carbone, bluesman italo-negroamericano ci introdurrà nella problematica dei cosiddetti «diversi» (per svariati motivi, compresi quelli [illegible] salute). Carena ha iniziato l'attività artistica a diciott'anni, invece di comprarsi [illegible] moto. Cantautore apprezzabile, ha già calcato il palcoscenico con il Gruppo Teatro di Orbassano e quest'anno è arrivato al terzo del concorso regionale «Carcasi Cabaret».

Giorgio Scapecchi. Noto nell'ambiente cabarettistico [illegible] «il pouta» (ha rifiutato «veto» per quella maledetta «r» finale che i malevoli proditoriamente vi aggiungevano), è autore [illegible] strampalate liriche tra il surreale e il naif. Già leader del gruppo «Le furie chivassesi», formazione poetica d'assalto costituita nella [illegible] città, si è recentemente quanto impropriamente (meritava di più) classificato secondo al concorso di cabaret «Il Buttafuori '89».

Rino Cerritelli. Con Diego Parrassole è il curatore della rassegna organizzata dalla Coop. Senzafissadimora di cui è anche uno dei fondatori. Ma una dimora sembra invece averla trovata, visto le numerose sue presenze in cartellone. Si definisce attore perifrastico-peripatetico, elastico, attivo, volubile, ascellare, andante. Sconsigliato ai neuropatici.

m. gior.

STAGE

Per danzare ad Acqui e a Torino

■ Ad Acqui. Dall'8 al 15 luglio si tiene ad Acqui, nell'ambito della manifestazione *Acqui in palcoscenico* promossa dalla Compagnia di Danza di Torino, uno stage di danza afro con Katina e Bruno Genero. Dal 10 al 16, si svolgono invece i seminari di danza classica con Jozsef Tari e di danza jazz con Don Marasigan (Filippine, tecnica Luigi). Tel. 011/473.0189 o 472.998.

● A Torino. Danzaviva, via San Francesco da Paola 17, propone dal 10 al 15 luglio uno stage di danza contemporanea e yoga [illegible] Reginald Poitier ed uno di *culture dance* con Anna Cuculo. Informazioni, tel. 839.6551 o 549.843.

CENTRO JAZZ

Prevendite e corsi amatoriali

Presso la segreteria [illegible] Centro Jazz, via Pomba 4, tel. 830025, sono in vendita i biglietti per gli spettacoli di *Sere d'estate* e si possono ricevere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici in Italia e all'estero.

Sono inoltre già aperte le iscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme).

I corsi sono rivolti sia agli amatori, sia a chi intende avvicinarsi alla musica per la prima volta o approfondirne la conoscenza con ottica professionale.

AICS

Sono già aperte le iscrizioni per partecipare alla maratona di New York del 5 novembre

Anche quest'anno l'Associazione Italiana Cultura e Sport organizza il viaggio per partecipare alla XX edizione della Maratona di New York, ormai diventata uno dei fenomeni più interessanti [illegible] praticato per il sempre crescente numero di partecipanti che giungono da tutto il mondo. Ai torinesi che vogliono prendere parte a questa grande festa sportiva è dedicato un programma che comprende viaggio in aereo, sistemazione in [illegible] hotel situato davanti al celebre Madison Square Garden, e iscrizione alla gara che si correrà il [illegible] novembre prossimo. Durante la permanenza a New York, dall'1 all'6 novembre, si potrà partecipare a numerose escursioni facoltative che toccheranno molte affascinanti località e a tutte le manifestazioni previste nell'ambito della maratona (Breakfast Run, Pasta Party, Disco Party).

Inoltre è offerto un servizio di assistenza svolto da personale specializzato che darà le necessarie informazioni sui locali caratteristici, i negozi e le cose interessanti da vedere nella città. Le iscrizioni sono già aperte e continueranno fino ad esaurimento dei posti. Per informazioni rivolgersi presso l'Aics in via Massena 2, tel. 532.349. *(a.sc.)*

STAMPASERA

Giovedì 6 Luglio 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL [illegible] (tel. 661.1156): [illegible] Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni [illegible]. Ingr. e cons. L. 7.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio [illegible]. 650.9756): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84: Giardino coperto: [illegible] Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti; [illegible] [illegible].C. Tutto liscio solo liscio.

DU PARC - [illegible] ESTIVO: ore 21 orch. Franco Orsini.

[illegible] **ESTIVO** (via Riemondo, 10, tel. 605.0301): ore [illegible] I Meteora (se piove sala coperta)

GARDEN: (tel. 655.809): ore 15,30 [illegible] liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA [illegible] (corso Taranto 206, tel. [illegible]): ore 21 liscio misto con i Showman, ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette orch. Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. [illegible] Vitale.

[illegible] **- Ristorante Pizzeria - Pinerolo:** tutte [illegible] danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - [illegible].

MY CLUB - [illegible] (v. M. Cristina 66, tel. 669.9585): tutte [illegible] sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino. La Piano's. Trio [illegible] Albertina.

TOUT-VA NIGHT [illegible] (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, [illegible]. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col [illegible] Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 866.1466).

[illegible] CONCERTI

REGIO: Concerti [illegible]. 13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 19 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 28 luglio [illegible] 21 Auditorium [illegible] Biglietteria Teatro Regio [illegible]. 011/8815.241/242.

SALA [illegible] [illegible]. Galileo Ferraris 11): **Non solo fili. 1° Festival di Teatro** [illegible] **Figura.** Salvatore [illegible] e Maria Imperatrice in **«Pulcinella: 500 anni portati bene»**. Guarattelle napoletane. Ore 10 e 21,15.

TEATRO [illegible] **- Per Acqui** [illegible] **Palcoscenico,** [illegible] 21 [illegible] **Teatro: «Dream** [illegible] **Reason Produce Monstres.** Inf. e pren. Segreteria [illegible] Festival 0144/57.251.

TEATRO [illegible] (ex O.P. di Grugliasco, via Sabaudia 164): stasera ore 20.45 **Marat-Sade**, di P. Weiss. Regia F. Ambrosini. Pren. 411.5013.

AUDITORIUM RAI - TEATRO [illegible] (piazza Rossaro, tram 18/15): [illegible] **Concerto.** Orchestra Sinfonica Cherubini del Teatro Regio. Direttore Stefano Rabaglia. Musiche di Rossini, Ciaicovski, Beethoven.

[illegible] Domenica 9 luglio ore 22 **Joe Cocker** in concerto. Ingresso L.30.000. Prevendita abituali tel. 0173/142.

MUSEI

[illegible] **REALE:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.

BASILICA [illegible] **SUPERGA E** [illegible] **DI** [illegible] Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, [illegible] sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

MOLE [illegible] Carlo Mollino 1905-1973, [illegible] aprile-30 luglio 1989. Orario 9-[illegible] feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

[illegible] **CIVICO** [illegible] **NUMISMATICA - Etnografia** [illegible] **Orientali:** (V. Bricherasio [illegible] Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle [illegible] 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al [illegible] giugno. Stesso orario del Museo.

PALAZZO [illegible] (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.

[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, [illegible] ledì, venerdì.

MUSEO [illegible] **DELLA** [illegible] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; [illegible] martedì e venerdì 8,30-19,15.

Un dipinto del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano

[illegible] **E DEL RISORGIMENTO** [illegible] (Palazzo Carignano, piazza [illegible] Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-19 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì [illegible] venerdì [illegible]-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] **BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate [illegible] giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI [illegible] **DELL'ENOLOGIA - PESSIONE** [illegible] **Chieri** (25 km [illegible] Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

LE [illegible] DI [illegible] (un voto all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Stanley Jordan jazzman raro Furno & Co. a prezzi vari

Stanley Jordan nel parco +8

E' uno dei musicisti più amati dalle [illegible] generazioni, possiede una tecnica rara a trovarsi: Stanley Jordan, il jazzista che [illegible] disdegna le contaminazioni di rock e pop, arriva [illegible] alle 21,30 alla Pellerina per *Sere d'estate*. Jordan, che fino a pochi [illegible] fa era ancora un illustre sconosciuto povero in canna, di coraggio ne ha da vendere e suona la chitarra in un modo talmente personale da far gridare al miracolo. Con lui si esibiscono Yossie Fine al basso e Kenwood Dennard alla batteria. I biglietti d'ingresso costano lire 10.000 e sono in vendita alla Pellerina prima del concerto oppure, durante il giorno, presso la Vetrina per Torino dell'Assessorato per la Cultura, piazza San Carlo 161.

Circoscrizione 5, Sere d'estate +7

La Compagnia di Danza di Loredana Furno (o del Teatro di Torino) apre stasera non solo *Café Chantant* (v. Taccuino), [illegible] anche *Sere d'estate* nella Circoscrizione 5, via Stradella 192/d. Tutti vogliono andare sul sicuro, dal centro alla periferia. Ma, fatto singolare, in periferia [illegible] biglietto costa seimila lire, mentre in piazza Solferino scende a duemila. Così è la vita. Dove sarà la Furno con Jean-Pierre Martal? In via Stradella, naturalmente. Il programma si apre con *Autumnal* di Job Sanders [illegible] musiche di Schubert, seguito da una suite [illegible]grafica di Vittorio Biagi da *Romeo e Giulietta* di Prokofiev. Nella [illegible] parte, *Impressione* di Sanders-Schuller ed infine *Toccata* ancora di Sanders [illegible] musica [illegible] Vidor.

asti teatro

Asti, villaggio dell'attore +7

Per la sezione *Il villaggio dell'attore*, *Asti Teatro 11* presenta alle 21,30 e alle 23 al Palazzo del Michelerio, via Carducci 43, *Ruh, Romagna più Africa uguale*, regia di Marco Martinelli, produzione Gruppo Albe, e *Ro*[illegible] *(sospiri dal colle)* con Claudia Poliotti, testo e regia di Giorgio di Tullio. *Ruh*, già presentato in questa stagione dal Cabaret Voltaire di Torino, vede in scena, oltre agli [illegible] italiani, tre ragazzi senegalesi, prima venditori ambulanti e oggi attori. [illegible] lavoro trae spunto dall'immigrazione [illegible] in Italia per elaborare una critica del sistema occidentale. In *Romanza*, una donna racconta il suo [illegible] deluso, i suoi sogni di gloria mancata. Allegri, se potete!

Pasolini in video +8

Al Museo del Cinema, via Montebello 6, la retrospettiva Pier Paolo Pasolini prosegue con *Il fiore delle mille e una notte* (Sala Uno, [illegible] 15,30, 17,50, 20,10 e 22,30) e con un programma video di interviste [illegible] il regista scomparso: *Ezra Pound* di Vanni Ronsisvalle (Pasolini intervista Pound), Rai 1968, *Pier Paolo Pasolini: cultura e società* di Carlo [illegible] Carlo, Unitelefilm 1967, *Colloquio a Parla Pasolini*, intervista di Marco Blaser, RTSI 1969, *DI B: Facciamo l'appello* di Enzo Biagi, Rai 1971 (Sala Due, ore 16,45, 18,45 e 22,20). Alle 21,15 vengono replicati *La terra vista dalla Luna* (episodio di *Le streghe*) e *Che cosa sono le nuvole?* (episodio [illegible] *Capriccio all'italiana*). In Sala Tre, prosegue *Cartoonland*.

Ospedale o Teatro? +8

Va in scena alle 20,45 presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco, di via Sabaudia 164, lo spettacolo *Marat-Sade* di Peter Weiss, allestito dal Teatro Studio, [illegible] la regia di Flavio Ambrosini, il progetto scenografico di Carlo Giuliano e le musiche originali [illegible] Mario Guaschino. Il testo è ripreso integralmente e trasposto in epoca contemporanea sullo sfondo dell'ex ospedale: gli attori e gli ospiti rimasti dopo la chiusura simulano quanto può avvenire tra le mura di un manicomio. La compagnia torinese (che si è avvalsa della collaborazione di illustri esperti [illegible] ambito psichiatrico) non intende riaprire [illegible] discorso sulla rivoluzione, ma fare piuttosto una lettura giocata sulla pazzia collettiva.

BALLANDO

Babylon soft, house e afro

AZIMUT
Al circolo di via Modena 55/a stasera, dalle 21,30 circa, Daniele Boni presenta un collage di brani musicali soft, per passare insieme una serata in relax.

DA GIAU
«Babylon By Night» è la consueta festa del giovedì al circolo Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346. Afroreggae [illegible] il dj [illegible] John Ruddy. Ore 22.

GETAWAY
[illegible] locale [illegible] colle della Maddalena questa sera «House Music All Night Long»: una notte con la musica «fatta in casa» proposta dai dj Massimo Barri e Livio.

PORTES
In via Montebello 21, «Mediterranean Sound» è il titolo del party con musiche di sapore esotico e africano scelte dal d.j. Cheb Terrible Jbal.

ECOLOGIA

In quartiere e in gita con la Lipu

■ Ascolto ecologico, *I diritti del popolo inquinato* [illegible] il tema dell'ultimo incontro del Corso di ascolto ecologico promosso dalla Circoscrizione 5 e dal Telefono Verde Piemonte. Alle 21 in [illegible] Cincinnato 115. Per informazioni ed adesioni, telefonare allo 011/7396828.

● Lipu [illegible] Val d'Aosta. Escursione all'insegna del *birdwatching* (osservazione e studio degli uccelli in libertà) tra splendide foreste di conifere con la Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli), domenica [illegible] luglio, al Vallone di Champdepraz, in Valle d'Aosta. Il ritrovo, con auto propria, è previsto alle 7,30 presso la sede di via Bari 21. Informazioni, telefonare allo 011/ 487051. Indispensabile portare il binocolo e il pranzo al sacco! La Lipu fornisce la guida.

TACCUINO

Furia selvaggia al Valentino, riso nero allo Zeta, Beethoven al Café Chantant Stelle in festa con Videouno [illegible] da Infolab lotte informatiche contro i Droidi «Sono una donna non sono una santa» è il nuovo circolo in via Fratelli Carle

ARENA METROPOLIS
Al Valentino, ore 22, film di *Young guns* di C. Cain e alle 24 *Furia selvaggia* [illegible] A. Penn.

RETTORATO [illegible]
Nel Cortile del Rettorato, via Po 17, alle 22, *Nuovo cinema Paradiso* di Andrea Tornatore.

RISO NERO
Seconda serata cinematografica [illegible] i comici americani di colore allo Zeta, via Collesaca 12: alle 20,30 *Jumpin' Jack Flash* di Penny Marshall con Woopy Goldberg e Carol Kane, alle 22,30 *Beverly Hills Cop* di Martin Brest con Eddy Murphy e Judge Renhold.

VIGNALE DANZA [illegible]
A Vignale, serata *Stagisti in palcoscenico: laboratorio coreografico*. Sullo schermo: *Married* [illegible] *the mob* di Jonathan Demme. Informazioni, tel. 6690868.

ACQUI [illegible] **PALCOSCENICO**
Alle 21, a Vignale, Assemblea Teatro presenta *Dreams of reason produce monsters*, spettacolo di rock-teatro. Tel. 472898.

CAFE' CHANTANT
La manifestazione in piazza Solferino s'inizia alle 20,30 con uno spettacolo [illegible] Compagnia [illegible] Danza di Loredana Furno dedicato ai primi anni del secolo. Segue concerto [illegible] Quartetto del Conservatorio. Musiche di Haydn, Ravel, Beethoven. Ingresso lire 2000.

BURATTINI
Non solo fili, il primo Festival del Teatro di Figura organizzato da Inventagiochi presenta alla Sala Monti, corso Galileo Ferraris 11, ore 21, [illegible] replica di *Pulcinella: 500 anni portati bene*, spettacolo di guarattelle napoletane con Salvatore Gatto e Maria Imperatrice. Posto unico lire 7000.

BEINASCO-TEATRO
Presso la scuola elementare «De Amicis», via Roma 7, a Beinasco, per *Estate insieme* [illegible] va in [illegible] alle 21,30 lo spettacolo *Il gatto in tasca* del Gruppo Canovaccio.

VIDEOUNO IN FESTA
Dalle 20, all'Imbarco Perosino, viale Virgilio [illegible] al Valentino, festa di *Etoiles* e dei collaboratori di Videouno, Radio Flash, Area Piemonte e Videosistel. Musica con i d.j. delle radio e con Gigi Cavicchioli, Pino Russo, Dino Contenti.

TERMINE
Prosegue al Chiostro dello Juvarra [illegible] S. Filippo Neri, via M. Vittoria 5, *Termine*, mostra delle opere di 22 allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera, del corso di pittura di Luciano Fabro. Ore 15-19.

DROIDI AL COMPUTER
L'associazione culturale Infolab raccoglie le iscrizioni al primo torneo italiano di *Battle Droids*, simulazione di combattimento di droidi al computer. Informazioni in [illegible] de, via San Francesco da Paola 16, tel. 668871 (martedì, ore 16-18) oppure via modem (300-1200 baud) presso Fido Torino 011/5765565.

OGGETTI 1789
E' in corso al Cassetto della Nonna di corso Regina Margherita 148 l'esposizione *C'era una volta la rivoluzione 1*, selezione di oggetti dall'Ancien Régime all'Impero.

DIANA TRIONFATRICE
La mostra sull'arte [illegible] corte nel Piemonte del Seicento in [illegible] alla Promotrice delle Belle Arti, Parco [illegible] Valentino, è aperta stasera, dalle 20 alle 22,30. Feriali 9-19, festivi 10-13 e 14-19.

FILIPPO LIPPI
La stagione di conferenze degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, via Accademia [illegible] Scienze 11, presenta alle 21,15 un incontro con Alberto Antoniono [illegible] *Filippo Lippi pittore*. A fine serata, il presidente offre il gelato per gli auguri di buone [illegible]

SPORTIDEA
Alle 21, nella [illegible] di via Dandolo 40/a, incontro [illegible] Gruppo Collezionisti e [illegible] Gruppo Lords of Dragons (giochi di ruolo). Informazioni, tel. 302068.

MACROBIOTICA
Ha inizio sabato 8 luglio (e prosegue il 15) l'ultimo programma di introduzione personalizzata alla macrobiotica promosso dal centro Est-Ovest, via Saluzzo 23, tel. 6690588.

PER DONNE
Alle 18, in via Fratelli Carle 16, inaugurazione del circolo «Sono una donna [illegible] sono una santa». Partecipa alla manifestazione il mimo Franco Cardellino.

CORSO Montecucco signorile libero salone 3 camere tinello biservizi box mutuo permute. V e D 535.455 518.613.
CORSO Orbassano fronte parco Rignon signorile piano rialzato mq 200 6 camere salone. Studio Vercelli 380.000.
CORSO Orbassano libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 502.534.
CORSO Peschiera libero alloggio mq 180 ultimo piano con mansarda abbinata terrazzo box doppio. Asvin 810.938.
CORSO Peschiera libero ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 138 milioni. Saim 447.1236.
CORSO Peschiera libero [illegible] panoramico 2 camere tinello bagno termo [illegible] sore mutui. Tel. 749.6087.
CORSO Potenza libero camere cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534.630.
CORSO Potenza 6° piano condizioni perfette camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 74 milioni. Tel. 521.2272.
CORSO Siracusa libero soggiorno con cucinotta camera con spogliatoio servizi. Studio Vercelli 380.000.
CORSO S. Maurizio stabile d'epoca appartamento salone 5 camere cucina biservizi terrazzo. Sogem vende tel. 532.444.
CORSO Vittorio signorile d'epoca salone [illegible] tinello. Mansardato. Vuoto L. 170 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.
CROCETTA corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina servizi 2° piano 55 mq L. 95 milioni. Ecocasa 568.206.
CROCETTA largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi mq 90 8° piano ristrutturato. Benecasa Service 502.773.
CROCETTA libero in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio mq 170. S.I.T. 561.2001.
EDILCASE tel. 548.154 vende in corso Orbassano luminoso alloggio signorile di 2 camere tinello cucinino bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende in via Tunisi alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno. 75% mutuo.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero a Grugliasco zona centro alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero Rivoli in stabile recente piano 4° luminoso alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. L. 105 milioni.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona Mezzaluna via Invorio luminoso alloggio di camera tinello cucinino e bagno.
[illegible] convenientissimo corso Potenza ampio camere cucina bagno esterno L. 35 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Agnelli piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno portineria. Tel. 561.2065.
ESIM libero pressi piazza Vittorio ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 312.012.
ESIM libero S. Rita via Tripoli salone 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 612.012.
EUROCASE A 619.725 libero Lingotto (via Nizza) ampio 3 camere cucina servizi cantina ristrutturato.
EUROCASE B 647.470 libero adiacente via Frejus camere tinello cucinino servizi cantina box dilazioni.
EUROCASE C 513.748 libero vicinanze corso Montegrappa nuovo salone 2 camere cucina biservizi box.
EUROEDILE vende libero via Frejus [illegible] de ingresso 3 camere [illegible] doppi [illegible] completamente ristrutturato. tel. 749.096.
EUROEDILE vende via Frejus stessa casa occupati 1-2 camere cucina servizio. Tel. 749.096.
EUROFID 598.844 adiacenze [illegible] [illegible]schi ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato dilazioni.
[illegible] 598.844 Crocetta in costruzione prestigioso piano alto salone 3 [illegible] cucina doppi servizi portineria.
EUROFID 598.844 libero [illegible] adiacenze camere tinello cucinino servizio mutui permute dilazioni.
EUROFID 598.344 libero piazza Rebaudengo adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino servizi recente mutui.
EUROFID 598.844 Parella via Valgioie signorile in stabile appena ultimato salone 2 camere cucina biservizi box mutui.
EUROFID 598.844 piazza Pitagora [illegible] palo ingresso [illegible] tinello cucinino servizio dilazioni di pagamento.

ECONOMICI

Vendita alloggi

CASAMERCATO 6544 libero corso Sempione 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore [illegible] L. 54 milioni.
CASAMERCATO 6544 libero Mirafiori via Roccio camera [illegible] cucinino bagno L. 45 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO 6544 libero. Orbassano recente ampio 2 camere tinello cucina servizi volendo box. Mutuo.
CASAMERCATO 6544 libero piazza Omero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni.
CASAMERCATO 65.44 piazza [illegible] libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Dilazioni.
CASAMERCATO 6544 S. Rita libero via [illegible] cucinino servizi [illegible] Dilazioni.
CASAMERCATO 6544 S. Salvario via Mu[illegible] occupato recente 2 camere tinello [illegible] ascensore.
[illegible]CATO 6544 via Mazzini man[illegible] bilocale con bagno e balconi com[illegible]turato. Mutuo.
[illegible] 953.4401 libero Alpignano recente: due camere, tinello, cucinino, bagno, posto auto, mutui.
[illegible]ERCATO 953.4491 libero Settimo [illegible] 2 camere cameretta cucina [illegible]
[illegible] 953.4491 [illegible] su due piani: salone, due camere, cucina, due bagni, orto, posto auto.
CASAPIEMONTE camera tinello cucinino bagno [illegible] 4° piano con [illegible] L. 48 milioni mutuo totale. Zona via Belmonte. Tel. 597.770.
CASAPIEMONTE libero camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi cantina 3° piano con ascensore. Anticipo L. 5 milioni resto mutuo, affare. Via Avellino. Tel. 597.770.
CASASTANDAR 540.1758 vende zona Cottolengo stabile a negozi in ottima posizione commerciale.
CASASTANDAR 546.344 libero [illegible] Vica soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto minimo anticipo mutuo.
CASA 40 vani ampio cortile progetto ricostruzione centro Pinerolo direttamente vendo L. 220 milioni. Tel. 0121 71.954. Mattino ore 8/12,30.
[illegible] VICA libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi. Tema Casa vende. Tel. 959.7320.
CASCINE VICA semi centrale libero ingresso 3 camere cucina servizio posto auto. Tema Casa vende. Tel. 959.7320.
CASETTA Sarchià libera completamente ristrutturata ingresso 2 camere sala pranzo bagno giardino box auto ottimo affare. Il Portico 835.544.
CASTIGLIONE villa in costruzione soleggiata salone 6 camere cucina biservizi seminterrato garage giardino. Il Portico 835.544.

CAVORETTO
Strada Creusa collinare in quadrifamiliare con giardino tre camere cucina e bagno box L. 194 milioni Utip 618.666.

CENTRALE casa d'epoca libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo. Il Portico 835.544.
CENTRALE in casa d'epoca signorile mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno. Germani 882.019.
CENTRALE via della Rocca signorile in stabile ristrutturato bilocale arredato con giardino. Germani 882.019.
CENTRO CASA 513.831 libero pressi Lungo Po Antonelli 2 camere cucina bagno L. 65 milioni. Volendo box.
CENTRO CASA 513.831 libero via Buenos Aires salone 1 camera tinello cucinino ingresso bagno. Volendo box.
CENTRO CASA 513.831 libero via Giulia di Barolo ristrutturato a nuovo ingresso living 2 camere cucina bagno.
CENTRO IMMOBILIARE Almese casetta indipendente su 3 lati 100 mq panoramica comoda servizi. Tel. 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE casa a schiera Grugliasco soggiorno 2 camere cucinotta tavernetta box doppio giardinetto privato L. 195 milioni Tel. 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE corso Francia (Tesoriera) libero signorile salone 3 camere tinello biservizi. Tel. 548.153.
CENTRO IMMOBILIARE libero Statuto 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 79 milioni. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE Mirafiori libero 1070 camera tinello cucinino servizi ampio. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE Nichelino villa unifamiliare indipendente ottimo stato giardino 800 mq orto taverna box. Prezzo interessante. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO in casa prestigiosa vendesi appartamenti da 120 mq a 190 mq completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo e posti auto. Tel. 506.0222 - 506.81.
CENTRO in stabile d'epoca prestigiosi appartamenti liberi completamente ristrutturati. Tel. 655.330 - 650.7764.
CENTRO storico via Garibaldi stesso stabile appartamenti 220/300 mq adatti abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.
CHIERI libera casetta indipendente volendo bifamiliare mq 250 box cortile mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

CHIUSANO & C.
S. Rita libero recente ottimo stato ingresso soggiorno camera cucinotta servizi. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. Avigliana in complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina box giardino. Tel. 612.4006.
CHIUSANO & C. Mirafiori antico libero salone una camera cucina servizi solaio panoramico. Tel. 612.4006.
CHIUSANO & C. Moncalieri libero piano alto soggiorno una camera tinello cucinino e servizio. Tel. 612.4006.
CHIUSANO & C. 20 km da Torino in villa del 1980 appartamenti di mq 150 e di mq 80 box e giardino. Tel. 612.4006.
CHIVASSO ultimi alloggi nuova costruzione giardino privato riscaldamento autonomo box posto auto. Tel. 507.227.
COLLEGNO adiacenze corso Francia in stabile moderno 6° ed ultimo piano alloggio composto da: ingresso living angolo pranzo cucina lavanderia 2 camere letto bagno con annessa ampia e luminosa mansarda abitabile. Totale mq 160. Studio Bedeschi 537.5305.
COLLINA Castigliano privato vende direttamente ultimi appartamenti in zona residenziale con club piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. 960.5812.
COLLINA Maddalena villa bifamiliare salone 3 camere cucina servizi tavernetta box parco. Domus tel. 660.2145.

CORSO BRESCIA
alloggi 3-4 camere servizi uffici con magazzino box vendesi in stessa casa. Tel. 882.423 - 878.307.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine novembre 89 L. 590 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.
CORSO Duca degli Abruzzi adiacenze prestigioso libero recente 7° piano 270 mq volendo box. Tel. 593.214.
CORSO Giulio Cesare Ingdonlamo alloggi varie metrature possibili abbinamenti. Casamercatoest 858.479.
CORSO Grosseto Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino alto ascensore L. 40 milioni mutuo, TC 473.0668.
CORSO Marconi vicinanze prestigioso ufficio o abitazione 170 mq 1° piano libero cedo Clavi. Tel. 512.390.
CORSO Montecucco alloggio signorile mq 186 salone 3 camere bagni cucina 3° piano giardino garage. Tel. 549.231.

CORSO MONTECUCCO
libero ingresso 2 camere cucina bagno piano alto L. 120 milioni mutuo e dilazioni. Studio Casa 599.749.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Orbassano corso Tazzoli recente saloncino camere tinello cucinino bagno mq 105 L. 151 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Boito ingresso 2 camere tinello bagno L. 78 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.8[illegible] libero adiacenze corso Bramante tutto ristrutturato camera cucina servizio L. 43 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Vandalino termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 Barriera Milano via Belmonte 2 camere cucina bagno L. 58 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 - 502.146 libero corso Agnelli piano alto panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Aeronautica 2 camere cucina bagno giardino privato mq 86 L. 73 milioni.
FAILLA & BERTIN[illegible] 741.2874 corso Regina 260 corso Tassoni fine frazionamento 3 camere cucina servizi mq 95 L. 81 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera Barriera Milano casetta indipendente mq 90 con grande scantinato più casetta interno cortile di mq 45.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca Abruzzi signorile 4 camere cucina bagno L. 212 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori mq 60 camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 S. Rita via Gorizia termo ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 90 milioni.
FAILLA & [illegible] Botticelli recente spazioso 4° piano 3 camere tinello cucinotto bagno L. 75 milioni. Occupato.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Pio VII 2 camere tinello cucinino bagno, 7° piano. Occupato. L. 86 milioni.
FIANO [illegible] Mandria vende/permuta alloggio nuovo 4 vani 2 servizi box auto iva 4% mutuo. Casanova 920.5705.
FIMINTER IMMOBILI adiacenze piazza Maria Teresa appartamento 80 mq tutto ristruttur[illegible]. Tel. [illegible]0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi casa signorile libero completamente ristrutturato saloncino camera cucina bagno lavanderia. tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris signorile occupato salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI Mirafiori Nord recente spazioso libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

FISIM
libero corso Belgio (Sassi) 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Forte mutuo. Tel. 505.500.

FISIM
libero corso Regina Margherita (Pellerina) recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 140 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo casa. Tel. 599.897.

FISIM
libero corso Tassoni ristrutturato luminoso 2 camere cucina bagno bella casa L. 90 milioni. Permute dirette. Tel. 565.902.

[illegible]
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termo ascensore forte mutuo. Permute dirette. tel. 503.810.

FISIM
libero piazza Statuto in bella casa ampio salone 2 camere cucina bagno. Ottima posizione. Mutuo. Tel. 503.977.

FISIM libero via dei Mille (piazza Bodoni) signorile luminoso panoramico salone 3 camere cucina biservizi in ottima casa termo ascensore. Tel. 503.810.

FISIM
libero via Gioberti (Crocetta) saloncino 3 camere cucina bagno box piano intermedio termo ascensore. Forte mutuo Permute dirette. Tel. 503.977.

FISIM 503.500 piazza Carducci 2 camere cucina bagno. Contratto in scadenza L. 44 milioni anche senza anticipo.
FISIM 565.902 stazione Dora ottimo investimento mq 120 3 camere cucina bagno contratto in scadenza L. 76 milioni.
FISIM 599.897 libero via Genova (Millefonti) camere tinello cucinino bagno. L. 10 milioni contanti e mutuo.
FORNACI di Beinasco libero medio signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] ottimo stato piano 7° L. 98 milioni. Crimea 641.858.
GEDIM vende libero attico casa recente zona S. Rita-Stadio 2 camere cucina ingresso bagno e terrazzo. Tel. 517.568.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Principe Eugenio signorile saloncino camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Toscana libero signorile ampio camere tinello cucinino bagno termo.
GENERALE IMMOBILIARE [illegible]20 None villetta indipendente ristrutturata disposta su 2 piani per totali mq 150.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Orbassano in costruzione soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi box.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella libero camera tinello cucinino L. 65 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita corso Sebastopoli ampio saloncino 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Mercadante libero camera cucina bagno L. 12 milioni più mutuo.

Grimaldi

[illegible] A corso Montecucco adiacenze libero attico camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzino cantina. Telefonare 505.917.
GRIMALDI largo Sempione adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 287.711.
[illegible] Parco Ruffini libero signorile 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio. Tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Castello adiacenze mansarda ristrutturata abitabile luminosa servizi interni. Tel. 287.711.
GRIMALDI S. Rita libero 4 camere cucina ingresso spogliatoio biservizi 2 cantine. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Brescini adiacenze libero 2 camere cucina ingresso servizi L. 66 milioni. Tel. 505.917.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.506 Cottagna signorile salone 4 camere tinello cucinino biservizi.
GRUPPO D'ACQUISTO I[illegible] [illegible] zona piazza Bernini 3 camere tinello cucinino bagno.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.506 libero corso Agnelli 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBI[illegible] 390.506 libero Vanchiglia 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.506 libero Pozzo Strada recente [illegible] camere tinello cucinino bagno.
GRUPPO D'A[illegible] IMMOBILIARE 390.586 corso Orbassano signorile salone camera tinello cucinino bagno.
GRUPPO D'ACQU[illegible] IMMOBILIARE 390.506 libero via [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino bagno
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.886 Parella in palazzina salone camere cucina bagno giardino.
GRUPPO [illegible] libero corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina servizio cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Svizzera in palazzina saloncino 3 camere cucina 2 servizi box.
GRUPPO IM[illegible] 505.964 libero piazza Statuto ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina.
[illegible] 505.964 [illegible] in corso Orbassano signorile [illegible] camera tinello cucinino servizi.
G.S.I. 311.1767 adiacente corso Vercelli vendesi libero 3 camere cucina bagno termo ascensore.

(continua)

SCUOLA & DOPO

PROBLEMI

In questo periodo dell'anno cresce l'insofferenza verso l'obbligo di rivolgersi alla «scuola di zona». Difficoltà pratiche e organizzative impediscono di abolire questa norma

Libertà di scelta per le iscrizioni?

Sono in via di definizione, in questo periodo dell'anno, le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, classe per classe. La prima fase dell'operazione, detta appunto preiscrizione, si è effettuata a febbraio, [illegible] quindi da diversi mesi che le famiglie interessate, stando a quanto da loro stesso dichiarato, *tribolano* e *hanno il patema d'animo*.

Ma ciò non è tanto in relazione [illegible] l'affanno abituale ingenerato dalla burocrazia (file esasperanti, documenti, versamenti, ecc.), quanto con l'insofferenza verso la normativa delle iscrizioni, per la quale si è obbligati a rivolgersi alla *scuola di zona*, piuttosto [illegible] ad un'altra che magari piace di più, e senza alcuna garanzia che il proprio rampollo sia assegnato ad una sezione in particolare, piuttosto che ad un'altra per caso.

Tanti genitori, insomma, fanno di tutto per aggirare della normativa, appellandosi alla *libertà di scelta*, specialmente per il Superiore (che non è scuola dell'obbligo). Il ragionamento che fanno è all'incirca questo: spetta alla famiglia la scelta della scuola, come ambiente in [illegible] riceve istruzione e formazione, ma anche politicizzazione e preparazione alla vita di cittadino in genere. E allora, se la *scuola di zona* non è consona con l'ambiente familiare, perché non si potrebbe poter andare altrove?

Il ragionamento in sé e per sé [illegible] la [illegible] piega, però urta [illegible] tro tutta una serie di difficoltà pratiche e organizzative, che sommandosi l'una coll'altra creano disservizio e scontento.

Ammettiamo per ipotesi che la scuola X sia attrezzata per ospitare solo 600-700 studenti (quelli *di zona*); che [illegible] succederà se, anno dopo anno, il numero cresce a dismisura *sempre di più*, fino a raddoppiarsi? Succederà che i *fuori zona*, che hanno fatto di tutto per andare in questa scuola, non p[illegible] fruire, una volta insediatisi, del servizio scolastico in tutta la sua gamma di prestazioni, a [illegible] del sovraffollamento che si è venuto inevitabilmente a creare.

«Disservizio» vuol dire tante [illegible] e in primo luogo che, aumentando il numero degli studenti, si espande, sì, l'organico del personale *docente*, [illegible] non necessariamente, né subito, quello dei *non docenti*.

Inoltre, non aumentano le aule (ché, anzi, si ricorre all'uopo a fondi di corridoio, all'infermeria, al magazzino delle carte geografiche, ecc. prima di poter avere una o più succursali), diminuiscono le possibilità di accesso alla biblioteca di istituto, alla sala di proiezione, ai laboratori, [illegible] palestre (donde le lezioni pomeridiane, tanto invise a tutti), ai bagni, e così via.

In altre parole, più aumenta il [illegible] degli studenti in un edificio scolastico e più si abbassa la *qualità del servizio*. E, attenzione!, anche la democrazia diminuisce, se si è in troppi in una scuola. Infatti, più si è e più è difficile far circolare le idee, confrontarsi [illegible] gli altri sui problemi da risolvere, sulle iniziative didattiche e culturali. Più si è e più è difficile la *partecipazione* di tutti alla gestione della scuola. Si pensi, per un attimo, all'assemblea studentesca. Nessun ambiente dell'edificio è sufficiente per contenere un [illegible] sempre in crescita di studenti, quindi le possibilità per gli studenti di riunirsi in assemblea diminuiscono pericolosamente. E il *collegio dei docenti*? Va avanti con deleghe a non finire alle varie commissioni e sotto-commissioni, necessarie per mandare avanti la scuola..., [illegible] lesive di fatto del diritto-dovere di tutti i componenti a deliberare sulla materia di competenza e a dare quindi il proprio contributo.

E' sottinteso che il disservizio colpisce prima ancora gli studenti *di zona*, che sono perciò ingiustamente penalizzati. [illegible] deriva che la *libertà di scelta* delle famiglie a iscrivere i loro figli dove esse vogliono, a prescindere dalla zona di appartenenza, viola *il diritto dell'utenza* ad avere un servizio soddisfacente per quelle famiglie che, disciplinatamente e con senso civico, si erano rivolte alla loro *scuola di zona*...

Qualcuno potrebbe obiettare che indubbiamente una fisiologica compensazione tra scuole risolverebbe i problemi, nel senso che, per esempio, se 100 studenti della scuola Y andassero invece nella scuola X, e altri 100, sfuggendo a quest'ultima, andassero viceversa in quella, i conti sarebbero, per così dire, pareggiati. Ma l'obiezione è molto teorica; infatti certe scuole scoppiano di studenti, perché *tirano*, altre al contrario [illegible] quasi esangui, perché a torto o a ragione (è [illegible] dirlo!) *non tirano*. Ebbene, forse è il caso di andare un po' più a fondo, al fine di scoprire le vere motivazioni del rifiuto della *scuola di* [illegible] giacché è troppo generico e contraddittorio invocare la *libertà di scelta* delle famiglie, visto che questa soffoca i *diritti*, sempre delle famiglie stesse, ad avere [illegible] buon servizio...

Devono senz'altro essere rivisti i *criteri* in base ai quali si divide la città in *zone*, ma deve soprattutto cambiare l'*atteggiamento* delle famiglie verso la scuola *pubblica*. Attualmente si riscontra tra le famiglie un atteggiamento o *di rassegnazione* di fronte agli indirizzi didattici e pedagogici (per cui si accetta di andare nella *scuola di zona*, anche se non se ne condivide l'impostazione e senza operare mai nulla per far sentire e far valere il proprio dissenso), oppure di *aggressività e di spregiudicatezza*, per cui si pretende di piegare alle proprie convinzioni la scuola, interferendo pesantemente [illegible] la [illegible] degli insegnanti, i quali avrebbero il torto di non offrire ai ragazzi quel doppione della famiglia che, [illegible] i genitori, la scuola dovrebbe essere! E' evidente che [illegible]o proprio questi atteggiamenti a far nascere l'esigenza di cambiare *zona* per quanto riguarda la scuola dei propri figli, esigenza che alcuni [illegible] in grado di soddisfare [illegible] l'iscrizione a scuole *private* (che sono costose), altri con il cambiamento di [illegible] (che non costa).

Il mio parere è decisamente negativo sul cambiamento di zona, per tutte le ragioni dette sopra (abbassamento della qualità del servizio per l'utenza, diminuzione della partecipazione e quindi della democrazia). A queste ragioni [illegible] aggiungerei un'altra, che è, me ne rendo conto, [illegible] facilmente condivisibile: [illegible] *deve essere* [illegible] *nessuna famiglia, che accetti l'idea della* [illegible] *pubblica, di trasformare questa in una scuola privata!* Nella scuola *pubblica*, così come ad un ospedale *pubblico*, al trasporto *pubblico* ecc., bisogna accedere con rispetto per le esigenze della collettività, prima che per le proprie, con spirito costruttivo circa le carenze oggettive che vi si riscontrano, con atteggiamento improntato al civismo e al [illegible] dello Stato.

C'è di più: ritengo anche che sia da condannare la scarsa vigilanza degli organi competenti sull'osservanza o meno dei regolamenti e delle norme, che disciplinano le iscrizioni nella suola *pubblica*. La scuola *pubblica*, in altri termini, proprio perché tale, non deve soggiacere alle pressioni di gruppi socialmente forti a danno di chi è debole e umile; non deve favorire i furbi e gli intraprendenti a danno [illegible] persone corrette; non deve assecondare correnti ideologiche di nessun segno; non deve servire i singoli [illegible] la collettività. [illegible] solo, ma deve *anche* educare i suoi studenti, per qualunque via questi vi si siano iscritti, a combattere le ingiustizie, i favoritismi e la caduta dei *valori*, pur rischiando, così facendo, di mettersi addirittura contro le famiglie.

Guai se la scuola *pubblica*, al pari della scuola *privata*, fosse la fotocopia della famiglia: vorrebbe dire che si è dispogliata della sua veste più bella!

Vienna Buonfiglio [illegible]
doc. Liceo Cl. «D'Azeglio» Torino

FLASH
DONNA VOLA [illegible]

■ L'ATTRICE INGLESE DONNA SCARFF, 19 ANNI, UNISCE ALLA PASSIONE PER LA RECITAZIONE (E' MOLTO RICHIESTA) QUELLA DEL VOLO, PER IL QUALE SEGUE DILIGENTEMENTE LE LEZIONI (PUBBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

Non c'è niente di peggio che esser soli!

L'allegro andar per ferie sta, ormai, adattando il suo ritmo ai gradi di calore, in aumento. Le spiagge riprendono il loro aspetto estivo di statici formicai, dove convivono, in santa pace, formiche rosse e formiche nere in [illegible] pacifico dolce far nulla.

Eppure, sotto o fuori il solleone di Luglio e Agosto, c'è chi parla di «solitudine» e di cattiva compagnia.

In effetti al proverbio che sentenzia *«Al'é mej sol che mal compagnà»* (E' meglio soli che male accompagnati), fa eco contrario il detto che implora: *«Piorme nen pòver, piorm... sol!»* (non piangermi povero, piangimi perché son solo).

Ed il dramma della solitudine [illegible] è solamente qu[illegible] [illegible] dai poeti, [illegible] quello vissuto da troppi «abbandonati». *«La feja fòra dal trop a l'é sempre trista»* (la pecora fuori del gregge è sempre triste), recita la massima dei nostri vecchi.

Ed il proverbio aggiunge: *«Da sol a së sta gnanca bin an Paradis»* (da [illegible] non si sta bene nemmeno in Paradiso).

Queste mie considerazioni sono state ispirate, in questi giorni, da [illegible] vecchietta, quasi abbandonata in un pensionato. E' lei che mi confidava, accarezzandomi le mani: *«Esse soj a l'é come vive a lë scur: it sas nen da che part girete!»* (Essere soli è come vivere al buio: non sai da che parte girarti).

E Pierin, da pochi giorni internato in quella «sua nuova casa» denominata... «serena», aveva gli occhi stanchi di lacrime, mentre mi andava sospirando: *«Gnun a peul savej lòn ch'a veul dì esse soj!»* (nessuno può sapere cosa significa essere soli). *«A venta prové!»* (bisogna provare)!

E proprio lì, nel grande salone si aggirano «sole» decine di altre persone.

Alludeva a un ben diverso modo di stare insieme il proverbio antico che diceva: *«Ij passaròt che a* [illegible] *tuti ansema a ven-o màire!»* (I passerotti che [illegible] tutti insieme diventano magri): dove l'andare insieme era condividere il tutto.

Era, poi, un prudente consiglio quello che ammoniva: *«Se it veule bon-a compania, va* [illegible] *'d gent che a të smija!»* (Se vuoi buona compagnia, va con gente che ti assomiglia): ma che non alludeva, certamente, alle «Case di riposo», dove *«tuti a së smijo»* (tutti si assomigliano) e dove tutti fingono di riposare.

D'altronde, è [illegible] il proverbio che spiega: *«Gnun as sent sol se a sà che quaidun a-j veul bin!»* (Nessuno si sente solo se sa che qualcuno gli vuole bene).

E per quanto concerne il «riposare» la [illegible] conferma: *«Ël pi bel arpòs a l'é aranda a chi it veul bin!»* (il più bel riposo è accanto a chi ti vuole bene).

E' fin troppo facile constatare che con la crisi della civiltà rurale — con il suo universo ricco di valori — è entrato in crisi anche il senso di [illegible]tà.

Solidarietà che il nostro poeta Armando Mottura (1905/1976) ha espresso in modo meraviglioso nella [illegible] poesia intitolata *«Pòvra Umanità»* che grida: *«Vorria avej ij brass grand come 'l mond / për ambrassete, pòvra umanità: / dëscheurve 'l tò gran cheur giù fina an fond / për pijé su le mie spale ij tò pecà!...* (Vorrei avere le braccia grandi come il mondo, per abbracciarti, povera umanità: scoprire il tuo gran cuore giù fino in fondo, per prendere sulle mie spalle i tuoi peccati...).

«Dolor dla tèra, come 't ses profond! / Vorria avèite tut [illegible] *sla mia stra: / vëdde content na vòlta an sima al mond / sta banda 'd pòvra gent tant tribulà...»* (Dolore della terra, come sei profondo! Vorrei averti tutto sulla mia strada, vedere contenta, una volta, sopra il mondo questa banda di povera gente tanto tribolata...).

Il nostro grande Pinin Pacòt diceva che *«Un ver poeta a l'ha andrinta 'd Chiel quaicòs dël Sant»* (un vero poeta ha dentro di sé qualcosa del Santo). E', forse, giunta l'ora di offrire alla nostra Gente più Poesia, per rendere il mondo più buono e l'uomo meno solo!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

[illegible]

Questa nuova plastica «miracolosa»

Egregio direttore,
sui quotidiani appare oggi con [illegible] risalto la notizia della presentazione [illegible] prossima commercializzazione di una plastica «biodegradabile». Un lancio pubblicitario alla grande che vedrà mobilitato persino Walt Disney e il [illegible] più famoso personaggio: Topolino. Un prodotto che, stando alle dichiarazioni, potrà risolvere in buona parte il problema dello smaltimento della plastica tradizionale, derivata dagli idrocarburi.

Ben venga, dunque, questa «plastica ecologica». Ma sarà poi veramente così? Questa nuova sostanza, derivata — mi sembra — dal mais, potrà sostituire convenientemente l'altra, inquinante e indistruttibile? E questa sostanza è poi veramente «biodegradabile»? E fino a quale punto? Mi spiego: si distruggerà una volta che sarà [illegible] gettata via o «sparirà» mentre ancora stiamo usandola, all'improvviso, lasciandoci nei guai?...

E i dubbi non finiscono qui. Un esperto, intervistato in tv, ha detto che questo prodotto, un «amido termoplastico», è — non ricordo le parole esatte, ma il senso era questo — miscelato al 50 per cento con sostanze derivate dagli idrocarburi. E cioè, se non sbaglio, sostanze plastiche tradizionali indistruttibili. E allora questa nuova plastica «miracolosa» non sarà forse «biodegradabile» solo al 50 per cento?

Un'ultima domanda [illegible] viene in mente, poi, riflettendo su una dichiarazione di un manager della Montedison che guida il pool di tecnici cui si deve la nuova sostanza. «Abbiamo cominciato la sperimentazioni nell'ottobre [illegible] 1988», ha dichiarato quel manager. Un periodo veramente breve, mi sembra, per giungere ad ottenere un risultato di [illegible] importanza, atteso da tempo da ecologisti, scienziati, semplici cittadini in tutto il mondo. E dunque forse sino ad oggi nessuno si era impegnato seriamente nella ricerca? Mi pare davvero improbabile. Oppure il risultato ottenuto non è poi così eccezionale come si vuol far credere. E questo, purtroppo, mi sembra più verosimile.

Ma forse sono troppo pessimista. E vorrei perciò concludere questa lettera con un augurio rivolto alla Montedison, ai suoi tecnici, a Topolino, a me stesso e all'intera umanità: che questa plastica biodegradabile sia veramente quella sostanza che aspettavamo, per non invecchiare e sparire sommersi da rifiuti che non invecchiano e non spariscono mai...

Grazie per l'ospitalità.

Lettera firmata, Torino

[illegible]

Proposta per una città più bella

Caro direttore,
da tempo ormai Torino è abituata a vedere impalcature e cantieri a sostegno di monumenti pubblici e di case bisognose di restauri. La mano privata ha soccorso palazzi come quello del Museo Egizio, residenze come la Palazzina di Caccia di Stupinigi e chiese come la basilica di Superga. Poco per volta anche da noi si sta diffondendo l'idea di garantire [illegible] città una manutenzione permanente, che coinvolga anche i cittadini.

In questo senso mi pare che si possano inquadrare i provvedimenti che incentivavano con fondi la partecipazione dei privati al recupero dei portici di Torino.

Allora perché non stimolare tutti a contribuire al recupero della propria casa? Perché lo Stato e i Comuni non permettono di detrarre dal reddito le spese fatte per la [illegible]utenzione del proprio condominio? Oppure perché non premiare chi [illegible] la propria iniziativa tutela il perfetto stato di conservazione di locali e negozi di interesse storico? E' evidente che da [illegible] simile promozione ne guadagnerebbe l'immagine globale della città, dimostrando come dall'iniziativa particolare di ogn[illegible] possa derivare un tangibile vantaggio per tutti.

Fulvio Ronello, Torino

Restauro del Museo Egizio: lavori di pulizia della facciata

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

PROTESTA

E così i ladri hanno via libera...

Egregio direttore,
abito in [illegible] Santa [illegible] e precisamente in via Monfalcone. Voglio segnalare un fenomeno che sta mettendo in allarme gli inquilini di stabili che fino a ieri sembravano immuni dalla cosiddetta «microdelinquenza» che sta invadendo la città. Infatti soprattutto le entrate e le scale delle cantine sono diventate il ricettacolo di vagabondi che cercano un posto per dormire, o di drogati alla ricerca di un luogo in cui bucarsi in santa pace, lontano da occhi indiscreti. E il risultato si vede: siringhe, sangue, sporcizia, rifiuti.

Il metodo più usato per farsi aprire portoni senza portineria è quello di farsi passare per giovani che vogliono mettere volantini pubblicitari nelle buche delle lettere. Purtroppo molti inquilini ci cascano e aprono. Con il rischio che poi si trovino i malintenzionati sulla porta di casa, che si verifichino aggressioni sulle scale o che si dia via libera a topi d'alloggio che vanno a svaligiare le case più «indifese». Forse un po' più d'attenzione non guasterebbe...

Lettera firmata, Torino

Rimorchiatori nel porto di Amburgo. Lo scorso anno nello scalo tedesco sono passate 14 mila navi

8 SECOLI DI [illegible]

Dall'inizio di maggio la città è in festa: centinaia di manifestazioni che [illegible] concluderanno in luglio con l'arrivo sulle acque dell'Elba di 250 velieri. Così i tedeschi ringraziano il grande fiume...

La «città dei magazzini»: i più vecchi magazzini del porto (fine Ottocento)

E nella notte di Barbarossa Amburgo brinda al suo porto

AMBURGO ■ Il porto di Amburgo per la maggior parte dei turisti è il breve tratto di banchina fra Baumwall e St. Pauli Landungsbrücken. Si sa che qui alla domenica mattina dal 1703 c'è il tradizionale Fischmarkt (il mer[illegible] del pesce) e che è d'obbligo una levataccia alle 4, quando il cielo [illegible] ancora buio.

Il pesce costa poco, i panini, pieni d'aringhe crude, sono presi d'assalto; le performances degli ambulanti mettono il buon umo[illegible] per tutta la giornata.

All'inizio [illegible] maggio Amburgo ha festeggiato il suo porto: per i suoi 800 anni [illegible] stati stanziati 47 milioni di marchi (34 miliardi di lire), presentate centinaia di manifestazioni che avranno termine solo a luglio con «Sail Hamburg '89», quando giungeranno sulle acque dell'Elba 250 velieri storici. E' stata la festa della più nota attrazione turistica cittadina e una specie di rito di ringraziamento [illegible] grande fiume che ha regalato vita e ricchezza alla città. Ma chi si aspettava storie incredibili di vecchi marinai, risse fra bicipiti tatuati e compiacenti signorine fra i banconi di bettole fumose dev'essere rimasto deluso. Oggi il porto [illegible] si racconta più davanti ai boccali di birra e alle bottiglie di acquavite, ma con poche cifre fornite dagli esperti e dai computers. Amburgo, dicono i tedeschi, è la porta del mondo. Nell'88 si è aperta a [illegible] milioni di tonnellate di merci, cioè il 40% del movimento complessivo dei porti tedeschi, l'8% del commercio estero della Repubblica Federale Tedesca. Giro d'affari: [illegible] miliardi [illegible] marchi.

E' registrata ad Amburgo la maggior parte [illegible] flotta [illegible] cantile nazionale. Gli armatori hanno quasi tutti sede in città e qui [illegible] il personale.

[illegible] scorso anno sono passate nello scalo tedesco 14 mila navi. Nei registri navali com[illegible]re ogni tipo d'imbarcazione, [illegible] quelle adibite al trasporto dei containers ai mercantili alle navi cister[illegible]. Ma le grosse pance delle navi non si riempiono solo di merci e petrolio: oltre 300 servizi di linea collegano Amburgo a 800 porti di tutto il mondo con 600 partenze mensili. Le linee più affollate sono quelle dei Paesi scandinavi e dell'Europa dell'Est, Paesi che sono anche i principali partners commerciali della città anseatica.

Negli eleganti palazzi «Jugendstil» sulle rive dell'Alster hanno sede 76 consolati, [illegible] record battuto solo da New York. Un posto di lavoro su sei dipende dal porto. Sono presenti 1400 ditte di cui 800 appartengono al settore trasporti: compagnie armatoriali, di navigazione, agenzie [illegible] mediazione e noleggio navi, spedizionieri, compagnie per il trasporto merci a grande distanza. 350 imprese sono attive nel settore merci: magazzini per lo stoccaggio, imballaggio, per il controllo dei carichi. Più di [illegible] [illegible] specializzate nel settore servizi.

Eppure la gente è rimasta [illegible] a Landungsbrücken. La Deichstrasse (d[illegible] hanno sede molti armatori e imprenditori amburghesi) e l'altra riva dell'Elba (dove sono concentrati [illegible] 80% degli impianti portuali) guardavano perplesse le banchine invase da bancarelle, giostre, palloncini e 3 milioni [illegible] invitati per la festa di compleanno. A Wilhelmsburg, Harburg, nei magazzini e nelle ri[illegible] il lavoro proseguiva regolare. Solo due giorni, il 1° e il 4 maggio, festa dell'Ascensione, solennità religiosa e civile, hanno interrotto il lavoro dell'esercito dei 140 mila che gravitavano attorno allo scalo sull'Elba.

E' sabato, ma alla rimessa 84 si lavora. Ci sono dei containers da mandare in Tunisia. Sono pieni di generi voluttuari, posta, giornali, materiale della Pelikan di Hannover. Appartiene alla Gerd Buss, un colosso in fatto di spedizioni, 230 mila mq, un'area in cui possono venir stipati 9000 Teu [illegible] containers. La rimessa [illegible] trova nella zona del porto chiamata Rosshafen. Qui le costruzioni risalgono alla fine degli Anni Venti. Sono tetre, enormi, sproporzionate come le dimensioni delle gru o dei containers che le abitano. Il vento freddo fa accapponare la pelle. I sibili fra le impalcature lasciano l'impressione di un mondo estraneo, ostile. Il responsabile delle squadre al lavoro ci spiega brevemente i gesti velocissimi e meccanici degli uomini che preparano i containers.

St. Pauli Landungsbrücken, l'imbarco principale del porto di Amburgo

Perché lavorate anche oggi? «Questa settimana abbiamo già avuto tre mezze giornate di festa. Questa merce va spedita al più presto, quindi dobbiamo muoverci. Non importa se è sabato».

Ma [illegible] un sabato speciale. Il 7 maggio di 800 anni fa Barbarossa concesse l'esenzione [illegible] pagamento dei dazi di navigazione sull'Elba e la franchigia doganale. A Landungsbrücken festeggiano. Che ne pensa [illegible] festa per gli 800 anni del porto? «E' la mia città, [illegible] mio porto. Ma è qui che Amburgo è diventata ricca, [illegible] fra i baracconi [illegible] Landungsbrücken». Werner Koops, dirigente dei vigili del fuoco, ora in pensione, è dello stesso parere. «Il porto [illegible] qui; chi non vede il lavoro sui Kai e nei terminals non può capire niente».

E la riduzione [illegible] personale del 50% in vent'anni?

«C'è stata una grande rivoluzione nel lavoro portuale. O crescere o [illegible] la concorrenza a livello mondiale o sparire».

Di alti e bassi il porto di Amburgo ne ha vissuti tanti, ma [illegible] sempre uscito con le ossa intere.

Alla sensazionale espansione d'inizio secolo è seguito un periodo [illegible] profonda crisi [illegible] le due guerre. I bombardamenti poi hanno fatto il resto. Nel primo dopoguerra si vedevano [illegible] nel porto carretti pieni di sacchi e imbarcazioni a vapore. Gli Anni Cinquanta e Sessanta hanno [illegible] gnato il trionfo della meccanica. Sono arrivati i containers e grossi problemi sul fronte dell'occupazione. Inoltre [illegible] necessarie nuove navi da trasporto, nuovi e ben attrezzati magazzini, personale qualificato. Si imponeva una grossa trasformazione alle ditte di trasporti e che lavorano a contatto col porto.

Oggi mantenere [illegible] nave portacontainers della terza generazione, cioè uno di quei mostri da 51 mila tonnellate che si vedono passare fra [illegible] e [illegible] Mare del Nord, costa uno sproposito: 10.200 marchi per il pilota, 10.250 per il porto, 24.000 marchi per quattro rimorchiatori, [illegible] marchi per attraccare, 800 per [illegible] mediatore, 65.000 per la banchina. Vedere per credere.

Nella [illegible] di porto vicino allo svincolo autostradale Hamburg-Waltershof si trovano due dei più grandi e moderni container-terminals del porto di Amburgo: [illegible] Burchardkai (che fa capo a un gruppo a gestione pubblica, l'HHLA) e l'Eurokai (che appartiene al gruppo Eckelmann, cioè una delle famiglie più ricche e potenti della città). Esiste solo un terzo gruppo imprenditoriale, a capitale privato: la Gerd Buss. Le tre società hanno in mano il traffico dei containers del porto. I [illegible]sti [illegible] capogiro spiegano in parte questa concentrazione: [illegible] la costruzione del container-terminal B[illegible] del gruppo HHLA è costata [illegible] milioni di marchi.

La rivoluzione dei [illegible] ha determinato profondi cambiamenti nel settore dell'occupazione. I lavoratori sulle banchine sono diminuiti del 50% dal [illegible] a oggi: da 15 mila sono scesi a poco più di 8000. Sono stati incentivati i prepensionamenti e i posti di lavoro vacanti non sono stati rimpiazzati. Inoltre Amburgo [illegible] la patria [illegible] uno dei più famosi [illegible]tieri navali del mondo, la Blohm & Voss. Questa ditta ha costruito navi da guerra dal 1877 al 1945, fornendo prima la Marina guglielmina, poi quella del Terzo Reich. Quando l'ammiraglio Von Stosch scoprì che senza cantieri navali tedeschi [illegible] flotta tedesca era impensabile, tre anni più tardi fu accontentato dai fratelli Blohm. Ora navi nei cantieri della Blohm & Voss [illegible] se ne costruiscono più. La [illegible] con i Paesi del Sol Levante è insostenibile.

Nel settore costruzioni e riparazioni navali restano comunque occupate [illegible] persone, più di [illegible] lavorano nel settore merci. I restanti 113 mila operatori [illegible] impiegati nei servizi che con il tradizionale lavoro del porto sulle banchine hanno poco che fare.

Il movimento dei containers lo [illegible] anno [illegible] stato di 1,45 milioni di Teu, cioè più [illegible] 14 milioni di tonnellate di cassoni metallici. Sempre l'anno scorso si è verificato un incremento del giro d'affari del 3,7%.

Gli imprenditori comunque non sono particolarmente felici e prevedono tempi difficili se [illegible] scenderanno i costi di trasbordo e non aumenteranno le prestazioni d'alto livello, l'efficienza, la velocità del servizio.

Se i lavoratori delle rimesse non si sono distratti più [illegible] tanto per le feste, anche armatori e imprenditori non hanno fraternizzato con i devoti del Barbarossa. Certamente hanno finanziato lo storico compleanno e quasi sicuramente ci saranno sponsorizzazioni anche per le manifestazioni conclusive di luglio. [illegible] la polemica con gli amministratori della «Freie und Hansestadt Hamburg» ha raffreddato gli entusiasmi.

E la gente [illegible] rimasta tutta fra Baumwall e Landungsbrücken. Le banchine non sono state vuote un momento. La notte di Barbarossa, cioè [illegible] 7 maggio, le danze [illegible] continuate fino alle [illegible] del mattino successivo. I bavaresi, con i soliti «Lederhosen», erano assolutamente a loro agio, come all'Ocktoberfest di Monaco. Christian, uno degli ultimi vecchi marinai [illegible]a favella sciolta, era più fotografato degli impianti portuali e le [illegible] storie andavano a ruba.

La gente ha ignorato senza troppi rimorsi statistiche, cifre, problemi economici o strategie politiche. Voleva solo divertirsi. E bere [illegible] una volta le chiacchiere di una generazione che ha fatto mille volte [illegible] giro del mondo parlando della grande, libera città. Una generazione che ha fatt[illegible] epoca ed ora sta per scompari[illegible] insieme agli ultimi [illegible]cchi di juta.

Testo di
Paola Campana
Foto di
Claudio Arms

Le enormi gru sulle banchine del porto. Nell'88 hanno caricato e scaricato 58 milioni [illegible] tonnellate di merci

Con i containers l'occupazione [illegible] calata del [illegible] per cento in meno di 20 anni. Sopra, ancora un'immagine del porto

Il fiorentino Dunga

Il granata Comi

Il romanista Policano

MERCATO

Dopo aver acquistato Enzo ed aver raggiunto l'accordo con il giovane Venturin, la società granata ha tentato invano di avere Policano e il centravanti messinese Schillaci

Il milanista Virdis

Il viola Carobbi

Grandi manovre al Torino Edu se ne va, ma Muller resta

Skoro vorrebbe andarsene ma il Toro sembra intenzionato a trattenerlo

Il general manager Casasco ha assicurato che l'attaccante brasiliano e Cravero non cambieranno maglia. Si prevede una conferma anche per lo jugoslavo Skoro

MILANO — La *«bomba Sampdoria»* che si è abbattuta sul palazzo dei congressi di Milanofiori, dove è in [illegible] il calciomercato estivo, non ha bloccato neppure per un momento gli operatori del settore che ieri sera hanno portato a termine alcuni scambi interessanti.

La società che si è mossa di più è stata la Fiorentina che, forte dei soldi incassati dalla Juventus per la cessione di Dunga (si parla di quasi 10 miliardi) e del difensore Carobbi al Milan, che oggi pomeriggio firmerà il contratto con la nuova società (altri tre miliardi), si è subito rivolta al Verona e in poche ore ha coperto i buchi lasciati dai due partenti ingaggiando il difensore Volpecina e il centrocampista Iachini, soffiandoli a molte altre società che da giorni bussavano alla porta del presidente Chiampan. Il primo è costato [illegible] tre miliardi, il [illegible]condo un miliardo e mezzo più il gi[illegible] difensore Calisti. In totale sei miliardi che danno [illegible] po' di fiato al Verona che, trovandosi con un passivo di bilancio di circa 18 miliardi, non poteva finora fare alcun acquisto.

Si è mossa anche la Cremonese che, in attesa di avere una risposta definitiva dalla Sampdoria per l'attaccante Ganz e per il centrocampista Bonomi, è andata in Austria per ingaggiare dall'Admira Wacker il mediano marcatore Peter Artner, 23 anni, che ha già indossato per 12 volte la maglia della nazionale. L'altro straniero della Cremonese dovrebbe essere lo svedese Limpar attualmente impegnato nello Young Boys.

Continua, invece, la rotazione di nomi stranieri per l'Udinese. Dopo aver bloccato Katanec, Galvao e l'attaccante israeliano dello Standard Liegi Rosenthal, la società del presidente Pozzo si è orientata sul mercato sudamericano e ha opzionato il centrocampista brasiliano di 21 anni del Fluminense Francisco De Oliveira Donizetti, che nell'ultimo campionato ha realizzato 16 gol, e il difensore argentino del Newell's Old Boys di 22 anni Roberto Nestor Sensini. Nei prossimi giorni i due dovrebbero firmare e soltanto allora la società friulana darà l'annuncio ufficiale del loro ingaggio, assieme a quello dell'attaccante Rosenthal, costato tre miliardi.

Ieri il Torino ha concluso alcune importanti operazioni. Per due miliardi e mezzo la società granata ha acquistato dal Lecco il centrocampista Enzo, poi il direttore generale Casasco ha raggiunto l'accordo con il giovane Venturin, nazionale Under 21 che ha firmato con il Torino un contratto triennale di circa 200 milioni l'anno. Infine il Torino avrebbe voluto anche concludere con la Roma il passaggio di Comi, richiesto più volte dal nuovo tecnico giallorosso Radice, ma Policano, che sarebbe dovuto andare in cambio ai granata, ha rifiutato il passaggio e tutto si è bloccato. Inoltre Casasco, ripetendo ancora [illegible] volta quanto già detto a [illegible] tempo dal presidente Borsano, ha dichiarato che Muller e Cravero non verranno ceduti. Chi, invece, se ne andrà dal Torino è Edu. Lo vogliono lo Sporting Lisbona e gli svizzeri del Servette. Anche Skoro dovrebbe restare granata: lo ha chiesto espressamente l'allenatore Fascetti ma il giocatore non è molto convinto di dover giocare in serie B e ha chiesto di essere ceduto. Un altro che lascerà il Torino è il giovane Bolognesi: lo hanno chiesto il Barletta e il Cosenza. [illegible] si è invece sbloccata la trattativa per il trasferimento dell'attaccante messinese Schillaci in maglia granata: il presidente della società siciliana Massimino ancora ieri ha ripetuto che per avere il suo gioiello il Torino dovrà sborsare almeno otto miliardi, una cifra giudicata troppo alta da Borsano che ha sospeso ancora una volta le trattive.

C'è anche una società a questo mercato di Milanofiori che vuole soltanto vendere i suoi pezzi pregiati e ottenere nuovi giocatori in prestito a poche lire. E' il Cesena, che si è detto disposto ad accogliere il centrocampista argentino Borghi, rifiutato la [illegible] settimana dal Tirol di Innsbruk, e l'attaccante Virdis, entrambi del Milan. A patto che la società milanese non pretenda l'indennizzo per il sardo e provveda a pagare lo stipendio all'argentino. Intanto lo stesso Cesena ha chiesto 4 miliardi all'Atalanta che vuole acquistare il giovane centrocampista Bordin; si tratta di una cifra che ha subito convinto i bergamaschi a fare marcia indietro.

Nino Sormani

CAMPIONATI MONDIALI MILITARI

Domani l'Italia affronta il Marocco, ma dietro l'angolo c'è l'insidia degli Emirati Arabi

Attenti ai petrodollari con le stellette

Paolo Maldini lamenta una contusione ma domani sarà in campo

Rocca punta sui gol di Mancini per battere anche il Marocco

NAPOLI — Emirati Arabi, Belgio, Guinea, Italia, Marocco, Olanda, Qatar, Stati Uniti e Zambia. Nove Nazionali si contendono in Campania il titolo calcistico mondiale con le stellette. Il campionato militare di calcio ha avuto inizio lunedì. Tre gironi, altrettanti stadi (Caserta, Cava dei Tirreni e Portici), trenta giornalisti stranieri accreditati, prezzi stracciati per i giovani che vanno ad assistere agli incontri: soltantoo duemila lire, [illegible] bel colpo promozionale!

L'Italia ha debuttato contro il Qatar. Sugli spalti dell'impianto casertano presente anche Azeglio Vicini. Il commissario tecnico ha applaudito Rocca e gli azzurri. Ha lasciato per qualche ora gli ozi di Sorrento, invidiabile l'abbronzatura del commissario tecnico, ed ha presenziato all'esordio di Mancini e company. Sette a zero contro il Qatar. Tre a zero in un clima estremamente incandescente.

«Sono venuto soprattutto per salutare Rocca, Mancini e Maldini — ha affermato sorridendo soddisfatto Vicini —. *Una buona prestazione dell'Italia militare. A chi andrà il titolo? Ho fiducia nella nostra squadra, anche se ci [illegible] avversari agguerriti che sapranno impegnarci severamente. Del resto oggi nel calcio non c'è più nulla di facile».*

E Rocca? Il tecnico si è dichiarato ottimista. Positivo il giudizio espresso dopo il primo incontro. Rocca ha anche minimizzato la portata degli incidenti. L'arbitro è stato costretto ad espellere ben tre giocatori del Qatar. *«Via, niente di trascendentale* — dice il trainer —. *Solo una forma eccessiva di agonismo. Cattiveria? No, non credo proprio. Logicamente i nostri avversari ci tenevano a ben figurare contro l'Italia. Ecco perché talvolta sono entrati sull'uomo in maniera sin troppo maschia».*

A farne le [illegible] sono stati Piacentini e Maldini che hanno riportato forti contusioni alla tibia. Soprattutto conforta l'idea che l'ottimo Maldini sarà in grado di giocare anche la seconda partita che vedrà gli azzurri opposti al temibile Marocco.

L'Italia con le stellette è alloggiata al campo Paradiso di Soccavo. Nel ritiro abitualmente frequentato da Maradona e gli azzurri del Napoli Filardi sta facendo gli onori di casa. Il difensore è stato inserito nella lista dei partenti del Napoli. Un dramma? Solo dispiaciuto. Nel suo futuro tre possibilità: Atalanta, Como o Avellino. Pier Paolo Marino, grande estimatore di Massimo, sta facendo una corte serrata al Napoli per avvalersi nella prossima stagione delle prestazioni del giocatore.

Domani l'Italia di Rocca, come detto, sarà nuovamente in campo. Una seconda vittoria permetterebbe agli azzurri di accedere alla fase successiva della manifestazione.

Nella prima giornata del Mondiale, da evidenziare il risultato con il quale lo Zambia ha superato gli Stati Uniti. Un rotondo 5-0. Ma le sorprese non si fermano qui. Anche il [illegible]so degli Emirati Arabi sull'Olanda ha destato sensazione. A riprova che il gioco del calcio è in grande espansione e valorizzazione in Asia. Ma anche l'Africa non sta a guardare e c'è chi giura che ai Mondiali del 1990 si verificheranno grossissimi exploit delle compagini del continente nero.

Quali, in conclusione, le favorite del Mondiale che si [illegible] giocando in Campania? La presenza di Maldini, Mancini, Filardi, Costacurta, Simone, Moriero, Firicano, Monti concede molte chances all'Italia. Ma attenzione al Marocco, allenato da Valentin Angelillo, allo Zambia, al Belgio e agli Emirati Arabi. Questi ultimi non soltanto possono contare sui saggi consigli dell'ex commissario tecnico del Brasile Zagalo, ma anche [illegible] favolosi premi promessi in caso di vittoria: milioni, ville e fuoriserie!

Domani sera, gara-verità con il Marocco. Dopo i gol di Mancini, Moriero e Firicano, chi andrà a rete? All'Italia occorre un successo chiaro dopo la prova non esaltante [illegible] il Qatar ridotto a soli otto uomini in campo.

Vittorio Raio

MERCATINO DI BORGARO

Via all'operazione verde-Toro per scoprire se in provincia esistono i giovani di talento

Anche i dilettanti piemontesi hanno iniziato le trattative nei saloni dell'hotel Atlantic. E intanto la società granata guarda al futuro con un'iniziativa importante

A imitazione del calcio mercato di Milano Fiori, anche il calcio «minore» e dilettantistico piemontese ha il [illegible] punto d'incontro, a Borgaro, presso i saloni dell'Hotel Atlantic. Organizzato dal settimanale Piemonte Sportivo, è ormai giunto alla quinta edizione, forte di un notevole successo che, particolarmente lo scorso anno, ha assunto notevoli proporzioni. Infatti, nel luglio del 1988, sono state registrate un migliaio di presenze tra presidenti, tecnici, addetti ai lavori e giocatori, nelle sette serate diluite in tre settimane.

Anche quest'anno le società del panorama piemontese hanno l'opportunità di incontrarsi all'atteso meeting di Borgaro per concludere eventuali trattative, moltissime delle quali sono [illegible] aperte. Così come sono sul tappeto molti problemi che attendono soluzioni riguardo all'impiantistica e all'assetto dei campionati. Infine tornei e amichevoli prendono corpo proprio nel corso di queste serate e quindi avranno da questo mese date precise.

Comunque va tenuto presente che, anche se ufficialmente solo lunedì è iniziato il lungo happening del calciomercato, è da mesi che in via ufficiosa le trattative si susseguono: i dirige[illegible] delle varie società non ha[illegible] di certo aspettato il mese di luglio per formulare le loro richieste e definire i primi approcci. Infatti, già nelle [illegible] settimane, sono trapelate molte indiscrezioni dalle società. Anche se sarà possibile controllare solo in questi giorni le varie trattative. Nel frattempo il business dei calciatori più giovani è iniziato a pieno ritmo: una trentina di club hanno affollato la sala-incontri dell'Atlantic per la serata inaugurale e si prevede una affluenza [illegible] maggiore per i prossimi appuntamenti. Nei primi colloqui «esplorativi» i dirigenti presenti si sono limitati a sondare il «mercato» cercando di battere in velocità gli altri concorrenti, e ingaggiare per la propria [illegible] i migliori elementi in circolazione.

La notizia che gira di più nei corridoi dell'Atlantic è [illegible] dubbio la grande iniziativa che il Torino ha preso quest'anno. L'accordo «Green Toro» consiste in [illegible] totale assistenza tecnica e medica [illegible]a società granata che fornirà il personale specializzato a una decina di società affiliate (come Pozzostrada, Salus e Bacigalupo) fino al tredicesimo [illegible] di età. Quindi, i ragazzini [illegible] direttamente osservati dagli ope[illegible] granata e i più validi verranno inseriti nelle giovanili del Toro.

La Juventus, invece, non sembra puntare molto sul settore giovanile, anche se la società di piazza Crimea prevede di assorbire al più presto la Sisport Fiat.

Ecco le prossime date del calciomercato: giovedì 6, lunedì 10, giovedì 13, lunedì 17, giovedì 20, e infine lunedì 24 luglio.

Barbara Rebora

MARADONA ● Il Marsiglia non si scoraggia. Anzi, le recenti dichiarazioni di Maradona, hanno rinvigorito le speranze di Bernard Tapie, presidente del club francese, che ora spera davvero di riuscire ad ingaggiare l'argentino e che si stupisce dell'atteggiamento tenuto dal Napoli: «Non capisco perché si ostinino ad ignorare la realtà». Ma anche Tapie manda un ultimatum: «O chiudo entro sabato, o lascio perdere».

Il cricket racconta a Torino un angolo di vecchia Londra

Un gruppo di appassionati di questo sport tipicamente anglosassone ha creato una squadra che si fa onore a livello nazionale ma che è costretta ad autofinanziarsi

[illegible] play

Le squadre [illegible] formate da 11 giocatori in campo più due riserve in panchina che possono entrare solo in caso di infortunio. Il campo, ovale o rettangolare, è poco più grande di uno da calcio, ma le dimensioni possono essere stabilite di [illegible] in volta in accordo [illegible] arbitro e capitani delle due squadre.

Al centro è posta una zona («*pitch*») lunga circa 21 metri e larga poco meno di due alle cui estremità sono piazzati due gruppi («*wicket*») di tre paletti («*stumps*»). Il lanciatore della squadra in attacco da uno dei due *wicket* [illegible] la palla con il braccio teso cercando di colpire, anche facendo rimbalzare la palla per terra, il *wicket* opposto che un battitore della squadra avversaria deve difendere fermando o ribattendo la palla con una mazza in legno.

Dietro al *wicket* difeso dal battitore c'è un suo avversario, il *wicket-keeper* (unico giocatore ad indossare guanti di protezione), che ferma le palle non colpite dal battitore. Sparsi per il campo ci sono i *fielders*, compagni di squadra del lanciatore, che devono raccogliere la palla più rapidamente possibile e lanciarla al *wicket-keeper*. Non ci sono limiti al numero di lanci che un battitore può ricevere, quindi egli può colpire solo le palle che giudica meno pericolose e limitarsi a fermare con la mazza le altre o lasciarle passare se ritiene che non siano dirette al *wicket*.

Il battitore può [illegible] eliminato in quattro casi: 1) se la palla abbatte il *wicket*; 2) se la palla battuta viene presa da [illegible] dei *fielders* al volo; 3) se ferma con [illegible] gamba una palla sicuramente indirizzata al *wicket*; 4) se il *wicket* viene abbattuto mentre il battitore [illegible] fuori dalla propria base («*crease*»).

Il battitore può fare punti in due modi: 1) scambiandosi di posto con il compagno di squadra da una base all'altra quando la palla è lontana dal *wicket* perché battuta [illegible] lui o sfuggita al *wicket-keeper*; 2) scagliando la palla fuori campo (4 punti se questa tocca il terreno di gioco prima di uscire, [illegible] se non lo tocca).

Quando tutti i battitori sono eliminati finisce il primo turno di battuta e, dopo l'intervallo, le squadre si scambiano i ruoli. Il numero di serie di lanci («*over*») che ogni squadra può effettuare viene deciso prima dell'incontro: in campionato ogni lanciatore può compiere al massimo 8 *over* di 6 lanci ciascuno.

Vince chi totalizza il maggior punteggio. Una partita si può protrarre anche per 5-6 ore (la finale del Mondiale vinta dall'Australia sull'Inghilterra è durata [illegible] giorni).

Ah, insensibilità degli amministratori torinesi! Come si possono costringere elegantissimi signori in camicia, *pullover* e calzoni lunghi, il tutto rigorosamente bianco, a giocare su spelacchiati campi da calcio di periferia anziché su verdi tappeti erbosi morbidi [illegible] *moquette*? Eppure gli entusiasti giocatori torinesi di cricket si accontentano: nelle loro elegantissime divise, senza battere ciglio giocano, si divertono, si appassionano su quegli stessi terreni che normalmente sono teatro di furibondi scontri fra bar o di assatanate disfide fra scapoli e ammogliati.

«*Questo al limite rappresenta un vantaggio* — spiega Maurizio Mongo, presidente del Cricket Club Torino —. *Abbiamo già tanti problemi che se dovessimo risolvere anche quello del campo saremmo veramente costretti a rinunciare. E' chiaro che un terreno erboso, liscio e ben curato sarebbe l'ideale, ma anche un campo da calcio o [illegible] qualsiasi spazio di terreno sgombro possono andare benissimo*».

E così i giocatori di questo sport in Italia semisconosciuto coltivano nella periferia torinese il loro piccolo angolo d'Inghilterra. Anglosassone è la terminologia, anglosassone il comportamento dei giocatori così come imprecazioni (rarissime) e incitamenti (frequenti) che si intrecciano sul campo. Le squadre iscritte all'Associazione italiana cricket sono ventidue, circa settecento i giocatori a livello agonistico, il doppio i praticanti. Ma com'è che nella patria del calcio e del ciclismo qualcuno scopre il cricket?

«*Per quanto ci riguarda è stato merito del nostro presidente onorario Paolo Bruno* — spiega il consigliere Tommy Ambrogio — *che si è trovato a fare l'allievo ufficiale a Roma con Simone Gambino, presidente dell'Associazione italiana ed europea del cricket. Tornato a Torino [illegible] ha parlato con gli amici e da quello che era nato [illegible] poco più di uno scherzo [illegible] alla volta è nata la nostra squadra. Inizialmente abbiamo cercato qualche... "inglese di Torino", gente che avesse conosciuto questo sport vivendo in Inghilterra e Sud Africa. Nel febbraio '85 abbiamo fondato la società*».

Il primo seme del cricket piemontese, però, [illegible] è stato lanciato dal club torinese. Ci avevano pensato, pochi mesi prima, alcuni appassionati di Ivrea, ma la loro squadra [illegible] composta praticamente di soli stranieri e per questo non poteva partecipare al campionato. Quando è sorto il club torinese, anche i ragazzi eporediesi vi sono confluiti e ora il Cricket Club Torino, con quattro stranieri e quattro oriundi [illegible] una rosa di venti giocatori, è la [illegible] più «nazionale» d'Italia. «*E [illegible] anche [illegible] azzurro* — sottolinea il presidente Maurizio Mongo — *Claudio Martinolich, che la settimana prossima affronterà la Danimarca, la quinta potenza mondiale del cricket*».

Tanto entusiasmo, dunque. Il che non significa, però, assenza di problemi. Prima di tutto quello economico. Il Cricket Club Torino non possiede un proprio campo e sia per allenarsi sia per giocare le partite deve affittare campi comunali o privati. «*Pagando tutto di tasca nostra* — spiega il presidente — *l'iscrizione al campionato o ai tornei, il materiale, le trasferte. La spesa più grossa comunque rimane il campo: almeno 100-150 mila lire per volta. Siamo, in [illegible] Italia, l'unica squadra a non avere [illegible] sponsor. E non sarebbe poi neppure uno sforzo così grosso, visto che un'intera stagione costa sì e [illegible] una decina di milioni*».

L'assenza di aiuto finanziario è già stata pesantemente pagata dal Cricket Club Torino. Quando sono stati creati i due campionati di A1 e A2, proprio per ragioni economiche ha dovuto rinunciare alla serie maggiore. «*Ma quest'anno non possiamo più tirarci indietro* — sottolinea il consigliere-allenatore-giocatore Flavio Vergano — *essendo arrivati secondi a soli dieci punti* (pochissimo, in [illegible] campionato di cricket n.d.r.) *dalla Pro Patria. Questo comporterà un ulteriore aggravio delle spese, [illegible] quelle di trasferta a quelle di allenamento. Ce l'abbiamo fatta finora, comunque, e ce la faremo ancora. Con le nostre sole forze*».

Giorgio Destefanis

NEL RALLY DI LIMONE

Cerrato al via come favorito ma deve guardarsi da Zanussi

La Lancia Delta Totip [illegible] Dario Cerrato. Il pilota piemontese può aggiudicarsi il trofeo Alpitour

Anche Cunico ha buone possibilità di ben figurare nella gara, valida per il campionato italiano, che prenderà il via domani mattina. La prima tappa prevede 423 km, tutti su asfalto

Andrea Zanussi

LIMONE PIEMONTE ● Oggi pomeriggio, [illegible] le verifiche tecniche, prendono il via le fasi preliminari del Rally di Limone, valido per il campionato italiano con coefficiente 3, e per l'assegnazione del 6° Trofeo Alpitour, una manifestazione che vede impegnati i migliori specialisti italiani.

Tra i 116 equipaggi iscritti, nel pronostico della vigilia ricoprono un ruolo [illegible] protagonisti quelli formati dai torinesi Dario Cerrato e Geppi Cerri, che con la loro Lancia Delta Totip Integrale sono considerati i grandi favoriti. Grosse possibilità di [illegible] sono anche accordate al friulano Andrea Zanussi ed al toscano Andrea Aghini, entrambi sulle 405 [illegible] 16 della Peugeot Italia, nonché al vicentino Gianfranco Cunico, [illegible] una potente Ford Sierra Cosworth, il più probabile candidato alla vittoria del Gruppo N.

Non sono naturalmente da dimenticare i due fratelli gemelli Romeo e Piergiorgio Deila, il primo con una Lancia Delta Integrale di Gruppo A (cioè superpreparata), il secondo con la versione Gruppo [illegible] della stessa vettura. I due ragazzi di Benevagienna, che questa volta hanno il non indifferente vantaggio di gareggiare praticamente sulle strade di [illegible] quelle su cui hanno mosso i primi passi come *driver*, sono stati gli autori di una brillante doppietta appena quindicigiorni fa al Rally di Sassari: al traguardo sono risultati Romeo primo e Piergiorgio secondo. Evidentemente, in casa Deila, la buona guida è un dono [illegible] famiglia.

Alla ricerca di un piazzamento onorevole [illegible] sarà anche il pinerolese Daniele Griotti, in coppia con la moglie Tata, su Opel Kadett GSI 16 V.

Altrettanto faranno il chivas[illegible] Bertone con la sua Ford Sierra Cosworth Gruppo A ed il saluzzese Piero Beltrandi su Delta Integrale, già vincitore dell'edizione 1987 con la Lancia Rally.

Domani mattina il via verrà dato da Limone alle ore 8. La prima tappa prevede 423 km, di cui 160 ripartiti su 12 prove speciali. Sabato la tappa conclusiva: 417 chilometri, 12 prove speciali (tutto il rally è su asfalto), 140 km di velocità cronometrata.

Gian dell'Erba

[illegible] UNO SCUDETTO CONGEL[illegible]

Caos nei sorpassi, giudici inefficienti il Cus rischia di ripetere la prova

E' successo a Conegliano Veneto, dove i torinesi hanno vinto la finale nazionale del campionato di società per categoria grazie ai migliori piazzamenti nella corsa su strada

Storia di uno scudetto regolarmente vinto sul campo, ma «*congelato*» per colpa dell'inefficienza dei giudici di gara che rischia di far invalidare la prova tricolore. La scena si svolge domenica mattina a Conegliano Veneto, in [illegible] della finale nazionale del campionato di società di corsa per allievi che vede il Cus Torino nelle vesti di favorito.

I primi dubbi sulle capacità degli organizzatori affiorano già durante la ricognizione del percorso: il tracciato ha uno sviluppo brevissimo che potrebbe provocare confusione in caso di probabili doppiaggi e a renderlo massacrante [illegible] pensa una dura salita, da ripetere ben nove volte, degna di [illegible] prova in montagna.

La gara parte [illegible] i giovani del Cus Torino prendono subito l'iniziativa. Giolitti finisce terzo alle spalle del veneto Renosto e del pugliese Vicentini. Centorame termina quarto, nonostante alcuni fastidiosi disturbi al fegato, Musicò giunge 17° e Magnin 19°. Quattro piazzamenti nei primi venti posti significano scudetto garantito, [illegible] a spegnere il sorriso sulle labbra dei cussini [illegible] pensa immediatamente la giuria. Come temuto, infatti, la lunga serie di doppiaggi avvenuta nel corso della gara ha ingarbugliato il contagiri ed atleti superati nettamente dai «*big*» si scoprono miracolosamente nelle prime posizioni della classifica.

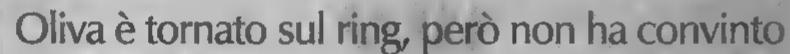
Per evitare di cadere nel ridicolo, il delegato federale presente a Conegliano sospende l'omologazione della prova. «*Se sarà possibile ricostruire il [illegible] ordine d'arrivo attraverso la registrazione della [illegible]* — afferma — *assegneremo subito lo scudetto. Altrimenti, saremo costretti a ripetere la finale*».

Al Cus non resta che attendere la decisione della Fidal e sperare di non dover sorbirsi un'altra lunga trasferta estiva per riconfermare la supremazia evidenziata in Veneto.

In pillole, altre due notizie di atletica. A Gorizia, Agnese Maffeis dell'Ina Primavera ha nuovamente migliorato il primato italiano del lancio del disco portandolo a 57,72. A Donnas, martedì sera si è svolta la prima delle tre giornate dell'«*Estate Valdostana*» organizzata dalla Cent Cavi. Il maltempo ha causato [illegible] assenza degli attesi protagonisti lombardi, [illegible] non ha rovinato il livello generale della gara.

Roberto [illegible]

Oliva, [illegible] rientro dopo due anni, ha vinto ai punti: ma i suoi tifosi si attendevano qualcosa di più

Oliva è tornato sul ring, però non ha convinto

Per la verità c'è tempo

La vittoria su Stewart è stata indiscutibile, ma il napoletano non ha ancora rimosso tutta la ruggine accumulata in due anni di inattività. Meglio proseguire per gradi

Il cammino di Oliva due è incominciato ieri [illegible] sul ring di Praiano rispettando, [illegible] non [illegible]za qualche sofferenza, il copione che lo voleva vittorioso.

Nel suo smisurato orgoglio l'ex campione del mondo avrebbe voluto addirittura affrontare un uomo da classifica mondiale per conoscere subito la verità sul se stesso di due anni dopo il drammatico ko di fronte a Coggi che aveva posto fine alla sua prima carriera.

Ma il ring ha detto che la verità è meglio conoscerla per gradi. E' bastato infatti questo Howard Stewart, [illegible] venticinquenne spazzino di un paesetto dell'Ohio con tanto coraggio ma [illegible] tecnica, per far capire che la voglia di riemergere da parte di Patrizio [illegible] tutta, ma non basta anco[illegible]

La vittoria ai punti su Stewart, netta e indiscutibile, con un margine che si può valutare intorno alle tre lunghezze, ha fatto insomma capire [illegible] Oliva può rttentare traguardi che la sua integrità fisica [illegible] gli [illegible]. Ma un avversario che si considerava sbagliato perché troppo modesto per le ambizioni del campione ha fatto comunque toccare con mano verità che nel pugilato tutti conoscono: la palestra è una cosa, il ring un'altra e la ruggine accumulata in due anni è stata rimossa, ma non ancora completamente.

Nel quarto round, ad esempio, per un eccesso di confidenza Patrizio si è lasciato sorprendere da un gran sinistro del negro e ha dovuto barcamenarsi [illegible] un bel po' di scorrettezze per riuscire a [illegible]perare un momento imprevedibilmente critico.

Gli occhi pieni di paura della sua compagna Nilla, inquadrata dal regista Rai nell'intervallo [illegible] la quinta e la sesta ripresa, han[illegible] fatto capire anch[illegible] ai non esperti che le cose non andavano poi così bene come avrebbero dovuto.

Patrizio, caricato [illegible] vigoria ma senza raziocinio [illegible] Stewart, mostrava i difetti di sempre, soprattutto l'incapacità assoluta di combattere a distanza ravvicinata. Non aveva sufficiente benzina per svolgere con la necessaria continuità la sua boxe, quella del tocca e via, basata sul colpo d'occhio e sull'agilità di gambe e si trovava in difficoltà, lui che è sempre stato un incontrista, a sviluppare una boxe più aggressiva che tenesse in maggior rispetto l'avversario.

Negli ultimi due round comunque Stewart è sensibilmente calato di tono e Oliva, superato il momento più critico, ha potuto ritrovare almeno parzialmente il suo gioco di gambe e la scioltez[illegible] [illegible] suo jab sinistro.

L'ex campione del mondo ha concluso il match dominando, dicendosi [illegible] microfono del telecronista Guerrini soddisfatto di se stesso. Tutto sommato possiamo esserlo anche noi, tanto più che, dopo due anni, non era certo il [illegible] di aspettarsi un rientro col botto.

Gianni Pignata

OGGI DI SCENA LE DONNE

La tedesca Graf insegue la sua terza finale consecutiva nel torneo di Wimbledon

La vecchia regina contro quella nuova

Poche «chances» per la trentaquattrenne Chris Evert, già messa alle corde dall'italiana Golarsa. Nell'altra semifinale la Navratilova contro la svedese Lindqvist

Chris Evert oggi cerca il miracolo: [illegible] Steffi ha poche possibilità

Steffi Graf, reginetta del tennis mondiale, con suo padre Peter, che le fa da consigliere

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA [illegible] Oggi riflettori puntati sulle donne. Steffi Graf insegue la sua terza finale consecutiva, vuole ad ogni costo riprendere la collezione di titoli di Grande Slam che la piccola, simpatica spagnola Arantxa Sanchez le ha interrotto [illegible] Roland Garros.

Sul cammino di Steffi c'è Chris Evert, uscita indenne ma dopo mille paure dalla sfida con Lauretta Golarsa nella partita che Arthur Ashe, campione a Wimbledon nel 1975, ha definito *«la più spettacolare ed avvincen[illegible] di tutto il [illegible]*

Anche se Steffi [illegible] giovanissima, ha già incontrato Chris tredici volte a partire dal 1985. Steffi [illegible] allora solo quindici anni e Chris vinse sei volte di segui[illegible] sino alla finale del torneo Lipton [illegible] 1986. Ma da allora è iniziato l'era Graf, con ben sette vittorie, compresa quella della finale della prima edizione [illegible] Open d'Australia nel nuovo stadio di Flinders Park, dove i campi in «rebound ace» hanno preso il po[illegible] di quelli in erba del vecchio stadio Kooyong.

Stavolta Steffi [illegible] favoritissima e Chris difficilmente riuscirà a ripetere i fantastici colpi che le hanno permesso di negare a Laura Golarsa l'accesso alle semifinali.

Nell'altra semifinale Martina Navratilova affronterà la svedese Catarina Lindqvist, che si è bene allenata con i suggerimenti di John Lloyd, il primo marito di Chris Evert. Martina ha sempre battuto la simpatica svedese negli undici precedenti scontri diretti, lasciandole solo due set. Ma nel torneo Porsche di Stoccarda del 1986 Catarina ha già fatto tremare Martina. [illegible]ggi ci riproverà, ma non sarà facile. Certo Catari[illegible] ha tutto da guadagnare e nulla da perdere, [illegible] Martina sentirà su di sè tutta la pressione che le deriva dalla smania di arrivare in finale per cercare di arraffare, forse per l'ultima volta nella carriera, quel nono titolo di singolare che le permetterebbe di superare Helen Wills Moody, che vinse otto titoli di singolare femminile.

Domani toccherà invece agli uomini giocarsi l'accesso alla finale. Lendl e Becker [illegible] [illegible] affrontati dodici volte e [illegible] cecoslovacco d'America conduce 7-5, ma a Wimbledon Boris lo ha battuto due volte, nella finale del 1986 (6-4, 6-3, 7-5) e nella semifinale dello scorso anno (6-4, 6-3, 6-7, 6-4). Una vittoria bissata poi nell'ultima sfida diretta, la drammatica finale del Masters di fine dello scorso anno quando Becker concluse la sfida-maratona grazie ad un beffardo nastro nel decisivo tie-break (6-7, 7-6, 3-6, 6-2, 7-6).

L'altra semifinale vedrà di fronte Stefan Edberg [illegible] John McEnroe. Il mancino americano conduce 7-2 negli scontri diretti, ma i due non si sono mai affrontati sull'erba.

McEnroe quest'anno ha puntato tutto su Wimbledon, rinunciando ai grandi tornei su terra battuta. Forse ha avuto ragione. Ieri, con i suoi magici tocchi al volo, in quasi quattro ore ha eliminato Wilander. Contro Edberg non [illegible] favorito, ma potrebbe ribaltare il pronostico.

Rino Cacioppo

---

73 KM A CRONOMETRO

Al Tour è il giorno della resa dei conti

DINARD [illegible] Il tour riprende oggi con [illegible] consistente «cronometro», a 72 ore dal primo tappo[illegible] pirenaico e dopo il mezzo riposo che preoccupa parecchio i corridori. In effetti la tappa odierna può imprimere una svol[illegible] importante alla [illegible] appena cominciata e già avvincente. Mai come in questo caso per la Dinard-Rennes calza a pennello la definizione di «prova della verità». Non soltanto in riferimento allo sconcertante Delgado (non è uno specialista, ma abitualmente si difende) che potrebbe trovarsi definitivamente liquidato, ma allo stesso Fignon.

Nelle annate di fulgore, prima delle note operazioni [illegible] tendini, di «cronometro» al Tour Laurent ne vinse [illegible] nelle due vittoriose edizioni. Successivamente le sue prestazioni contro il tempo sono state disastrose. [illegible] è addirittura beccato 10' da Mottet nel G.P. delle Nazioni del 1987. L'occasione è buona dunque per verificare se Fignon è tornato ai livelli di cinque anni fa. La distanza e una salitella (di 4ª categoria) attenuano certamente l'attuale handicap per il francese.

Il grande favorito è comunque Mottet. Il robusto fondista (che ha dominato [illegible] giorni scorsi il severo Criterium del Delfinato) ha trionfato tre volte nelle ultime quattro edizioni del G.P. delle Nazioni. Lo [illegible] ricorda anche vincitore alla grande, del Giro del Piemonte, del Lazio [illegible] di Lombardia. Mottet, tuttavia, ha sempre fallito nel Tour de France. Verdetto importante si attende [illegible] che per Breukink (il quale, vittorioso nel prologo [illegible] il primo [illegible]versario di Mottet), Roche, LeMond e Hampsten.

Fignon fra qualche ora sarà maglia gialla? Il [illegible] distacco da Da Silva è stamane di 2'37". Però Mottet potrebbe recuperare il minuto abbondante di ritardo. Vedremo. Laurent, dopo le recenti polemiche causate da una provocatoria intervista al mensile «Velo» in cui egli metteva in discussione [illegible] mito di Coppi, con cotta sbbastanza velenosa sull'«Equipe», ha rifiutato [illegible] ritornare sull'argomento. Si è limitato a parlare della corsa e ha detto: *«Le interruzioni mi nuocciono; perciò ho provveduto, dopo il mio arrivo a Dinard, in aereo, ad effettuare [illegible] robusto riscaldamento, e mi scalderò al massimo prima del via».*

La cronometro è di una lunghezza consistente, 73 chilometri, ma non certo eccezionale anche se molti, a torto, la considerano una maratona. Il ciclismo, anche quello moderno, ha sopportato ben altre prove contro il tempo. Nel 1987 la crono-frazione che si concludeva a Futuroscope, misurava km 87,500, la vinse Roche con appena 42" su Mottet (e Fignon accusò oltre 4'). Da 25 anni non si superavano [illegible]munque gli [illegible] km (nel '60, una prova di [illegible] fu vinta da Graf a Besançon). Perché tuttavia chiamate quella di oggi maratona? Non scherziamo...

Carlo Valeri

CANOTTAGGIO A[illegible]

Dall'Inghilterra alla Svizzera i «pesi leggeri» della Sisport fanno gola le vittorie pesanti

Battuto ad Henley dall'equipaggio misto inglese, il «quattro senza» torinese spera ora di rifarsi nelle regate elvetiche, dove si troverà di nuovo opposto ai rivali anglosassoni

Dall'Inghilterra alla Svizzera, da Henley a Lucerna prosegue la lunga stagione del canottaggio torinese. Protagonista dell'avventura internazionale è il «quattro senza» della Sisport Fiat Aviazione composto dai fratelli Franco e Mauro Torta, da Dario Longhin e da Nadio Gainotti.

La settimana scorsa i quattro torinesi sono stati impegnati nella Royal Regata di Henley, una delle manifestazioni remiere più prestigiose del Regno Unito, giunta quest'anno alla sua 150ª edizione. Dopo cinque giorni di gare, opposti ad altri 40 equipag[illegible] provenienti da tutto il mondo [illegible] la formula atipica per il canottaggio dell'eliminazione diretta testa a testa, i portacolori della Fiat Aviazione hanno concluso la loro fatica in semifinale, eliminati dall'esclusivissimo Leaders Club Henley.

Un risultato questo che, seppur prestigioso, non li ha appagati completamente: *«Il prossimo anno [illegible] ad Henley* — promette il capovoga Mauro Torta — *e torneremo per vincere».* Per intanto, sbarcato [illegible] senior Franco Torta e sostituitolo [illegible] Marco Pesci, il «quattro [illegible] torinese ritenta la fortuna sulle acque elvetiche di Lucerna nella categoria «pesi leggeri». La regata offrirà loro l'opportuni[illegible] di un'immediata rivincita in quanto sarà presente anche l'equipaggio misto inglese vincitore ad Henley.

Alla regata parteciperà anche l'otto pesi leggeri del Cerea, alla sua prima uscita internazionale dopo la conquista del titolo tricolore.

m. san.

TRIS

[illegible] 1989 ore 22,40

[illegible] EL VAQUERO — L. 22.000.000

N.	[illegible]	GUIDATORE	DISTANZA	[illegible]
1	GREAT THUNDER	L. Virgili	2040	Ha perso [illegible] smalto. E' [illegible] outsider.
2	FURBONE SAL	R. Biagini	[illegible]	Un recente [illegible] lo raccomanda.
3	CIOTTOLO	S. Materazzo	2040	La distanza non è il suo forte. Sorpresa.
4	ERONGO	A. Orlandi	2040	E' regolare e ha parziali efficaci.
5	FIDEOS	G. Fantini	2040	E' discontinuo, ma ha buone possibilità.
[illegible]	GIORGINO SCA	A. Baldi	2040	In gran forma. Può inserirsi [illegible] arrivo.
7	ENCROACHER	E. Bellei	2040	Periodo negativo. Sembra solo sorpresa.
[illegible]	[illegible] POINT	L. Stocchi	2040	Viene da [illegible] vittorie consecutive.
[illegible]	ESPLOIT DALVA	[illegible]. Mele	2040	Preferisce il miglio, [illegible] in forma.
[illegible]	[illegible]	U. Baldi	2040	[illegible] vinto [illegible] poco e può dire la sua.
11	[illegible] LUN	Sp. Baldi	2060	E' salito [illegible] tono. Merita fiducia.
12	[illegible]D DI[illegible]	R. Rosaspina	[illegible]	Svelto coi nastri, è in ripresa e ci sta.
[illegible]	ETRERILLOS	S. Orlandi	2060	Regolare e positivo, anche senza acuti.
14	FRINE ROC	U. Di Caterino	2060	E' di nuovo in forma. Tenere presente.
[illegible]	FRESCONA	M. Barbini	2060	Delude spesso, ma non si può trascurare.
16	DONYO SABUK	N. Bellei	2080	Sta correndo forte ed è un esperto.
17	DIREKTOR JET	A. Rosaspina	2080	Risultati negativi, ma può sorprendere.
18	PROUD [illegible]	M. Capanna	2080	Momento magico, può essere protagonista.
[illegible]	ROMANTIC DEVIL	L. Orlandi	2080	I risultati gli danno torto. Sorpresa.

RAPPORTI DI SCUDERIA	[illegible]	LE SORPRESE
Grano di Valle	Proud Medal	Ciottolo
Donyo Sabuk	Donyo Sabuk	Encroacher
	Furbone Sal	Romantic Devil

3 CAVALLI	L. [illegible]	Proud Medal, Giorgino Sca, [illegible]
4 CAVALLI	L. 24.000	Proud Medal, Donyo Sabuk, Ciottolo, [illegible]
[illegible]	L. 60.000	Proud Medal, Donyo Sabuk, Ciottolo, [illegible], Frescona
[illegible]	L. 120.000	Proud Medal, Donyo Sabuk, Ciottolo, [illegible], Fideos, Erongo

N.B. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21,10 di venerdì

IL RE DEL PANINO

Grande concorso a premi in collaborazione con

CINZANO

STAMPASERA

Bar	Indirizzo	Località
BAR ACQUAMARINA	Corso Francia 282	Torino
BAR AGIP	C.so Trieste 21	Moncalieri
BAR ALEXANDER	Via Amendola 10	Torino
BAR AL MERENDERO	Via Chiesa della Salute 12	[illegible]
BAR CREMERIA BALENA ROSA	Via Giustetti 2	Grugliasco
BAR BIANCO E ROSSO	Via Balangero 21	Torino
BAR BIASON	Via Capua, 8	Torino
BAR BILLY 84	Via Bologna 89	Torino
BAR BLU	P.zza Castello 99	Torino
BAR BLUES	Via IV Marzo 7	Torino
BAR BRAMANTE	P.zza Caduti, 23	Alpignano
BAR BRUNCH	Via Lanzo 4	Torino
BAR BREAK	Corso A. de Gasperi [illegible]	Torino
BAR CAPLIN	Via Nizza, 193	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	Via Vibò 21/A	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	C.so XI Febbraio 2/C	Torino
[illegible]	Via Marco Polo 9	[illegible]
BAR CAFFÈ BURGO	Via Mad. delle Rose 16	Torino
[illegible] CAFFÈ [illegible]	P.zza Repubblica, 26	Torino
[illegible] CAFFÈ [illegible]	Via Medail, 34	Bardonecchia
BAR CAFF. ASCOT	Via S. Tommaso, 22	Torino
BAR CAFF. GIANCARLO	Via Vitt. Emanuele 59	Cirié
BAR CERNAIA	Via Cernaia 22	Torino
BAR CESARE AUGUSTO	P.zza C. Augusto 15	Torino
BAR CHALLENGER	Via Madama Cristina, 78	Torino
BAR CREMERIA CASANOVA	Via [illegible] 14/A	Banchette d'Ivrea
BAR CREMERIA DORINO	P.zza XXX Aprile 1	Carmagnola
BAR CREMERIA GIANDUIA	C.so U. Sovietica, 399	Torino
[illegible]	P.zza Caduti	Alpignano
BA[illegible] CARDUCCI	Via Nizza 155	Torino
BAR CREMERIA FEELING	Via A. di Barnezzo 107	Torino
BAR CREMERIA [illegible]IA	Via Nizza 82	[illegible]
BAR CREMERIA [illegible]	Via Isernia 3	[illegible]
BAR [illegible] MAXIMILLIAN	Via Madama Cristina, 35	[illegible]
BAR CREMERIA TORRE	C.so Regio Parco 28	Torino
BAR COSSOLO	Via Gramsci, 1	Torino
BAR COSSOLO	Via Roma, 68	Torino
BAR COSSOLO	Via Garibaldi, 9	Torino
BAR COSTARICA	C.so Traiano 2	Torino
BAR CRISTALLO	Via Monte di Pietà, 17	Torino
BAR CROCETTA	C.so Einaudi 25	Torino
BAR DEL COMUNE	P.zza Libertà, 4	Settimo Tor.
BAR DEL PARCO	C.so Vitt. Emanuele II 14	[illegible]
BAR DEL SOLE	P.zza 4 Novembre 19	Susa
BAR DRY	Via Filadelfia, 271/B	Torino
BAR DU PARC	C.so R. Margherita 104	Torino
[illegible] DORA	Via Mazzini 59	Alpignano
BAR DORA	Via Roma 85	Collegno
BAR ELISA E PIERO	P.zza Vittorio 14	Torino
BAR ENOT. BIANCO	Via Borgone 13	Torino
BAR FABRY'S	Via XX Settembre 28	Torino
BAR FACCHIN E MAIORANA	C.so Montecucco, 22	[illegible]
BAR FEA	C.so Vittorio Emanuele, 96	Torino
BAR FERRI	Via Nizza, 17	Torino
BAR FIR GOD	Via M. Vittoria, 21	Torino

Bar	Indirizzo	Località
BAR FLORIDA	C.so U. Sovietica 403	Torino
BAR FRANCO	Via Monginevro 41	Ufzio
BAR GATBJ'S	Via Soleri, [illegible]	Torino
BAR GENESI DI PIA	[illegible] S. Ottavio, 23	Torino
BAR GONELLA	Via Lulli, 138	Torino
BAR ITALIA	Via Torino 145	Nichelino
BAR ITALIA	Via Chiesa della Salute 3	Torino
BAR IDEAL	P.zza Statuto 18	[illegible]
BAR LISSONA	Via F.lli Carle, 2	[illegible]
BAR JUNIOR	Via Calandra 23	[illegible]
BAR JOLLY	Via Casalis 42	Borgaro
BAR FLORA	P.zza Vitt. Veneto 24	Torino
BAR GELATERIA [illegible]	Via Nizza 142	Torino
BAR GALLI	Via [illegible] 51	Torino
BAR HAPPYNESS	C.so [illegible] 23	[illegible]
BAR HARRIS	Via Bligieri 15	Torino
BAR KING'S	Via [illegible]	Torino
BAR LIRIUX	Via Giolitti 90	Torino
BAR LO SPUNTINO	C.so De Gasperi 40	Torino
BAR MARY	[illegible]	Torino
BAR MOLLO SARTORI	Via G. Bruno, 62	Torino
BAR MONTEGRAPPA	C.so Montegrappa 68	[illegible]
BAR [illegible]PSO	Via Botticelli, 4	Torino
BAR PLATTI	C.so Vitt. Emanuele II 72	[illegible]
BAR RISTA	Via Lanzo 153	Torino
BAR [illegible]TIME	Via XX Settembre 74	[illegible]
BAR [illegible]	[illegible]	[illegible]
BAR ROMA DI PIA	P.zza Solferino	Torino
BAR RONDO' VENEZIANO	C.so Traiano, 78/D	Torino
BAR LA FENICE	Via Torino 58	Chivasso
BAR LA TESORIERA	C.so Francia 203	Torino
BAR LA VIGNA	Via Rioli 40	Torino
BAR MARI	Via Barletta [illegible]	Torino
BAR MICHELE	P.zza Rivoli 7	Torino
BAR NAZIONALE	Via Cravero 42	Caselle
BAR NEW CARPO	Via S. Pietro 67	Cirié
BAR NICOL	Via Garibaldi 28	Torino
BAR NUOVO TALMONE	P.zza C. Felice 80	Torino
BAR MOTTA	C.so Vitt. Emanuele II 92	Torino
BAR RUGGERI	Via Lancia 93	[illegible]
BAR PASTICC. BEATRICE	C.so Bramante 61	Torino
BAR PASTICC. QUERIO 1958	Via Cernaia, 22	Torino
BAR OASIS	C.so M. Grappa 102	Torino
BAR OSTU	Via C. Colombo 63	Torino
BAR 3 M	C.so Francia 230	Collegno
BAR TOM	L.go Orbassano 66	[illegible]
BAR TORR. MODERNA	Via C. D'Appello 2	Torino
BAR TORREFAZIONE MOISO	[illegible] Francia 308	Torino
BAR PASTICC. CAVALLERO	C.so Trapani 114	Torino
BAR PIA	P.zza Solferino 3	Torino
BAR PIGALLE	Via Passo Buole 66	[illegible]
BAR MATTEOTTI	C.so Vinzaglio 29	Torino
BAR HEMINGWAY	C.so Vitt. Emanuele II 100	Torino
BAR QUICKLY	P.zza Solferino 12	Torino
BAR RANDAZZO	[illegible] XX Settembre, 16	[illegible]

Bar	Indirizzo	Località
BAR REALE	Via Vanchiglia, 10	Torino
BAR RINO	Via Allende, 10	Rivalta
BAR ROMA	C.so U. Sovietica 249	Torino
BAR SALA GIOCHI PARTY	C.so S. Martino 3	Torino
[illegible] SANDOKAN	C.so Traiano 40	Torino
[illegible] SIBILLE	P.za 4 Novembre, [illegible]	Susa
BAR SOTTO I PORTICI	P.zza Umberto I, 5	Chieri
[illegible]	Via Cirié 28	[illegible]
[illegible]T	Via Trattoro 25	Bussoleno
BAR SMILE	C.so Inghilterra 8	Susa
BAR PASTICC. POKER	[illegible] Vitt. Emanuele 2	Cirié
BAR TIFFANY PUB	P.zza Martiri 1	Condove
BAR VICTORY	Via Brandizzo, 69	Volpiano
BAR VITTORIO	C.so Vitt. Emanuele, 34	Torino
BAR WEST & SODA	[illegible]	Nichelino
BAR ZANBON	C.so Re Umberto, 48	Torino
BAR ZUCCA	Via Roma 249	Torino
BARRUCCIO	P.zza Paleocapa, 3	Torino
BARUCCIO DEGLI ARTISTI	Via Martiri della Libertà, 72	S. Mauro Torinese
CAFFÈ BORGO PO	C.so Moncalieri, 27	Torino
CAFFÈ CENTRALE	P.za Nazionale, 13	Ivrea
CAFFÈ DEL REGIO	Via Po 3	[illegible]
CAFFÈ DEL SOLE	P.za 4 Novembre 19	Susa
CAFFÈ GHERSI	Via Tripoli 37	Torino
CAFFÈ LIGURE	P.za Carlo Felice, 95	Torino
CAFFÈ [illegible]	P.zza CLN 248	Torino
CAFFÈ ARNAUD	Via Arnaud 4	Torre Pellice
CAFFÈ LONDRA	Via Arnaud 16	Torre Pellice
CAFFÈ [illegible]	Via Accad. delle Scienze 2	Torino
CAFFÈ ROMA	P.zza Sforzini 6	Cavour
CAFFÈ STAZIONE	P.zza Zanotti 2	Rivarolo
CIT BAR [illegible]	P.zza Repubblica, 25/15	Torino
COCKTAIL BAR ALICE	P.zza Statuto 7	Torino
[illegible] BAR	Via [illegible] 33	Torino
[illegible]IA AZZURRA	C.so [illegible]173	Torino
CREMERIA FLOWER	C.so Peschiera 308	Torino
CREMERIA DI FEDERICO	Via C. Alberto 75	Leinì
CREMERIA FARENHEIT	Via Cavour 46	Alpignano
GARDEN BAR	C.so Moncalieri 5	[illegible]
GRAN BAR DISTRETTO	C.so U. Sovietica 61/C	[illegible]
GRAN BAR	P.zza M. Libertà 5	Moncalieri
GRAN BAR (CREMERIA)	Viale De Amicis, 1	Luserna S.Giov.
GRIFFY BAR	Via Buniva 41	Pinerolo
HARRY'S BAR	C.so Turati 40	Torino
IV ATTO SELF-SERVICE	[illegible]	[illegible]
IL PANINO D.O.C.	Via Lagrange 10	Torino
JOHNNY BAR	C.so Vitt. Emanuele II 59	Torino
LA CASA DEL CAFFÈ	Via Perosa, 74	Torino
LA PIOLA D'IJ AMIS	C.so Lecce 38	Torino
LERI CAFFÈ	C.so Vitt. Emanuele II 64	[illegible]
LOVELY BAR	Via S. Massimo 2	Torino
MINI BAR	Via Cavour 3	[illegible]
SNACK BAR	Via Bossoleasco, 6	[illegible]
SNACK BAR	Via Madama Cristina 57	Torino
TAVE'S BAR	C.so U. Sovietica 173	Torino
TIFFANY BAR	Via Virginio 8	Pinerolo

AUT. MIN. D. M. [illegible] DEL 5/5/89

Ecco il re del panino

Ha preso il via il 22 maggio scorso e si concluderà il 18 luglio un nuovo concorso basato su una formula all'insegna della ghiottoneria, con una buona dose di simpatia quale «condimento». In lizza una serie di bar di Torino e provincia tra cui i lettori saranno chiamati a eleggere il «Re del Panino», e cioè la «casa madre» dei panini in assoluto più invitanti e appetibili.

Un concorso allegro, un invito tra amici cui è giusto augurare un cordiale crescendo e una diffusione il più possibile allargata. Lo merita senza dubbio il tema di indiscutibile «buon gusto» e lo anticipa la serie dei premi finali, suddivisi tra le due categorie rispettivamente riservate ai baristi e ai consumatori. Ai primi tre classificati l'omaggio di un viaggio comprensivo di pranzo in un ristorante di fama internazionale; e molti altri l'offerta di targhe di riconoscimento (per i bar) oppure di prodotti della Cinzano e della Heinz (per i loro clienti).

Il regolamento è estremamente semplice, l'elezione dei candidati prescelti di immediata realizzazione. Basta entrare nel bar preferito e deporre il tagliando pubblicato sul nostro giornale nell'apposita [illegible] che è stata messa a disposizione di ciascuno dei «banconi» partecipanti.

Irresistibile test di base: le montagne di panini, tramezzini, crostoni e toast più o [illegible] farciti che ogni giorno ci invitano al di là delle vetrinette d'offerta, delicatamente avvolti nella loro [illegible] oppure esposti senza veli in un coloratissimo trionfo gastronomico.

L'ideale per uno spuntino, una sosta, una gratificazione. E per un concorso nato per augurare buon appetito e buona fortuna.

Regolamento del concorso "IL RE DEL PANINO"

STAMPASERA pubblica l'elenco dei bar di Torino e provincia che partecipano al concorso. Servendosi del tagliando pubblicato dal giornale, i lettori possono votare il bar che, a loro giudizio, prepara i panini più buoni. I tagliandi devono essere inseriti nelle urne collocate nei bar che partecipano al concorso, oppure inviati a: **"STAMPASERA - Il Re del Panino - via Marenco 32 - 10126 Torino"**
Tutti i tagliandi pervenuti entro il 18 luglio: 1) concorrono alla designazione dei dieci bar vincenti; 2) partecipano all'estrazione che premierà quindici lettori. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **STAMPASERA** del 22 luglio.

MONTEPREMI *BAR*

1° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di L. 2.500.000.
2° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di L. 2.000.000.
3° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di L. [illegible]
4°-10° Classificato: Una targa di riconoscimento offerta dall'Editrice La Stampa.

MONTEPREMI *LETTORI*

1°, 2° e 3° Classificato: stessi premi dei bar. ***4°-15° Classificato*** prodotti della **Cinzano** e della **Heinz** del valore di L. 100.000 cadauno.

Il tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - "IL RE DEL PANINO" - via Marenco 32, [illegible] Torino - o essere inserito nell'urna collocata nei bar partecipanti, entro il [illegible] luglio [illegible]

IL RE DEL PANINO

NOME .... COGNOME .... ETÀ ......

PROFESSIONE .... INDIRIZZO .... C.A.P. ......

LOCALITÀ ....

NOME DEL BAR "RE DEL PANINO" ....

Lucia Poli: un grande successo ad Asti

IRONIA SFUMATA

Un recital spumeggiante dove l'attrice per un'ora e mezzo di seguito senza interruzioni attraversa un intero secolo presentando la «donna». Dice: «Preferisco le antieroine alle eroine e mi piace chi sa prendersi in giro»

Ad Asti la «maschietta» Lucia Poli ha cavalcato la storia al femminile

ASTI ■ Prima in frack, quel frack che lei porta benissimo data [illegible] gamba lunga e l'elegante falcata di famiglia, interpreta Madame Arthur e [illegible] travestitismo parigino fine-secolo, alternando ai brevi monologhi dei surrealisti francesi, detti [illegible] garbata ironia, a canzoni come *Le cocotine del Pireo*. E' il gran momento del[illegible] donna *en travesti*, che non si sa se maschio o femmina.

Da questa donna nuova vestita da uomo, con la voce profonda, e il nasino retroussé, [illegible] gusto di quel doppiosenso che avrà un gran successo nell'Italia della Belle-Epoque. Ed ecco [illegible] maschietta, in deshabillé di seta [illegible] lor oro, lunghe catene di perle, lunghi bocchini e lunghissime aigrettes («perché le donne, all'epoca, non avevano scampo: o angeli del focolare col mestolo in mano o cocottes con le piume sul sedere»). Quindi, [illegible] gran salto, all'America di Dorothy Parker, sorta di Colette made in Usa, che con i suoi monologhi, i suoi racconti, le sue poesie, introduce nell'ambiente mondano e culturale della New York dell'epoca, uno stile lieve e corrosivo, un'autoanalisi spietata e divertente condotta con molta ironia e grande pietà.

Il vestito è Anni 40, appena trasparente, la donna non più vista secondo stereotipi fissi, ma con [illegible] sguardo universale e approfondito, che comincia finalmente a scavare nella psicologia femminile. E si arriva pian piano ai tempi moderni con l'emancipata in gonna, con profondissimo spacco e giacchino, di strass, piena di grinta e di ribellioni, volutamente protagonista e assolutamente cinica.

Infine, siamo ai tempi nostri, altamente massificati: superata la polemica del condizionamento uomo-donna, si tratta [illegible] di superare quello del mercato che difficilmente permette di affermare la propria individualità. E vediamo la solita attricetta un po' scema, com'è scemo il sistema, con un vestitino tutto volants alla Carmen affrontare l'ennesimo provino della sua carriera che, naturalmente, le va male.

Lucia Poli, diventata biondissima nel suo ultimo Recital ieri sera ad Asti-Teatro per un'ora e mezzo di seguito, senza intervallo e con molte note iniziali al microfono: [illegible] divertente cavalcata storica al femminile attraverso un secolo che [illegible] stato determinante, [illegible] dire dalla fine dell'800 ai giorni nostri. Per ogni periodo, un costume diverso, che la Poli cambia [illegible] rapidità fregoliana e un blocco di monologhi e canzoncine, cioè pezzi recitati ([illegible] po' scritti da [illegible] po' rubacchiati qua e là, un po' ricicinti perché fanno parte ormai del mio livre-dechevet: come i due brani della Parker»), secondo un filo conduttore preciso, che segue la donna da quando [illegible] era oggetto [illegible] a quando diventa soggetto amoroso quindi protagonista che si fa largo nella vita con le proprie forze. «Insomma, uno spettacolo [illegible] un'ossatura, però estivo, in maniche corte, cioè adatto [illegible] un pubblico che se ne sta seduto all'aria aperta e viene distratto dalle stelle e dalle lucciole. Si tratta del mio solito teatro molto personalizzato in cui cerco di adattarmi ogni parola, ogni canzone e di ricucirmeli addosso, sinché non mi cal[illegible] alla perfezione, come una bella giacca, fatta su misura. Il taglio, però, è sempre quello: vagamente ambiguo, che sembri serio anche se non lo è, pur rifuggendo dalla risataccia all'italiana. La mia vuol essere un'ironia molto sfumata, perché [illegible] amo i colori troppo netti, le c[illegible] dette troppo scopertamente: insomma preferisco le anti-eroine alle eroine a tutto tondo e adoro quel sapore un po' agrodolce di chi sa prendersi in giro. Mi piace soprattutto mettere il dito sulla piaga: per far vedere che la [illegible] c'è».

Nel tempo, anche Lucia sembra aver adottato la parfontina-fiume [illegible] fratello («anche se io sono più forte e aggressiva, lui più dolce e accattivante. Voglio dire, sono più viscerale, ho drammaticità e tensioni che lui risolve, invece, buttandosi sul brillante») e travolge l'interlocutore con lunghissime risposte che [illegible] lasciano quasi spazio alle domande; ma sulla scena ridiventa misurata e calibratissima. I suoi recital sono deliziosi collages di canzoncine e monologhi, letture un po' scollacciate fatte in punta di labbra, sconcezze garbatissime, secondo uno stile da ribelle beneducata che vuol scandalizzare, ma non troppo, con improvvise note grottesch[illegible] un irresistibile gusto alla parodia.

In questo gioco ironico, la protagonista è sempre lei, la donna, con [illegible] sue solitudini, la sua impronitudine, le [illegible] debolezze, il [illegible] bisogno di piacere, il suo disperato e ridicolo desiderio di appartenere che ne fanno un personaggio petulante e patetico, a volte ingombrante, quasi sempre indispensabile. E inevitabilmente, irrimediabilmente diversa. Ma, vive la petite différence.

Donata Gianeri

Un esordio in sordina per il jazz moderno delle Sere d'Estate

B.B. King

TORINO ■ Cocktail party, ieri [illegible] alla Pellerina, una sorta [illegible] aperitivo per anticipare quella che [illegible] celebre regista chiamerebbe «La grande abbuffata [illegible] jazz», per le «Sere d'estate». In [illegible] due complessi, in platea seicento persone.

Non fu un trionfo [illegible] una prefazione per pochi intimi. Le sorprese arriveranno nei prossimi giorni con B.B. King e Dizzy Gillespie.

[illegible] qualche motivo [illegible] delusione traspare [illegible] solamente dai volti degli organizzatori (che non possono ogni volta inventarsi la serata degli Oscar) e da quelli degli astanti, un poco frastornati da una musica parajazzistica, ridondante, plateale.

Apre Micael Camilo, pianista [illegible] Santo Domingo [illegible] dalle prestazioni ormai internazionali. Ha dalla [illegible] folclore poderoso (merengue, eccetera) ma si butta in uno stile fusion nella maniera più totale coinvolgendo il jazz dei modalisti al sound latino americano, al concertismo paradebussiano di Chick Corea: quel pasticciaccio brutto di corso Appio Claudio. Nota mortale, spreco di virtuosismo, non un momento di relax, di pensiero, di meditazione. Valido il batterista Bartros, un professionista con i fiocchi che non aveva l'aria di divertirsi. Un lavoratore sul posto di lavoro.

Dopo Camilo ecco Arturo Sandoval, trombettista al fulmicotone dalla tecnica smagliante, quella da circo equestre come viene intesa e apprezzata dai sudamericani. Sandoval [illegible] di Cuba: la rivoluzione la fa [illegible] con il Kalashnikof [illegible] con la Martin e fa lo stesso effetto: mortale. Sandoval alla [illegible] Un po' di mambo di buona fattura, un po' di jazz in un millantato gillespianesimo tutto esteriore.

Andrà meglio stasera con la vera fusion newyorkese [illegible] Stanley Jordan, il prodigioso chitarrista pubblicizzato dalla [illegible] «Blue Note» [illegible] il miglior chitarrista vivente.

Franco Mondini

Billy the Kid spara ancora!

Stasera all'Arena Metropolis. Il programma dei prossimi giorni

Ecco tutti i titoli in programma: oltre ai film del Valentino, un occhio di riguardo per le serate nel parco della Pellerina ed a quelle nel Cortile del Rettorato dell'Università

TORINO ■ William H. Bonney pass[illegible] alla storia con [illegible] nome di Billy the Kid.

Insieme al compagno Pat Garret ha ispirato gran parte della cinematografia western; persino [illegible] cantautore Bob Dylan fu tentato di scrivere la colonna sonora per la versione di Sam Peckinpah e [illegible] fuori quel gioiellino che è «Knockin'on Heaven's Door».

Sfidando le regole dei generi, che vogliono il western ormai estinto, il regista Cristopher Cain ha raccolto quattro giovanotti, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (ex «La bamba») e i fratelli Charlie Sheen ed Emilio Estevez per riportare sullo schermo la storia del celebre bandito.

«Young guns» vuole essere una fedele ricostruzione del primo periodo di Billy The Kid, prima dell'incontro con Pat Garret, quando fa ancora il «vigilante» con il suo gruppo [illegible] amici sbandati.

Cavalli e sparatorie dunque stasera, all'Arena Metropolis.

Chi vuole vedere (o rivedere) com'era Billy The Kid trent'anni fa si fermi anche al secondo spettacolo: c'è *«Furia selvaggia»*, girato da un Arthur Penn agli esordi e interpretato da un Paul Newman ironistrionesco.

Al Cortile [illegible] Rettorato si proietta *«Notte italiana»* di Carlo Mazzacurati in luogo [illegible] «Nuovo cinema Paradiso» (che slitta pertanto al [illegible] luglio).

Si tratta del primo lungometraggio di questo regista che alla Mostra [illegible] Venezia di due anni fa ottenne calorosi e meritati consensi. Marco Messeri e Giulia Boschi danno vita ad una tenera storia nel delta padano tra casolari sperduti e zanzare, una sorta di road movie ricco di sensibilità e fascino.

In fondo, non sta mica scritto che debba per forza essere Texas o California, anche il Po ha da dire la sua.

Sempre nel Cortile domani l'ex maestro della Nouvelle Vague fa vedere di [illegible] capace con *«Un affare di donne»*, interpretato splendidamente da Isabelle Huppert.

Sia lei, sia il regista hanno eliminato ogni sentimentalismo di bassa lega da una sceneggiatura che poteva indurli in questa trappola: nella Francia occupata dai nazisti una madre di famiglia di umili condizioni comincia, quasi per caso, a praticare aborti clandestini fino a che il governo [illegible] Vichy decide di condannarla a morte per aver più volte attentato all'istituzione famigliare e dare così [illegible] «buon esempio».

Pur svolgendosi prevalentemente in interni, cortili e carceri, il film ricostruisce un ambiente storico e sociale credibilissimo e proprio da questa puntualità nasce il contrasto drammatico tra l'istituzione, bieca e oppressiva, e la donna, quanto mai vera e innocente.

Dal dramma dei bambini [illegible] nati alla comicità [illegible] quelli cresciuti troppo in fretta, ossia da via Po al Valentino.

L'Arena Metropolis proporrà infatti venerdì due «grandi» interpretazioni di Tom Hanks prima e Renato Pozzetto poi.

L'americano nel ruolo di un adulto-bambino che scopre la gioia [illegible] fabbricare giocattoli e trasforma il proprio ufficio di dirigente in una casa dei giochi, dove riceverà anche l'educazione sentimentale ad opera di [illegible] cinica donna manager, Elisabeth Perkins; l'italiano in quello di un bambino di otto anni improvvisamente cresciuto, ma che continua ovviamente a comportarsi in modo infantile.

Parliamo [illegible] *«Big»* di Penny Marshall e di *«Da grande»* di Franco Amurri, l'uno basato su [illegible] solida sceneggiatura, ricca di trovate comiche, l'altro su una grande prova d'attore, l'interpretazione di un Pozzetto quale [illegible] si vedeva dai tempi di «La patata bollente», insieme a un nugolo di piccoli e spontanei attori e ad altri quali Giulia Boschi, Ottavia Piccolo ed Alessandro Haber.

E' abbastanza evidente che il film americano [illegible] ispira a quello italiano.

Non capita spesso, e c'è da es[illegible] soddisfatti.

[illegible] Porro

Una [illegible] tratta da uno dei più famosi film su Billy the Kid

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo [illegible] Massimo d'Azeglio: ore 22 (5000 [illegible]); secondo spettacolo ore [illegible] (4000 lire).

Parco della Pellerina, [illegible] Appio Claudio; ore 22 (5000 lire).

Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17; [illegible] 22 (5000 lire).

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Giovedì 6 Luglio 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Buona fortuna Estate**
14,10 FILM ● **La chiave della città**, di George Sidney, con Clark Gable, Loretta Young. Usa commedia 1950. Per la serie «Italia-Usa, divi a confronto»
15,50 **Favole europee**, cartoni animati
16,05 **Big Estate**, il pomeriggio per i ragazzi con giochi e cartoni. Un programma di Oretta Lopane
16,55 **Spaziolibero**
17,15 **Oggi al Parlamento**
17,20 FILM ● **La febbre del petrolio**, di Jack Conway, con Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert. Usa avventuroso 1940
19,10 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **Quant'è bella giovinezza**, di Steven Hilliard Stern, con Robert Urich, Lindsay Wagner, Jack Clifford. Usa fantastico 1987 — *Nuovo ciclo della produzione Walt Disney, che accompagnerà i telespettatori del giovedì fino a settembre. Qui si narra di Michael, manager di successo, che proprio il giorno del suo quarantesimo compleanno ha la ventura [illegible] incontrare [illegible] angelo, che [illegible] il suo più grande desiderio: quello di ritornare giovane*
22,05 **Tg1 [illegible] sera**
22,15 [illegible]
23,25 FILM [illegible] **Degueyo**, di G. Vari, con Jack Stuart, Dan Vadis, [illegible] Arlen, Rosy Zichel, José Torres. Western 1966 — *Il titolo [illegible] pensare a messicani, assedi [illegible] carneficine in stile Alamo. Invece si tratta dell'ennesima variazione sul [illegible] vendetta, questa volta di un figlio cui un fuorilegge [illegible] ucciso il padre*
0,15 **Tg1 Notte**

[illegible]

11,55 [illegible] **tempo** [illegible]
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Santa Barbara**, telefilm, LXVII episodio
12,30 **Creature grandi e piccole**, [illegible] neggiato

RA[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré, giornale di medicina**, a cura di Luciano Onder — **Meteo 2**
13,45 **Capitol**, serial. 45ª puntata
14,30 **Tg2 - Economia**
14,45 **Tutti frutti per l'estate di Raidue** — **Mente fresca**, con Marco Danè
15,25 **Lassie**, telefilm
15,50 **Il cucciolo**, cartoni
16,15 **Dal Parlamento**, attualità
16,20 FILM ● **Contrabbando sul Mediterraneo**, di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Dorothy Malone. Usa avventuroso 1957
18,05 **Il sicario**, programma di J[illegible]lyn
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm. *La croce spagnola*
19,30 [illegible] **Oroscopo - Meteo** [illegible]
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

20,30 FILM ● *Per [illegible] serie [illegible] corpo di Marianna, nel bicentenario della Rivoluzione Francese la Rai presenta* **Marat, terrorista apolide**, di Maroun Bagdadi, con Richard Bohringer, Marie Trintignant, François Negret, Vladimir Yordanoff, Catherine Bidaut — *Questa sera il ritratto [illegible] uno dei personaggi più controversi della Rivoluzione, Jean-Paul Marat*
22,10 **Tg 2** [illegible]
[illegible] **Improvvisando '89**, dal Palasport di Saint-Vincent programma condotto [illegible] Ramona dell'A[illegible] Giorgio Mastrota
23 — **Aids**, documenti. *Viaggio nella malattia*
23,35 **Tg2** [illegible]
23,45 **Appu**[illegible]
23,50 FILM [illegible] **Embryo**, di Ralph Nelson, con Rock Hudson, Roddy McDowell, [illegible] Carrera, Diane Ladd, Anne Schedeen, John Elerick, Vincent Baggetta. Usa fantascienza [illegible]

12 — **Squadriglia Top Secret**, telefilm. *Date a Cesare*

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Videobox**, a cura di Beatrice Serani
14,50 **Black and blue**, videoframmenti
15,15 **Schegge**
15,30 **Scherma: Campionati mondiali**, da Denver
16 — **Ciclismo**, da Rennes [illegible] de **France**
17 — **Schegge**
17,10 FILM ● **La bella di Roma**, di Luigi Comencini, con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 [illegible] prima**, schegge
20 — [illegible] in studio Caterina Vertova

20,30 **Odissea**, sceneggiato con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Renaud Verley, Constantin Nepò, Barbara Gregorini, Roy Purcel, Marina Berti, Scilla Gabel. 3º e 4º episodio — *Dal poema [illegible] Omero, torna sugli schermi lo sceneggiato trasmesso dalla Rai più di vent'anni fa*
22,30 **Pronti [illegible] tutto**, conduce Pippina Garavaglia
23 — **Tg3 Sera**
23,05 **Tv d'autore**, a cura di Rosaria Bronzetti. **Luigi Comencini: I bambini [illegible] noi.** 4ª puntata. *Dal Sud al Nord*
0,05 **Appuntamento al cinema**
0,10 **Tg3** [illegible]
0,25 **Musicanotte.** Pagine di Mozart
0,40 [illegible] **prima**, documenti

[illegible]

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,40 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **California**, telefilm. *Testimone chiave*
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **General Hospital**, sceneggiato
19,30 [illegible] telefilm. *Aperta stagione*

[illegible] FILM ● **Il capitano di Castiglia**, di Henry King, con Tyrone Power, Jean Peters, Lee J. Cobb. Usa avventuroso 1947 — *Nella Spagna del 1500 un gentiluomo entra [illegible] contrasto con un membro influente dell'Inquisizione che non tarda ad approfittare del suo potere per perseguitarlo. Onde mettersi in salvo l'aristocratico s'imbarca per l'America al seguito dei conquistadores di Cortes. [illegible] neppure laggiù sarà al sicuro*
23 — **Tennis**, torneo [illegible] Wimbledon. *Sintesi*
1 — **Agente speciale**, telefilm. *Il morto vivente*
2 — **S.W.A.T.**, telefilm. *Assenza forzata*

8,25 **In casa Lawrence**, telefilm [illegible] James Broderick
9,15 FILM [illegible] **il confine**, di John Gilling, con Jack Palance, Anita Ekberg, Nigel Patrick. Usa avventuroso 1958
10,45 **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene. [illegible] *miniera* [illegible] *Thunderhead*
11,50 **Harry O**, telefilm. *Quaranta ragioni per uccidere*

ITALIA 1

14 — **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
14,15 **Deejay beach**, con la Deejay's gang
15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Licia**, cartoni animati
— **Mimì**, cartoni animati
— **Kidd video**, cartoni animati
— **L'isola delle mille avventure**, cartoni animati
18 — **Supercar**, telefilm. *Legna che scotta*
19 — **Riptide**, telefilm. *Perché vogliono uccidere gli scienziati*
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Christine, la macchina infernale**, di John Carpenter, con Alexandra Paul, [illegible] Gordon, John Stockwell, Robert Blossom. Usa terrore 1983 — *Arnie ha una grande passione, [illegible] vecchia macchina da restaurare. Le è talmente affezionato che la macchina ricambia. E incomincia ad [illegible] gelosa uccidendo chiunque, [illegible] suo parere, le rubi l'affetto [illegible] giovane*
22,35 **Starsky e Hutch**, telefilm. *Lo strangolatore di Las Vegas*
23,35 **Calcio: Coppa America**, speciale n. 4
0,05 **Cinque anni di avventura**, a cura della redazione [illegible] Jonathan
0,35 **Taxi**, telefilm
— **Kung Fu**, telefilm

8,30 **Skippy**, telefilm
[illegible] — [illegible]
9,30 **La gang [illegible] orsi**, telefilm
10 — **Superman**, telefilm
10,50 **La terra dei giganti**, telefilm
11,30 **Kronos**, telefilm
12,45 **Strega per** [illegible] telefilm
13,15 **Simon & Simon**, [illegible]

CANALE 5

13,30 **Rivediamoli - Estate** con Fiorella Pierobon
14,30 **Love boat**, telefilm.
15,30 FILM ● **Le cinque schiave**, di Lloyd Bacon, con Bette Davis, Humphrey Bogart, Isabel Jewell, Rosalind Marquis. Usa drammatico 1937 — *La coraggiosa Mary lotta da sola contro una banda di gangster che dopo averle ucciso la sorella, per farle ancor più paura e farla tacere la sfregiano orribilmente. Un giudice la aiuterà a sgominarli*
17,30 **I cinque del 5º piano**, telefilm
18 — **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18,30 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
19,15 **Il gioco delle coppie**, con Mar[illegible] Predolin
19,45 **Cari genitori - Estate**, conduce Enrica Bonaccorti

20,30 **Bellezze [illegible]**, spettacolo condotto da Milly Carlucci, con Carlo Pistarino, Enzo Braschi, Enrico Beruschi — *Soliti giochi a squadre (che chissà perché compaiono solo d'estate, mentre [illegible]rebbe meglio lasciarli perdere definitivamente) in cui si fronteggiano in dieci puntate venti squadre, una per regione: le prime quattro accederanno (oh, emozione!) alle semifinali. Ospiti musicali di stasera i Righeira*
22,30 **Il gioco dei nove - Estate**, con Raimondo Vianello
23,15 **Maurizio [illegible] Show** [illegible], talk-show
0,45 FILM [illegible] **L'anniversario**, di Lindsay Anderson, con Alan Bates, James Bolam, [illegible] Owen, [illegible] Cox. Usa commedia 1974

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,15 **Peyton Place**, telefilm
10,15 **Una famiglia americana**, telefilm
11,15 **Il profumo** [illegible] telefilm
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado [illegible]
12,30 **O.K. Il prezzo è giusto.** Con Iva Zanicchi

GRP

14,10 **Sidestreet**, telefilm
15 — FILM ● [illegible] di Romain Gary, con James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. Francia drammatico 1971 — *Un ex poliziotto della narcotici [illegible] visto morire la figlia eroi[illegible] e ha dichiarato guerra agli spacciatori. Sapendo di una grossa spedizione in Marocco collabora con un [illegible] collega e uccide tutti i trafficanti*
16,30 FILM ● **Il mostro di Venezia**, [illegible] Dino Tavella, con Gin Mart, Ermo Caruso. Italia drammatico 1967
18 — **Cartoni** [illegible]
18,30 **Le meraviglie del mondo**, documentario
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Le meraviglie del mondo**, documentario
20,30 **Le brigate del Tigre**, telefilm
21,30 **I grandi detective**, telefilm
[illegible] **Sidestreet**, telefilm
23,30 [illegible] **monitor**, notiziario
— **Film no stop**

V[illegible]PO

13 — **Un uomo due donne**, telenovela
14,30 [illegible] **per giorno**, telefilm
[illegible] — **Dottori [illegible] le [illegible]** telefilm
17 — [illegible] **figlio Dominic**, cartoni animati
18 — **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela, con Veronica Castro
19 — [illegible]
19,30 **Un [illegible] due donne**, telenovela
20,30 FILM [illegible] **Fuoco incrociato**, [illegible] A. Gannaway
22,25 [illegible]**deonotizie**
22,30 [illegible] **d'autore**, rotocalco sportivo [illegible] cura di Bernardini [illegible] Pastorin
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **con le ali**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
15,15 **Programmi locali**
17,15 [illegible] **on**, telefilm
18,15 **Super 7.** Presentano Carlo, Frit[illegible] [illegible] Mac
— **Gli erculoidi**, cartoni animati
— **Rambo**, cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere**, cartoni animati
— **Una spada [illegible] un cavaliere**, cartoni animati
20 — **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
[illegible] FILM ● **La presidentessa**, [illegible] Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Mariangela Melato. [illegible] commedia 1977 — *Yvette, bella ballerina [illegible] avanspettacolo estremamente disponibile, si scontra col giudice vicentino Trecanti e va a casa sua con l'intenzione [illegible] fargli una scenata. Un ministro capita nella [illegible] casa, scambia [illegible] ballerina per la moglie del giudice e ne diventa l'amante facendo fare [illegible] lui una fulminea carriera*
22,30 **Il meglio di Colpo** [illegible]
23,30 FILM ● **Mannaja**, con Maurizio Merli, [illegible] Steiner, Martine Brochard. Italia western 1977
1,20 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

[illegible] — **Good times**, telefilm
13,30 [illegible] **salotto [illegible] dottoressa Ti[illegible]** attualità
14 — **Tg4 Borsa**
14,30 [illegible]
16 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Sanford [illegible] Son**, telefilm
17,30 **Jeanny**, cartoni animati
18,15 [illegible] **mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
[illegible] — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Al banco della difesa**, telefilm
22 — **Penalty**, rubrica sportiva. Speciale calcio-mercato
22,45 **Telefilm**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**
1 — **Tenente O'Hara**, telefilm
2 — **Super sexy**

[illegible]E

13 — FILM ● **Avventura [illegible]re.** Usa comico 1938
15 — [illegible]
15,30 **Milleidee**, programma commerciale
17 — **Magic story**, cartoni animati
17,30 **Le [illegible] Pallino**, cartoni animati
[illegible] — [illegible] commerciale
18,30 **Quattro [illegible] amore**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **I protagonisti [illegible] piemontese**, attualità
[illegible] — **Wayne e Shuster**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Antonio Gramsci I giorni [illegible]** con Riccardo Cucciolla, Paolo Graziosi. Italia biografico 1977
22,30 **Milleidee**
24 — FILM ● **I cacciatori [illegible] Cobra d'oro**, con David Warbeck. [illegible] avventuroso 1982
2,30 [illegible] **no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
13,30 **Koseidon**, cartoni animati
14 — **Music Box Italia studio 1. I big della Hit: Sting**
15 — **Music Box Italia studio 2.** Patriottismo, libertà, politica
16 — **Pomeriggio con simpatia**, musicale
18 — **I-Zenborg**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, con Gianni Riso
19,15 **Tg giovani**
19,30 **Koseidon**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e [illegible] d'Aosta.** [illegible] popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Catch [illegible] catch.** Incontri di catch femminile
21,30 **Auto [illegible] settimana**
22 — **Hello Larry**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Night Flight:** Rock documenta[illegible]
[illegible] — **Telefilm**

[illegible]

14 — **Musica ieri e oggi**, con Vivi Zizzo
16,03 **O.K. Marianna**, liberté, égalité, fraternité duecento anni dopo. Di Lino Matti
16 — **Il paginone-Estate**
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti: *Sidney Bechet in Francia*
18,08 **Musica del** [illegible]
18,30 **Musica [illegible] con parole**, originale radiofonico di Bruno Cagli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 [illegible]
[illegible]
20 — **Prospero [illegible] Le [illegible] zurra**
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese [illegible] da Elio Pandolfi
20,30 [illegible] presenta **La Resistenza rivisitata** (replica)
21 — **Lo stile innaturale**, frammenti per una storia dell'immaginario giovanile
21,30 **Jazz estate**
[illegible] **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Mister Radio!, l'avventura in gioco**, quizza premi condotto da Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta... un re. 1789, la Rivoluzione raccontata**, di Simona Fasulo
15,30 [illegible] **Economia.** Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate
17,30 **Una Topolino amaranto**, [illegible] viaggio nel [illegible] della [illegible] a cura di P. Jorio
18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue.** «La musica della vita». Di Paolo Fenoglio
19,50 **Dse Radiocampus**, programma [illegible] aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Colloqui. Anno Secondo.** Conversazioni private con [illegible] nelle lunghe sere [illegible] Di Graziella Riviera
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale:** R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale.** Itinerario musicale proposto da Salvatore Sciarrino
15,45 [illegible], osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**
17,50 **Pomeriggio musicale.** Grandi interpreti: Bruno Maderna
18,45 **Europa '89**, a cura di D. Ardizzone
19,45 **Radiosoftware**, a cura di P. Santoli
19,25 **Inaugurazione [illegible] XXXII Festival dei due mondi. I Racconti di Hoffmann**, opera fantastica in un prologo, tre atti e un epilogo di Jules Barbier e Michel Carré
23,20 **Blue note**, Jazz. Presenta Aldo Cangemi

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
13,30 **Fantazoo**, cartoni animati
14 — — **Dinosauri**, cartoni animati
14,30 **Transformers**, cartoni
15 — **Gobots**, telefilm
15,30 **Maria**, telenovela di Roberto Dennis, con Grecia Colmenares, Jeorge Martinez
16,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17,30 **Rituale**, sceneggiato
18,30 [illegible] **mamma è sempre la mamma**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Sugar estate**, cartoni animati

20,30 **Telemenu**, varietà
20,45 FILM ● **Dodici rintocchi di terrore**, di Emmett Alton, con [illegible] Kelly, Kip Niven. Usa terrore 1984 — *E' l'ultimo dell'anno e tutti se la spassano. Anche un pazzo criminale vuole divertirsi [illegible] suo modo [illegible] se la prende con un club di ragazze [illegible] incominciando [illegible] ucciderle ad una ad una...*
22,30 **Telemenu**, varietà
22,45 **Caffè** [illegible] settimanale di musi[illegible] italiana
23,45 **Insiders**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm
—**Film no stop**

6 — **Speed Buggy**, cartoni animati
9 — [illegible] **nuziale**, telenovela
10 — **Signore [illegible] padrone**, telenovela
11,30 **Wayne [illegible] Shuster**, situation comedy

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura. 4ª parte
15 — **Sceriffo Lobo**, telefilm. *Arrivano i marziani*
16 — FILM ● **Amazzoni**, di Paul Michael Glaser, con Stella Stevens, Madeleine Stowe. Usa thriller [illegible] — *Una giovane e bella ragazza scopre per caso il piano terribile di un gruppuscolo. Il regista era lo Starsky televisivo della fortunata serie Starsky e Hutch*
18 — **TV donna**, chi come quando do[illegible] e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
[illegible] — **Operazione ladro**, [illegible]
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 [illegible] **Cordoba**, di Paul Wendkos, con George Peppard, Giovanna Ralli, Peter Duel. Usa western [illegible] — *Hector Cordoba, terribile [illegible] ricer[illegible] da americani e messicani, si è messo a capo di un piccolo esercito. A sgominarlo vengono mandati quattro avventurieri a cui [illegible] aggiunge una donna [illegible] comportamento ambiguo*
22,20 **Pianeta** [illegible] settimanale [illegible] sport a cura di Lamberto Sottaro
23,05 **Stasera sport:** [illegible] **- Tour [illegible] France.** Sintesi
24 — FILM ● **Lilith - La dea dell'amore**, di Robert Rossen, [illegible] Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda. Usa drammatico 1964 — *Vincent torna dalla guerra e va a lavo[illegible] in [illegible] manicomio. Incontra una splendida pazienta, [illegible] ne innamora e induce al suicidio il pa[illegible] di cui lei si è innamorata. La donna impazzisce del tutto*

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale [illegible] della televisione americana
11 — [illegible] **Boone**, telefilm
12 — **Vento [illegible] Sud**, sceneggiato con Leslie Ann Warren. 5ª parte
12,45 **Specchio della vita**, attualità [illegible] Nino Castelnuovo

SVIZZERA

15,30 **Ciclismo: Tour de France**: tappa Dinard-Rennes
18 — **Tg Flash**
18,05 **Per i ragazzi:**
Silas, telefilm tratto dal romanzo di Cecil Bodker. 4ª
18,30 **Golden pennies**, telefilm
19 — **Una coppia impossibile**, telefilm
19,30 **Attualità sera:**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● [illegible] **alla Terra**, di Gordon Douglas, con James Whitmore, Edmund Gwen, Joan [illegible] Usa fantascienza 1955 — *[illegible] e moglie hanno un incidente d'auto nel deserto e i loro corpi spariscono misteriosamente. Sul terreno si scoprono stranissime tracce...*
21,50 **Tg** [illegible]
22,05 **Adesso mangialo!**, documentario
[illegible] **Giovedì sport: Ciclismo - Tour de France**: tappa Dinard-Ren[illegible] Sintesi
23,05 [illegible] **Jazz Lugano** [illegible]
— Al termine [illegible]

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tennis: torneo di Wimbledon**, sintesi della giornata precedente
15 — **Tennis: torneo di Wimbledon**, incontri di semifinale femminili. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta

20,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20,45 **Tennis: torneo di Wimbledon**, sintesi della giornata
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Ciclismo: Tour de France**. Sintesi della tappa odierna
22,45 **Calcio, Coppa America**: da Salvador (Brasile) **Colombia-Paraguay**, telecronaca di Massimo Marianella e Fabio Capello

[illegible]

14,30 **July rosa di bosco**, cartoni animati
15 — **Cyborg 009**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Pinocchio**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Dotakon**, telefilm
17,30 **General Daimos**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **[illegible]ry Tyler Moore**, telefilm
[illegible] **Voglia di successo**, dilettanti allo sbaraglio
21,40 **Wo[illegible] Sport Special**, programma sportivo
[illegible] **Mary Tyler Moore**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario interna[illegible] in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **The Rose**, di Mark Rydell, con [illegible] Midler, Alan Bates. Usa biografico 1979 — *Una cantante rock, soprannominata The Rose, diventa una grande star, ma ben presto reagisce al ritmo frenetico della sua vita rifugiandosi nella droga. Il film segue i suoi ultimi cinque giorni*

[illegible]

10,02 **Shopping tv**
10,58 [illegible]LM ● **Bernardette**
12,47 **Tao**, medicina complementare
14,20 **Barnaby Jones**, telefilm
15,22 **Documentario**
15,56 **Shopping tv**
18,38 **Coffee Break**, comiche
18,56 **Charleston**, telefilm
20,01 FILM ● **La più [illegible] coppia**
22,06 **La [illegible] settimana**
23,03 **Natura selvaggia**, documentario
23,48 **Charleston**, telefilm

TELE[illegible]

12,30 **Dancin' days**, telenovela
13,30 **Piccole storie**, telefilm
14 — **Only cartoons**, cartoni animati
15,30 [illegible] telefilm
[illegible] — **Dancin' days**, novela
17,05 **Stievanissima**, [illegible] Joe Denti
19,30 **Controluce - Gli amici dell'uomo**
20,45 [illegible] **e uomini**
21,30 **Stievani in** [illegible]
22,30 FILM ● **I dominatori**
24 — [illegible] **strano poliziotto**, telefilm

TELE[illegible]

13 — **Michele Strogoff**, sceneggiato
13,30 **Cinquant'anni d'amore**, sceneggiato per [illegible] tv con C. De Sica
15 — **Ciranda de pedra**, telenovela
15,30 **Telefilm**
16,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17 — **Rocky**, cartoni animati
17,30 [illegible] **mondo moderno**, sceneggiato con Lorenza Guerrieri
[illegible] — **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Ciranda de pedra**, telenovela
20,30 **Il nero muove**, sceneggiato con Dominique Darel, [illegible] Garko
22 — **Pan**, documentario
23 — **Tg4**, notiziario
23,10 **Sport** [illegible] rubrica
23,40 FILM ● **Amori di mezzo secolo**, di Pietro Germi, Glauco Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, con Alberto Sordi, Carlo Campanini, Silvana Pampanini, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Lea Padovani, Andrea Checchi. [illegible] commedia a episodi 1954 — *Sordi fa la marcia su Roma, la Pampanini la diva del muto, [illegible] Lualdi [illegible] un aviere, Campanini fa il medico paraninfo...*

[illegible]

15 — FILM ● **La pelle sotto gli** [illegible]
17,15 **Le** [illegible] promozionale
17,45 **Ultraman**, cartoni animati
18,50 [illegible] **Polymar**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **317°** [illegible] **d'assalto**
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Redazionale**
0,30 [illegible]
0,45 [illegible] **e pavoncelle**, documentario

[illegible]

14,15 **I banditi del re**, telefilm
15 — FILM ● **La bella brigata**, di Julien Duvivier, con Jean Gabin, Viviane Romance. Francia 1936
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Mangiar bere oggi**, viaggio nel mondo della tavola
20,45 **Dancin' days**, telenovela
21,30 **Etoiles replay - On the road**
23 — **Giovedì musica**
— **Superclassificashow**
23,45 **Wanted**, telefilm
0,30 **Errori giudiziari**, telefilm

TELES[illegible]

16,30 FILM ● **Il cane salato**, [illegible] N. Koshelev, con V. Menshov, T. Schestakova. Commedia
18,30 **Cartoni animati**
19 — [illegible] **Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Veneto**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **[illegible]olti e storie**, rubrica
22,30 **Pietre vive**, *Dalla periferia* [illegible] *Storia*, a cura [illegible] Paolo [illegible] Roberta Pellegrini
23,30 **Panico**, telefilm

RETE [illegible]

15 — **Il tesoro del** [illegible] programma educativo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
[illegible] — **La tana dei lupi**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**, con Emilio Fede
— **TgA Sport**, condotto da Maurizio Mosca
20,25 [illegible] **selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — [illegible] **dei lupi**, teleromanzo
22,55 **TgA**, edizione della notte

[illegible] TV

16 — **Cartoni animati**
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
17,15 **Shopping** [illegible] **noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Discutiamone**, attualità
20,45 [illegible] **invasori**, telefilm
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,30 **Le grandi proposte**, rubrica promozionale
2 — **Programmi no stop**

[illegible] FUT[illegible]

12,40 [illegible] **selvaggia**, doc.
13,11 **Speciale Futura**
13,45 **Siamo neri o solo sporchi?**
16,05 **Gioca musica**
16,54 [illegible]
18,19 [illegible] telefilm
19,58 [illegible]
20,32 **Torino Futura** [illegible]
21,17 **Invito a[illegible]**, [illegible]
22,18 **Le auto**[illegible]
23,12 **Invito a[illegible]**
23,40 **Charleston**, telefilm
1,10 FILM ● **Titolo non pervenuto**

RETE MIA

12,30 **Scoppia la coppia**
13 — **Tutt'arrosto... niente fumo**
14 — [illegible] **pieno**
14,35 **Hockey and hockey**
15,30 **Canzoni per l'estate '89**
16,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
17 — **Il gioco** [illegible] Conduce Claudio Sottili
19,05 **Diario**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Femminilitalia**, rubrica
22 — **Pescasport**, rubrica
22,30 — **Politics and Company**
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]ST[illegible]

14,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, [illegible]
16 — FILM ● [illegible] **colomba non deve volare**
18 — **Dottor John**, telefilm
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Quattro in amore**, telefilm
21,30 [illegible] **and corry**
23 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **A noi piace freddo**
1 — **I misteri** [illegible] **Welles**, telefilm

T[illegible]

14,40 **Mod Squad**, telefilm [illegible] Michael Cole
16,30 [illegible] **animati**
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm con Michael Cole
20,30 FILM ● **Qualcuno ha tradito**, di F. Prosperi, con R. Webber, E. [illegible]. Italia poliziesco 1968
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
— **Programmi no stop**

[illegible]

10 — **Dotakon**, cartoni animati
14 — **Junior tv**
15 — **Pinocchio**, cartoni animati
16,30 **Batman**, cartoni animati
17 — **Dotakon**, cartoni animati
17,30 **General Daimos**, cartoni animati
18,30 **Le poltrone scomode**, rubrica
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 **TVA Ma[illegible]**, notiziario
20 — **Vivere al [illegible] per cento**
22 — **Un'ora con voi**
22,30 **Spazio** [illegible]
23 — **Film no stop**

IN POLTRONA

Comici spaventati cantanti

RAI 2 — 22,40

Criticavamo tanto il Festival di Sanremo perché i cantanti si esibivano su basi musicali registrate e non davano prova delle loro doti di improvvisatori. Poi, quando tutti o quasi gli spettatori hanno cominciato ad abituarsi al play-back, ecco che nasce «Improvvisando»: gli artisti cantano una canzone preparata dietro le quinte ma la seconda è improvvisata. Con tutti i rischi e i pericoli del bello della diretta.

I «comici spaventati cantanti», tanto per parafrasare il titolo [illegible] un libro [illegible] Stefano Benni, questa sera sono Fiordaliso, cantante nata [illegible] Castrocaro come altri suoi colleghi e Nino Castelnuovo, uno dei prodotti di Pippo Baudo quando ancora conduceva Domenica In. La prima presenta «Freddo dicembre» e improvvisa una canzone di Paul McCartney, «Ebony and Ivory», Mon[illegible] Castelnuovo ci fa ascoltare «Sul nido del cuculo» e un altro pezzo a sorpresa. Presentano il varietà Romona dell'Abate, Giorgio Mastrota, Tony Binarelli e Gianfranco Funari.

Fiordaliso

Mariangela Melato [illegible] presidente

ITALIA 7 — 20,30

Una Mariangela Melato molto diversa da quella che si è vista tempo fa in teatro con «Medea» è [illegible] protagonista della commedia «La presidentessa», diretto da Luciano Salce [illegible] 1977 (durata 1h e 42'). Un film divertente, caratterizzato dalla verve della Melato e dalla comicità di Johnny Dorelli.

Mariangela Melato interpreta [illegible] ruolo di una soubrette, Yvette Jolifleur, che vuole [illegible] giudice vicentino, Agostino Trecanti, [illegible] tutore della moralità dei costumi, [illegible] ritiro [illegible] alcuni provvedimenti punitivi nei suoi confronti: qualche tempo prima infatti nella piccola città dove vive [illegible] ballerina il giudice [illegible] fatto chiudere il locale nel quale lavora.

Mariangela Melato

Con coraggio e determinazione, Yvette si reca in casa del magistrato, che proprio quella sera ha ospiti a ce[illegible] nipote seminarista e il ministro di Grazia e Giustizia. Quest'ultimo s'innamora di Yvette [illegible] cerca in tutti i modi di rivederla.

Per Ruggeri è feeling

[illegible] — 19,30

Concerto in anteprima per i fans di Enrico Ruggeri, uno dei cantanti più raffinati, che il 26 settembre [illegible] al Palazzetto dello Sport di Torino.

L'anteprima è offerta dal canale Videomusic, 24 [illegible] giorno di [illegible] no-stop, alle 19,30. In questo special Ruggeri presenta i brani del suo ultimo album «Contatti».

E' questo il nono dopo i successi di «La parola ai testimoni», disco riflessivo, intimistico, che vedeva un Ruggeri insomma più rocker e meno melodico del solito.

«Contatti», invece, contiene brani non suoi. Si tratta infatti di covers, riviste e arrangiate dalle mani dell'autore di «Il mare d'inverno». Mentre altre quattro [illegible] ha scritte lui (per esempio, «La ragione e l'avventura» [illegible] «Che temperamento»).

Enrico Ruggeri

I cantautori dai quali Ruggeri ha «rubato» i sette pezzi sono Francesco [illegible] Gregori, Lucio Dalla, [illegible] Endrigo, Ivano Fossati, Francesco Guccini, Lucio Battisti [illegible] Paolo Morelli.

Ulisse dopo la guerra di Troia

[illegible] — 20,30

Continuano le repliche dell'Odissea, sceneggiato televisivo giunto alla seconda puntata. Protagonisti Bekim Fehmiu nella parte di Ulisse, Irene Papas nelle vesti di Penelope e Renaud Verley in quelle del loro figlio, Telemaco.

La guerra di Troia [illegible] finita ma Ulisse non [illegible] tornato a Itaca né si hanno sue notizie. Intanto la sua giovane moglie Penelope [illegible] insidiata dai giovani proci mentre loro figlio Telemaco per [illegible] notizie del padre chiede udienza al vecchio Nestore e [illegible] a Sparta da Menelao (riassunto della prima puntata).

Nell'episodio di oggi Ulisse naufraga nell'isola dei Feaci e qui viene salvato dalla principessa Nausicaa (interpretata da Barbara Bach) che se [illegible] prende subito [illegible] innamorandosene perdutamente. Ulisse vuole ripartire e chiede una nave al re Alcinoo, il quale colpito dai racconti dell'eroe acheo ordina anche ne venga preparata una.

Irene Papas

E a corte racconta la storia d'amore tra lui e una ninfa, [illegible] bellissima Calipso.

Al [illegible] con Milly Carlucci

CANALE 5 — 20,30

Arriva l'estate e arrivano le vacanze: sole, mare, bagni, un periodo spensiera[illegible] per riposarsi dalle fatiche invernali. Anche la televisione, che però non chiude neanche per le ferie di agosto, è contaminata da questa atmosfera frizzante. Lo dimostrano molte trasmissioni, una in particolare: «Bellezze al bagno», in onda questa sera su Canale 5.

A condurla è la più grande delle tre sorelle Carlucci, e anche la più famosa, Milly. Dopo l'infortunio che l'aveva costretta a presentare con una gamba ingessata il giorno della prima puntata, sembra ora essersi del tutto rimessa. Il gioco coinvolge le squadre di Alberella (Veneto), capitanata da Carlo Pistarino, e di Riviera delle Palme (Marche) guidata da Enzo Braschi - chi non lo ricorda a Drive In? Accanto a Milly Carlucci c'è Enrico Beruschi.

Milly Carlucci

Gli ospiti di «Bellezze al bagno» sono i Righeira che per le loro apparizioni televisive pre-estive sembra si facciano vedere solo quando è tempo di cocomeri e ananas.
Johnson e Michael presentano un altro tormentone per l'estate.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Paradotto

STAMPASERA

ANNO 121° NUMERO 176 — GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, [illegible], 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1986

Memè Perlini

DA SABATO 15

Con la nuova edizione il «Chierifestival» varia la sua linea di brillante appuntamento tra il pubblico e l'avanguardia

Il teatro dell'Europa (verso il 1992) tra i temi forti del Festival di Chieri

Gianni Vattimo

Tavole rotonde e convegni ma anche tanto teatro in scena. Dal Terzo Mondo all'Europa. Interessante le proposte di Memè Perlini con Moscato e Taiuti

CHIERI — Con l'edizione 1989 il *Chierifestival* varia la sua linea di brillante appuntamento estivo con l'avanguardia. Non si tratta di una svolta radicale ma di una ristrutturazione che prevede anche piani di studio e di approfondimento a livello triennale e quadriennale.

Al primo posto, nella rassegna prevista tra sabato 15 e domenica 23 luglio, spiccano le tre sezioni di studio con spettacoli e convegni: *Il teatro dell'Europa verso il 1992* a cura di Edoardo Fadini; *Il teatro in area islamica, araba e berbera: stratificazioni e incontri con l'Occidente*, a cura di Egi Volterrani; *Il monumento nella città e nel pensiero*, a cura di Alfredo Ronchetta.

A queste linee di sviluppo si affiancano, com'è tradizione del Festival, le sezioni *Passaggio a Nord-Ovest* e *Spazio notte* oltre alle mostre e alle iniziative speciali.

Come saldatura tra momento teorico e realtà spettacolare si varerà un'attività di laboratorio, con particolare riferimento al tema della cultura araba (partecipano fra gli altri Abdel Fatah Kilito dell'Università di Rabat e di Parigi, Abdel Wahab Medb, poeta e scrittore tunisino, Luigi Serra dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli), e al tema del teatro nell'Europa che si riferirà particolarmente alla Germania degli Anni Trenta con lezioni coordinate da Gian Enrico Rusconi.

Due giorni di convegno infine su *Il monumento nella città e nel pensiero* con l'intervento di Jean-François Lyotard, Gianni Vattimo, Pietro Derossi, Paolo Portoghesi, Ignasi de Solà Morales, Werner Oeschlin.

Da non sottovalutare gli incontri della sezione *Le poetiche dello spettacolo* a cura di Ruggero Bianchi e Gigi Livio. Questi i personaggi e le compagnie invitate: La Tartana (Spagna), Memè Perlini (Italia), Greger Hansen (Germania), Compagnia Piramatiki Skini (Grecia) ed Ennio Moscato-Tonino Taiuti (Italia).

Passiamo ora alla componente spettacolare in senso stretto. La sezione del teatro di area islamica, araba e berbera offrirà tre prime nazionali, con i dervisci rotanti turchi in *La danza cosmica*, le attrazioni tunisine della danza del ventre e il racconto della piazza e del mercato (*La torre di luce*) con i marocchini di Az-Zarouali.

Anche per la sezione dell'Europa comunitaria tutte anteprime con queste compagnie: La Tartana Teatro (Spagna); Nicole Mossoux-Patrick Bonté (Belgio), Greger Hansen (Germania Federale), Hollandia Theater (Olanda) e Piramitiki Skene (Grecia).

Con *Passaggio a Nord-Ovest* si rientra in Italia.

Grazie a Memè Perlini, Enzo Moscato e Tonino Taiuti si seguono i complessi itinerari dell'avanguardia. D'altro lato Ensemble Mosaico e Xandrà suggeriscono ulteriori appunti per un incontro tra la prosa e la danza.

Trait d'union tra le relative esperienze saranno due lavori proposti dal Cabaret Voltaire che si collegano alle storiche celebrazioni per le vittorie degli Spagnoli e dei Veneziani sui Mori intitolate *1492, Granada* e *1571, Lepanto*.

Per lo *Spazio Notte* infine i lampi e le battute surreali e mirabolanti d'una scelta pattuglia internazionale illumineranno la nostra frequentazione del teatro. Appuntamenti con Michel Ménin (Francia), Thelma Breakpoint (Germania), Fabian (Italia), Michele di Mauro (Italia), Stefano Cavedoni (Italia, 2 sere), Tonino Taiuti (Italia), Joanna Bassi (Usa) e Peabody Brothers (Canada).

Difficile anticipare le sensazioni d'un festival così ostentatamente bizzarro. Si può cercare di facilitare la curiosità degli spettatori con qualche indicazione dettata dalla simpatia e dall'originalità.

Perché non gettarsi ad esempio in *Storie di ordinaria follia* da Bukowski che la Compagnia La Maschera di Memè Perlini ambienta in un basso napoletano e secondo una chiave narrativa cinematografica? E come non seguire l'evoluzione di uno degli storici gruppi dello sperimentalismo spagnolo — La Tartana Teatro — impegnato in una rilettura dell'autore oggi più incline alle riletture: il tedesco Heiner Müller (*Ribera despojada. Medea material. Paisaje con argonautas*)?

Tutti gli spettacoli si annunciano [illegible] «a sorpresa». Anche quello più antico, la danza del ventre. Malek Chébel ha scritto che nel Maghreb [illegible] non significa un ancheggiamento volgare e non tollera il minimo svelamento: «*La seduzione riprende il suo posto e favorendo i contatti, corre sui corpi*».

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/6000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi veri salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi falsi per garantire il castello avito dalla speculazione edilizia. (Aria condizionata) — Commedia
Ore 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. (Gran Premio Giuria Cannes '89) — Un ragazzo che aiutava il proiezionista del paese, torna come regista nella cittadina che lasciò, spinto dal miraggio del cinema. (Aria condizionata) — Commedia drammatica
Ore 20,10; 22,30 — ★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Far North, di Sam Shepard, con Jessica Lange, Charles Durning, Tess Harper — Un'ex ragazza di campagna ritorna tra i suoi nel Minnesota con l'incredibile compito di giustiziare il cavallo che ha mandato all'ospedale suo padre (esordio di Shepard nella regia) — Drammatico
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Amori in corso, di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Prandi, Stella Vordemann, Amanda Sandrelli. Col. — Due amiche che si contendono un bel tenebroso, hanno la sorpresa di vederlo tradito dalla vistosa fidanzata ufficiale che gli preferisce un sabo ufficiale dei carabinieri — Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, ☎ 597.110
Aquile d'attacco, di Sidney J. Furie. Con Mark Humphrey, Stuart Margolin, Maury Chaykin. Colori. Non vietato - Una squadra mista di aviatori russo-americani unisce Mig e F16 per salvare migliaia di persone dall'attacco di missili nucleari mediorientali — Avventuroso
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 24
Chiuso per ferie

CENTRALE
via [illegible] Alberto 27, ☎ [illegible]
Mery per sempre di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non viet. Col. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in fisco per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, ☎ [illegible]
La lettrice, di Michel Deville, con Miou-Miou, Christian Ruché. Colori non vietato — Leggere ad altri per professione, quando si è una bella donna, scatena passioni e guai sullo sfondo di una provincia placidamente quieta. Commedia drammatica
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Ultimi [illegible]

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/E, ☎ [illegible]
Cocaina, con James Woods, Sean Young. Colori. Non vietato — Un [illegible] immobiliare cade per ingenuità nel vizio della droga perdendo il lavoro e la moglie sullo sfondo amaro di Los Angeles e New York
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ultimi giorni — ★/●

CRISTALLO
via Gobetti 5, ☎ [illegible]
Cambio marito, di Ted Kotcheff, con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve — Dalla vecchia commedia «Prima pagina» la storia di un giornalista e d'una giornalista televisivi che si amano e si dividono alla vigilia di un'ingiusta esecuzione — Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Garibaldi 9, ☎ [illegible]
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebraica — Commedia
Ore 15,40; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Un amore, una vita, di Taylor Hackford, con Jessica Lange, Dennis Quaid, Timothy Hutton. Colori. Non viet. dolby stereo — Un ideale triangolo amoroso, per un quarto di secolo, tra un campione di football americano, sua moglie Miss Magnolia e il nipote intellettuale che scrive libri inediti — Sportivo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria cond.)

ELISEO BLU
piazza Sabotino, ☎ [illegible]
Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Firmine Richard. Colori. Non vietato — Come un direttore d'azienda salva il posto e la felicità obbedendo ciecamente agli ordini d'una misteriosa donna delle pulizie di colore — Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori. non viet. dolby stereo. Palma d'oro Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e trionfa nonostante la cattiva stampa — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57, ☎ 319.3357
Chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO
via C. Colombo 31, ☎ [illegible]
Chiuso per lavori di restauro

[illegible]
corso Beccaria 4, ☎ 521.43.10
Cimitero vivente, di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Diretto da Mary Lambert e scritto da Stephen King. Il cimitero degli animaletti domestici riserva atroci sorprese alla solita allegra famigliola americana in trasferta. — Horror
Ore 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 — ★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21, ☎ [illegible]
L'Amico americano, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper. — Come Wim Wenders, prima di essere universalmente noto attraverso la Palma d'oro per «Paris Texas», renda omaggio alla letteratura e al cinema nero degli States — Poliziesco
Ore 20,15; 22,30 — Riedizione

KING [illegible]
piazza [illegible]
Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis, ☎ 537.100
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non [illegible] — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, a mandare [illegible] alla la prosopopea del ladro americano ala l'impassibilità dell'avvocato inglese — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●●●

LUX
[illegible], ☎ [illegible]
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1
via Pomba 7, ☎ 812.4173
[illegible] Fred Dekker, con Stan Shaw, Colori. Non vietato — Chi ci salverà dal male? Un gruppo [illegible] che hanno il culto degli anni e la passione per i mostri (il cinema che si specchia su se stesso [illegible]) — Horror comico
Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,20 (Aria cond.) — ★★/●●●

NAZIONALE 2
[illegible]
Le strade della paura, [illegible], con Roy Scheider, Alec Baldwin. Colori. [illegible] prigioniero in auto di due gangsters [illegible] [illegible] dentro l'altro. Opera prima dello sceneggiatore di «The Hitcher» — Poliziesco
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,35; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●

[illegible] 1
via Arsenale 31, ☎ [illegible]
L'ultima [illegible], di Ken Russell, con Glenda [illegible] [illegible]. Vietato [illegible] di anni 14 — Oscar Wilde in [illegible] alla rappresentazione d'una «Salomè» degenerata [illegible] una servetta, e forse un omicidio — Fantastico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●

[illegible] 2
via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori, Dolby stereo — Uno scienziato pasticcione scopre un pianeta al di fuori della nostra galassia e riceve la visita di una bella aliena protestataria — Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,40; 22,30 (Aria cond.) — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, ☎ 510.140
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non viet. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a partire di fortuna (e del campionato di calcio) — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2, ☎ 830.831
L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual, Carmen Maura. Colori. Vietato 18 — E' l'opera prima del focoso regista della Mancha, ambientata in un convento dove si pratica il doping e si lancia la moda. — Grottesco
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione

VITTORIA
via Roma 356, ☎ 511.795
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano aventa [illegible] alla regina d'Inghilterra con travestimenti sparsi alla Clouseau. — Comico
Ore 16,40; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12, ☎ 749.2907
Settimana Aiace. Ore 20,30 **Jumpin' Jack Flash**, di Penny Marshall. Ore 22,30 **Beverly Hill's Cop I**, di Martin Brest; Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Baldo 77, ☎ 297.197
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. [illegible] — Musicale
Ore 20,30; 22,30. Ultimi giorni — Riedizione 1981

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.3313
Stregata dalla Luna, di N. Jewison, con Cher, Nicholas Cage, Vincent Gardenia, [illegible] Dukakis — La luna piena decide una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finissero qui i guai di quest'angolo di Little Italy...) — Commedia
Ore: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
via Po 30, ☎ 822.314
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in "Due fuggitivi e mezzo" un gangster valido soccorre un aspirante gangster incapace intenerito dai vizi della figlioletta incolpevole — Commedia
Ore 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 97, ☎ 434.960
Ogg chiuso, domani Betty Blue

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8, ☎ 760.2360
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18 — Drammatico
Ore 20; 22,20 — ★★★/●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 23, ☎ 874.171
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodóvar, Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor dei film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'ambiente — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 619.336)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)
Oggi chiuso

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Pier Paolo Pasolini, un cinema di poesia: ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il fiore delle Mille e una notte**, con Ninetto Davoli, Franco Citti. Ingressi: 3000 pomeridiani; 5000 serali

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Pier Paolo Pasolini, un cinema di poesia: ore 21,15 **La Terra vista dalla Luna, Cosa sono le nuvole?**. Ore 16,45; 19,45; 22,20 **Programma di interviste video con Pasolini**. Ingressi: 3000 pomeridiani; 5000 serali

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Cartoonland, cinema d'animazione americano. Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 **Cartoons della serie Flip The Frog / Ranocchio** (1931-33), di Ub Iwerks. Ingressi: 3000 pomeridiani; 5000 serali

CUORE [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 798.603)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Oggi chiuso.

[illegible] D'ESTATE

CORTILE [illegible] RETTORATO
«La politica degli autori»
Ore 22: **Notte italiana**, di Carlo Mazzacurati

PELLERINA
Ore 21,30: **Stanley Jordan** in concerto

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 22: **Young Guns**, di Christopher Cain
Ore 0,15: **Furia selvaggia**, di Arthur Penn

CIRCOSCRIZIONE 5
Ore 21,30 **Soirée di danza**. Compagnia di danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 571.290)
Orgasmi pornointerminabili Joanna Storm, Amber Lynn. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 434.021)
Intenzioni... Animal fantasy, Isabella Calagny, Gabriel Pontello. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta: **All bonds on dick bisexual**. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Colori bestiali di una detective transex, Tracy Adams - **Sado and animal excesses**. Colori. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Brividi caldi sulle labbra di mia moglie, Chantal Conin, François Branford. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 108, ☎ 287.974)
Taboo american style - Perversioni in famiglia, Raven, Paul T[illegible]. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Sex Bizzarre (Anal sado perversioni) Vanessa Del Rio, Minou Menage. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 565.15.25)
Moana bolle di piacere - Talent sex boy orgies - New wave hookers '89 - Tracy Lords e il principe transex. Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ultimo 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 740.0951)
Cicciolina number one, Ilona Staller - **Sado & anal american**. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.884)
Rassegna di successi **Telefono rosso - Cicciolina - Stimolazioni animalesche - Caline**. Colori. Ap. ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Morbosi sensi bestiali Sharon Mitchell, Tiffany Klark. Colori Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.363)
Le grandi manovre erotiche, Kelly Nichols, Michael Night. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.042)
Super bestia - L'altro desiderio di mia moglie. Colori. No stop dalle 14 alle 24

[illegible] CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 18,30 Il libro della giungla; 20,30-22,30 Fantasmi da legare

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Una strega chiamata Elvira

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mery per sempre
ITALIA: Cimitero vivente
RITZ: Gente del Nord

VALPERGA
AMBRA: Rambo III

E' morto Janos Kadar, l'«uomo di Mosca» Guidò l'Ungheria dopo la rivolta del '56

BUDAPEST ■ E' morto Janos Kadar, l'uomo giunto al potere in Ungheria dopo la repressione della rivolta del 1956 e messo da parte solamente lo scorso anno. L'annuncio è della agenzia uffi[illegible] [illegible] MTI. «Il comitato centrale del partito operaio socialista ungherese (il pc, ndr) informa con profondo dolore la leadership del partito e l'intero popolo ungherese che il compagno Janos Kadar è morto in seguito ad una lunga e grave malattia alle 9,16 di oggi, giovedì sei luglio», è il testo del comunicato.

Kadar, 77 anni, era stato ricoverato d'urgenza lunedì scorso in un ospedale di Budapest per curare una polmonite complicata da problemi all'apparato circolatorio. Da allora le sue condizioni sono andate via via peggiorando fino a diventare critiche.

Le prime notizie sull'aggravarsi dello stato di salute dell'ex leader ungherese, succeduto ad Imre Nagy dopo l'intervento [illegible] carri armati del patto di Varsavia a Budapest nel novembre di 33 [illegible] fa, [illegible] circolate già ad aprile. Il mese successivo Ka[illegible] aveva perso gli ultimi incarichi ufficiali, quelli di presidente onorario del paese e di membro del comitato centrale.

L'organo più importante del partito allora scrisse un duro documento d'accusa nei confronti dell'uomo che ne era stato [illegible] più di tre decenni il dominatore, cercando di guadagnarsi una certa legittimità grazie alla scoperta della via ungherese al sociali[illegible] quello «del gulasch». Un esperimento durato per tutto il corso degli [illegible] '70, preludio alle aperture in direzione del pluralismo operato in questi ultimi due anni dai suoi successori, che in lui però hanno trovato più un avversario che [illegible] collaboratore.

«Ho lavorato nel movimento dei lavoratori per quasi mezzo secolo. Sì, probabilmente ho fatto degli errori nel mio lavoro politico. Ma, credetemi, tutte le mie azioni erano mosse da buone intenzioni: ho attribuito massima importanza agli interessi del popolo ungherese, del movimento e del partito». Così scrisse in una lettera inviata nel maggio scorso al comitato centrale.

Prima di morire, Kadar ha dovuto assistere alla scena di tutta l'Ungheria che rendeva omaggio ad Imre Nagy, appena poche settimane fa. La Tass ha dato prontamente la notizia della sua morte. Si presume comunque che i suoi funerali non verranno celebrati prima della visita a Budapest [illegible] Bush, prevista per la prossima settimana.

INDICE MIB ore 13,30 sul 98%

Rialzo +0,4

ore 10,45	-0,4
ore 11,30	=
ore 12,00	+0,1
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,4

FIXING	1369,00
(PRECEDENTE	1383,30)

A PAGINA 6

STAMPASERA

[illegible] VEDÌ 6 [illegible]

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria, dal tramonto all'alba di domani

NEL [illegible]

«La crisi è anomala ma non c'è pericolo di avventure alla '22»

CAMERE AUTOCONVOCATE?

Politici e studiosi divisi: è un attacco alla Costituzione; no, la Costituzione lo prevede

ROMA ■ Una crisi anomala, allarmante. Ormai lo pensano in tanti. *«Tanto per cominciare, siamo andati alle elezioni [illegible] senza un governo in carica, e questo non era ancora mai successo. Bisognerà riflettere su questo caso e, soprattutto [illegible] re ai ripari con una norma precisa per evitare che si ripeta»*, osserva Salvatore Valitutti, [illegible] tore liberale, già ministro della Pubblica Istruzione. Ma riecheggiano anche vecchie paure. Addirittura c'è chi parla di un clima politico che potrebbe portare a un'*«avventura, come nel '22»*. Come dire che ci stiamo avviando pericolosamente sulla strada di un nuovo fascismo.

Le crisi di governo sono ricorrenti nel [illegible] sistema politico, [illegible] i risvolti negativi del caso. Ma questa volta la effetti sembra più preoccupante [illegible] altre. E [illegible] solo perché, [illegible] nostante il Paese sia senza guida ormai da quasi cinquanta giorni, non s'intravede [illegible] soluzione chiara o rapida, ma anche per altri segnali allarmanti. Non era mai successo che un Presidente della Repubblica ricevesse così tante e pesanti pressioni sulla gestione di [illegible] crisi per spingerlo a prendere una o l'altra decisione, senza contare le innumerevoli critiche, non ultima quella «d'interferenza» lanciatagli [illegible] Craxi per [illegible] conferito l'incarico di formare il nuovo governo a De Mita alla vigilia delle elezioni europee. Ma [illegible] sono le opposizioni a scalpitare.

I partiti della sinistra, preoccupati da una crisi che si trascina da troppo tempo e dai molti problemi che rimangono insoluti, minacciano l'«autoconvocazione» del Parlamento. Come dire che in assenza del governo il Parlamento non può stare a guardare indifferente. Si ricorda, a questo proposito, che la stessa Costituzione prevede, all'articolo 62, che le Camere possono essere convocate per motivi straordinari, oltre che su richiesta del Capo dello Stato, dai loro presidenti o da un terzo dei componenti l'assemblea.

Ma la richiesta dell'«autoconvocazione» del Parlamento ha messo in allarme Cossiga e i suoi collaboratori. I commenti restano pacati, ma chiari nel loro significato: *«Il Presidente della Repubblica ha espresso al presidente incaricato De Mita la sua profonda preoccupazione per i riflessi istituzionali del protrarsi della crisi»*. Più espliciti i suoi consiglieri, che al termine di una riunione hanno sentenziato che l'«autoconvocazione» è *«un grave attacco alla Costituzione»*. Non piace, infatti, perché viene considerato come un esproprio dei poteri di commissario della crisi *«che spettano unicamente al Presidente della Repubblica»*.

Crisi di potere, vuoto di potere. Che fare? A chi spetta la guida del Paese in un momento così delicato? Anche Valitutti si schiera con Cossiga nel giudizio sull'autoconvocazione del Parlamento: *«E' destabilizzante perché praticamente si viene a riconoscere che c'è frattura tra governo e Parlamento, ma è chiaro che non si devono [illegible] situazioni per cui il Parlamento si sente paralizzato»*. Dice a sua volta Livio Paladin, [illegible] presidente della Corte: *«Non è [illegible] l'autoconvocazione che si risolvono le crisi»*.

Ma molti insigni giuristi, tra cui il costituzionalista Paolo Barile non concordano con questi timori e questi giudizi, ricordando quanto già prevede la nostra Costituzione: *«L'autoconvocazione [illegible] attacco ai poteri del Presidente. Qualora la crisi imputridisca si può invocare l'intervento del Parlamento per rafforzare l'azione presidenziale nello svolgimento e nella risoluzione della crisi»*. E c'è chi fa notare piuttosto che è scandaloso scandalizzarsi del richiamo alla Costituzione. Come dire che, prima di pensare a rifare la Costituzione, sarebbe bene seguire le sue indicazioni. Senza così correre brutte «avventure».

st. c.

Francesco Cossiga

Da oggi Porta Nuova più libera e sicura

TORINO ● In piazza Carlo Felice [illegible] oggi pomeriggio il piano «pulizia». Si vuole sradicare dai portici e dal giardino davanti alla stazione di Porta Nuova l'ormai stabile commercio di hashish ed eroina da parte principalmente di clandestini nordafricani. Per [illegible] questo il questore Agati ha deciso di istituire un posto fisso di polizia che opererà in collaborazione con le guardie di città.

[illegible] presenza massiccia degli stranieri [illegible] cuore della [illegible] finiva per stravolgere la stessa immagine di Torino e metteva in pericolo la sicurezza dei passanti. Il responsabile del controllo del territorio, vice questore Giovanforte, su questa intollerabile situazione ha le idee chiare: *«Non potevamo continuare ad operare con controlli episodici anche se frequenti. Questa gente continua a crescere di numero. Non bastano gli arresti e i controlli a scoraggiarli [illegible] vendere droga. Si sentono sufficientemente sicuri. Per questi disperati l'importante è comparire e lo ottengono comunque»*.

Gli arresti per detenzione e spaccio, per contravvenzioni al foglio di via obbligatorio [illegible] circa 150 al mese. In giugno si contano [illegible] arresti da parte della polizia, 36 dai carabinieri e 50 compiuti dai vigili.

[illegible] quello che è più grave e maggiormente preoccupa i [illegible] sponsabili dell'ordine pubblico è l'intensificarsi degli episodi di violenza. I nordafricani a Porta Nuova non solo spacciano ma pretendono di controllare la gestione dei posteggi delle auto, il diritto di effettuare il piccolo commercio, di poter fermare i cittadini per offrire le più svariate prestazioni per giustificare la questua. Per operare indisturbati, come hanno fatto presso stazioni di altre città, tendono a crearsi [illegible] [illegible] franco. *«Dobbiamo intervenire più volte — dicono i vigili — per tutelare il diritto degli anziani a [illegible] seduti sulle panchine, di [illegible] nei giardini di Porta Nuova. Algerini e tunisini vogliono il territorio tutto per loro e per scoraggiarci dall'intervenire arrivano ad aggredirci»*. Lo fanno con i vigili ma anche con gli agenti e i carabinieri. Domenica [illegible] hanno circondato una pattuglia della narcotici per tentare di far fuggire due dei loro sorpresi a vendere hashish. Da oggi, almeno a Porta Nuova, si dovrebbe sanare questa situazione degenerata al punto da sollevare proteste generali.

al. rig.

Le battute notturne non bastano più e da oggi funzionerà un posto fisso di polizia 24 ore su 24

CON ORBASSANO, RIVOLI E BEINASCO

Torino, dopo l'aria acqua puzzolente per una falda che potrebbe inquinare

TORINO ■ C'era da prevederlo. Dopo l'aria, adesso puzza anche l'acqua. Fetida e secondo i testimoni, in certi giorni perfino untuosa al tatto, spillerebbe dai rubinetti di alcune cascine che sorgono nell'area industriale a cavallo tra i comuni di Torino, Orbassano, Rivoli e Beinasco, ormai tristemente nota come Triangolo dei Veleni. Che tutta l'acqua di questa zona sia in pericolo di inquinamento, lo sostiene da tempo il Comitato per l'Ambiente di Beinasco. E nei giorni scorsi i suoi aderenti hanno ricevuto proprio questa segnalazione [illegible] inquilini della Cascina Bellezia, un antico complesso rurale in parte [illegible] dedicato all'agricoltura, stretto tra la Servizi Industriali, la Iti Laterizi e la Sepi, un'azienda che raccoglie e stocca [illegible] esausti per avviarli alla rigenerazione.

Se confermata, la nuova minaccia non giungerebbe certo come un fulmine a ciel sereno per la popolazione. In questa zona della cintura torinese l'altissima concentrazione di lavorazioni a rischio, provoca da un decennio ogni sorta di problemi ambientali. Ma gli abitanti non si rassegnano, anche se, ad ogni nuovo allarme, non fanno [illegible] di sentirsi sempre più soli di fronte agli errori compiuti dagli amministratori. Il pesante sepolto [illegible] una storia che sembra davvero avviarsi a durare cent'anni torna ad affiorare qua e là sul territorio. Come a Rivalta, [illegible] a Fraschei, [illegible] qui in regione Gonzole, dove secondo una recente denuncia di Democrazia Proletaria, sarebbero sotterrati, con regolare autorizzazione o meno, d[illegible]ne di fusti di sostanze tossiche. *«Ed è proprio questo che rende l'ipotesi dell'inquinamento della falda molto probabile»*, afferma il Comitato Ambiente di Beinasco.

Dopo un assaggio dell'acqua incriminata, che avrebbe lo stesso bouquet della famosa nube, il Comitato è passato all'azione. Raccolti dei campioni, ha chiesto all'Usl [illegible] del Comune di Torino, che ha giurisdizione sull'area, di eseguire i controlli di qualità. Poi ha spedito una lettera al Sindaco di Torino e al Prefetto perché intervengano nella vicenda. Infine sta valutando se esistano gli estremi per presentare un esposto alla Magistratura.

Sorgono comunque parecchi interrogativi sulle reali dimensioni del fenomeno, sulle sue cause, sulle responsabilità, ma non sarà facile trovare una risposta. L'assurdo intreccio dei confini comunali di queste terre [illegible] e l'ancor più complesso panorama delle competenze tecniche e di gestione della [illegible] idrica, complica i tentativi d'indagine. Al Servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 1-23 il pozzo non è censito, potrebbe quindi trattarsi di un pozzo privato.

Si sa che l'acqua della cascina è attinta a un pozzo che, insieme ad altri sei, pescherebbe da [illegible] falda profonda circa quaranta metri. Questi pozzi servirebbero non solo la cascina, ma anche alcune ditte intorno, tra cui, pare, la Fiat Mirafiori. [illegible] acqua da bere? La Società Acque Potabili che li ha costruiti e li gestisce, nega categoricamente: *«E' acqua classificata solo per usi industriali»*. Falso allarme, dunque? Tutt'altro. Un tecnico del settore da [illegible] interpellato, che chiede però di restare nell'ombra, afferma: *«Il pericolo è grave perché le falde di acqua potabile di Nichelino e Beinasco [illegible] poco al di sotto di questa. Siccome le infiltrazioni potrebbero essere iniziate molti anni fa, è verosimile supporre che ormai l'inquinamento interessi una porzione di territorio ampia e profonda»*.

Venerdì prossimo c'è in programma l'ennesimo incontro tra l'Assessore Provinciale all'Ecologia Sibilla e il Comitato. E ai tanti problemi già sul tappeto da vari mesi, si aggiungerà anche questo dell'acqua.

Diego, 21 miliardi

GOIANIA ■ Diego Maradona continua a compiacersi dell'interessamento del Marsiglia nei suoi confronti. In una pausa della Coppa America che si sta disputando in questi giorni in Brasile, ha confessato ad alcuni giornalisti che preferirebbe proseguire la sua carriera in Francia: *«Mi piacerebbe vivere a Marsiglia, che è simile a Napoli ma con meno baraonda»*.

Maradona ha poi rivelato che il Marsiglia ha offerto al Napoli per il suo trasferimento 15 milioni di dollari (21 miliardi di lire). Per un contratto di tre anni la società francese offrirebbe infine al giocatore 12 milioni di dollari (quasi 7 miliardi di lire).

Insomma la telenovela continua. [illegible] parte il Napoli [illegible] ferma che Maradona non si muove, dall'altra la società di Tapie rilancia la sua offerta ed il campione argentino sembra divertirsi a punzecchiare Ferlaino, rilasciando interviste dal Brasile e smentendo subito dopo. Ma il Marsiglia [illegible] vuole perdere altro tempo prezioso ed entro sabato vuole un sì o un no definitivo.

Anche Vierchowod e Mancini seguiranno Vialli sulla strada verso la Juve?

TORINO ■ Il nome di Vialli è sempre più legato a quello della Juventus secondo gli operatori di mercato che lavorano alacremente in questi giorni in Milanofiori. Ed è opinione comune, [illegible] me [illegible] anticipato Giorgio Gandolfi su Stampa Sera di lunedì scorso, che il sampdoriano sia stato già acquistato dalla società di piazzale Crimea.

Alla conclusione della clamorosa e per certi versi molto complessa operazione mancherebbero alcuni dettagli, [illegible] che avrebbe ovviamente allungato di alcuni giorni i tempi della ufficializzazione della notizia.

Meno probabile che nella trattativa rientrino anche il difensore Vierchowod e l'attaccante Mancini, anche se l'ipotesi non è da scartare a priori. Da tempo in[illegible] l'avvocato Giovanni Agnelli insegue, insieme con il presidente Giampiero Boniperti, i movimenti dei due giocatori blucerchiati. Un interessamento a Vierchowod e Mancini, dunque, [illegible] stupisce affatto. Appare perlomeno strano, comunque, che la Sampdoria intenda privarsi contemporaneamente dei tre più celebri tesserati. Un atteggiamento che, in caso affermativo, testimonierebbe [illegible] disimpegno [illegible] parte di Mantovani nell'ambito della Sampdoria.

In Genova corre infatti voce che Mantovani sarebbe in procinto di vendere la Sampdoria ad un anonimo petroliere, per la somma di cinquanta miliardi di lire.

Se l'operazione-Vialli-Vierchowod-Mancini dovesse andare in porto, i tifosi juventini si troverebbero di fronte ad un vero e proprio restauro che fino a quest'inverno sembrava realizzabile soltanto dopo il fatidico 1990, anno della celebrazione dei campionati mondiali di calcio che si svolgono in Italia. La notte del 14 luglio, giorno di chiusura del mercato italiano, conosceremo ogni particolare di una vicenda per ora misteriosa.

Gianluca Vialli

Questa crisi tutta da ridere Il comico ha una sua ricetta

E' l'opinione di Pippo Franco, che promuove a pieni voti il ministro Mammì perché «le nostre Poste sono peggiori di quelle del Burundi»

ROMA ● *«Finché c'è crisi c'è speranza»*, esclama gioioso Pippo Franco agitando una padellata di vongole e cozze. La più nota faccia (*«dica pure naso»*, precisa però lui) del Bagaglino è ai fornelli della sua villetta al mare, e gli echi della crisi di governo giungono molto, molto attutiti.

Non che la battuta voglia tagliar corto con un pizzico di sano menefreghismo, per pensare solo alla buona tavola e alle onde che si adagiano pigramente sulla vicina spiaggia.

Anzi, nasconde una considerazione politica affatto peregrina, se subito e senza abbandonare i tegami, il popolare cabarettista aggiunge: *«E' che le crisi di governo ormai fanno parte della nostra storia, e dunque non preoccupano. Sono lo specchio dell'Italia, e sarebbe un problema grave se non ci fossero: vorrebbe dire che siamo tornati al partitone unico, e allora sì che ogni speranza sarebbe perduta»*.

Dunque non è preoccupato per questa crisi che ormai ha superato i cinquanta giorni?

«Per niente. Mi preoccuperei se non si parlasse più di crisi di governo. Ci sono sempre state, siamo andati avanti così per quarant'anni. E non mi sembra che siamo andati poi così male».

Ogni crisi è diversa dalle altre. Questa a cosa le fa pensare?

«A due leoni, uno vecchio e l'altro giovane, rinchiusi allo zoo. Il vecchio mangia sempre carne, bistecche e piatti succulenti, mentre al giovane toccano vegetali, noccioline e banane. Tanto che il leone giovane alla lunga si risente e lamenta: perché a te la carne, e a me la frutta? E il leone vecchio gli risponde: sai, in questo zoo non hanno una lira, e a te t'hanno segnato come scimmia».

E chi sarebbe il vecchio leone, nella gabbia dei nostri politici?

«C'è sempre l'intercambiabilità, ovviamente. Ma il leone vecchio per eccellenza è senza dubbio Andreotti».

Ora però la gabbia è più affollata del solito, e la partita è quanto meno triangolare. Tra Andreotti, De Mita e Craxi, lei per chi tifa?

«Io farei il tifo per l'Italia. Però perdiamo sempre, e non riusciamo mai nemmeno a qualificarci. Abbiamo vinto una sola volta ai mondiali, e non credo che vinceremo in questa crisi».

Ce l'ha un consiglio da suggerire ai protagonisti di questa partita?

«Consiglierei di applicare il significato politico del termine accordo. E l'accordo è: io do una cosa a te, tu dai una cosa a me; e insieme non diamo niente a nessuno».

Non le sembra un po' troppo agghiacciante?

«No, semmai è agghiacciante che dopo cinquanta giorni ancora non ci siano arrivati. Ma la realtà di un accordo è questa; una volta fatto, poi si scatena il via ai nepotismi e ai favori alle frange. Sarà l'amore dell'umorismo, ma io almeno la vedo così».

Però sembra che l'eccezionale lunghezza di questa crisi, finisca con lo snervare anche lei. O no?

«Per la verità, è meglio una crisi lunga per un governo che dura poco, di una crisi corta per un governo che dura molto. Perché se non c'è crisi, vuol dire che l'Italia è in crisi. L'ho già detto: la crisi è la normalità, fino ad oggi siamo andati avanti a colpi di crisi, non a colpi di governo».

Chiudiamo con il governo uscente. C'è qualche ministro in particolare che lei promuoverebbe a pieni voti?

«Sì, il ministro Mammì. Ieri sono andato a spedire una raccomandata, e all'impiegato ho chiesto quando approssimativamente sarebbe stata recapitata. E quello mi ha risposto sconsolato: caro signore, queste sono le poste italiane, mica quelle del Burundi. Come a dire che peggio delle nostre non ne esistono. Così io promuoverei Mammì, l'unico ministro che ha ammesso esplicitamente che le poste non funzionano. Perché ha detto la verità, e perché ha il senso dell'umorismo. E' l'unico politico infatti, che sa raccontare le barzellette».

Gianni Pennacchi

Il comico Pippo Franco. Sorride: «Anche per la crisi, io ho naso...»

Oscar Mammì

Infortuni alla Fiat Si conclude indagine del pretore a Torino

TORINO ● Sta per concludersi l'inchiesta del pretore Raffaele Guariniello sulla Fiat Auto e sull'Iveco. L'indagine riguarda l'ipotesi che sia stato violato l'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori che vieta al datore di lavoro gli accertamenti «sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente».

Sono stati raggiunti da mandato di comparizione il presidente della Fiat SpA, Gianni Agnelli; Cesare Romiti per la sua duplice veste di amministratore delegato della SpA e della Fiat-Auto; Michele Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat SpA; Maurizio Magnabosco, responsabile delle relazioni industriali della Fiat-Auto e Cesare Omodei che riveste lo stesso ruolo presso la fabbrica di autocarri, Iveco.

«La Fiat — spiega l'avvocato Vittorio Chiusano, che con l'avvocato Minni difende gli imputati — ha un proprio servizio sanitario interno, molto efficiente, che è, tra l'altro, doveroso dal punto di vista legale. I dipendenti si rivolgono volentieri a questo servizio, in caso di necessità, proprio per il suo buon funzionamento. In caso di infortunio i medici emettono una prima certificazione. E' proprio questo fatto che, secondo gli addebiti del magistrato, sarebbe illegittimo. Secondo noi, invece, è pienamente legittimo in quanto si tratta di una libera scelta del prestatore d'opera che, se lo desidera, può ricorrere alle cure della sanità pubblica».

Secondo l'accusa, i medici interni della Fiat avrebbero certificato malattie più brevi e tollerato il rientro al lavoro prima della scadenza del periodo di convalescenza stabilito all'inizio. Si tratta di temi assolutamente inediti per la magistratura e questo procedimento, come altri del dottor Guariniello, si annuncia come una causa pilota.

«E' un processo — commenta l'avvocato Chiusano — che presenta connotati particolari nella misura in cui si accusano i vertici dell'azienda di aver attuato una strategia tesa a violare l'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori». Il legale allude al fatto che sono stati imputati soltanto i vertici e nessun quadro intermedio.

L'inchiesta prese le mosse quasi un anno fa quando il Gruppo Fiat ed il Partito comunista si erano fronteggiati in seguito alla denuncia di un sindacalista dell'Alfa Romeo, Walter Molinaro, che aveva affermato di essere stato invitato dall'azienda a scegliere più nettamente tra l'impegno sindacale e quello professionale in vista di una promozione.

La notizia dell'inchiesta è trapelata soltanto ora, dopo che il magistrato ha interrogato, come testi, i segretari dei sindacati confederali: Giorgio Benvenuto, Bruno Trentin e Franco Marini.

I dirigenti della Fiat sono stati convocati adottando eccezionali cautele. Cesare Romiti, che è stato interrogato due volte, è stato sentito sempre di domenica, per evitare che qualcuno estraneo alla vicenda potesse venirne a conoscenza.

Nicola Tranfaglia

INTERROGAZIONE PCI

Concorsi universitari truccati? C'è un ricorso al Tar del Lazio

Una denuncia avanzata dai professori Tranfaglia, Traniello e Lanaro e Ernesto Galli della Loggia. Sfortunati nel sorteggio o vittime della «lottizzazione politica»?

ROMA ● Ci sono stati dei «brogli» nella formazione delle commissioni che erano chiamate a decidere sulla assegnazione delle cattedre universitarie di docente ordinario di Storia contemporanea?

E' l'ipotesi avanzata dal pci in un'interrogazione rivolta alla Camera e che sarà presentata anche al Senato, sulla base di un ricorso al Tar del Lazio da parte di un gruppo di docenti (i professori Nicola Tranfaglia e Francesco Traniello di Torino, Ernesto Galli della Loggia di Perugia e Silvio Lanaro di Teramo), che non escludono di *«investire anche la magistratura per far luce sui meccanismi dei concorsi universitari»*.

Potrebbe toccare ai giudici, dunque, l'ultima parola.

La Cgil Università appoggia i ricorrenti, anche con il patrocinio dei suoi legali.

I sospetti sono nati attorno all'ultimo concorso, riguardante ventiseimila candidati alla cattedre.

«Una cosa è certa — ha dichiarato Tranfaglia a *l'Unità* —, *le procedure usate dal ministero sono talmente discrezionali e incontrollabili che non tutelano i diritti né degli elettori né degli eletti»*.

In pratica nelle commissioni, nonostante sia prevista una rotazione dei componenti, compaiono sempre i nomi degli stessi *«baroni»*.

Eppure, esiste un preciso meccanismo che prevede la formazione delle commissioni esaminatrici: dove può essere l'inghippo?

Il meccanismo prevede due tempi: nel primo tutti i docenti ordinari votano i colleghi in numero doppio rispetto al necessario (5, 7 o 9 a seconda che i concorrenti siano 65, fra 65 e 90 o più di 90); ai candidati viene assegnato un numero che finisce nel computer (l'urna di una volta) che provvede all'estrazione a sorte.

Per rendere ancora più obiettiva la scelta, su proposta del Cun, il parlamentino universitario, non si sorteggiano più i numeri per raggruppamento disciplinare ma tutti insieme, così da evitare possibili orientamenti *«sotterranei»*.

Ciononostante, per Storia contemporanea, sono usciti per l'ultimo concorso i soliti nomi (Renzo De Felice e Pietro Scoppola, per fare qualche esempio), più altri in odore di «lottizzazione» politica.

Galli della Loggia, Traniello e Tranfaglia sono stati esclusi a favore dei socialisti Berselli di Bologna e Spini di Firenze, con la spiegazione che essendo scesi *«all'ultimo momento»* sotto i novanta i candidati alle cattedre non occorrevano più diciotto nomi per formare la commissione ma solo quattordici.

Il calo dei candidati sarebbe dovuto, secondo il ministero, ad errori nella presentazione della domanda.

Una inchiesta dei ricorrenti al Tribunale amministrativo regionale ha scoperto, però, che *«il trucco sarebbe a monte»*; cioè che i sorteggi sarebbero stati effettuati su graduatorie diverse da quelle rese pubbliche dal ministero della Pubblica Istruzione e con il numero dei candidati alle cattedre ancora da definire.

Questa la commissione sortita, per Storia contemporanea, dopo il «taglio» dei componenti la commissione: Berselli, Spini, Riosa (psi); Scoppola, Malgeri (dc); De Felice (laico); Rossi (pci).

Ma i professori universitari Galli della Loggia, Lanaro, Traniello e Tranfaglia non hanno accettato la spiegazione dei funzionari ministeriali (*«Accade che gli scrutatori sbaglino a computerizzare le schede dei futuri commissari»*), né il silenzio sul fatto che il sorteggio dovrebbe essere fatto su graduatorie definitive o sulla proposta di stilarle in ordine alfabetico.

«Non dimentichiamo — conclude — *che la commissione che presiede a tutte le operazioni di formazione delle graduatorie e di sorteggio è composta da sei ministeriali e da un solo membro del Cun»*.

r.i.

FLASH

PER CHI TIFA

LA DUCHESSA?

PER QUALE TENNISTA E' IN ANSIA LA BELLA DUCHESSA DI YORK? E' SUSPENSE A WIMBLEDON...

REGGIO EMILIA

«Baobab festival» nel nome del poeta Adriano Spatola

REGGIO EMILIA ● *Baobab* è la singolare rivista internazionale di *«informazioni fonetiche di poesia»* fondata dal poeta Adriano Spatola nel 1979 e pubblicata, in cassette, dall'editore Elytra di Reggio Emilia in numeri antologici o dedicati a singoli autori, con taglio sia attuale (ad esempio sul gruppo italiano «Il dolce stil suono») sia storico (Divoire, Joyce, Petronio, Schwitters, Gertrude Stein, Camille Bryen).

Spatola è scomparso improvvisamente, a 47 anni, nel novembre scorso, quando aveva già impostato un programma per celebrare il decimo anniversario di *Baobab*: per ricordarne la figura e annunciare la prosecuzione della rivista (con il titolo *Baobab a Sequoia*), cioè «a seguire»), a cura del torinese Arrigo Lora-Totino, si svolge stasera e domani a Reggio Emilia, nel cortile dei Musei Civici (via Secchi 6), un *«Baobab Festival»* patrocinato dall'assessorato alla Cultura della città, con la partecipazione di poeti *«sonori»* italiani e francesi.

Di *«Baobab»* nell'occasione saranno presentate le due ultime edizioni-cassetta: una dedicata alla *«Storia della poesia»* sonora — presente quest'anno al Festival dei Due Mondi —, dal Futurismo al Lettrismo; l'altra contenente un'antologia delle ultime performances radiofoniche e teatrali di Adriano Spatola.

INDAGINE

Cee, aumentano i consumi Ogni europeo quest'anno avrà una bistecca in più

BRUXELLES ● Ogni consumatore europeo mangerà quest'anno una grossa bistecca in più (200 grammi circa) facendo salire rispetto al 1988 da 23,5 a 23,7 chili il consumo pro capite di carne bovina nella Cee. Lo afferma la Commissione europea in un documento di lavoro in cui elabora le previsioni di mercato per il 1989 del settore.

In base al documento della commissione si confermerebbe quest'anno la tendenza all'aumento dei consumi già registrata nel 1988 quando aumentarono dell'1,3 per cento, passando da 7,5 a 7,6 milioni di tonnellate circa. Per il 1989 l'aumento sarebbe più contenuto, intorno allo 0,7 per cento.

In volume si tradurrebbe in un incremento dei consumi di 55.000 tonnellate. Dal documento si deduce anche un miglioramento della situazione di mercato dopo la congiuntura negativa provocata dalla diminuzione, nell'ultimo quinquennio, di quasi otto milioni di capi del patrimonio bovino dei Dodici. Nel 1989 continuerà a diminuire — nella misura del 2,1 per cento — la produzione di carne bovina nei Dodici facendo scendere al 97,7 per cento il grado di approvvigionamento nella Cee. La tendenza continuerebbe nel 1989, secondo le proiezioni della commissione europea. Altri elementi di novità per quest'anno: il contenimento dell'export a 600.000 tonnellate e la stabilizzazione dell'import a 435.000.

NUOVA POLEMICA

Maria Fida Moro attacca Gava «Non tutela la mia famiglia»

ROMA ● Nuova polemica tra Maria Fida Moro e la democrazia cristiana. Sul problema della sicurezza personale della famiglia dello statista assassinato dalle Br, la figlia, senatrice dc, sostiene in una dichiarazione: *«Ho chiesto invano ripetutamente udienza al ministro dell'Interno per affrontare, nella sua globalità, e possibilmente risolvere il problema della sicurezza personale mia e della mia famiglia»*. *«Fatti nuovi e gravi* — aggiunge — *richiedevano un colloquio chiarificatore con la più alta autorità preposta alla tutela dei singoli e della collettività»*.

Ma, conclude la senatrice dc, *«considerato che ogni appello, in questo senso, è rimasto inascoltato sono stata costretta, mio malgrado e con rammarico, a chiedere formalmente all'avvocato Nino Marazzita di adoperare ogni strumento giuridico atto ad ottenere un risultato che sarebbe stato auspicabile e doveroso raggiungere altrimenti. E questo traguardo non costituisce certo un favore, ma un compito istituzionale»*. Ancora: *«D'altro canto* — sostiene Maria Fida — *quel poco che mi è stato concesso finora per salvaguardare quanto resta della famiglia Moro è stato vanificato dal verificarsi di ulteriori fatti strani, inspiegabili almeno in apparenza e troppo allarmanti per essere passati sotto silenzio. Credo in coscienza sia ormai impossibile convincere la sottoscritta che ogni accadimento, che riguarda i Moro, sia sempre e soltanto frutto di malaugurate coincidenze. Infine, quali che siano le mie scelte politiche, morali e religiose io non resterò passivamente a guardare, cosa che ho smesso di fare il 9 maggio 1978»*.

Al momento, non è dato sapere quali siano questi *«fatti nuovi e gravi»* che sono intervenuti. Certo, la dichiarazione della figlia dello statista democristiano ucciso dai brigatisti è alquanto dura e destinata ad aprire nuove polemiche in casa dc. Come si ricorderà i rapporti fra Maria Fida Moro e lo scudo crociato non sono mai stati molto idilliaci. Pur eletta senatrice nelle file democristiane, è stata oggetto a suo tempo di pesanti critiche per la sua rubrica su *«La Discussione»*, settimanale dc.

MALATI PREOCCUPATI

Aids, allarme a Roma Chiude l'ospedale del professor Aiuti?

ROMA ● Il centro di immunologia diretto dal professor Ferdinando Aiuti, al quale si rivolgono i malati di Aids e di altre gravi malattie del sistema immunitario rischia la chiusura tra una settimana: *«Chiudiamo per ferie: non certo per nostra volontà»*.

E' lo stesso Aiuti a voler lanciare un vero e proprio *«grido di allarme»*.

Sul suo tavolo giacciono 500 lettere firmate da altrettanti malati.

«Una vera e propria petizione di persone che si rendono conto dei gravissimi disagi che vivono; che non sanno dove andare se il centro chiude; che chiedono adeguamenti di posti letto, di medici e di personale infermieristico specializzato; di un day hospital più visibile».

Persone — dice Aiuti — che *«hanno sottoscritto la petizione con nome e cognome, sfidando l'anonimato: molti sono malati sieropositivi, alcuni di Aids»*.

Professor Aiuti, perché il suo centro specialistico rischia la chiusura?

«Perché non possiamo più andare avanti in queste condizioni — spiega ancora il professore —: *la Regione ha deliberato il 15 settembre dello scorso anno un aumento di personale medico ed infermieristico per il mio istituto e per quello di malattie infettive. E' un anno che aspettiamo e l'Università "La Sapienza" non ha recepito la delibera. Ogni giorno dicono: "Domani vedremo"»*.

r. i.

Non c'è pace per la sanità Maccari sfida la «Granda»

CUNEO ● Granda sul sentiero di guerra ancora per la questione ospedali. Il piano predisposto dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, per il triennio '89-'91, sta scatenando nuove reazioni e prese di posizione ufficiali da parte delle forze sociali e politiche. Venerdì scorso, l'assessore ha convocato a Cuneo i presidenti delle dieci Usl provinciali ed è subito stata polemica: i dieci hanno presentato un documento dove si dichiaravano favorevoli ad una verifica tecnica sulla Sanità provinciale, anche nell'ambito di quella regionale, ma ribadivano i principi della conservazione del miglioramento di tutte le sedi ospedaliere, chiedevano che gli interventi fossero adottati con gradualità e tenendo conto delle diverse situazioni territoriali, soprattutto prendevano tempo per potere sviluppare un'efficace azione di coordinamento in cui coinvolgere gli organi politici e tecnici di Usl e Provincia. Maccari con una certa determinazione ha detto che il dibattito può essere prolungato al massimo fino al 13 luglio (giorno in cui avverrà un nuovo incontro) e tutto il discorso andrà chiuso entro il 25. Da ieri quindi l'assessore provinciale alla Sanità, Giacomo Paire, con i suoi collaboratori, ha avviato un giro di consultazioni per affrontare il problema. Ieri è toccato ad Alba e Bra, oggi a Savigliano e Fossano, seguiranno Cuneo, Mondovì, Saluzzo e le altre Usl.

Eugenio Maccari

Giacomo Paire

Ed è in questo ambito che stanno emergendo tensioni e probabilmente nasceranno nuovamente i comitati di lotta per la salvaguardia degli ospedali, come avvenne nell'ottobre scorso. Le Ussl contestano i dati regionali, i partiti stanno organizzando strategie politiche, le altre forze sociali sono pronte a ridiscendere in piazza. «C'è l'impressione — dice il presidente dell'Usl 64 di Bra, Rodolfo Gaia — che la nuova edizione del piano nasconde la stessa mentalità e le stesse insidie di quello combattuto a novembre. Allora le cose arrivarono dall'alto senza alcun preavviso e consultazione, oggi si cerca di far passare come dato di fatto cose già contestate allora. E' una proposta mascherata, quindi rivendichiamo le stesse cose di allora. In nome della razionalizzazione di una certa tecnocrazia è stato elaborato un piano a tavolino che non tiene conto di quelle che sono le realtà locali: qualche letto in più là, un paio di divisioni qua... Signori, non è così che si fanno le cose soprattutto nell'interesse della gente e dell'efficace intervento della Sanità sul territorio, ma anche in una mentalità risparmiatrice. Ad esempio: si danno posti letto in più ad Alba e Bra, benissimo; si vogliono più divisioni ad Alba, ci va anche bene; ma è un controsenso ipotizzare la costruzione di un nuovo ospedale ad Alba e ignorare che a Bra ce n'è già uno in costruzione da anni: questo è sprecare miliardi e programmare male».

La Ussl cuneesi sono state divise in base alle sedi Dea (Dipartimenti emergenza e accettazione, cioè di Pronto Soccorso organizzati come divisione ospedaliera) e in questa maniera sono stati abbinati Alba e Bra (a cui il nuovo piano assegna 721 posti letto rispetto ai 463 che possedevano in precedenza), Savigliano e Fossano (308, prima ne avevano 400), Mondovì e Ceva (392 da 355), Cuneo con Borgo S. Dalmazzo e Dronero (1270 invece di 1141), Saluzzo (308, 400). Oltre ai posti letto però si parla anche di istituzione e eliminazione di divisioni. E' chiaro che gli ospedali minori guardano con sospetto sia i potenziamenti dei centri vicini, sia il loro declassamento, soprattutto chiedono pari dignità. Ad Alba e Bra i posti aumenteranno di parecchio, Alba avrà nuove divisioni, ma anche Bra vuole il potenziamento delle divisioni di base e l'aumento di posti letto che gli spettano secondo i calcoli regionali. Savigliano e Fossano si vedono diminuire i posti, ma Savigliano avrebbe voluto aumentarli per diventare con 300 posti letto sede ospedaliera autonoma e Fossano ha paura che l'operazione avvenga lo stesso ai suoi danni. Ceva ha problemi nei confronti di Mondovì come Borgo con Cuneo. Dronero si sente lontana dal capoluogo. Saluzzo oltre al fabbisogno interno deve soddisfare le esigenze di diverse vallate alpine, diventa Dea ma con meno posti. «Gli accorpamenti — continua Gaia — non ci vanno bene, le specializzazioni vengano pure accentrate nelle sedi Dea ma la Sanità di base (medicina, chirurgia, ortopedia, ostetricia-ginecologia, pediatria) venga potenziata dappertutto. Dobbiamo pensare alla gente e ai suoi problemi, agli ammalati e ai loro diritti: non è proponibile alle famiglie un ricovero lontano da casa. Le grosse strutture, poi lo sappiamo tutti, hanno problemi superiori ai nostri: non c'è contatto umano, le stesse divisioni non collaborano tra loro. I costi letto sono superiori (in provincia siamo sulle 680 mila rispetto alle 750 di media nazionale e al milione del Veneto). E poi finiamola con questa managerialità di cui molto si parla a proposito della Sanità: non si può trasformare la Sanità in un'industria, non abbiamo gli stessi criteri, non si può pensare solo alla razionalità. E' antimanageriale ad esempio, curare gratuitamente le persone, fare socio-assistenza, aiutare i tossicodipendenti, gli handicappati e gli anziani, eppure lo facciamo e dobbiamo continuare a farlo. Noi non siamo la Fiat, siamo degli ospedali, costruiti circa 400 anni fa dalla gente stessa. Anche questo è un motivo di riflessione: abbiamo tutta una storia fatta dalla popolazione, da lasciti e patrimoni, da affezioni e impegno personale di molti. Non si può buttare tutto all'aria». E' difficile ipotizzare quello che potrà succedere, sicuramente le Ussl non andranno avanti tranquille. I problemi sono molti, la salvaguardia delle autonomie e garanzie locali impediranno l'approvazione del piano, le amministrative del prossimo anno sono troppo vicine per organizzare una trasformazione di questo genere. Le proposte ora sono quelle di aspettare la riforma sanitaria nazionale per vedere come saranno organizzate le nuove Ussl. Al loro interno se ci saranno più ospedali si potranno fare delle scelte e stabilire delle priorità.

Michele Davico

Il «Santa Croce» di Cuneo, il più grande ospedale della provincia

LO HA DECISO IL MINISTRO

L'Acna non riapre: c'è rischio di tensioni in Val Bormida

L'Acna di Cengio accusata di inquinare da vent'anni la Val Bormida

ACQUI TERME ● L'Acna di Cengio per il momento non riprende la produzione, lo stabilimento chimico che è da decenni accusato di inquinare il fiume Bormida e, come conseguenza, l'intera vallata, dovrà restare ancora sotto controllo prima di riaprire. L'ha deciso il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo rispondendo all'amministratore delegato dell'azienda in riferimento ai solleciti dei dirigenti che chiedevano di poter riaprire gli impianti.

«Finalmente una decisione coerente e tale da far pensare che qualcuno si preoccupa del futuro della nostra vallata, speriamo che le cose non cambino». E' stato questo il primo commento di decine di valligiani che mercoledì hanno affollato lo spazio riservato al pubblico, in corte d'appello a Genova, per il processo contro tre dei massimi dirigenti dell'Acna (presidente ed ex presidente del consiglio di amministrazione e direttore della produzione) condannati negli scorsi mesi in pretura per inquinamento.

Giorgio Ruffolo

«Una decisione — aggiunge il sindaco di Perletto, Sauro Toppia — tanto più positiva se si pensa che in passato l'Acna non ha mai rispettato le condizioni che sono state poste per garantire la sicurezza degli impianti. Ancora l'estate scorsa, dopo il periodo di chiusura cautelativa decisa dal governo, lo stabilimento aveva poi ripreso a funzionare senza rispettare le prescrizioni del ministro».

Un pericolo che evidentemente Ruffolo non vuol correre per la seconda volta, di qui la sua risposta all'Enimont (l'azienda di Cengio appartiene al nuovo colosso della chimica). Lo stabilimento era stato chiuso nelle scorse settimane per una verifica di certi impianti e per consentire quei lavori necessari ad evitare che il «percolato» dell'impianto di depurazione finisse, com'è accaduto, nel fiume Bormida. Il ministro nella risposta alle sollecitazioni dell'amministratore delegato spiega che sino al completamento delle necessarie procedure «qualunque decisione dell'Acna in ordine alla ripresa delle attività produttive sarebbe una violazione delle intese sottoscritte».

Aggiunge Ruffolo: «Tali adempimenti costituiscono infatti le condizioni preliminari in vista della fissazione dei modi, dei limiti e dei tempi per la ripresa dell'attività produttiva dell'Acna». «Una posizione — dice il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza — che dovrebbe dare a tutta la Valle Bormida la garanzia che lo stabilimento riprenderà a funzionare soltanto se sarà sicuro», mentre la senatrice alessandrina Carla Nespolo in un'interrogazione a Ruffolo afferma «che la fabbrica dovrebbe essere chiusa definitivamente con serie garanzie di lavoro e di salario per i dipendenti». La senatrice chiede anche se è vero che durante questi giorni di chiusura temporanea «la fabbrica non è stata mai completamente fermata».

Le condizioni alle quali fa riferimento il ministro riguardano alcuni impianti che dovrebbero cessare l'attività (pentacloronitrobenzolo, naftoli) e la realizzazione completa delle barriere di contenimento per impedire che il «percolato» finisca nel fiume. Ruffolo chiede precise garanzie e aggiunge che la riapertura potrà avvenire soltanto dopo un esame della situazione da parte del Comitato Stato-Regioni.

Franco Marchiaro

RELAZIONE DI GAVA

«Impedire ogni contatto con le famiglie» Sequestri, linea dura

Giuliano Vassalli

ROMA ● Linea per i sequestri: «è necessario che tra la banda dei sequestratori e la famiglia del prigioniero lo stato distenda un diaframma invalicabile». A porre il problema in questi termini è il ministro dell'Interno, Antonio Gava, che affronta il tema dei rapimenti in un capitolo delle 65 pagine del suo rapporto all'antimafia che sarà stamane la «base di discussione» per la prevista audizione del ministro. La relazione del ministro si sofferma a «radiografare» la qualità e quantità delle forze dell'ordine impegnate alla lotta alla grande criminalità organizzata, sulla esigenza di un maggior sforzo di coordinamento che punti anche sul ruolo che possono giocare i prefetti e sulla necessità di una legislazione che mete ordine del delicato settore del pentitismo. Riferendosi al tema dei sequestri il ministro spiega questa scelta dura affermando che oramai «la piaga del sequestro di persona è venuta ad interessare quasi tutto il territorio nazionale e, negli ultimi anni, si è organizzata come una vera e propria 'holding', attraverso gruppi delinquenziali che agiscono pianificando i rapimenti, con basisti che nemmeno conoscono il volto degli organizzatori e con covi ben attrezzati e in grado di sostenere per lunghissimi, interminabili mesi, il peso e le difficoltà di una crudele prigionia». Gava sottolinea che questa considerazione di metodo dovrà essere tenuta nel debito conto «in sede di definizione di una efficace normativa antisequestro». Dopo aver ricordato che è stato costituito un nucleo antisequestri, composto da 250 unità, il ministro sottolinea che «una particolare attenzione sarà riservata alle strutture ed ai mezzi che dovranno favorire il corso dell'attività del nucleo antisequestri». Per azioni mirate, non mancherà l'impegno dei Nocs».

Antonio Gava

E' stata inoltre già avviata la costituzione di una equipe che dovrà occuparsi delle indagini sui sequestri in atto, raccordando l'impegno degli organismi di polizia giudiziari.

Sulla situazione dei sequestri stamatina si è anche svolto un incontro tra i sindaci della Locride ed il ministro Giuliano Vassalli, che ha assicurato il rafforzamento della magistratura in Calabria.

HANDICAPPATO

Vuol lavorare cita l'azienda è licenziato

MILANO ● Da dieci anni l'Italtel lo pagava per stare a casa. Lui non era contento, voleva sentirsi utile, meritarsi lo stipendio. Di qui la sua richiesta ai giudici, che dopo averlo sottoposto ad una perizia, hanno deciso di accogliere invece le conclusioni della Italtel. E così Claudio Lorini ha perso tutto: posto e stipendio. Lorini è un uomo di 32 anni, paraplegico. Vive su una carrozzina con la quale è arrivato ieri mattina in tribunale. Nel 1979 il pretore, accogliendo un suo ricorso lo fece assumere in base alle norme sul collocamento obbligatorio degli handicappati, ma nello stabilimento non era mai arrivato. A fine mese gli arrivava lo stipendio, quasi come fosse un sussidio per la sua invalidità. Una perizia aveva accertato la sua incapacità di svolgere qualsiasi attività. In pratica il giovane non era in grado di muoversi autonomamente, di vestirsi, di parlare.

SOTTO L'EGIDA GILARDINI

In officina come... «Ai box» Nasce un servizio superveloce per olio, filtri e marmitte

TORINO ● Per gli automobilisti nasce un nuovo servizio. Si chiama «Ai box» e consiste in una serie di officine (una a Genova, tre a Torino, ma entro l'anno saranno sedici sparse in tutta Italia) dove rapidità, professionalità e affidabilità sono alla base di tutto. L'idea viene dalla Gilardini, una società del Gruppo Fiat che ha voluto in questo modo offrire un'assistenza già molto diffusa in altri Paesi esteri ma ancora sconosciuta in Italia.

Le operazioni tipiche effettuate nelle officine aderenti all'iniziativa sono: la sostituzione dei liquidi di servizio, i dischi e pastiglie freni, quella di alcuni componenti quali i silenziatori di scarico, le candele, i filtri aria o olio, le spazzole tergicristalli, in pratica tutto quanto più facilmente è sottoposto ad usura durante il normale utilizzo dell'auto. In aggiunta il sistema «Ai box» comprende servizi come il controllo (gratuito) delle eventuali emissioni dei gas di scarico, della rumorosità del silenziatore e della pressione dei pneumatici.

Le attrezzature usate nelle stazioni «Ai box» sono tra le più recenti e funzionali e bene si adattano agli ambienti di lavorazione che devono rispondere a particolari caratteristiche: ampiezza e razionalità dei locali, modernità degli stessi, creazione di aree operative e di zone destinate ad accogliere la clientela in attesa che i lavori vengano eseguiti.

e. f.

CONVEGNO

«La qualità e gli acquisti» Fiat, Iveco ed Indesit ne discutono con l'Api

TORINO ● L'Api, d'intesa con Fiat Auto, Iveco e Indesit, ha organizzato un incontro su «Qualità e acquisti: rapporto tra grandi committenti e fornitori».

I lavori sono stati aperti da una relazione introduttiva del presidente dell'Api Aurelio Cardella. *«L'obiettivo di questo incontro — ha detto — è quello di trovare un più solido terreno di reciproca e stabile cooperazione industriale tra le imprese produttrici di beni finali e le aziende subfornitrici al fine di migliorare il livello della qualità dei prodotti forniti. Quella qualità che rappresenta il principale fattore di successo nella competizione internazionale».*

Un'indagine effettuata dall'Insead, presso le 635 maggiori imprese europee, ha mostrato come la capacità di offrire una qualità consistente e duratura sia al primo posto dei fattori competitivi: la qualità è considerata il primo fattore di successo.

La difettosità delle forniture, fino a pochi anni fa valutata in parti per cento, oggi è valutata in parti per mille o parti per diecimila, con la tendenza alle parti per milione. In questo nuovo clima diventano sempre più decisivi gli aspetti della collaborazione e del coinvolgimento, nella convinzione che un rapporto improntato ad un dialogo più aperto fra fornitore e cliente porti benefici ad entrambe le parti.

A TORINO

Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa valori di Torino: dopo un inizio in sordina, col passare del tempo l'intonazione è tornata positiva e l'indice generale ha segnato, alle 12,30, un incremento dello 0,2 per cento. Positivo il settore degli assicurativi: in ripresa Generali (+1,5 per cento), Ras (+0,65), Sai (+1,38). Molto richiesti quest'oggi i titoli del comparto bancario: Comit registra un incremento del 4,67 per cento, Credito Italiano del 3,1, Banco Roma del 3,2. Nuovamente al centro dell'interesse le Interbanca priv., che recuperano il 9%.

Tra i chimici contrastate le Montedison sia ordinarie che di risparmio, in ripresa le Snia (+1 per cento). Nel comparto dei finanziari ribasso per le Cir (—1,14 per cento), per le Ifi priv. (—0,74 per cento), mentre in ripresa risultano le Ifil (+2,17); stabili le Pirelli & C., le Fidis e le Stet. Tra i meccanici ancora debole il gruppo Fiat: il titolo ordinario perde lo 0,5 per cento, così come il titolo privilegiato; il titolo a risparmio perde lo 0,27. In calo anche le Olivetti ord. (—0,73 per cento) e le priv. (—1,09).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2990, r. 2970, r. n.c. 1580; Sip 3020, r. 2510; Stet 4150, risp. 3340; Fiat 10.790, p. 7410, r. 7500; Generali 43.100; Montedison 2274.

A MILANO

● Seduta di assestamento oggi a Piazza Affari: attraverso scambi modesti è continuata l'opera di sistemazione delle posizioni iniziata ieri. Dopo una partenza debole l'andamento del mercato è migliorato sul finale della seduta, mentre si diffondeva però la voce delle dimissioni di De Mita dall'incarico di governo.

Calmi anche oggi i titoli al centro del recente rialzo, ed in particolare le Fiat, mentre hanno brillato le Comit, ancora molto trattate in seguito ad insistenti acquisti dall'estero. Vivo interesse anche per le altre due Bin, in netta crescita, e per le Mediobanca, mentre si sono risvegliate le Generali che attraverso buoni scambi hanno preso la via del recupero.

Ancora in tensione le Interbanca privilegiate, sulla scia delle notizie sul prossimo scioglimento dell'attuale patto di sindacato.

●GENERALI. Le assicurazioni Generali hanno ottenuto dalla Banca di Francia una proroga di un anno per superare il tetto del 20 per cento del capitale della Compagnie du Midi ed arrivare fino al 33 per cento. La compagnia diretta da Enrico Randone, che possiede attualmente un pò meno del 17 per cento di Midi, avrebbe dovuto procedere all'aumento della sua quota entro il 13 luglio prossimo: ma grazie all'autorizzazione concessa dalle autorità francesi potrà aspettare fino al 3 agosto 1990 per completare la sua acquisizione del gruppo assicurativo e industriale francese controllato dalla Axa di Claude Bebear.

Intanto le controllate francesi del gruppo di Trieste hanno proceduto, il 29 e 30 giugno scorsi, nel corso delle rispettive assemblee generali, a modificare gli statuti societari trasformandole da società a consiglio di sorveglianza e direttorio in società a struttura manageriale classica, con presidenti e direttori generali. Così lo stesso Randone ha assunto il titolo di presidente e direttore generale della capogruppo Generali Franco, di cui è diventato vicepresidente Antoine Bernheim (Lazard) e amministratore e direttore generale Robert Rosa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	06/07	05/07
Enel 82/89 IV indicizzate	100 60	100 60
Enel 83/90 I indicizzate	107 60	103
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	102	102 20
Enel 84/92 I indicizzate	103 20	103 30
Enel 84/93 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 III indicizzate	107	107 50
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Enel 85/95 I	100 50	100 50
Enel 85/00 II indicizzate	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrade 6% 62/89	99 60	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 55	95 50
C.C. OO. PP. 5%	86	86
C.C. OO. PP. 5,5%	88 60	88 50
C.C. OO. PP. 6%	77	77 90
C.C. OO. PP. 7%	77 60	77 60
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 50	82 50
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	77 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102	102
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 85/92 I	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	83	83
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 8%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 20	77 20

Titoli	06/07	05/07
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	82	81 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 25	127 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	167	167
Gim 86/93 6,50%	95 60	95 60
Cir 10% 85/92	109	108
Eridania 10,75% 85/90	154	154
La Rinascente 88/93 6,50%	108	108
Medio Cir 7% 88/98	91	91
Medio Italgas 6% 88/98	92 90	92 90
Medio Pirelli sc. 6,50% 88/95	87	87
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	94	94
Medio Sip 9% 88/91	109	109
Saffa 87/97 6,50%	123	123
Snia 10% 85/93	157	157
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	102 40	102 45
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102 80	102 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 10	96 10
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 45	101 45
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	101	101
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 30

Titoli	06/07	05/07
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-9-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-10-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	100 05	99 90
C.C.T. 1-1-92	98 85	98 70
C.C.T. 1-2-92	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-3-95	92 45	92 45
C.C.T. 1-4-95	92 50	92 25
C.C.T. 1-5-95	93 20	93
C.C.T. 1-6-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-7-95	95 45	95 45
C.C.T. 1-8-95	93 95	93 80
C.C.T. 1-9-95	93 10	92 95
C.C.T. 1-10-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-11-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-12-95	94 55	93 95
C.C.T. 1-1-96	93 85	93 85
C.C.T. 1-2-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-3-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-4-96	92 85	92 85
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94 85	94 80
C.C.T. 1-7-96	94 60	94 80
C.C.T. 1-8-96	93 32	93 10
C.C.T. 1-9-96	92 60	92 80
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101	100 90
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 20	99 20
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 65	98 65
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1366,50	1367,50
Sterlina	2215,80	2216,30
Marco tedesco	724,05	724,20
Franco svizzero	844,25	844,55
Franco francese	213,40	213,58
Franco belga	34,55	34,59
Fiorino olandese	642,05	642,25
Scellino	102,65	102,80
Dracma	8,35	8,38
Peseta	11,41	11,43
Escudo	8,62	8,64
Yen	9,84	9,86
Ecu	1496,50	1499,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	06/07	05/07
ALIMENTARI		
Alivar	8850	8850
Eridania	6690	6660
Eridania risp	3660	3680
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	23000	22950
Milano Ass. r. n.c.	11250	11300
C. Latina	17100	17300
C. Latina r. n.c.	7000	7100
Lloyd Adriatico	16000	16000
Lloyd Adriatico r.	9900	9800
Generali	43100	42200
Ras	27550	27550
Ras r.	13000	13000
Sai	18250	18250
Sai r.	7600	7600
Toro	20200	20400
Toro p.	12750	12800
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	25600	25600

Titoli	06/07	05/07
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5100	4940
Banca C. Ital. r. n.c.	3900	3760
B. Naz. Agr.	11900	11850
B. Naz. Agr. p.	5300	5300
B. Naz. Agr. r.	2500	2500
Banco di Roma	1940	1930
Credito Italiano	2410	2360
Credito Italiano r.	1880	1880
Interbanca	—	—
Interbanca p.	43000	38000
Mediobanca	23600	23500
N. Banco Ambr.	3800	3800
N. Banco Ambr. r.	1630	1630
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	14500	14500
Burgo p.	12000	12000
Burgo r.	14400	14400
Gr. ed. Fabbri p.	3380	3350
S.I.B.A.	2400	2450

Titoli	06/07	05/07
Cement. di Augusta	5180	5200
Cement. di Barletta	8930	8950
Unicem	23200	23500
Unicem r. n.c.	12180	12300
Italgas	2420	2420
Mira Lanza	50100	49800
Montedison	2274	2254
Montedison r. n.c.	1385	1375
Pierrel	2650	2650
Pierrel r. n.c.	1250	1285
Saffa	10050	10050
Saffa r.	9900	9900
Saffa r. n.c.	6000	6000
Saiag	4920	4830
Saiag r.	2610	2610
Snia Bpd	2990	2940
Snia Bpd r.	2970	2900
Snia Bpd r. n.c.	1580	1580
Sorin	10250	10200
Rinascente	5890	5820

Titoli	06/07	05/07
Rinascente p.	3350	3400
Rinascente r.	3350	3350
Alitalia	2160	2220
Alitalia p.	1475	1445
Alitalia risp. n.c.	1200	1200
Autostrada To-Mi	21400	21400
Italcable	13000	13000
Italcable r. n.c.	9350	9350
Sip	3020	2980
Sip r. n.c.	2510	2440
Bastogi Irbs	410	415
Avir Fin.	8760	8750
Cir	6120	6150
Cir r.	6120	6120
Cir r. n.c.	2980	2900
Cofide	6000	6000
Cofide r. n.c.	2050	2050
Comau Finanziaria	3450	3550
Gemina	23300	23300
Fidis	7100	7100
Pozzi-Ginori	1380	1380
Pozzi-Ginori r.	1250	1245

Titoli	06/07	05/07
Fiscambi	6500	6500
Fiscambi r.	2350	2350
Fornara	3100	3099
Gim	10050	10050
Gim r. n.c.	3310	3310
Ifi p.	20900	21000
Ifil	6130	6000
Ifil r. n.c.	3320	3300
Iseli	2200	2200
Mittel	4350	4450
Pirelli & C.	8160	8160
Pirelli & C. r.	3500	3500
Pirelli	3650	3600
Pirelli r.	3000	3000
Pirelli r. n.c.	2300	2300
Saes	2900	2912
Saes r.	1300	1290
Serfi	7730	7760
Schiapparelli	1405	1405
Sme	3780	3780
Sme ord. 1/1/89	3650	3750
Smi	1500	1500
Smi r.	1180	1190
Sogefi	4980	4990
Stet	4150	4120
Stet risp.	3340	3350
Stet warrant	—	—

Titoli	06/07	05/07
Attività Immobiliari	4350	4320
I.p.i.	9420	9420
Risanamento	30600	30600
Risanamento r. n.c.	16400	16450
Sifa	2750	2780
Sifa r.	1500	1500
Borio Lamet	5800	5700
Castagnetti	7300	7300
Fiat	10790	10785
Fiat p.	7410	7385
Fiat r.	7500	7470
Gilardini	16600	16900
Gilardini r. n.c.	14400	14550
Magneti Marelli	3090	3100
Magneti Marelli r.	3050	3080
Saes Getters p.	8850	8850
Teknecel	2870	2870
Olivetti	9450	9460
Olivetti p.	5900	5950
Olivetti r. n.c.	5520	5600
Pininfarina	12200	12450

Titoli	06/07	05/07
Pininfarina r.	12500	12400
Sasib	5000	5000
Sasib p.	5000	5000
Sasib r. n.c.	3030	3020
Westinghouse	32800	33000
Dalmine	390	385
Tecknecomp	1535	1535
Tecknecomp r.	1280	1280
Valeo	6550	6600
TESSILI		
Benetton	9500	9600
Cantoni	6650	6650
Cantoni r.	5800	5800
Fisac	7610	7610
Fisac r.	7600	7600
DIVERSE		
Acque Potabili	12900	12500
Ciga	4710	4710
Ciga r. n.c.	2270	2270
Pacchetti	670	675

LE AZIONI A MILANO

Titoli	06/07	05/07
ALIMENTARI		
Alivar	8665	8750
Bonifiche Ferr.	31700	31700
Eridania	6875	6880
Eridania r. n.c.	3715	3880
Zignago	7990	7800
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	37200	37065
Alleanza r.	35980	35800
Assitalia	14950	14811
Ausonia	2201	2201
Ausonia 1/7/88	2190	2195
Milano Ass.	22700	22900
Milano Ass. r. n.c.	11145	11220
C. Latina	16690	16950
C. Latina r. n.c.	6790	6800
Fata	14505	14550
Fira	1801	1830
Fira r.	765	760
Generali	42900	42410
Italia Assicurazioni	10650	10560
L'Abeille	106775	106500
[illegible] Fondiaria	56200	56250
[illegible] Previdente	23150	23000
[illegible]d Adriatico	18000	18000
[illegible]d Adriatico r.	9905	9880
[illegible]	27730	27550
Ras r. n.c.	13310	13085
Sai	18350	18100
Sai r.	7700	7641
Toro	20070	20070
Toro p.	12750	12601
Toro r.	9001	9000
Un. Subalpina Ass.	24450	25400
Unipol p.	16890	16900
Vittoria Ass.	22545	22750
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	13350	13600
Banca Catt. Veneto	6900	6900
Banca C. V. r. n.c.	3715	3720
Banca Comm. Ital.	5150	4925
Banca C. Ital. r. n.c.	3820	3750
B. Manusardi	1449	1440
B. Mercantile	11020	11014
Bna	11700	11700

Titoli	06/07	05/07
Bna p.	5350	5240
Bna r. n.c.	2502	2468
Bnl r. n.c.	12820	12680
Banca Toscana	5300	5310
B. Chiavari	5975	6080
Banco Lariano	5220	5100
Banco Napoli r.	14040	14040
Banco Roma	1920	1881
B. Sardegna r.	11855	11850
Credito Comm.	4305	4310
Cr. Fondiario	5820	5855
Credito Italiano	2414	2340
Credito Ital. r. n.c.	1950	1905
Credito Lombardo	3651	3630
Cred. Varesino	4785	4780
Cr. Varesino r. n.c.	2380	2380
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	42150	39400
Mediobanca	23510	23160
Nba	3670	3745
Nba r. n.c.	1620	1620
Binda	1799	1800
Burgo	14450	14630
Burgo p.	12130	12200
Burgo r.	14210	14210
Cartiera Ascoli	4960	4745
Ed. Espresso	22950	22920
Fabbri p.	3359	3370
Mondadori	30150	29750
Mondadori p.	18800	18540
Mondadori r. n.c.	11400	11400
Poligrafici Ed.	6080	—
Calp	4000	4015
C. Augusta	5149	5170
C. Barletta	8740	8770
C. Merone	4945	4990
C. Merone r. nc	3290	3180
C. Sardegna	8705	8750
C. Siciliane	8340	8330
Cementir	3465	3465
Italcementi	116100	116000
Italcementi r. n.c.	46550	47000
Unicem	22940	22900
Unicem r. n.c.	12130	12175

Titoli	06/07	05/07
Auschem	2385	2280
Auschem r. n.c.	2022	2045
Boero	5740	5850
Caffaro	1348	1344
Caffaro r.	1320	1320
Enichem A.	2885	2870
F.M.C.	2790	2840
Fidenza Vet.	5290	5300
Italgas	2399	2419
Manuli Cavi	4200	4220
Manuli Cavi r. n.c.	3015	3061
Marangoni	7982	7980
Mira Lanza	50000	50340
Montedison	2252	2260
Montedison r. n.c.	1371	1380
Montefibre	1446	1462
Montefibre r. n.c.	995	997
Perlier	1210	1240
Pierrel	2700	2630
Pierrel r. n.c.	1202	1211
Pirelli Spa	3611	3638
Pirelli Spa r.	3585	3599
Pirelli Spa r. n.c.	2280	2260
Recordati	13740	13750
Recordati r. n.c.	6620	6590
Saffa	10020	10000
Saffa r.	9920	9925
Saffa r. n.c.	5990	5990
Saiag	4900	4931
Saiag r. n.c.	2650	2616
Siossigeno	38300	38200
Siossigeno r.	33310	33360
Snia	2950	2950
Snia r.	2920	2990
Snia r. n.c.	1620	1560
Snia Fibre	1597	1565
Snia Tecnop.	7332	7330
Sorin Biom.	10290	10140
Vetreria Ital.	6170	6200
La Rinascente	5860	5852
La Rinascente p.	3385	3220
La Rinascente r. n.c.	3290	3210
Standa	25360	26600
Standa r. n.c.	10092	10055
Alitalia	2141	2145
Alitalia p.	1464	1472
Alitalia r. n.c.	1190	1181

Titoli	06/07	05/07
Ansaldo Tr.	5150	5149
Ausiliare	11200	11110
Autostrada To Mi	21290	21290
Autostrade p.	1211	1211
Gewiss	16820	16550
Italcable	13100	12880
Italcable r. n.c.	9470	9150
Selm	2380	2332
Selm r.	2490	2370
Sip	3031	3011
Sip r. n.c.	2500	2490
Sirti	9489	9405
Sondel	1057	1048
Tecnomasio	2555	2515
Acqua Marcia	622	620
Acqua Marcia r. n.c.	432	429
Acq.M.r.n.c.1-4-87	379	384
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5640	5635
Avir Fin.	8715	8780
Bastogi	403	438 25
Bonif. Siele	31750	31500
Bonif. Siele r. n.c.	8020	7920
Brioschi	1384	1384
Buton	3875	3810
Cam. Fin.	3600	3620
Cir	6080	6130
Cir r.	6030	6060
Cir r. n.c.	2950	2975
Cofide	5940	5930
Cofide r. n.c.	2050	2060
Comau	3432	3555
Editoriale	3540	—
Euromobiliare	—	6051
Euromobiliare r. n.c.	—	2000
F. C. Nord	19500	19500
Ferruzzi Ag. F.	2449	2489
Ferruzzi Ag. risp.	2522	2540
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1470	1473
Ferruzzi fin.	3148	3142
Ferruzzi fin. w.	1010	1010
Ferruzzi pr.	1638	1565
Fidis	7049	7040
Fimpar	2555	2525
Fimpar r. n.c.	1255	1221
Finarte	5850	5600
Fin Breda	—	4140
Fin Breda warr.	—	261
Finrex	1454	1455
Finrex r. n.c.	800	790
Fiscambi	6430	6500

Titoli	06/07	05/07
Fiscambi r. n.c.	2345	2350
Fornara	3100	3100
Gaic	23100	23150
Gemina	1943	1922
Gemina r.	1912	1904
Gerolimich	106	106
Gerolimich r. n.c.	100	100 5
Gim	—	10150
Gim r. n.c.	—	3329
Ifi p.	20800	21005
Ifil	6130	6005
Ifil r. n.c.	3252	3250
Iseli	2235	2180
Italmobiliare	174000	174000
Italmobiliare r. n.c.	69350	69000
Mittel	4230	4220
Kernel	619	621
Kernel r. n.c.	1547	1549
Parnec. Finanz.	6025	5975
P. Fin. r. n.c. ex w.	2075	1985
Pirelli & C.	8165	8150
Pirelli & C. r.	3496	3500
Pozzi	1400	1370
Pozzi r. n.c.	1245	1240
Raggio Sole	4955	4915
Raggio Sole r. n.c.	3500	3540
Rejna	14410	14500
Rejna r. n.c.	29440	29440
Riva Finanz.	9600	9600
Saes	2840	2879
Saes r.	1300	1301
Saes gett. p.	8600	8600
Schiapparelli	1374	1380
Serfi	—	7600
Setemer	29800	29850
Sifa	2740	2720
Sifa r. n.c.	1477	1475
Sisa	2376	2380
Sme	3770	3739
Sme 1/1/89	—	3625
Smi	1481	1475
Smi r.	1196	1130
Sogefi	4880	4900
So.pa.f.	4803	4765
So.pa.f. r. n.c.	2435	2435
Stet	4160	4137
Stet risp.	3345	3315
Terme Acqui	2760	2760
Terme Acqui r. n.c.	960	945
Tranno	4150	4100
Tripcovich	8710	8965
Tripcovich r. n.c.	3800	3890
Unione Manifatture	3089	3095

Titoli	06/07	05/07
Aedes	16820	16772
Aedes r.	8110	8151
Attività Immobiliari	4349	4360
Calcestruzzi	16505	16520
Cogefar	5810	5880
Cogefar r.	3430	3349
Del Favero	5850	5950
Grassetto	14650	14005
Imm. Metanopoli	1451	1460
Risanamento	30650	30600
Risanamento r. n.c.	16550	16550
Vianini	4375	4375
Vianini Ind.	1410	1400
Vianini Lav.	4480	4270
Vianini r. n.c.	3350	3400
Aeritalia	3601	3685
Aeritalia warrant	738000	755000
Danieli & C.	8865	8860
Danieli & C. r. n.c.	4748	4780
Dataconsyst	13730	13740
Faema	2900	3070
Fiar	22700	22800
Fiat	10770	10854
Fiat p.	7390	7450
Fiat r.	7470	7510
Fochi Filippo	2970	2995
Franco Tosi	38930	38900
Gilardini	18800	18450
Gilardini r. n.c.	14390	14300
Ind. Secco	1580	1568
Magneti M.	3065	3048
Magneti M. r.	3000	2995
Merloni	3320	3380
Merloni r. n.c.	1985	1980
Necchi	3605	3650
Necchi r.	3850	3900
Necchi r. w.	415	409
Nuovo Pignone	5545	5450
Nuovo Pignone w.	281	287
Olivetti	9444	9489
Olivetti p.	5895	5950
Olivetti r. n.c.	5495	5545
Pininfarina	12325	12330
Pininfarina r.	12220	12410
Rodriquez	10250	10400
Saffa	9650	9490
Saffa r.	8570	8570

Titoli	06/07	05/07
Saipem	2800	2800
Saipem r.	2675	2650
Saipem r. w.	833	819
Sasib	5350	5325
Sasib p.	4995	5005
Sasib r. n.c.	3883	3950
Tecnost	2839	2840
Teknecomp	1520	1530
Teknecomp r. n.c.	1294	1290
Valeo	6338	6475
Westinghouse	33150	32700
Worthington	1709	1705
Cantier. Metall. Ital.	6075	6090
Dalmine	388 5	389
Eur. Metalli	1365	1370
Falck	9760	9610
Falck r.	9620	9545
Maffei	5202	5250
La Magona	12160	12050
Benetton	9500	9570
Cantoni	—	6630
Cantoni r.	—	5850
Cucirini	—	2490
Eliolona	4310	4100
Fisac	7500	7550
Fisac r.	7500	7500
Linificio	—	2005
Linificio r. n.c.	—	1840
Marzotto	8000	8040
Marzotto r.	8300	8050
Marzotto r. n.c.	5780	5800
Olcese Veneziano	3550	3800
Rotondi	34750	35700
S. It. Manutati	6555	6500
Stefanel	6340	6501
Zucchi	9970	10000
Zucchi r. n.c.	9450	9200
Acq. De Ferrari	5625	5630
A. De Ferrari r. n.c.	3290	3300
Acque Potabili	13000	12900
Ciga	4435	4299
Ciga r. n.c.	2285	2295
Jolly Hotel	14500	14850
Jolly Hotel r.	14350	14370
Pacchetti	670	667

Lucia Poli: un grande successo ad Asti

IRONIA SFUMATA

Un recital spumeggiante dove l'attrice per un'ora e mezzo di seguito senza interruzioni attraversa un intero secolo presentando la «donna». Dice: «Preferisco le antieroine alle eroine e mi piace chi sa prendersi in giro»

Ad Asti la «maschietta» Lucia Poli ha cavalcato la storia al femminile

ASTI ● Prima in frack, quel frack che lei porta benissimo data la gamba lunga e l'elegante falcata di famiglia, interpreta Madame Arthur e il travestitismo parigino fine-secolo, alternando ai brevi monologhi dei surrealisti francesi, detti con garbata ironia, a canzoni come *Le cocotine del Pinio*. E' il gran momento della donna *en travesti*, che non si sa se maschio o femmina.

Da questa donna nuova vestita da uomo, con la voce profonda, e il nasino retroussé, nasce il gusto di quel doppiosenso che avrà un gran successo nell'Italia della Belle-Epoque. Ed ecco la maschietta, in deshabillé di seta color oro, lunghe catene di perle, lunghi bocchini e lunghissime aigrettes («perché le donne, all'epoca, non avevano scampo: o angeli del focolare col mestolo in mano o cocottes con le piume sul sedere»). Quindi, con un gran salto, all'America di Dorothy Parker, sorta di Colette made in Usa, che con i suoi monologhi, i suoi racconti, le sue poesie, introduce nell'ambiente mondano e culturale della New York dell'epoca, uno stile lieve e corrosivo, un'autoanalisi spietata e divertente condotta con molta ironia e grande pietà.

Il vestito è Anni 40, appena trasparente, la donna non più vista secondo stereotipi fissi, ma con uno sguardo universale e approfondito, che comincia finalmente a scavare nella psicologia femminile. E si arriva pian piano ai tempi moderni con l'emancipata in gonna, con profondissimo spacco e giacchino, di strass, piena di grinta e di ribellioni, volutamente protagonista e assolutamente cinica.

Infine, siamo ai tempi nostri, altamente massificati: superata la polemica del condizionamento uomo-donna, si tratta ormai di superare quello del mercato che difficilmente permette di affermare la propria individualità. E vediamo la solita attricetta un po' scema, com'è scemo il sistema, con un vestitino tutto volants alla Carmen affrontare l'ennesimo provino della sua carriera che, naturalmente, le va male.

Lucia Poli, diventata biondissima nel suo ultimo Recital ieri sera ad Asti-Teatro per un'ora e mezzo di seguito, senza intervallo e con molte note iniziali al microfono: una divertente cavalcata storica al femminile attraverso un secolo che è stato determinante, come dire dalla fine dell'800 ai giorni nostri. Per ogni periodo, un costume diverso, che la Poli cambia con rapidità fregoliana e un blocco di monologhi e canzoncine, cioè pezzi recitati («un po' scritti da me, un po' rubacchiati quà e là, un po' riciclati perché fanno parte ormai del mio livre-dechevet: come i due brani della Parker»), secondo un filo conduttore preciso, che segue la donna da quando era oggetto amoroso a quando diventa soggetto amoroso quindi protagonista che si fa largo nella vita con le proprie forze. «Insomma, uno spettacolo con un'ossatura, però estivo, in maniche corte, cioè adatto ad un pubblico che se ne sta seduto all'aria aperta e viene distratto dalle stelle e dalle lucciole. Si tratta del mio solito teatro molto personalizzato in cui cerco di adattarmi ogni parola, ogni canzone e di ricucirmeli addosso, sinché non mi calzano alla perfezione, come una bella giacca, fatta su misura. Il taglio, però, è sempre quello: vagamente ambiguo, che sembri serio anche se non lo è, pur rifuggendo dalla risataccia all'italiana. La mia vuol essere un'ironia molto sfumata, perché non amo i colori troppo netti, le cose dette troppo scopertamente: insomma preferisco le anti-eroine alle eroine a tutto tondo e adoro quel sapore un po' agrodolce di chi sa prendersi in giro. Mi piace soprattutto mettere il dito sulla piaga: per far vedere che la piaga c'è».

Nel tempo, anche Lucia sembra aver adottato la parlantina-fiume del fratello («anche se io sono più forte e aggressiva, lui più dolce e accattivante. Voglio dire, sono più viscerale, ho drammaticità e tensioni che lui risolve, invece, buttandosi sul brillante») e travolge l'interlocutore con lunghissime risposte che non lasciano quasi spazio alle domande; ma sulla scena ridiventa misurata e calibratissima. I suoi recital sono deliziosi collages di canzoncine e monologhi, letture un po' scollacciate fatte in punta di labbra, sconcezze garbatissime, secondo uno stile da ribelle beneducata che vuol scandalizzare, ma non troppo, con improvvise note grottesche e un irresistibile gusto alla parodia.

In questo gioco ironico, la protagonista è sempre lei, la donna, con le sue solitudini, la sua impronttitudine, le sue debolezze, il suo bisogno di piacere, il suo disperato e ridicolo desiderio di appartenere che ne fanno un personaggio petulante e patetico, a volte ingombrante, quasi sempre indispensabile. E inevitabilmente, irrimediabilmente diversa. Ma, vive la petite difference.

Donata Gianeri

Un esordio in sordina per il jazz moderno delle Sere d'Estate

B.B. King

TORINO ■ Cocktayl party, ieri sera alla Pellerina, una sorta di aperitivo per anticipare quella che un celebre regista chiamerebbe «La grande abbuffata del jazz», per le «Sere d'estate». In scena due complessi, in platea seicento persone.

Non fu un trionfo ma una prefazione per pochi intimi. Le sorprese arriveranno nei prossimi giorni con B.B. King e Dizzy Gillespie.

In realtà qualche motivo di delusione traspare non solamente dai volti degli organizzatori (che non possono ogni volta inventarsi la serata degli Oscar) e da quelli degli astanti, un poco frastornati da una musica parajazzistica, ridondante, plateale.

Apre Micael Camilo, pianista di Santo Domingo ma dalle prestazioni ormai internazionali. Ha dalla sua un folclore poderoso (merengue, eccetera) ma si butta in uno stile fusion nella maniera più totale coinvolgendo il jazz dei modalisti al sound latino americano, al concertismo paradebussiano di Chick Corea: quel pasticciaccio brutto di corso Appio Claudio. Noia mortale, spreco di virtuosismo, non un momento di relax, di pensiero, di meditazione. Valido il batterista Berrros, un professionista con i fiocchi che non aveva l'aria di divertirsi. Un lavoratore sul posto di lavoro.

Dopo Camilo ecco Arturo Sandoval, trombettista al fulmicotone dalla tecnica smagliante, quella da circo equestre come viene intesa e apprezzata dai sudamericani. Sandoval è di Cuba: la rivoluzione la fa non con il Kalashnikof ma con la Martin e fa lo stesso effetto: mortale. Sandoval alla riscossa. Un po' di mambo di buona fattura, un po' di jazz in un millantato gillespianesimo tutto esteriore.

Andrà meglio stasera con la vera fusion newyorkese di Stanley Jordan, il prodigioso chitarrista pubblicizzato dalla sua «Blue Note» come il miglior chitarrista vivente.

Franco Mondini

CINEMA ALL'APERTO

Billy the Kid spara ancora!

Stasera all'Arena Metropolis. Il programma dei prossimi giorni

Ecco tutti i titoli in programma: oltre ai film del Valentino, un occhio di riguardo per le serate nel parco della Pellerina ed a quelle nel Cortile del Rettorato dell'Università

TORINO ● William H. Bonney passò alla storia con il nome di Billy the Kid.

Insieme al compagno Pat Garret ha ispirato gran parte della cinematografia western; persino il cantautore Bob Dylan fu tentato di scrivere la colonna sonora per la versione di Sam Peckinpah e ne venne fuori quel gioiellino che è «Knockin'on Heaven's Door».

Sfidando le regole dei generi, che vogliono il western ormai estinto, il regista Cristopher Cain ha raccolto quattro giovanotti, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (ex «La bamba») e i fratelli Charlie Sheen ed Emilio Estevez per riportare sullo schermo la storia del celebre bandito.

«Young guns» vuole essere una fedele ricostruzione del primo periodo di Billy The Kid, prima dell'incontro con Pat Garret, quando fa ancora il «vigilante» con il suo gruppo di amici sbandati.

Cavalli e sparatorie dunque stasera, all'Arena Metropolis.

Chi vuole vedere (o rivedere) com'era Billy The Kid trent'anni fa si fermi anche al secondo spettacolo: c'è *«Furia selvaggia»*, girato da un Arthur Penn agli esordi e interpretato da un Paul Newman trentatreenne.

Al Cortile del Rettorato si proietta *«Notte italiana»* di Carlo Mazzacurati in luogo di «Nuovo cinema Paradiso» (che scivola pertanto al 29 luglio).

Si tratta del primo lungometraggio di questo regista che alla Mostra di Venezia di due anni fa ottenne calorosi e meritati consensi. Marco Messeri e Giulia Boschi danno vita ad una tenera storia nel delta padano tra casolari sperduti e zanzare, una sorta di road movie ricco di sensibilità e fascino.

In fondo, non sta mica scritto che debba per forza essere Texas o California, anche il Po ha da dire la sua.

Sempre nel Cortile domani l'ex maestro della Nouvelle Vague fa vedere di cosa è capace con *«Un affare di donne»*, interpretato splendidamente da Isabelle Huppert.

Sia lei, sia il regista hanno eliminato ogni sentimentalismo di bassa lega da una sceneggiatura che poteva indurli in questa trappola: nella Francia occupata dai nazisti una madre di famiglia di umili condizioni comincia, quasi per caso, a praticare aborti clandestini fino a che il governo di Vichy decide di condannarla a morte per aver più volte attentato all'istituzione famigliare e dare così il «buon esempio».

Pur svolgendosi prevalentemente in interni, cortili e casolari, il film ricostruisce un ambiente storico e sociale credibilissimo e proprio da questa puntualità nasce il contrasto drammatico tra l'istituzione, bieca e oppressiva, e la donna, quanto mai vera e innocente.

Dal dramma dei bambini mai nati alla comicità di quelli cresciuti troppo in fretta, ossia da via Po al Valentino.

L'Arena Metropolis proporrà infatti venerdì due «grandi» interpretazioni di Tom Hanks prima e Renato Pozzetto poi.

L'americano nel ruolo di un adulto-bambino che scopre la gioia di fabbricare giocattoli e trasforma il proprio ufficio di dirigente in una casa dei giochi, dove riceverà anche l'educazione sentimentale ad opera di una cinica donna manager, Elisabeth Perkins; l'italiano in quello di un bambino di otto anni improvvisamente cresciuto, ma che continua ovviamente a comportarsi in modo infantile.

Parliamo di *«Big»* di Penny Marshall e di *«Da grande»* di Franco Amurri, l'uno basato su una solida sceneggiatura, ricca di trovate comiche, l'altro su una grande prova d'attore, l'interpretazione di un Pozzetto quale non si vedeva dai tempi di «La patata bollente», insieme a un nugolo di piccoli e spontanei attori e ad altri quali Giulia Boschi, Ottavia Piccolo ed Alessandro Haber.

E' abbastanza evidente che il film americano si ispira a quello italiano.

Non capita spesso, e c'è da esserne soddisfatti.

Raffaello Porro

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio; ore 22 (6000 lire); secondo spettacolo ore 24 (4000 lire).

Parco della Pellerina, corso Appio Claudio; ore 22 (5000 lire).

Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17; ore 22 (5000 lire).

Una scena tratta da uno dei più famosi film su Billy the Kid

Elvis Presley

SANREMO

Dopo 55 anni: domani una serata memorabile al Roof Garden del Casinò

Un grande ritorno: Golden Gate Quartet

SANREMO ● «Un gruppo unico, fuori dal tempo». Lo hanno anche definito così.

E c'è da crederlo leggendo la loro carta d'identità: la data di fondazione risale, addirittura, al 1934.

Allora erano un quintetto e si esibivano soprattutto nelle chiese della Virginia.

I «gospels» erano il piatto forte del loro repertorio.

Domani sera — sono passati cinquantacinque anni — il «The Golden Gate Quartet» sarà protagonista di una serata da ricordare al Roof Garden del casinò di Sanremo.

Un'occasione davvero unica per ammirare un gruppo che da oltre mezzo secolo fa parte integrante del mondo musicale internazionale.

A Sanremo approdarono nel corso di una lunga tournée in Francia: proprio all'Olympia, nel 1955, inaugurarono la loro prima esperienza nel vecchio continente restando poi per ben due anni filati a Parigi per partecipare ad una rivista di Line Renaud.

Tra l'edizione 1934 del gruppo e quella 1989, ovviamente, ci sono differenze, ma anche un legame concreto firmato da Angus Wilson, il basso, che fu, nel 1934, il fondatore del complesso che, inizialmente, si chiamò «Golden Gate Jubilee Singers».

Wilson da 55 anni rappresenta la continuità del gruppo vocale trasformatosi, con il tempo, da quintetto in quartetto.

Ma anche Clyde Reddick, il primo tenore, ha al suo attivo 50 anni di vita con il gruppo.

Lo completano Clyde Wright, tornato con i «Golden» dopo quattordici anni di assenza ed il «giovanissimo» Paul Bremby, solo trentottenne, ma che ha già diciotto anni di carriera con il quartetto.

Il gruppo è un'istituzione del mondo musicale.

Esegue gospels, blues e rock, presentando, però, repertori carichi di suggestione di grandi della canzone come Elvis Presley, I Platters, Charles Trenet, Yves Montand e tanti altri, magari rivisitati e corretti in chiave blues.

Domani a Sanremo potrebbero, forse per la prima volta, presentare un cocktail canoro tratto dal repertorio di un grande interprete italiano.

Bruno Monticone